Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

Sabato, 2 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9935 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istitus. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1300-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

DALLA MEZZANOTTE IL SILENZIO E' SCESO SULLE PIAZZE

Una scelta di fondo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La campagna elettorale ha bruciato gli ultimi spiccioli di polemica: alla mezzanotte di ieri è calato il sipario su di una contesa che, se non decisiva per le sue sorti future, rischia di essere comunque lacerante per il Paese. Dopo oltre un mese di polemiche, comizi, dibattiti, pubblicità televisiva e sui giornali, abbiamo ormai in mano tutti gli elementi che consentono a ciascuno di operare le proprie scelte con il massimo di serenità e di serietà possibile.

Se è vero, infatti, che l'argomento preferito della propaganda dei partiti è stato quello delle formule anziché quello dei programmi, se, in pratica, si è privilegiato il dibattito politico rispetto a quello su contenuti con i quali rendere solida qualsiasi scelta politica, è altrettanto vero che la scelta di fronte alla quale tra domani e lunedì si troveranno oltre 42 milioni di italiani dipende in primo luogo dalle formule che gli italiani intendono indicare per la prossima legislatura.

Del resto i programmi dei partiti sono noti. Li conoscevamo già prima dell'apertura della crisi. C'è un piano triennale, che ormai ha bisogno di alcune integrazioni ma che rimane una valida base di impostazione per l'azione del prossimo governo; c'è un piano energetico approvato dal Parlamento al quale tutt'al più occorrerà apportare qualche modifica sulla scorta delle recenti speculazioni petrolifere; c'è la volontà comune di operare per sconfiggere il terrorismo, risanare la crisi del mezzogiorno, rilanciare l'occupazione, frenare le nuove spinte inflazionistiche, rinnovare la pubblica amministrazione. Il problema di fondo rimane dunque, quello politico, ed è su questo che ciascuna forza politica ha giocato tutte le carte in possesso.

Uno sforzo che, occorre sottolinearlo, ha consentito di chiarire senza possibilità di equivoci quali sono i due possibili scenari alternativi che gli elettori determineranno con il proprio voto.

Lanciando la parola d'ordine «o al governo o all'opposizione» il partito comunista, non solo si è accollato la fetta più grossa di responsabilità per lo scioglimento anticipato delle Camere, ma ha anche posto le premesse per il vero «referendum» al quale gli elettori dovranno dare una risposta certa: o un governo delle sinistre egemonizzato dal partito comunista, o un nuovo governo di coalizione guidato dalla Democrazia cristiana con la partecipazione, diretta, o mediante l'appoggio esterno, di socialisti, repubblicani, socialdemocratici.

Questa è la scelta di fondo alla quale ciascuno è chiamato, e per la quale è necessario mettere in secondo piano dubbi, risentimenti, perplessità di carattere personale o locale. «L'Italia ha bisogno di politica e non di discussioni da mariti traditi e mogli gelose», annotava ieri un illustre commentatore politico. E politica significa anche votare non spinti da un'emozione o da un salto di umore; votare affinché dopo le scelte siano queste e non quest'altre, e non per far dispetto a questo o quell'altro. Se questo, come crediamo, è il modo più corretto di far politica, qualunque siano le scelte, di sinistra o di destra, queste mantengono sempre una loro dignità.

Ma allora sorgono alcune perplessità per quanto riguarda il fiorire delle liste municipalistiche. Qui non si tratta di risolvere in modo nuovo i problemi di una città, una provincia, una regione; non è, domani e lunedì, che si possono esprimere concretamente, e quindi in modo produttivo, critiche e suggerimenti per un diverso governo locale. Nella scheda ciascuno elettore dovrà precisare, con il voto, quale governo intenda dare al Paese per i prossimi cinque anni. Per questo i voti per le liste locali rischiano di trasformarsi in abdicazioni per quanto riguarda il contributo alla soluzione del problema del governo nazionale che ciascuno elettore deve offrire.

Chi, pur sulla base di motivazioni a volte valide, si impegna per rafforzare scelte di risentimento anche in questa tornata elettorale, rischia di autoescludersi, decide a priori di non concorrere alla scelta di fondo e, in definitiva, accetta di subire la volontà degli altri.

E' questa, forse, la preoccupazione maggiore che i partiti hanno espresso nelle ultime ore della campagna elettorale. Il Paese ha bisogno di forze politiche in grado di effettuare scelte chiare e coerenti, di elettori che sappiano indicarle in piena libertà e coscienza.

Tommaso Genisio

Arriva l'estate

«Arriva l'estate: che cosa si fa quest'anno? Una guida per chi va e per chi resta», e il viaggio di Papa Wojtyla in Polonia, ritorno dopo un anno nella Mitteleuropa, sono i temi centrali del «Piccolo Illustrato» oggi in edicola. Ma eccone il sommario:

«Nel viola di Cracovia religione e socialismo» di Fabio Benes e Bruno Lubis; «Nella Polonia di Papa Wojtyla» di Giovanni Bianchi; «Un'estate da vendere» di Renzo Sanson; «In compagnia di Svevo a San Giusto» di Baldovino Ulcigrai; «Due castelli che fanno spettacolo» di Fulvio Marion; «La scienza tra finzione e realtà» di Fabio Pagan; «L'isola d'oro a 24 carati» di Luciano Sanson; «Caccia ai tesori del Friuli» di Giorgio Verbi; «Sarà un' estate calda di divertimenti» di Laura Guardini; «Obiettivi puntati sul paesaggio del Trentino» di Carlo Guardini; «Karl Felix Wolff: il cantore delle saghe delle Dolomiti» di Umberto Gandini; Narrativa: «La donna ubbidiente» di Karl Felix Wolff; «Un cantiere per costruire un nuovo tipo di teatro» di Chiara Maucci; «Piccola galleria» di Luigi Danelutti; «Il cielo sopra di noi» di Bruno Cester; «Tina Modotti: una fotografa udinese nell'America degli Anni Venti» di Domenico Diaco; «Dischi» di Gianni Gori; «Grafologia» di Elisa Ferronato; «Enologia» di Walter Filiputti; «Oroscopo e posta» di Astrid; «Così è, se vi pare» di José; Giochi.

Un vero, completo settimanale di 72 pagine a colori: il più diffuso a Trieste e in regione, per 100 lire. Chiedete, in questo fine settimana, «Il Piccolo Illustrato» alla vostra edicola.

In II pagina

Domani alle ore 7 urne aperte

***

Raggiunto un accordo per il parastato

In XIII pagina

La mappa del terrorismo italiano

In XIX pagina

In Italia i profughi del Vietnam

UNA CAMPAGNA ELETTORALE DAI TONI LOGORATI LASCIA ORMAI IL CAMPO ALLE URNE

I partiti lanciano l'ultimo appello Solo agli elettori la vera risposta

La Dc ribadisce il «no» al Pci, quest'ultimo resta ancorato all'«aut-aut», i socialisti sperano di essere decisivi, l'attesa dei partiti minori di crescere, la «diga» a destra ed i radicali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Siamo agli sgoccioli. L'ultima giornata della campagna elettorale è trascorsa senza novità sul piano dei contenuti, dei programmi dei partiti, dei toni elettorali degli oratori logorati da un tour de force notevole. I partiti hanno usato le ultime battute della contesa pro-voto, per ripetere stancamente cose dette e ridette. La Dc chiede un voto per la ripresa della politica di unità nazionale ed esclude tassativamente l'ipotesi dell'ingresso comunista al governo. Se il Pci dovesse restare della medesima opinione (o al governo o all'opposizione), la Dc tenterà un accordo con gli altri partiti laici lasciando a piedi i comunisti.

La formula del Pci non ammette (perlomeno fino a questo momento) possibilità di intesa. l'aut aut è perentorio. Dalle Botteghe Oscure partirebbe anche una proposta timida per la formazione, in via subordinata, di un governo con i socialisti e l'appoggio esterno della Dc, ma questa proposta lascia il tempo che trova.

La grande incognita è cosa faranno i socialisti. Si presume che, se avranno più voti saranno disponibili ad una collaborazione governativa con la Dc, ma su posizioni di parità. Il Psi è favorevole al rilancio della politica di unità nazionale ma se i comunisti dovessero insistere sull'alternativa (governo od opposizione) il Psi potrebbe raggiungere un'intesa con la Dc anche al di fuori del Pci. Del resto Craxi ha chiaramente respinto l'approccio di Berlinguer per una proposta di governo Pci-Psi.

Il Psdi propone una riedizione riveduta e corretta del vecchio centrosinistra. I repubblicani non fanno questione di formule, ma di programmi e sono comunque contrari ad un'entrée comunista al governo. I liberali sono favorevoli ad una soluzione governativa che vede i comunisti all' opposizione ed i radicali infine. sono alla ricerca di una effettiva posizione dipendente moltissimo dall'esito di queste votazioni. Tuttavia i radicali puntano in favorevoli circostanze, ad un governo delle sinistre. Queste le posizioni più o meno definitive delle forze in lizza. Vediamo adesso gli ultimi discorsi fatti a chiusura della campagna dai vari leader.

Fanfani, concludendo a Firenze la campagna, ha detto che «la perentoria richiesta del Pci. l'unanime rifiuto della Dc e del Psdi, le riserve del Pri e del Psi segnano ormai una sola prospettiva: quella della costituzione di un governo che per ottenere la partecipazione dei dc esclude quella dei comunisti. Per favorire la realizzazione di questa prospettiva gli elettori hanno il mezzo di accrescere il peso elettorale della Dc per aumentare la validità anche numerica delle sue proposte ed il mezzo di accrescere il peso anche degli altri partiti necessari, incoraggiandoli ad aderire così alla formazione della sola maggioranza apparsa possibile».

Berlinguer ha accusato la Dc di aver «decisamente imboccato una via vecchia, quella dell'anticomunismo, del rifiuto di qualunque prospettiva del rinnovamento della società e dello Stato, del peggiore clientelismo. Ultimo, emblematico gesto — ha detto — è stato l'aumento scandaloso concesso ai dirigenti del pubblico impiego. La Dc che si è presentata in questa campagna elettorale, ha il volto della conservazione e dell'arroganza, è il volto dei Fanfani, dei Bisaglia, dei Donat Cattin, per non dire di Scelba, impunemente presentato in Sicilia. Il vero rischio di queste elezioni — ha soggiunto Berlinguer — è che la Dc diventi più forte, che sia premiata in qualche modo questa Dc arrogante, chiusa, clientelare.

Berlinguer inoltre, ha polemizzato aspramente con i socialisti rilevandone «l'ambiguità e le oscillazioni». Nella sua ultima intervista il segretario del Psi «ha invece creduto opportuno respingere ancora una volta come chissà perché irrealizzabile l'eventualità di un governo dei due partiti di sinistra e di altri partiti e personalità democratici, sostenuto da un voto anche della Dc», ma non ha definito altrettanto improponibile la prospettiva di un ritorno al centrosinistra. In realtà Craxi, dopo aver escluso un governo con il Pci e senza la Dc, non esclude di andare al governo con la Dc e senza il Pci.

Zaccagnini, rispondendo alla lettera inviatagli da Longo, nella quale si chiedeva una dichiarazione di intenti sulle alleanze post-elettorali, afferma che pur apprezzando lo spirito e le motivazioni dell'iniziativa di Longo, un impegno preso oggi in piena campagna elettorale possa prestarsi nell'elettorato ad interpretazioni riduttive della necessaria distinzione dei ruoli e dei programmi propri di ogni forza politica.

«Per quanto riguarda la Dc — scrive Zaccagnini a Longo — da una valutazione obiettiva del programma e degli impegni politici adottati dai suoi organi direttivi, chiunque può già indicare le possibili alleanze del dopo elezioni, che dipendono principalmente dall'esito del voto e dal conseguente atteggiamento di tutti i partiti dell'area democratica». Zaccagnini, dunque, ha risposto picche, ma Longo ha fatto buon viso a cattivo gioco e in un discorso tenuto a Torino ha detto che «l'accoglimento da parte di Zaccagnini della proposta del Psdi nello spirito e nelle motivazioni, appare un elemento indubbiamente positivo e favorevole alla costituzione dopo le elezioni dell'intesa sollecitata».

La sintesi del Pri è contenuta in questa dichiarazione di Biasini. «Talvolta ci dicono: ma voi repubblicani siete pochi. Noi rispondiamo: fino ad oggi siamo stati pochi ma ab-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Pertini alle Forze Armate

Oggi il 33.o della Repubblica

ROMA — In occasione del 2 giugno, Festa della Repubblica, il Presidente Pertini ha indirizzato alle Forze Armate il seguente messaggio: «Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, reparto e specialità, nel 33.o anniversario della fondazione della Repubblica, è alle Forze Armate che il popolo italiano guarda con particolare affetto, perché in voi, impegnati con dedizione nel servizio militare, ravvisa l'espressione più pura della fedeltà alla Patria.

«In voi rivive un passato doppiamente glorioso: quello del Risorgimento, che attraverso le aspre battaglie di oltre mezzo secolo portò all'unità della patria, e quello della Resistenza, che fu opera concorde di popolo insorto e di militari, prima sbandati e poi ricostituiti in formazioni, per opporre un baluardo di volontà e di fede al nemico invasore.

«Indimenticabile è il contributo che le Forze Armate, dopo aver assolto il loro dovere nella seconda guerra mondiale, hanno offerto alla lotta contro il nazi-fascismo, scrivendo pagine gloriose di eroismo con tutti reparti di terra, del mare e del cielo e pagando il duro prezzo della deportazione di ben seicentomila tra soldati e ufficiali nei campi di concentramento: è questo il secondo Risorgimento italiano che deve essere ricordato, perché da esso trae fondamento la nostra Repubblica».

Il messaggio di Pertini così prosegue: «L'impegno che oggi ci si pone è quello di difendere questa Repubblica, perché è stata conquistata con la lotta e con il sacrificio dei tanti militari e partigiani, che per essa si sono immolati. Dobbiamo quindi credere nei giovani che sono l'avvenire della Patria e che con la loro passione e con il loro entusiasmo debbono adoperarsi perché diventi più umana e più forte.

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, reparto e specialità, nel difficile momento che attraversiamo, occorre riconoscersi nei valori di libertà e giustizia che sono alla base della nostra Costituzione. Occorre ritrovare concordia e unità di intenti per superare la crisi che ci travaglia, fronteggiando la violenza ed il terrorismo, per portare il Paese verso la rinascita.

«Il saluto che a nome della Nazione a voi tutti rivolgo in questa giornata è espressione di amore e di gratitudine per quello che fate, ed esortazione ad essere fieri del compito affidatovi e del giuramento prestato. Il Paese confida in voi, nelle profonde tradizioni di attaccamento ai valori della libertà e alla lealtà verso le istituzioni repubblicane che voi rappresentate, per proseguire nel cammino intrapreso malgrado le difficoltà dell'ora presente. Viva la Repubblica! Viva l'Italia!».

PRIMO E STORICO VIAGGIO DI UN PONTEFICE IN UN PAESE COMUNISTA

Oggi il Papa in Polonia per la visita di 9 giorni

L'aereo diretto a Varsavia sorvolerà questa mattina anche Trieste - Con lui 98 persone - Il passaporto senza visto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II, primo Papa polacco nella storia della Chiesa, giunge alle 10 di questa mattina all'aeroporto Okecie di Varsavia per dare inizio al viaggio di nove giorni nella «sua» Polonia. Salutato a Fiumicino dal presidente del Consiglio Andreotti e da molte altre autorità del mondo diplomatico, civile e religioso, percorre per questo ritorno al suo paese di origine una distanza di 1606 chilometri, sorvolando Firenze, Bologna, Trieste, Lubiana, Graz, Vienna, Bratislava, Cracovia (sulla quale il Boeing 727 dell'Alitalia scenderà notevolmente dalla quota di 9.300 metri per permettergli di rivedere dall'alto i luoghi a lui cari) e infine Varsavia.

Preventivate due ore e venti di volo, alla velocità media di 796 chilometri orari, carico di carburante di sedicimila chili sufficienti a predisporre atterraggi alternati qualora si rendesse necessario per un caso imprevisto a Poznam in Polonia, a Praga in Cecoslovachia, a Vienna in Austria, Papa Wojtyla giunge in Polonia, con il solo passaporto Vaticano, numero 1, a lui intestato, senza alcun visto da parte dell'ambasciata della Repubblica popolare polacca di Roma, ove si afferma: «si tratta di un Capo di Stato in visita ufficiale, e le regole applicate in questo caso rispondono a criteri di assoluta cortesia».

Sono 98 le persone che viaggiano con lui sul Boeing «Città di Bergamo», (che ne potrebbe portare normalmente 151) tra cui 59 giornalisti e operatori delle grandi agenzie fotografiche e televisive. Il comandante del volo, contrassegnato con la sigla «Az 4314», è il romano Giulio Macchi, proveniente dall'Aeronautica militare, come il secon-

Filippo Pucci

Continua in 2.a pagina

L'onda d'urto del ritorno

Nel blocco sovietico la Polonia è oggi l'anello più debole della catena. Di fronte all'ortodossia bulgara, alla fronda romena (limitata alla politica estera), alle caute aperture ungheresi, alla rassegnazione cecoslovacca e al rigido efficientismo tedesco-orientale, il «caso polacco», con le insurrezioni a catena che hanno scandito tre decenni di «socialismo» e le attuali gravi difficoltà economiche, appare sempre meno governabile.

La grande incognita è costituita ora dall'onda d'urto che scaturirà da un evento di portata storica, traumatico per l'intera Europa orientale: la visita d'un Papa — il primo polacco salito sul soglio di Pietro — in una «democrazia popolare», la cui dottrina ufficiale è pur sempre l'ateismo di stato. Ma è anche quella del comportamento che terranno le masse, libere, come finora non è mai avvenuto, di riunirsi e quindi, potenzialmente, di manifestare il loro scontento. Il clima di mobilitazione è febbrile. E' difficile immaginare che, nonostante l'accorta regia delle curie, non possa prodursi qualche smagliatura.

In un Paese in cui l'identificazione tra sentimento nazionale e religioso si è radicata nel corso di drammatiche vicissitudini storiche, la Chiesa, resistendo vittoriosamente a una prassi persecutoria, è rimasta il punto di riferimento costante per tutti coloro che, cattolici o laici, hanno rifiutato l'assimilazione nell'ingranaggio totalitario. La gestione più che responsabile, da parte dei vescovi, di un consenso sempre crescente, ha costretto il regime comunista a riconoscere in loro non soltanto degli interlocutori, ma addirittura dei garanti di un equilibrio pericolosamente labile.

Il singolare dualismo dei poteri, sancito con il cosiddetto «compromesso» seguito ai disordini del 1976, si esprime in un confronto ininterrotto, verificato attraverso una serie di contatti informali, volto essenzialmente ad evitare il peggio, a scongiurare, cioè, ogni sviluppo precipitoso suscettibile di provocare un intervento diretto dell'URSS. Per il partito era una disfatta sul piano morale e ideologico — un' ammissione di fallimento — ma anche una forma di «riassicurazione» nei confronti della protesta, da una parte, e del Cremlino, dall'altra.

L'elezione di Papa Wojtyla è sembrata, all'inizio, ipotecare il funzionamento di tale delicato meccanismo politico. Come vescovo di Cracovia, era noto per il suo vigoroso impegno di difensore del dissenso non disposto a facili conciliazioni. I dirigenti di Varsavia e la stessa «leadership» sovietica si trovavano di fronte a una sfida paragonabile soltanto a quella lanciata dall'America di Carter con la crociata per i diritti umani. A medio termine, l'una e l'altra sono tuttavia rientrate nell'alveo di una dialettica di rapporti più distesi, ma sempre irriducibilmente competitivi.

Faticosi negoziati svolti dal diplomatico itinerante mons. Poggi, nell'ambito di quello che è stato chiamato il «concordato indiretto» tra Santa Sede e Polonia, sono riusciti a incanalare la scottante questione della visita papale, disinnescandone, nei limiti del possibile, l'effetto destabilizzante immediato. L'«Ostpolitik» vaticana sembra assumere direttrici meno preoccupanti, a breve scadenza, per il sistema sclerotizzato dell'Est.

La promozione al vertice dell'amministrazione apostolica di monsignor Casaroli, la cui linea kissingeriana aveva destato non poche diffidenze proprio tra i presuli polacchi, è vista come una conferma degli obiettivi di fondo: colmare i vuoti nelle gerarchie e pervenire, mediante una rete di ac-

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

SAREBBE CERTA LA PRESENZA DEI DUE BRIGATISTI NELL'ATTACCO A PIAZZA NICOSIA

Morucci e Faranda: prove schiaccianti?

Nel covo di viale Giulio Cesare tutti i piani dell'attentato - Mandato di cattura per Giuliana Conforto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si sta cominciando a delineare il quadro degli elementi a carico dei brigatisti Valerio Morucci e Adriana Faranda, grazie all' esame del materiale sequestrato nel covo di viale Giulio Cesare. Sembra che ormai gli inquirenti siano in possesso di prove schiaccianti della loro partecipazione agli ultimi attentati firmati con la stella a cinque punte, in particolar modo a quello di piazza Nicosia, nel corso del quale due agenti furono uccisi e un terzo ferito gravemente.

Alla Digos sono certi che il piano di attacco venne preparato proprio in quell'appartamento, convinzione suffragata dal ritrovamento di una piantina planimetrica di piazza Nicosia e della sede della Dc presa di mira dai terroristi con segni in rosso per indicare gli appostamenti dai quali i brigatisti aprirono il fuoco contro l'equipaggio della «Delta 19», falciandolo all' istante. Sarebbe stato trovato, inoltre, anche lo schedario con l'elenco degli scrutatori democristiani sottratto nel corso del raid. Mancherebbero soltanto alcuni fascicoli. Secondo gli inquirenti la parte mancante dell'elenco sarebbe stata trasferita, probabilmente nei giorni scorsi, in un altro covo delle Brigate rosse che si sta cercando ora di individuare. Si ha motivo di ritenere che il nascondiglio dei terroristi si trovi nel quartiere Tiburtino-Prenestino, la zona in cui nelle ultime settimane sono stati aggrediti, ammanettati e poi fotografati con un cartello al collo tre esponenti democristiani i cui nomi figuravano negli elenchi sottratti.

Roma — Il casolare della zona della Storta in cui sono stati arrestati cinque giovani. Oltre a essi è caduto nella rete dei carabinieri un sospetto terrorista di «Prima linea». (Tel. Ansa)

Il consigliere istruttore Achille Gallucci ha, intanto, emesso un mandato di cattura nei confronti di Giuliana Conforto, l'amica di Franco Piperno (il leader autonomo ricercato per il caso Moro), proprietaria dell'appartamento di viale Giulio Cesare in cui sono stati arrestati Adriana Faranda e Valerio Morucci. La donna, che ora si trova nel carcere di Rebibbia, è accusata soltanto di favoreggiamento. Ma non è escluso che nel corso delle indagini le vengano contestate delle imputazioni più gravi.

Interrogata dal giudice Sica, Giuliana Conforto ha dichiarato, come aveva fatto al momento dell'arresto, di non sapere che i due giovani a cui aveva affittato una stanza fossero dei brigatisti attivamente ricercati. Adriana Faranda e Valeri Morucci le sarebbero stati raccomandati per telefono nel marzo scorso da Franco Piperno. «Sono due compagni che cercano casa», le disse Piperno, «se puoi, cerca di aiutarli». Dell'arsenale di armi che i due nascondevano nella sua abitazione, però, la Conforto ha detto di non sapere nulla.

I periti dovranno esaminare, tra l'altro, alcune annotazioni scritte a mano su tre grossi quaderni sequestrati nell' appartamento di viale Giulio Cesare. Si tratta degli appunti riguardanti i magistrati, funzionari di polizia, carabinieri e giornalisti contro cui compiere attentati. Tra i bersagli da colpire figurano due magistrati che si occupano del caso Moro, il sostituto procuratore generale Guido Guasco ed il giudice istruttore Claudio d'Angelo.

Le annotazioni a margine sarebbero delle indicazioni sugli spostamenti abituali dei due magistrati. La calligrafia è diversa da quella della Faranda e del Morucci ed i periti dovranno stabilire se gli appunti sono stati scritti da brigatisti ricercati di cui si ha un saggio calligrafico. La particolare cura con cui erano state scritte le annotazioni farebbe supporre che i due giudici avevano buone probabilità di essere i prossimi bersagli dei terroristi.

Una perizia balistica, inoltre, sarà effettuata sulle armi nascoste nell'appartamento dei due brigatisti. L'incarico sarà affidato dal consigliere istruttore Gallucci ai periti Luigi Nebbia della scuola di applicazione dell'artiglieria di Torino, Pier Luigi Baima Bollone dell'istituto di medicina legale di Torino e al dott. Giovanni Iadevito della Criminalpol di Roma. Una particolare importanza avrà l'esame della mitraglietta «Scorpion» 7,65, un'arma dello stesso tipo usato per uccidere Aldo Moro e il procuratore della Repubblica di Genova Coco.

Per quanto riguarda l'arresto dell'ideologo di Prima linea Andrea Leoni, effettuato due giorni fa dai carabinieri in un casolare di campagna vicino Roma, si è appreso che tra i documenti sequestrati vi è una piantina topografica su cui sono stati disegnati alcuni cerchi. Uno di questi corrisponderebbe ad un grosso deposito di carburante contro il quale i terroristi volevano compiere un attentato.

U. C.

SEQUESTRATI DALLE MOTOVEDETTE JUGOSLAVE

Nove pescherecci dirottati su Pola

Pagata una multa, cinque sono stati rilasciati

FANO — Dopo i fin troppi sequestri di motopescherecci siciliani da parte delle motovedette tunisine, da un po' di tempo cominciano a «prender piede» anche quelli relativi a pescherecci nelle acque dell' Adriatico, ad opera di motovedette jugoslave. Ieri si è registrato, a questo proposito, il «boom»: ben nove imbarcazioni sono state fatte dirottare nel porto di Pola, in attesa del processo amministrativo.

L'episodio si è diviso in due momenti: cinque pescherecci sono stati sequestrati al largo della costa istriana, per «pesca abusiva», secondo gli jugoslavi. Si tratta delle seguenti imbarcazioni, tutte di Fano: «Belo», «Pasquale Carlo», «Gregorio II», «Giovanni Pietro» e «Fortunato II». Complessivamente, trentacinque uomini di equipaggio hanno dovuto dirigersi a Pola.

Va ricordato che solo pochi giorni fa, lunedì scorso, un altro peschereccio fanese, il «Corallo», era stato fermato e multato di due milioni e 200 mila lire, per poi ritornare alla base.

In prossimità di Pola, poi, un altro sequestro ha riguardato quattro pescherecci la cui base è a Cattolica: anche in questo caso l'accusa, da parte delle autorità jugoslave, è di pesca abusiva. Si tratta delle seguenti imbarcazioni: «Giuseppina», «Mengoni - Galliano», «Nuova Adria» e «Spunta l'alba». Non si conosce il numero delle persone imbarcate sui pescherecci di Cattolica.

In serata si è appreso che gli equipaggi di questi ultimi sono già stati processati in giornata e condannati al versamento di circa un milione e mezzo per imbarcazione. Sono stati in seguito rilasciati, e quindi sono ripartiti alla volta della propria base.

Gli equipaggi degli altri cinque pescherecci dovrebbero esser stati processati in contemporanea, ma per il momento non si hanno al proposito notizie precise, anche se appare probabile che un identico «iter» li accompagni, in modo da far sì che possano ritornare a Fano entro la giornata odierna, in ogni caso, dopo il pagamento delle relative ammende.

Rischi nel mondo di proliferazione delle armi nucleari

NEW YORK — In pochi mesi dieci o quindici nazioni del mondo potrebbero sviluppare un armamento nucleare. Lo ha detto il Presidente Carter in uno dei tanti colloqui che sta avendo con i giornalisti per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità che il congresso ratifichi il trattato «Salt 2».

Secondo il capo dell'esecutivo, i paesi già in grado di dotarsi di questo tipo di armamento sono: Pakistan, Iraq, Sud Africa, Argentina, Brasile, Taiwan e Corea del Sud. I rispettivi governi — a giudizio del capo dell'esecutivo — stanno eseguendo attentamente il comportamento degli Stati Uniti nel settore nucleare. «Se il trattato Salt viene bocciato — ha detto Carter — sarà un duro colpo per quanti si battono per frenare la gara agli armamenti strategici.

FRA ISRAELE ED EGITTO

Un'anziana ebrea apre la frontiera

TEL AVIV — E' toccato ad un'ebrea egiziana di 80 anni l'onore di inaugurare l'apertura della frontiera fra Egitto ed Israele. L'anziana signora Leah Mandelbaum si è infatti presentata al posto di controllo egiziano di Ed Arish per andare a trovare dei parenti in Israele.

La frontiera tra Egitto ed Israele fu dichiarata aperta domenica scorsa dal Presidente Sadat in seguito alla restituzione di El Arish all'Egitto.

LETTERA DALL'EUROPA

Trieste viva

Carissimo direttore, mi è particolarmente gradito potermi rivolgere attraverso le pagine del suo giornale ai triestini e a Trieste, una città che più di altre è rimasta nei miei ricordi per gli anni che vi ho trascorso, una città unica, irripetibile, ricca di estri, di umori, di intelligenze vive e critiche. Questo anche se la città, oggi, non sia più quella di un tempo, nonostante abbia subito, diciamo così, una serie di oltraggi dei quali è stata forse l'unica vittima incolpevole: una anziana signora Patrizia insomma, invecchiata molto bene, che è stata fatta inciampare mentre camminava. Mi scusino i triestini la metafora, ma penso che possa in un certo qual modo, rendere l'immagine che Trieste presenta oggi di sé.

Ho fatto volutamente questo preambolo un po' frivolo per introdurre un discorso più concreto che cerchi di individuare i veri «mali della città», per scoprire quel «fantasma» che vi si aggira da alcuni decenni e strappargli di dosso il lenzuolo. Mi sento in dovere di compiere questo sforzo, sia come discendente di una certa cultura mitteleuropea triestina alla quale mi sento indissolubilmente legato, sia come capolista liberale nella circoscrizione Nord-Est per le elezioni dirette del Parlamento europeo.

Già comunque in sede comunitaria, in quello che è stato il primo abbozzo di assise europea eletta indirettamente, mi sono fatto più volte carico dei problemi triestini, cercando il più possibile di conciliare le reali esigenze della città con un rigoroso pragmatismo, al di là delle faziosità e delle conclusioni irrazionali.

I liberali, dei quali mi faccio portavoce in questa sede, sono sempre stati convinti che il ruolo emporiale e mercantile di Trieste debba trovare un adeguato potenziamento industriale e un rilancio, tenuto conto della posizione geografica della città rispetto all'Europa. A questo proposito vorrei ricordare la mia proposta al Parlamento di Strasburgo affinché venissero riservate al porto triestino le facilitazioni previste dalla normativa Cee per i porti di Amburgo e Brema: mi riferisco a incentivi diretti a favorire l'instradamento delle merci con quella che si chiama in tedesco la «Seehafentarif».

Dato che le merci dirette al porto di Trieste devono attraversare confini non comunitari (il che comporta allungamento del percorso, soste forzose e pedaggi onerosi) ed essendo evidente l'interesse ad usufruire sugli estremi confini orientali di un sistema portuale efficiente e ben collegato, sostenni in quella sede l'opportunità di parificare le tariffe ferroviarie con quelle delle merci dirette ai porti anseatici. Solo in questo modo lo scalo triestino avrà l'opportunità di diventare contemporaneamente il punto d'appoggio per sollevare Trieste e la sua economia; il momento di fusione di un'economia mercantile — come quella triestina — con il retroterra friulano industriale, artigianale e agricolo; e infine un valido supporto per l'economia del Paese.

Parlando di Porto e di Trieste non si può certo evitare di parlare anche del delicato problema della zona industriale prevista dagli accordi firmati ad Osimo tra lo Stato italiano e la Repubblica jugoslava. Io — e con me tutti i liberali — sostengo che l'ubicazione di questa zona, così come prevista dagli accordi, è semplicemente folle; in primo luogo perché non è giusto che la città paghi il suo sviluppo industriale a scapito della qualità della vita; in secondo luogo perché insediare industrie sul Carso richiede investimenti ingentissimi che equivalgono, inoltre, a sperpero di pubblico denaro, dal momento che esistono soluzioni alternative più convenienti sotto ogni aspetto.

Intendo con ciò riferirmi alla valle delle Noghere e quella del Risano. La realizzazione di una zona industriale a mare, infatti, avrebbe il vantaggio di essere la naturale prosecuzione dell'attuale zona industriale di Trieste. Si potrebbe in tal maniera disporre anche di terreni di gran lunga migliori rispetto a quelli carsici per degli insediamenti industriali: di saldare economicamente Trieste e Capodistria agevolando un accordo di cooperazione e di specializzazione dei due porti, che sarebbe di reciproca utilità.

Per i liberali questa zona industriale dovrebbe essere realizzata in funzione complementare alla realtà industriale ed emporiale della città prevedendo solo insediamenti industriali ad elevato contenuto tecnologico. Ciò avrebbe il duplice fine di consentire uno sbocco professionale ai tecnici e ai laureati triestini, costretti ora ad emigrare altrove in cerca di un lavoro qualificato e qualificante, e di evitare un eccesso nell'afflusso di mano d'opera generica con le possibili conseguenze di carattere etnico e sociale.

Ma Trieste non è solo un'espressione economico geografica; ha infatti sempre rivestito e riveste tuttora, nonostante la sua crisi e i suoi problemi, un ruolo primario in campo culturale. Questo ruolo va potenziato con una incentivazione del settore della ricerca scientifica, collegata strettamente agli istituti universitari, al fine anche di non isterilirsi nei mortificanti dissidi campanilistici in seguito alla nascita di un ateneo in Friuli.

Realtà friulana e raltà triestina sono diverse ma complementari, e devono convivere tra loro armoniosamente, come è nella logica comunitaria europea: Trieste, con il suo porto e le sue strutture dovrà essere il naturale sbocco dell'industria e dell'artigianato friulano; farsi la guerra non serve ma danneggia solo gli uni e gli altri. Il non aver voluto riconoscere diversità storiche, culturali etniche e sociali e averle volute riunire forzatamente è stato un errore sulla testa dei friulani e dei triestini al quale può essere posto rimedio.

Si parla tanto infatti di autonomia, molto spesso senza cognizioni di causa. Per quanto riguarda i liberali ricordo che il Pli aveva chiesto che venissero riviste e ridisegnate territorialmente le aree amministrative nelle quali suddividere la regione, puntando alla formazione di zone socio-economiche omogenee: ad esempio quella Trieste-Gorizia-Monfalcone. Pur nell'unità dell'ente regionale a queste aree territoriali dovrebbe venire concessa, una forma di autonomia finanziaria, amministrativa e legislativa.

Carissimo direttore, concludo questo mio intervento rivolgendo un cordiale saluto a Trieste, augurando ad essa un futuro migliore, più dinamico, più giovane. Spero insomma, e mi scusi se riprendo la metofora iniziale, che l'anziana signora bene invecchiata si risollevi e torni ad essere la splendida «mula» che era stata in gioventù.

Enzo Bettiza

UNA GIORNATA DI «RIFLESSIONE» PRIMA DI ANDARE ALLE URNE

Scatta il silenzio elettorale

La campagna per le «europee» sarà ripresa subito dopo che il Viminale avrà reso noti i risultati definitivi - Domani alle 7 apertura dei seggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chiusa a mezzanotte la campagna elettorale le prossime ore saranno di «riflessione» sul voto per la formazione dell'ottavo Parlamento repubblicano. Silenzio nelle piazze, nelle strade: si tornerà ai comizi martedì, mercoledì prossimi per preparare le elezioni europee del 10 giugno. Silenzio elettorale anche per radio e televisioni di Stato. Le conferenze stampa e le trasmissioni della Rai autogestite dai partiti, se ce ne saranno, riprenderanno subito dopo che il «cervello» elettronico del Viminale avrà finito di elaborare i risultati del Senato e della Camera. Per le radio e le tivù private il discorso è diverso. Questo «cervello» è pronto per ricevere i dati che arriveranno dalle 76.466 sezioni sparse in tutta Italia. Già domenica mattina l'elaboratore fornirà le percentuali dei votanti.

ELETTORI — Per la Camera voteranno 20.237.003 maschi, e 21.986.810 femmine, per un totale di 42. 223.813. Per il Senato voteranno 17.298.473 maschi, e 19.132.531 femmine, per un totale di 36.431.004. Potranno votare per il Senato le persone che abbiano compiuto alla data di domenica il 25.o anno di età. I giovani che voteranno per la prima volta sono 2.536.299 così divisi: 1.301.302 maschi, 1.234.997 femmine.

SCHEDE — Sono di color «grigio» per la Camera, «giallo paglierino» per il Senato.

Roma — Una veduta parziale del Centro elaborazione dati del servizio elettorale al ministero degli interni, predisposto in vista delle elezioni politiche di domani. (Telefoto Ansa)

Per la Camera si potranno dare «tre» preferenze, se i deputati sono da eleggere fino a 15; se ne potranno dare «quattro» se i deputati da eleggere sono da 16 in poi.

I SEGGI — L'insediamento avverrà alle 16 di oggi. Le operazioni cominceranno alle 7 di domani mattina per concludersi alle 22; riprenderanno lunedì alle 7 per concludersi alle 14.

Lunedì pomeriggio avverrà lo spoglio. Man mano che si procederà allo scrutinio i dati confluiranno al ministero dell'interno dove verranno elaborati dal «cervellone». Lo spoglio si inizierà con il Senato, e proseguirà con la Camera. I dati definitivi di entrambe le Camere si conosceranno nella notte tra lunedì e martedì.

IL CERTIFICATO ELETTORALE — Il ministero dell'interno raccomanda agli elettori di ritirare il certificato elettorale presso i comuni di residenza, qualora non l'avessero ancora ricevuto. Per votare occorrerà presentare un documento d'identità.

IL PRESIDIO DEI SEGGI — Sin da oggi polizia, carabinieri, guardia di finanza, reparti delle forze armate vigileranno fuori e dentro le 76.466 sezioni. Inutile dire che visto il momento che attraversiamo, sono state prese particolari misure di sicurezza. Si vuole in tutti i modi assicurare la massima tranquillità agli oltre quarantadue milioni di italiani chiamati alle urne.

G. M.

Campagna elettorale

In questa, come in tutte le edizioni uscite nel periodo della campagna elettorale, «Il Piccolo» pubblica avvisi propagandistici a pagamento compilati dai diversi partiti e movimenti politici. Tali pubblicazioni sono segno della più ampia apertura che il giornale ha sempre dimostrato in tutte le occasioni di grande dibattito delle idee. Non significa certo che «Il Piccolo» condivida quanto i diversi partiti o gruppi affermano. Alcuni partiti conducono una campagna corretta o comunque non lesiva delle formazioni avversarie. Altre inserzioni, anche vistose, contengono invece dichiarazioni polemiche e deformanti. «Il Piccolo» ritiene suo dovere precisarlo, lasciando ai lettori il giudizio conclusivo.

È già pronto il «cervellone»

ROMA — «Pensiamo di trasmettere i primi risultati del Senato alle 16.30 di lunedì 4 giugno. Di dare i risultati di circa il 70 per cento delle sezioni prima delle 22 e di terminare con il Senato a mezzanotte o l'una. I primi dati per la Camera saranno trasmessi verso le 18.30 dello stesso lunedì, il 70 per cento verso l'una di notte e i dati completi verso le 3-4 di martedì. I primi risultati delle elezioni europee saranno trasmessi verso la mezzanotte del 10 giugno, quelli della metà delle sezioni intorno alle 3 per chiudere entro le 8 di lunedì 11».

Queste previsioni sono state fatte all'Ansa dal direttore del Centro elettronico del servizio elettorale del ministero dell'interno, Giuseppe Gabrielli. «Sono tempi che possono variare per il ritardo di singole sezioni — precisa Gabrielli — dovremmo migliorare rispetto alle ultime politiche del 1976: il sistema dal punto di vista tecnico è rimasto inalterato, ma l'esperienza è aumentata.

Ma come i voti diventano risultati? Dalle singole sezioni, incaricati dei comuni telefonano i dati completi a centri di raccolta organizzati dalle prefetture, presso i comuni o presso le stesse prefetture.

Dai centri di raccolta i dati vengono trasmessi alle prefetture che con macchine normali sommano i risultati. Dalle prefetture i risultati vengono trasmessi attraverso terminali al centro smistamento dati della direzione generale della pubblica sicurezza presso il ministero e da questo al centro elettronico del servizio elettorale. Dalle prefetture i dati vengono trasmessi ogni ora, interessano un minimo del 5 per cento delle sezioni delle singole circoscrizioni e viaggiano alla velocità di 200 caratteri il secondo.

Tutti i dati in arrivo stazionano in una delle memorie dell'elaboratore, dalla quale vengono estratti ogni 5-15 minuti secondo la velocità di flusso per essere inviati a una delle tre stampanti veloci del centro (mille righe al minuto) e ai terminali stampanti periferici. Prima di questo trasferimento l'elaboratore fa quattro controlli dell'esattezza dei dati.

Se i risultati sono formalmente ineccepibili l'elaboratore li registra nella memoria definitiva, calcola le percentuali, distribuisce i seggi se la circoscrizione è completa e stampa il relativo prospetto con una stampante veloce del centro. Contemporaneamente invia i risultati ai terminali periferici stampanti. Aggiunge nello stesso prospetto i risultati delle politiche, regionali (o provinciali) precedenti.

Comizi europei: protesta del Pli

ROMA — Il ministro degli interni Rognoni ha comunicato ieri al segretario generale del Pli, on. Valerio Zanone, che il governo ha vietato per ragioni di ordine pubblico i comizi indetti nei giorni 2, 3, 4 giugno dai candidati liberali alle elezioni europee. Nel darne notizia, il presidente del Pli, on. Bozzi, e il segretario politico, on. Zanone, hanno dichiarato: «I liberali avevano indetto comizi limitatamente alla propaganda per le elezioni europee nei giorni 2 e 3 giugno. Questa loro determinazione era ed è conforme alla legge che assegna alla propaganda per le elezioni europee trenta giorni antecedenti al 10 giugno, giorno delle votazioni. Il ministro dell'interno, il democristiano Rognoni, ha notificato al Pli la diffida a non tenere comizi nei giorni 2 e 3. Si tratta di un ordine palesemente arbitrario».

Una memoria dei legali di Toni Negri

MILANO — L'inchiesta sull'«Autonomia operaia» partita da Padova ha una «struttura maccartista» e ha «tutta l'aria di essere stata meditata in qualche ufficio stampa di partito»: queste sono due delle affermazioni contenute nella lunga memoria difensiva — quasi cento pagine — elaborata dal collegio nazionale di difesa degli autonomi e presentata al tribunale di Roma. La memoria — illustrata a Milano nel corso di una conferenza stampa — si conclude con la richiesta di scarcerazione per mancanza o insufficienza di indizi o, in subordine, di libertà provvisoria per gli imputati. Nella memoria, vengono esaminate in particolare le posizioni processuali di Toni Negri, Oreste Scalzone ed Emilio Vesce. Con una successiva aggiunta verranno descritte dai difensori le pozizioni di Zagato, Dalmaviva e Ferrari Bravo.

L'avv. Giuliano Spazzali, aprendo la conferenza stampa, ha annunciato che, probabilmente la prossima settimana, gli imputati faranno dichiarazioni importanti, di «rilievo controinformativo». Il collegio nazionale di difesa degli autonomi si è riunito ieri a Milano per discutere la strategia difensiva: «La prima fase istruttoria — ha affermato Spazzali — si è infatti conclusa in coincidenza con la chiusura della campagna elettorale».

Spazzali ha poi sintetizzato il contenuto della memoria difensiva. E' divisa in tre parti principali: la prima, intitolata «del rito inquisitorio», elenca le violazioni procedurali che sarebbero state commesse dai magistrati inquirenti. Tra queste, la principale, è — secondo i difensori degli autonomi — lo stralcio operato a Padova e la successiva attribuzione di competenza ai giudici romani. Se per Negri la competenza romana si può «immaginare» — scrivono i difensori nella memoria — ciò non è pensabile per gli altri imputati. La seconda parte della memoria, «dell'inquisizione», contiene una serie di critiche ai metodi usati durante gli interrogatori degli imputati.

«In realtà — si legge in questa parte del documento difensivo — si contesta l'accusa di una mera ideologia, sovente ricostruita in modo avventuroso: forse si intende ottenere, quale ultima garanzia difensiva, l'abiura?».

L'ultima parte è quella appunto dedicata ai singoli imputati. Sulla posizione di Negri, durante la conferenza stampa, è intervenuto l'avv. Bruno Leuzzi Siniscalchi. Il legale ha annunciato che il professore padovano, attraverso la moglie (nominata appositamente procuratore speciale) ha presentato al tribunale di Milano una querela-denuncia per calunnia e diffamazione. L'accusa è rivolta ad un magistrato milanese, collega del giudice Alessandrini ucciso da «Prima linea».

Genova: le Br incendiano l'auto di una democristiana

GENOVA — «Qui Brigate rosse, colonna genovese. Un nostro nucleo armato ha incendiato questa notte l'auto di Rosella Sborgi». Con questa telefonata, fatta ieri mattina al «Secolo XIX» e a «Il Lavoro», le «Br» hanno rivendicato la seconda azione nel giro di nove giorni compiuta contro l'esponente della Dc genovese, Rosella Sborgi, 38 anni, insegnante, consigliere comunale per la Dc. La scorsa notte hanno infatti incendiato la «500» della donna, parcheggiata presso la sua abitazione in corso Dogali. Le fiamme hanno gravemente danneggiato anche una «R 12» parcheggiata vicino.

Il 23 maggio scorso, la Sborgi era stata bloccata da un «commando» di brigatisti all'uscita dall'ascensore della propria abitazione, mentre si recava a scuola. I terroristi l'avevano legata con un paio di manette alla ringhiera delle scale e avevano appeso al suo collo un cartello con la scritta «Colpiremo i servi della Dc ovunque essi siano», la stella a cinque punte e la sigla «Br». Prima di allontanarsi, le avevano cosparso i capelli di colla e sottratto la borsetta.

L'ultimo appello

Dalla prima pagina

biamo contato molto, in tutte le scelte decisive. Potremmo contare ancora di più domani, se voi ci appoggerete con il vostro voto».

L'on. Pino Romualdi presidente del Msi-Dn in una dichiarazione ha detto tra l'altro che «quanto detto da Andreotti a tribuna elettorale conferma quello che hanno affermato nel corso della campagna elettorale vari "big" democristiani. Il presidente del Consiglio ha infatti detto che non è disponibile per altre formule di governo che non comprendano nella maggioranza il partito comunista. Destra e sinistra democristiane, quindi, sono unite ai loro massimi vertici, nell'intenzione di "imbarcare" il Pci, nella forma più adatta allo scopo, senza turbare i propri elettori, nelle future maggioranze». A destra — ha sostenuto — esiste la sola e vera diga al comunismo.

Bozzi per il Pli ha detto che «il voto dato ai partiti intermedi e per maggiore garanzia al Pli deve significare disapprovazione della cedevole linea politica dello scudo crociato. Servono anche — ha aggiunto — indicazioni per coalizioni di maggioranze di governo che tengano il Pci all'opposizione e risolvano in maniera concorde ed operosa i problemi del Paese».

L'on. Pietro Cerullo, segretario generale di Democrazia nazionale, parlando a Napoli, ha affermato che soltanto il voto alla destra democratica «può garantire all'elettore la certezza di un voto anticomunista e di condizionamento alla Dc. E' questa una realtà — ha proseguito Cerullo — che da più parti avversari spregiudicati hanno cercato con tutti i mezzi di negare. Ma la verità è inattaccabile. Per questo l'elettorato moderato è finalmente libero dal ricatto democristiano ed ha trovato un partito in cui riconoscersi, Democrazia nazionale».

Marco Pannella ha infine rivolto un caldo appello «affinché possa essere meglio garantita la qualità e il funzionamento dei gruppi radicali in Parlamento. Nel caso in cui — ha detto — gli elettori non abbiano dirette preferenze, diano i loro voti preferenziali ai primi tre, quattro o cinque candidati della lista».

A. C.

Il Papa

do pilota Fabrizio Ramaccia, anche lui di Roma. Il tecnico di volo capo è invece un torinese di 34 anni, Giovanbattista Grasi, ed è alessandrino, tra gli altri otto membri dell'equipaggio, l'assistente di volo responsabile, Giovanni Giorgio Cavalli, quarantunenne.

Ridotto il carico di passeggeri sul potente trireattore, è invece compensato almeno in parte dai bagagli «fuori della norma» di Papa Wojtyla: contengono due vesti bianche di ricambio, calici da donare ai vari santuari, medaglie del pontificato in oro, argento e bronzo destinate alle personalità politiche e civili che dovrà incontrare nel suo «pellegrinaggio».

Soprattutto occupano gran posto i trenta discorsi da lui preventivati e scritti per le varie occasioni: per ognuno di essi ne giungono in Polonia con lui settecento copie nelle diverse lingue (polacco, inglese, francese, italiano, tedesco, spagnolo e portoghese), che fa un conto totale di 21 mila esemplari, per un peso di circa due quintali.

Sono destinati alle molte centinaia di giornalisti che giunti da ogni parte del mondo seguiranno il suo viaggio in Polonia.

Ma «ad ogni buon conto», qualora dovessero verificarsi difficoltà obiettive di trasmissione della parola papale dalla Polonia verso il resto del mondo, gli stessi discorsi verranno diffusi nel testo integrale alle agenzie di stampa e ai giornali da parte della sala stampa della Santa Sede, in Vaticano.

F. P.

L'onda

cordi di vertice, a una maggiore libertà d'azione ecclesiale. E' qui che si innestano, con il viaggio del Pontefice, le possibili ripercussioni al di là dei confini della Polonia. La periferia cattolica dell'URSS, Lituania e Ucraina in primo luogo, è sensibile al richiamo di un messaggio carismatico che mira a raggiungere in chiave ecumenica anche la cristianità ortodossa slava.

L'episcopato polacco chiede a sua volta, sostanziali concessioni nel campo del riconoscimento giuridico, dell'insegnamento religioso nelle scuole nonché la costruzione di nuove chiese e la non discriminazione dei cattolici dichiarati. La contropartita che essa offre è irrinunciabile per il regime: consolidamento dell'assetto interno, unità nazionale, freno all'opposizione più spinta. Ma anche rigenerazione a livello del «quotidiano», con l'impegno e la motivazione portati nel mondo del lavoro, la difesa della famiglia.

C'è già chi parla di un nuovo «patto nazionale», di una solenne rifondazione del consenso proclamata al santuario di Jasna Gora. Ne uscirebbe rafforzata anche l'autonomia polacca, compressa oggi come ieri tra la Russia e la Germania (sintomatico, a questo proposito, il nervosismo con cui sono stati registrati i fermenti di novità apportati dal profilarsi di ipotesi neutralistiche alla questione tedesca).

La «base» cattolica si aspetta — a quanto si afferma — almeno qualche accenno di Giovanni Paolo II alla libertà d'espressione. Sia il Pontefice, con la sua esperienza di pastore d'una marca di frontiera, sia la tradizionale cautela della Chiesa sanno come dosare enunciazioni e allusioni. Wojtyla torna nella sua terra forte del riferimento all'umanesimo cristiano e del rifiuto del temporalismo proclamati nell'enciclica «Redemptor hominis». Al governo, che ha acconsentito a un invito formulato dai soli vescovi, il Papa avrebbe già fornito le necessarie garanzie (gli interventi sono stati in linea di massima concordati tra il cardinale Wyszynski e il leader comunista Gierek). Egli avrebbe inoltre assicurato la continuità dell'insostituibile ruolo di mediazione svolto dall'anziano e indomito primate.

Malgrado intese, accorgimenti e precauzioni, lo spazio per una sorpresa o uno sbandamento, nel fervore collettivo, rimane ancora. Non si può escludere qualche audace improvvisazione di Wojtyla stesso o qualche sortita clamorosa dei dissidenti laici — attivisti per i diritti civili e fautori d'una democrazia di tipo occidentale — che avvertono i rischi d'uno stritolamento in caso di compromesso organico tra cattolici e marxisti.

Va peraltro rilevato che l'incubo della «polonizzazione», del modello di duopolio esclusivo dei due grandi sistemi ideologici, è in gran parte svuotato dal fatto che, come è stato osservato, in Polonia al marxismo non crede più nessuno.

Considerando ancora un'ipotesi pessimistica, impedimenti polizieschi dell'ultima ora alla partecipazione popolare ai riti potrebbero scatenare reazioni dai contraccolpi imprevedibili.

Nel pieno d'una fase cruciale ed esaltante, la Chiesa polacca si attende in questi giorni una legittimazione corale senza precedenti. Non si può che auspicare una vittoria di quella «libertas christiana» che apre un varco nel totalitarismo, come premessa delle libertà politiche e civili. Ma vanno considerati anche i possibili riflessi a Ovest. L'afflato paneuropeo del pontificato di Wojtyla si avvia a trovare i primi sbocchi concreti. La spinta al superamento della divisione arbitraria del continente sarà sempre conciliabile con l'unificazione dell'Europa occidentale, sarà un tramite della sua forza d'attrazione, o costituirà piuttosto un indirizzo alternativo?

M. N.

DIVIENE UFFICIALMENTE OPERANTE LA TREGUA SINDACALE PER IL VOTO

Raggiunto l'accordo di massima per i lavoratori del parastato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Diviene operante la tregua sindacale in coincidenza della doppia tornata elettorale decisa dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, infatti benché la tregua vera e propria ha avuto inizio dal 28 maggio in questa settimana sono state autorizzate alcune manifestazioni interne alle fabbriche. La tregua non riguarda però gli incontri e le trattative per la risoluzione dei contratti di lavoro. E infatti proprio ieri è stato raggiunto un'accordo di massima per la risoluzione della vertenza dei lavoratori del parastato. L'accordo è stato raggiunto dopo una notte di trattative tra la delegazione degli enti pubblici e la federazione unitaria di categoria.

Il contratto diventerà però operante non prima di luglio. Occorreranno infatti circa trenta giorni per stendere materialmente il testo articolato del contratto. In questo periodo si dovrà trovare una soluzione alle questioni relative alla dirigenza lasciate per il momento in sospeso. Il contratto per divenire esecutivo dovrà essere approvato dal governo e quindi essere incorporato in un decreto presidenziale.

Per quanto riguarda gli aumenti salariali il nuovo contratto dei parastatali prevede un aumento medio della retribuzione annua di 640 mila lire. Di questo aumento beneficeranno anche i dipendenti degli enti che non sono stati o saranno sciolti.

Il protocollo di intesa non è stato sottoscritto dal sindacato autonomo dei parastatali non ritenendolo corrispondente alle proprie proposte presentate e alle aspettative di ordine giuridico, economico e professionale delle categorie rappresentate. «In un documento il sindacato autonomo Cisas annuncia l'intenzione di proclamare lo stato di agitazione della categoria riservandosi di decidere azioni concrete di lotta nella riunione del proprio comitato direttivo previsto per il 7 giugno.

Soddisfatti invece per l'accordo appaiono i rappresentanti della federazione unitaria. Secondo Sestini, segretario generale della Uil parastatali, «nel complesso l'intesa raggiunta rappresenta il massimo oggi conseguibile dal sindacato nel pieno rispetto delle linee di politica sindacale che il movimento si è dato».

Continua intanto la polemica a distanza tra il governo e il sindacato. Dopo la conferenza stampa di Andreotti alla televisione durante la quale il presidente del consiglio rispondendo alle domande dei giornalisti aveva fatto delle dichiarazioni in riguardo ad alcuni problemi sindacali è venuta immediata la risposta del movimento sindacale. Secondo il segretario aggiunto della Cgil Marianetti la conferenza di Andreotti «dovrebbe essere archiviata con questa annotazione: le bugie di Andreotti». Secondo Marianetti «sono state dette almeno un paio di bugie così grosse che non possono essere lasciate sotto silenzio». La prima riguarda l'incontro con il sindacato autonomo di polizia che Andreotti ha giudicato normale. Il presidente del consiglio — ha affermato Marianetti — ha taciuto però che da mesi la federazione sindacale unitaria e il sindacato di polizia (che raggruppa la stragrande maggioranza dei poliziotti) tentano invano di avere un incontro con lo stesso Andreotti e con il ministro degli interni».

Per Marianetti la «seconda bugia» riguarda invece gli aumenti concessi ai dirigenti dello Stato, per l'esponente sindacale la vera consistenza degli aumenti concessi ai superdirigenti sarebbe «dalle cinque alle otto volte superiore a quelli riconosciuti a due milioni di dipendenti pubblici».

G. S.

INTERVISTA CON ROSA JEVOLINO RUSSO DEL MOVIMENTO FEMMINILE DELLA DC

Una donna che non parla solo di donne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Ultima tappa del viaggio elettorale tra le candidate alle prossime elezioni. Il 3 giugno è alle porte e resta ormai poco tempo per gli ultimi discorsi programmatici e le ultime polemiche. Per la Democrazia cristiana abbiamo ascoltato la dottoressa Rosa Jevolino Russo, responsabile dell'ufficio «problemi famiglia» della Dc e vice delegata nazionale del movimento femminile democristiano.

— Come è stata la sua campagna elettorale?

«Facendo la campagna elettorale come candidata al Senato è stato un problema disancorare l'uditorio da un'attesa quasi esclusivamente riguardante i problemi di cui io mi occupo in modo specifico, e cioè quelli della famiglia. Invece secondo me questa volta la mia campagna doveva essere impostata in modo più ampio. Tutti poi pensavano: è donna, deve parlare di donne, quindi tutte le volte che parlavo, ad esempio, di politica economica, facevano una gran fatica a seguirmi. Noi non crediamo alla settorialità della problematica femminile e non vogliamo essere legati a questi schemi.

«Io ad esempio dovrò rappresentare al Senato una fetta della mia città, e affrontare quindi un discorso più completo. La mia candidatura nasce poi all'interno del partito e quindi è giusto che io mi senta legata al suo programma. Il tema principale che io ho affrontato è quello dei rapporti tra forze politiche e le possibilità future di governo. Dare la preminenza a un tema marcatamente politico non significa eludere i problemi del vivere quotidiano, che vengono risolti in un modo o nell'altro a seconda della coesione delle forze politiche.

«Il secondo tema è quello dell'ordine pubblico. Noi abbiamo iniziato la campagna con piazza Nicosia, abbiamo celebrato in maggio l'anniversario della morte di Moro, alcune nostre candidate sono state bersaglio del terrorismo in questi ultimi giorni. E' un problema al quale la gente è sensibilissima, bisogna quindi dare una risposta a questa esigenza di ordine ma in termini di garanzia di libertà e non di oppressione. Il terzo tema è quello della situazione economica. Io l'ho sviluppato in parte: blocco dell'inflazione, garanzie del potere d'acquisto dei salari, aumento degli investimenti, che porti a un maggiore inserimento della manodopera giovanile e femminile».

— D'accordo con i temi a vasto respiro di cui ha parlato, ma c'è qualcosa nel suo programma di attuabile a breve scadenza e in concreto?

«Ci sono i temi concreti dell'istituzione dei servizi sanitari e dei servizi assistenziali. Per tutte e due siamo in fase delicatissima: la riforma sanitaria è approvata e deve iniziare il suo iter di attuazione e credo che qui si giochi il naufragio o il salvataggio della politica di partecipazione. L'assemblearismo inconcludente e la strumentalizzazione politica a mio parere rischiano di bruciare cose buone. Se per caso la partecipazione dovesse dimostrarsi un handicap, si bloccano sia la partecipazione che la riforma. Com'è logico, io riservo anche un'attenzione particolare ai problemi concreti della città, con cui bisogna confrontarsi, resistendo però alle spinte che l'elettorato dà a trasformare le elezioni politiche in amministrative».

— Ritorniamo per un attimo ai problemi di casa nostra. Lei è responsabile del settore problemi familiari della Dc. Se andiamo a guardare il numero di asili-nido e di consultori realizzati nelle regioni governate dai democristiani, scopriamo delle cifre infinitamente inferiori a quelle delle regioni comuniste. Perché?

«Il Trentino ad esempio non è mai stata una regione rossa, ma le strutture di cui parla lei, ci sono...».

— Non mi pare molto appropriato citare l'esempio del Trentino come regione italiana media, lì ci sono altri fattori che concorrono all'efficienza.

«Lo so, il Pci dà grande risalto al problema delle donne, ma di fatto sulla condizione femminile hanno inciso di più le nostre 10 deputate in Parlamento che le loro 40 o 50. Prendiamo ad esempio l'art. 37 della Costituzione sulla parità del salario tra uomo e donna. Ebbene, l'ha portato avanti l'on. Federici, democristiana. Un altro esempio, la legge di immissione delle donne in tutte le carriere, è la legge Cocco del '63, e Marta Cocco era una nostra deputata di Cagliari. Bisogna aspettare gli anni 65-70 per trovare una presenza anche parlamentare delle proposte del Pci in favore delle donne. Ci sono noi le iniziative sulla tutela della maternità, sugli asili-nido e sul diritto di famiglia, ma per quest'ultimo, ad esempio, il primo disegno di legge l'ha voluto Moro».

— Andiamo dal passato al futuro. Quali sono le cose da fare adesso sul piano della politica concreta?

«Bisogna perfezionare ad esempio la legge sul lavoro a domicilio, manca una maggiore tutela della maternità delle lavoratrici autonome e contadine. Manca la revisione della cassa di previdenza delle casalinghe. Alcuni obiettivi sul piano legislativo ci sono, ma bisogna dare spazio anche alla completa attuazione delle leggi già fatte. Nella legislazione siamo il paese più avanzato, nel costume uno tra i più arretrati. Una certa folata di aria fresca potrebbe senz'altro arrivarci dall'Europa».

M. Regina Perissinotto

L'ONORIFICENZA A 25 CITTADINI

Tre imprenditori friulani nuovi cavalieri del lavoro

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di cavaliere «al merito del lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori della economia nazionale.

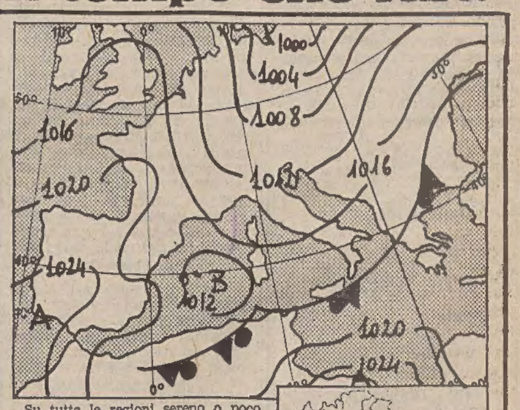
Gli insigniti sono: Arcuti Luigi, credito (Piemonte); Belli Arcangelo, edilizia (Lazio); Bertoli Rinaldo, siderurgica (F. V. Giulia); Boschi Arnaldo, abbigliamento (E. Romagna); Boselli Carlo, agricoltura (Abruzzo); Bossetti Adriano, impianti termoelettrici (Piemonte); Campagnolo Getullio, meccanica (Veneto); Carpenè Antonio, enologica (Veneto); Cogolo Giovanni, conciaria (F. V. Giulia); De Amicis Sergio, dirigente (Lombardia); Del Favero Lino, edilizia (Lombardia); Florio Orazio, industria manifatturiera (Piemonte); Ghini Spartaco, impianti elettrici (Umbria); Golinelli Marino, farmaceutica (E. Romagna); Grassi Guido, impianti molitori (Lombardia); Leone De Castris Salvatore, vitivinicola (Puglie); Lombardini Emilio, commercio (Lombardia); Marchiorello Dino, meccanica (Veneto); Noberasco Luigi, commercio (Liguria); Parodi Giovanni, materiale edile (Liguria); Perlingeri Mario, agricoltura (Campania); Piantini Giorgio, meccanica e tessile (Lombardia); Pittini Andrea, metallurgica (F. V. Giulia); Sensi Socrate, commercio (Lazio); Torno Felice, impianti idroelettrici (Lombardia).

Rinaldo Bertoli è nato a Udine l'8 agosto 1922 ed è consigliere delegato e direttore generale delle «Officine F.lli Bertoli Spa» di Udine che operano nel settore siderurgico. E' inoltre presidente della «Siderurgica industriale Friuli» e della «Comprosid» di Milano.

Giovanni Cogolo è nato a Udine il 13 settembre 1932; è titolare delle concerie omonime di Zugliano.

Andrea Pittini è nato a Gemona del Friuli il primo novembre 1930 ed ha dato vita al gruppo industriale «Metallurgica Andrea Pittini» che produce materiale siderurgico in numerosi stabilimenti friulani.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi a evoluzione diurna sulle zone alpine e sub-alpine e sulle zone interne delle estreme regioni meridionali ove potranno aversi isolati e brevi rovesci o temporali pomeridiani. Foschie e occasionali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali durante le prime ore del mattino.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: deboli.
Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 29; Bolzano 13, 33; Verona 18, 31; Venezia 18, 31; Milano 12, 31; Torino 16, 29; Genova 21, 27; Bologna 16, 30; Firenze 15, 33; Pisa 16, 32; Ancona Falconara 13, 26; Perugia 16, 27; Pescara 14, 27; L'Aquila 11, 26; Roma Urbe 15, 31; Roma Fiumicino 16, 28; Campobasso 16, 25; Bari 16, 27; Napoli 15, 29; Potenza 11, 23; Santa Maria di Leuca 18, 27; Reggio Calabria 17, 30; Messina 18, 26; Palermo 20, 23; Alghero 17, 30; Cagliari 15, 28.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 15, 23; Atene 19, 28; Bangkok 29, 34; Beirut 19, 26; Belgrado 16, 30; Bruxelles 12, 24; Buenos Aires 3, 18; Chicago 17, 25; Francoforte 17, 32; Ginevra 12, 26; Helsinki 12, 20; Kiev 20, 32; Lisbona 9, 20; Londra 12, 16; Los Angeles 14, 21; Madrid 13, 22; Manila 26, 32; Montreal 13, 21; Mosca 20, 29; New York 16, 24; Nuova Delhi 24, 39; Oslo 17, 24; Parigi 10, 22; Rio de Janeiro 19, 22; Stoccolma 14, 19; Sydney 13, 17; Teheran 16, 26; Tel Aviv 19, 26; Vienna 18, 29.

Pensieri della vigilia

di DAVIDE LAJOLO

CREDO fermamente possano valere in questi tempi di campagna elettorale alcune osservazioni di chi ha partecipato a tutte le campagne elettorali che si sono svolte nel nostro paese. Dalla prima in Sicilia nel 1946 per eleggere il primo consiglio regionale dell'isola, a tutte le altre regionali, amministrative, comunali e a quelle politiche nazionali.

Queste osservazioni possono avere un valore più rilevante per il fatto che nella più gran parte di queste campagne chi scrive non era candidato. Si batteva per gli ideali che erano suoi, perciò di ogni uomo partecipante alla vita quotidiana, e per il suo partito. Possono essere utili a chi parla dalla Tv, sulle piazze o nelle tavole rotonde e soprattutto per chi ascolta.

Va subito fugato il troppo abusato luogo comune che tutti sono insinceri all'atto di chiedere voti e che tutti facciano promesse vane. Le elezioni sono una delle più importanti conquiste democratiche, l'occasione in cui ogni cittadino finalmente è eguale all'altro, ogni voto conta allo stesso modo. Il cittadino al momento di entrare nella cabina elettorale e compilare la sua scheda può fare un atto di governo e deve essere libero, cosciente perché è un atto decisivo per le sorti sue e di tutto il Paese.

Dire, alla vigilia del voto, che si sa già che non cambierà nulla, vuol dire anzitutto disprezzare sé stessi, la propria dignità, il proprio atto di volontà e di partecipazione attiva. La politica può diventare pulita e lo deve diventare soltanto se tutti hanno una coscienza politica. Questa coscienza non è detto sia più dimpida in chi è dotto. Basta sapere bene perché si va alle urne e come spendere il proprio voto.

Così bisogna convincersi che non tutti coloro che lavorano per la propaganda, per chiarir le idee, per porre a fuoco i problemi di ognuno e di tutti, sono in malafede o sono del galoppini per conto terzi. Direi che i più sono in buona fede, soprattutto coloro che non si battono per avere una poltrona, un potere, ma per fare trionfare le idee in cui credono e per queste idee hanno già molto sofferto. Quando un giovane, una ragazza, un operaio, un artigiano, un contadino, un medico, un ingegnere, un professore dopo la sua dura giornata di lavoro, sacrifica ore di svago e di riposo per andare a parlare casa per casa o anche solo per affiggere manifesti, lo fà perché sa che questa è la politica giusta per difendere il suo lavoro, il suo tenore di vita, la sua famiglia, il suo Paese.

Direi che anche chi ha il compito della conferenza, del comizio, se rispetta la verità rispettando la sua personale dignità parla con sincerità e con sentimento usando la ragione per ginnasticare quella altrui. E non tutti i candidati a senatore o a deputato sono tesi unicamente a conquistare il seggio. Ci sono stati e vi sono candidati chiamati dal loro partito che hanno accettato per disciplina nella profonda convinzione che fosse un dovere porsi in grado, se eletti, di difendere lealmente gli interessi dei loro elettori e anche di coloro che non li hanno votati purché questi interessi siano legati alle sorti della collettività nazionale per una libera e pacifica convivenza.

E' però necessario non fare di ogni erba un fascio, saper distinguere, saper ascoltare, saper giudicare. E non è così difficile anche se si sentono da tutti i partiti o quasi pressoché le stesse parole e le stesse promesse. Basta chiedersi qual'è il partito che queste promesse ha mantenuto nel passato, quale fedeltà ha dimostrato verso chi ha votato a suo favore, come si è comportato nei confronti delle cause che rappresentano le necessità più vive del Paese.

Certo bisogna usare soprattutto la ragione. Non sfuggire alla discussione, non seguire parentele, clientele, olan, non farsi imbottire il cranio da ragioni egoistiche o sentimentali.

Detto questo bisogna anche ammettere che le campagne elettorali fanno gran falò di parole. Che vi sono i ciarlatani della politica, i predicatori del «tutto e subito» e i saltimbanchi delle difficoltà. Ad ogni campagna elettorale i vecchi caporioni che difendono privilegi ai quali sono aggrappati da anni, se ne aggiungono dei nuovi. Le campagne elettorali sono anche il tempo dei profeti a buon mercato, dei prestidigitatori che estraggono anche se non troppo misteriosamente il coniglio dal cappello.

Un rapido esame delle formazioni in lizza. Ci sono partiti che hanno il coraggio anche nel corso della campagna elettorale di non nascondere gli errori che possono avere commesso. E' un dato importante. Soprattutto perché è da tutti risaputo che il nostro Paese non naviga nel bengodi anche se certe apparenze possono dare l'impressione che la crisi è soltanto di chi la grida per spaventare e irretire gli elettori. Ci sono perciò delle delusioni. E' un Paese che è stato divorato dagli scandali scoppiati nelle mani degli uomini di potere, in alto. E' un Paese dove troppi hanno operato in modo da creare sfiducia nelle giovani generazioni che rifiutano una società corrotta e ingiusta. E' un Paese dilaniato dal terrorismo e dalla delinquenza che si maschera anche di politica. E' un Paese che deve far ricorso per la terza volta ad elezioni anticipate e che ha dovuto sostituire anzitempo addirittura un Presidente della Repubblica. E' un Paese che ha speso sangue per unirsi, ma quanti sono oggi, forse troppi, coloro che si schierano contro l'unità. Si è mai vista una famiglia ben diretta, moralmente, spiritualmente, materialmente senza che si trovi l'intesa pur nelle singole naturali differenze tra i suoi componenti, per trovare il modo di governare a dovere?

Ora è mai possibile ad esempio che il partito al quale tocca la maggioranza relativa insista nel discriminare chi si ostina per propria volontà a considerare figliol prodigo, da lasciare tra le ghiande, nel ghetto, e proprio il partito più forte dopo quello che così lo giudica? E' solo ambiguità dire che i comunisti sono onesti, necessari nella maggioranza parlamentare, ma rifiutati nel governo?

Basta sostituire il garofano rosso, e i socialisti ne sono più convinti di noi, alla falce e al martello per significare un rinnovamente politico e un più stretto legame con le masse? I simboli pur belli che siano e primaverili non possono sostituirsi alla realtà dei fatti e degli impegni che toccano a tutti quei partiti che sono parti integranti delle masse lavoratrici.

E infatti ecco accanto al garofano il scimiottamento della rosa radicale. L'essere contro tutti e sopra tutti, di Marco Pannella che a forza di alzare grida contro la Rai-Tv e la stampa ha ottenuto di essere di proscenio più delle altre forze politiche se non altro per le ripetute proteste che la Tv e la stampa registrano fino ad arrivare ad accusare e proprio in Tv come in una recente trasmissione che la commissione interparlamentare di vigilanza è una banda a delinquere, cioè offendere trenta parlamentari tra i quali siedono anche i radicali. E' lecito litigare mesi con i comunisti in Parlamento per sedersi alla loro sinistra per poi diventare i vessilliferi dell'anticomunismo e dell'antisocialismo superando nella gara melensa addirittura Almirante?

Sono constatazioni sotto gli occhi di tutti. Attenti alle grida isteriche, a chi promette di cambiare tutto per non cambiare nulla non avendo né le forze né la volontà. Attenti ai conigli che si mettono la criniera dei leoni. Attenti ai predicatori della non violenza che sono però sempre al fianco di chi lancia le teorie del terrorismo. Mai come oggi l'elettore deve essere serio, attento, scrupoloso, o risolviamo i nostri problemi assieme o possiamo precipitare nel baratro. La storia non si ripete ma ci sono ritorni tragici. Possono variare le forme ma riportare gli stessi contenuti.

In ogni partito che sia tale ci sono gli onesti cui dare voto e fiducia. Chi pensa di cominciare da zero dimentica quelli che hanno sacrificato la vita perché si vada avanti partendo dal loro sacrificio, dal lavoro dei milioni e milioni di onesti italiani.

Chi scrive in questa campagna elettorale ha soltanto ascoltato e meditato. Ecco perché ritiene che le sue osservazioni possano servire. Naturalmente perché ognuno le ponderi per la sua parte. Guai a essere tutti dello stesso partito e con le stesse idee. Il pluralismo è la salvezza della democrazia, dell'individuo e della società. Ma ognuno senta la gravità dell'ora. Senza fare tragedie, ma semplicemente il proprio dovere di governo con il suo voto assennato e senza lasciarsi prendere nel carnevale dei ciarlatani.

Davide Lajolo

«Orlando» di Vivaldi al Filarmonico di Verona

VERONA — La stagione lirico-sinfonica dell'Ente Arena di Verona, al teatro filarmonico, si avvia a conclusione con alcuni avvenimenti di rilievo. Tra questi, la rappresentazione dell'«Orlando furioso» che, lo scorso anno, in occasione del terzo centenario della nascita di Antonio Vivaldi, fu dato in prima esecuzione mondiale, dopo secoli di oblio. Insistenti richieste, giunte anche dall'estero, hanno indotto l'Ente Arena di Verona a riproporre l'opera per tre rappresentazioni: l'1, il 3 e il 6 giugno. La direzione sarà di Claudio Scimone, cui si deve la versione attuale dello spartito, con i solisti veneti e protagonista sarà nuovamente Marilyn Horne.

CON L'APPASSIONATA LUNGA E TENACE DEDIZIONE SVILUPPATA DALL'ATTORE ROMOLO VALLI

Sta ricuperando autentico colore il garofano verde di Oscar Wilde

«Divagazioni e delizie» che si rappresenta con successo all'Eliseo di Roma riconferma ancora una volta come l'interesse per la «scandalosa» vita del «dandy» abbia soffocato l'interesse critico per la sua opera

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *«Quando lo scandaloso processo, tanto appassionante per l'opinione pubblica inglese, minacciò di spezzare la sua vita, ci furono uomini di lettere e artisti che tentarono chissà che salvataggio in nome della letteratura e dell'arte. Si sperò che lodando lo scrittore si sarebbe scagionato l'uomo. Un equivoco, ahimé. Infatti, bisogna pure riconoscerlo, Wilde non è un grande scrittore».*

Chi scrive così è André Gide, un anno dopo la morte dell'amico Oscar Wilde. Poche pagine intitolate «In memoriam», successivamente incluse nel volume «Pretextes» — una raccolta di «riflessioni su alcuni punti della letteratura e della moda» — pubblicato nel 1903.

In questi ricordi lo scrittore francese, ormai noto per la sua miopia verso gli intellettuali del suo tempo (l'episodio dei primi volumi della «Recherce» di Marcel Proust che Gide ritenne di non pubblicare sulla «Nouvelle revue francaise» è quanto mai significativo) vuole «esprimere una tristezza che perdura» per la scomparsa dell'amico, e «portare come una corona su una tomba abbandonata queste pagine di affetto, di ammirazione, e di rispettosa pietà».

La pubblicazione di questo scritto e di una breve valutazione sul «De profundis» (André Gide, «In Memoriam (ricordi», il «De profundis», Mario Luca Giusti editore, Firenze) rende in modo inequivocabile il clima e l'ambiente nei quali Oscar Wilde si è mosso negli ultimi anni della sua vita, la prevenzione e la falsa morale con la quale la società, sia quella mondana, sia quella letteraria, lo tenevano in considerazione.

Come d'incanto, dopo la sua condanna di due anni di lavori forzati per omosessualità, nel 1895, le sue commedie vennero considerate «salottiere, con paralumi rosa», tutta la sua opera immorale, la sua vita uno sconcio. Lo stesso Gide, come si è visto, rimase a quel tempo influenzato da certi giudizi, incapace di guardare con occhio critico il valore della produzione letteraria di Wilde. Un abbaglio che durerà pochi anni. Se nel suo scritto «In memoriam» lo scrittore francese considera Wilde «non grande scrittore è vero, ma grande viveur», pochi anni dopo, nel 1913, annota nel suo diario: «certo nel mio libretto per Wilde mi sono mostrato poco giusto verso la sua opera e l'ho liquidato troppo alla leggera, ossia: prima di averla conosciuta a sufficienza».

Questa leggerezza di giudizio non fu sola di Gide. Nei decenni furono in molti a considerare in modo riduttivo l'opera di Oscar Wilde. L'interesse per la «scandalosa» vita del «dandy» dal garofano verde ebbe quasi sempre il sopravvento su uno studio più approfondito dei suoi lavori.

L'equivoco creatosi intorno all'opera di Oscar Wilde sembra oggi destinato ad un necessario sebbene tardivo riconoscimento. Tra i primi a capire che dietro l'ironia, le «boutade», i paradossi dello scrittore inglese si nascondesse sempre una verità, per quanto sgradevole essa possa sembrare, c'è Jorge Luis Borges: «leggendo e rileggendo Wilde — scrive il romanziere e poeta sudamericano — nel corso degli anni, noto un fatto che i suoi panegiristi non sembrano aver nemmeno subodorato: il fatto elementare che Wilde ha quasi sempre ragione». Anthony Burgess, in un recente articolo scritto per l'Observer», incalza: «lavorò duramente a tutte le più importanti forme letterarie — il romanzo, il dramma, la poesia, il dialogo critico. Aspra fatica, autentica erudizione, strenua dedizione alla letteratura: ecco quanto i detrattori morali di Wilde hanno sempre ignorato e continuano ad ignorare».

Tra le testimonianze che gettano una nuova luce sul tanto discusso scrittore inglese vi è quella di Romolo Valli che da oltre un mese, nelle vesti di Oscar Wilde, tiene al Teatro Eliseo una immaginaria conferenza nelle vesti di Sebastian Melmoth (lo pseudonimo usato da Wilde durante il suo soggiorno in Francia) un anno prima della sua morte a Parigi.

Gli argomenti trattati in «Divagazioni e Delizie» — un abile collage di lettere, saggi e scritti vari di Wilde messi insieme da John Gay, sceneggiatore americano, e adattati nella versione italiana da Masolino D'Amico — sono quegli stessi che hanno sempre fatto parte dell'opera e della vita dello scrittore: l'arte, la morale, la verità attraverso il paradosso, la menzogna, l'amore, la prigionia e così via.

Ciò che più colpisce in questa operazione è l'attualità del pensiero wildiano, la originalità delle sue idee, la sua modernità. La immaginaria conferenza non è tenuta da un Valli-Wilde di maniera, ma da un intellettuale di ieri che si rivolge all'unico pubblico che può capirlo: quello di oggi. E quando al termine della «conferenza» Valli oltrepassa il palcoscenico per salutare di persona nelle prime file amici e spettatori ci si dimentica di aver assistito ad uno spettacolo, di aver visto del teatro, ma si ha la coscienza di aver ascoltato delle cose vere, non per questo necessariamente sagge, ma certamente vere.

Sulla attualità del paradosso wildiano ecco un singolare raffronto. In «Divagazioni e Delizie» vengono ampiamente riportati alcuni passi del saggio di Wilde su «La decadenza della menzogna». «Che cosa è una bella menzogna» — si chiede Wilde — «Semplicemente quello che non può essere dimostrato che da se stesso. Se qualcuno è tanto privo di fantasia da presentare delle prove a sostegno di una menzogna, tanto vale che dica la verità... La gente parla scriteriatamente di "bugiardi", così come parla di "poeti nati". Ma in tutti e due i casi si sbaglia. Infatti tanto il mentire quanto la poesia sono arti — arti, come capì bene Platone, non prive di punti di contatto fra loro — e richiedono lo studio più attento, la devozione più disinteressata. Invece è successo che in questi ultimi tempi la menzogna si è fatta una cattiva reputazione... mentre una volta regnava sovrana».

Theodoro W. Adorno, si perdoni l'accostamento, dedica oltre mezzo secolo dopo un capitolo dei suoi «Minima moralia» al problema della decadenza della menzogna nella società. «L'errore — scrive Adorno — è nella eccessiva sincerità. Chi mente si vergogna, perché, in ogni menzogna, è costretto ad avvertire l'indegnità dell'assetto universale che, mentre lo costringe a mentire se vuol vivere, non cessa di ripetergli di «essere sempre leale e sincero». Questa vergogna toglie ogni forza alle bugie degli individui più sottilmente organizzati. Essi mentono maldestramente, e solo così la menzogna diventa veramente un'immoralità verso l'altro». «La bugia — conclude Adorno — un tempo strumento liberale di comunicazione, è diventata oggi una tecnica della sfrontatezza, con cui ciascuno spande intorno a sé il gelo di cui ha bisogno per vivere e prosperare».

Sebbene il problema della menzogna in Wilde parta da radici diverse da quelle sociologiche di Adorno, la comunanza di certe posizioni, apparentemente paradossali ma sostanzialmente veritiere, è impressionante.

Tutto ciò serve ancor più a dimostrare che Oscar Wilde fu un «outsider» del suo tempo.

Giancarlo Leone

Un misconosciuto Giovanni Verga al festival di Siracusa

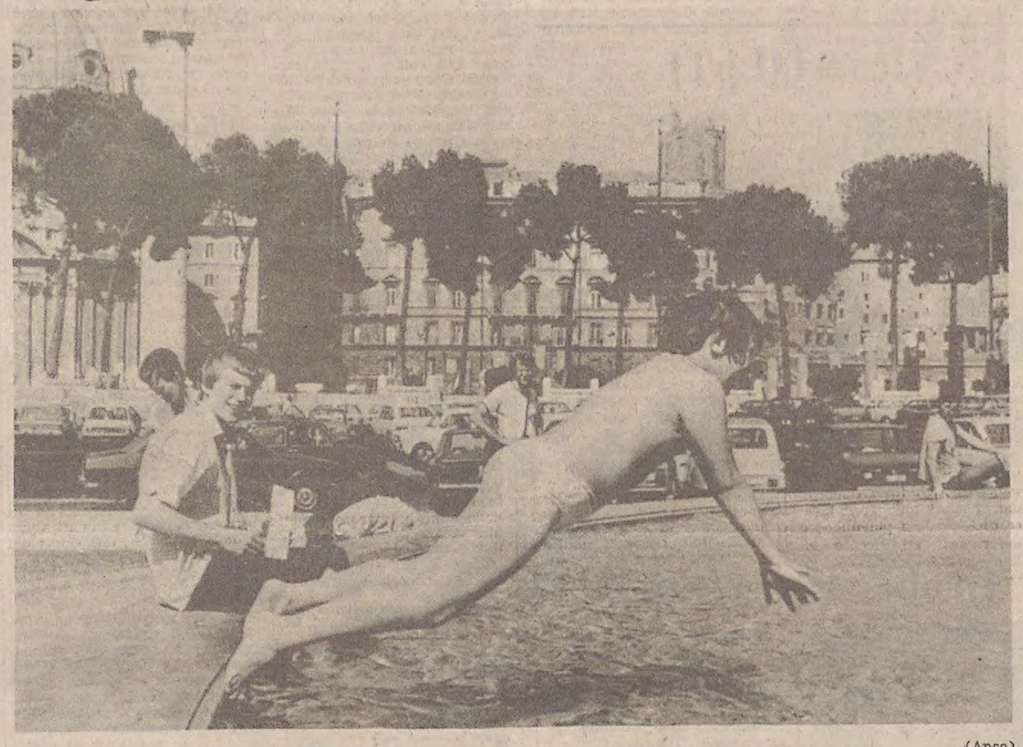
SIRACUSA — Leonardo Sciascia, Ennio Moricone, (che per la prima volta figurano in uno spettacolo teatrale), Bruno Caruso e Paola Borboni sono i nomi di cartello rispettivamente per l'introduzione, le musiche, le scene e i costumi, e l'interpretazione di «Rose caduche»: un misconosciuto lavoro di Giovanni Verga andato in scena, in prima nazionale, al festival di Siracusa.

La commedia, adattata da Enzo Gatti, si avvale inoltre di Bianca Toccafondi, Grazia Maria Spina, Enrica Bonaccorti, Carla Romanelli, Carlo Simoni, Giuliano Esperati, Giovanni Poggiali e Angelo Leio, brillanti interpreti nei panni aristocratici e borghesi di personaggi che, seguendo una sottile trama di andirivieni amorosi, avvertono la caducità sentimentale, non soltanto di fronte al gioco dei sentimenti stessi, ma di fronte alla realtà.

Verga mette in scena, in un clima pre-Liberty, diverse coppie che, prese dai loro vaniloqui e dai loro non-sense, parlano dell'amore romantico tra astrazioni e suggestioni, pronti però a fare i conti con il materialismo volgare e borghese della condizione in cui versa la loro società.

«Rose caduche», pur non apparendo assai rappresentativa del repertorio verghiano, si impone per il tono gradevole che la regista Luisa Mariani ha impresso ai tre atti, e per la magnifica cornice della piazza del duomo dell'Ortigia che ha aggiunto godimento al «divertissement». Applausi per tutti, principalmente per Paola Borboni.

È giunta la stagione dei tuffi



(Ansa)

Roma — Come ogni anno, le fontane di Roma offrono «improvvisate» piscine agli intraprendenti ragazzini che cercano refrigerio. Ma bisogna far presto, prima che un vigile riesca ad impedirlo! Questa foto è stata scattata ieri a piazza Venezia.

La rassegna dei libri

Alfred N. Whitehead: «La scienza e il mondo moderno» (Boringhieri; pagg. 230, L. 3500).

Il nome del matematico e filosofo inglese Alfred N. Whitehead (1861-1947) è quello di uno dei massimi pensatori del nostro tempo, famoso soprattutto per i contributi dati alla logica matematica: basti ricordare i «Principi di matematica» scritti in collaborazione con Bertrand Russell. Tuttavia Whitehead sentiva il bisogno di ricondurre la scienza nell'ambito di una cultura umanistica, fondamento di ogni civiltà. Per Whitehead, dunque, civiltà è congiunzione tra esperienza umana e verità scientifica e filosofica. Di più: è congiunzione tra verità e storia, tra forma esterna e processo del divenire.

Sono concetti racchiusi in questo celebre saggio, «La scienza e il mondo moderno», apparso nel 1925, un anno dopo il trasferimento di Whitehead negli Stati Uniti, all'Università di Harvard, che aveva creato apposta per lui la cattedra di filosofia. L'opera venne accolta da recensioni prestigiose (Dewey, Russell) e divenne per presto la più nota e significativa di Whitehead.

Antonio Banfi la presentò in Italia vent'anni dopo la sua comparsa, nel 1945, e in una successiva edizione del 1959 Enzo Paci vi aggiunse un suo saggio. La presente edizione nell'Universale scientifica Boringhieri, in una collana economica alla portata di tutti, è stata curata da Armando Guglielmi, che ha rinnovato la traduzione e ha mantenuto l'introduzione di Banfi e il saggio di Paci. Altre opere di Whitehead tradotte in Italia sono «Introduzione alla matematica», «Ricerca sui principi della scienza naturale» «Il concetto di natura», «Processo e realtà», «I modi del pensiero».

Fa. P.

◎

Pietro Venturi: «Cinque poesie contro la morte» (Ponte Nuovo Editrice, Bologna 1979 - pagg. 50, lire 2000).

Suggerite da quello sdegno profondo che la notizia della legge sull'aborto ha suscitato nell'autore, queste «Cinque poesie contro la morte» di Pietro Venturi riportano, drammaticamente e dolenti, tenere e pietose, disperate e commosse, tutte le emozioni e i sentimenti esplosi nell'animo del poeta appunto, quando venne a conoscenza sulle nuove norme a proposito dell'aborto. In Venturi allora, sessantenne emiliano, autore di varie pubblicazioni, è cresciuta una ribellione sorda e aspra unita a una sorta di orrore crudele, alimento per un'ispirazione di cui le presenti liriche sono espressione e testimonianza («L'aborto», «Esortazione», «Dio mio, difendimi», «Invocazioni», «Sogno»).

E' un ipotetico bambino, il protagonista di queste poesie di Venturi: un esserino che nel grembo materno vive e respira, pronto a vedere la luce, e pronto a motivare con mille ragioni il diritto all'esistenza. Un'invocazione, la sua, tenace e implorante, schiusa a un ammonimento e affondata in una dimensione estremamente realistica di quella sordida brutalità che è l'aborto.

Un libriccino di poche pagine, questo «Cinque poesie contro la morte»: versi che nella loro spontanea semplicità sanno offrirci un profumo pulito di dignità, di valori, di vita; un grido contro l'aborto, il senso di una colpa incancellabile, il dono meraviglioso e miracoloso della maternità.

I disegni raccolti nella silloge (cortecce simbolizzanti la vita) sono opera della pittrice Romana Pazzaglia.

G. P.

◎

Luigi Molinis: «Microlenti» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1979 - Collana «Il Perno» - pagg. 40, lire 2.000).

Udinese, architetto, Luigi Molinis è autore di «Microlenti», una succinta raccolta poetica, ove diciannove liriche (e ci è piaciuto soprattutto «La prigione», «Sosta», «Dissolvenze», «Diario di viaggio», «Azzurrina meta») si consumano in un linguaggio di insinuanti metafore, di filosofiche allusioni: incalzanti immagini che sembrano uscite da un sogno, scenario di irreali e intraducibili evocazioni, o fluire di dolci e amorosi accenti. Trasparenti presenze che vivono di palpiti e di miraggi in un tessuto tanto più fragile perché calato in sfumate forme, proiezione di intime e segrete musiche in un addensarsi di emozioni, in un popolarsi di memorie e di visioni, in un ricrearsi di simboli, lucida coscienza di un più vasto e impenetrabile disegno cosmico.

G. P.

◎

Francesco Nerone: «Esule in me» (Lucarini Editore, Roma 1979 - Collana di poesie «Lucus/2» - Pagg. 68; lire 2800).

Poeta dal 1944 (ma autore anche di un libro sul «progresso delle realtà spazio-temporali»), Francesco Nerone ha puntualizzato con quattro sillogi — intitolate rispettivamente «Primo mane», «La croce ancòra», «Progredire come amare», «Vortice dentro» — una produzione che in tutti questi anni ha ottenuto vari riconoscimenti e segnalazioni.

Ultima fatica del poeta campano, questo «Esule in me» ci giunge in un volumetto di quaranta liriche corredate da una serie di «Fantasie» in bianco e nero di Tito Amodei: liriche brevi chiaramente enumerate e con un titolo altrettanto preciso, là dove allusività, presenze affondate in complessi chiaroscuri, forme indefinite, e turbate inquietudini, aleggiano in un contenuto di non facile leggibilità, ansioso protendersi di pensieri ed emozioni in uno sconcertante tracciato di infuocati silenzi.

G. P.

Psicanalisi e linguaggio

Franco Fornari: «I fondamenti di una teoria psicoanalitica del linguaggio» (Boringhieri; 380 pagine; 18.000 lire).

E' il nuovo libro di Fornari, che parte dalla teoria freudiana dei simboli per cercare di portare la psicoanalisi nell'ambito della psicolinguistica, attraverso la discussione dei rapporti tra intenzione e significato. Un'opera presumibilmente destinata a diventare un importante punto di riferimento nella letteratura psicoanalitica di questi anni.

La proposta di Fornari si fonda sulla «teoria coinemica». Il termine «coinema» (dal greco «coinòs», che significa «comune») indica l'unità minima di significazione affettiva che unisce gli affetti ai codici linguistici e presiede alle varie forme di comunicazione (parole, immagini, comportamenti). Questi «coinemi» vengono simbolizzati dai sogni e — attraverso fenomeni di transfert — filtrano un numero infinito di significati. Equiparando realtà linguistica e realtà psichica, la teoria di Fornari consente di applicare la psicoanalisi a una vasta gamma di fenomeni culturali. Sullo sfondo dei rapporti tra sogno e linguaggio, il libro pone insomma le premesse — come qualcuno ha affermato — per una «laicizzazione» della psicoanalisi.

La prima parte espone i principi fondamentali della «teoria coinemica». La seconda confronta tali principi con la clinica psicoanalitica, rivisitando sistematicamente «L'interpretazione dei sogni» di Freud e arrivando a una nuova metapsicologia, libera di ipoteche moralistiche. La terza parte contiene una critica a Lacan.

Franco Fornari dirige l'Istituto di psicologia della facoltà di lettere dell'Università di Milano ed è presidente della Società psicoanalitica italiana. Le sue opere più importanti hanno affrontato la psicoanalisi infantile (La vita affettiva originaria del bambino), la psicoanalisi delle psicosi (Nuovi orientamenti della psicoanalisi), la psicologia sociale (Psicoanalisi della guerra, Dissacrazione della guerra, Psicoanalisi della situazione atomica), gli aspetti generali della teoria sessuale (Genitalità e cultura), la psicoanalisi dell'arte (Psicoanalisi e ricerca letteraria).

Fa. P.

(Upi)

New York — L'attrice Liv Ullmann bacia il compositore Richard Rodgers dopo la prima del nuovo musical di Broadway «I Remember Mama», di cui Rodgers ha scritto la parte musicale.

90° MIGLIAIO

Il successo del nuovo romanzo di

Enzo Biagi

Una signora così così

"Chi ha seguito Biagi nella sua attività giornalistica e ne ha valutato l'indipendenza di giudizio, la spregiudicatezza intrepida e spesso il coraggio civile, ritroverà in questo suo romanzo sottilmente autobiografico un estro ancora più libero e felice e il tentativo di un bilancio, sempre provvisorio, della sua avventura umana".

PIERO CHIARA *(Corriere della Sera)*

"... il personaggio di Maria Berti viene fuori alla fine vivo e convincente (...) esempio, in filigrana, "dell'inquietudine dei nostri giorni", ma anche felicemente autonomo nella sua completezza di autentica creatura umana."

MICHELE PRISCO *(Oggi)*

"...una metafora esistenziale inseguita con l'uso studiato e puntiglioso della scrittura. Più che in altri libri, Biagi qui porta all'osso il suo modo di essere moralista: allusivo e contenuto, togliendo alla frase tutte le parole che possono essere lasciate alla fantasia e all'acutezza del lettore."

STEFANO REGGIANI *(La Stampa)*

"La Scala" *RIZZOLI EDITORE*

GIORNALE DI TRIESTE

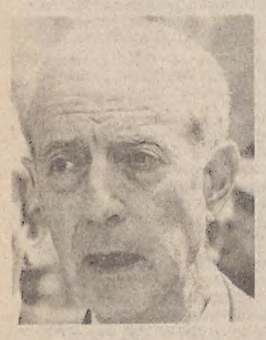
COME SI COMPORTERANNO SE SARANNO ELETTI

Due domande a 6 candidati

Alla vigilia dell'apertura dei seggi per l'elezione del Senato e della Camera dei deputati, «Il Piccolo» ha interpellato tre candidati della Democrazia cristiana e tre della Lista per Trieste, rivolgendo loro due domande. La prima è: Se venisse eletto, come pensa di svolgere il suo mandato per quel che riguarda i problemi di Trieste? Ed ecco la seconda: Quale sarà il suo atteggiamento politico per la formazione del nuovo governo?

I candidati della Dc da noi interpellati sono l'ing. Marcello Spaccini e l'ing. Giorgio Tombesi per la Camera dei deputati e il costruttore edile Mario Cividin, che si presenta come indipendente nei collegi senatoriali di Trieste I e Trieste II. Gli interpellati della Lista per Trieste sono Gianfranco Gambassini, candidato alla Camera; la signora Aurelia Gruber Benco, candidata alla Camera e al Senato nel collegio di Trieste II, e l'avv. Giorgio Irneri, candidato al Senato nel collegio di Trieste I. Qui di seguito pubblichiamo le loro risposte alle due domande.

Spaccini (Dc)



Fare il deputato, se verrò eletto, rappresenterà un'esperienza nuova che richiederà tutto il mio impegno. Ritengo però che sarò avvantaggiato dalla conoscenza dei problemi di Trieste acquisita nell'attività amministrativa e professionale, estesa dal settore dei trasporti a quello dell'economia portuale e marittima, dalle grandi vie di comunicazione ferroviarie e stradali, dalle opere pubbliche.

Il mio impegno è quello che la Dc, tutta la Dc, ha assunto con chiarezza con gli elettori: nessun governo con i comunisti. Perché Dc e Pci sono profondamente diversi e fra loro alternativi. Sono perciò profondamente contrario al compromesso storico, proposto dal Pci, quanto all'alternativa e ad un governo di sinistra, come vogliono anche i radicali. Per l'Italia è indispensabile un governo stabile, basato su una collaborazione democratica intorno alla Dc, per consentire al nostro Paese, con un grande sforzo, di superare definitivamente la crisi economica e sconfiggere il terrorismo.

Tombesi (Dc)

Il puntuale rispetto degli impegni che il governo ha preso in occasione della ratifica degli accordi di Osimo devono essere l'obiettivo realistico di una politica per Trieste, che riguarda tra l'altro, ma in primo luogo, il porto internazionale, nel quadro di un'organica politica di sviluppo economico. Il governo è pure impegnato a procedere all'attuazione della zona franca a cavallo con determinate garanzie che alla luce degli studi di fattibilità eseguiti e delle prospettive dell'accordo Cee-Jugoslavia rendono attuale la possibilità di individuare per questa zona una localizzazione più confacente.

Non solo sono contrario all'ingresso dei comunisti nel governo, sotto qualsiasi forma, compresa quella degli indipendenti, ma anche come mi sono espresso pubblicamente nell'ultima riunione del gruppo parlamentare, sono contrario alle maggioranze con il Pci che, con il pretesto della solidarietà nazionale, producono situazioni equivoche e immobilismo.

Cividin (Dc)

Porto: ferma restando la necessità di approntare le infrastrutture in parte già finanziate e progettate, ad esempio creare delle cooperative fra lavoratori, imprenditori e risparmiatori, al fine di acquistare con capitali nuovi commesse armatoriali da appaltare alle imprese navali triestine, ne consegue un incremento di trasporti di merci di passeggeri e turismo. Edilizia: provvedimenti legislativi atti ad integrare i finanziamenti già operanti; inoltre sollecitare, promuovere incentivi e contributi per il ricupero del patrimonio edilizio esistente e per favorire l'attività edilizia tipo industriale

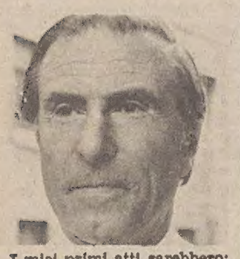
No ai comunisti sotto qualsiasi formula dall'impossibile compromesso storico alla così detta emergenza. Di fronte a questo mio preciso atteggiamento i triestini saranno come comportarsi consentendo formazioni di governo con una solida maggioranza parlamentare che garantisca la libertà.

Irneri (LpT)

Con la stessa prudenza, la stessa tenacia e la stessa elasticità con le quali ho assolto il mandato di amministrare le società del Gruppo Lloyd Adriatico. Agendo in piena libertà e non avendo alcun obbligo di rispettare una qualsiasi disciplina di partito, sarebbe sempre e solo la mia coscienza a guidarmi e sarebbe compito dei miei elettori controllare la validità delle scelte e delle precedenze tra i tanti problemi da affrontare.

Ostile a qualsiasi pateracchio con i comunisti, alle ammucchiate informi in nome dell'emergenza. Favorevole ad una maggioranza che governi, con la minoranza all'opposizione, disposto a tornare alle urne finché esse non sapranno esprimere un responso chiaro in tal senso. I parlamentari della «Lista» conteranno poco per stabilire gli orientamenti di massima, ma il loro voto potrà essere determinante, finché gli equilibri tra le varie forze resteranno tanto precari: un solo voto è bastato per far cadere i laburisti!

Gambassini (LpT)



I miei primi atti sarebbero: a) la presentazione di una proposta di legge per l'estensione a Trieste dei contingenti in franchigia agevolata in vigore nella provincia di Gorizia; b) la proposta di legge per l'istituzione della Zona franca integrale; c) l'azione più tenace e incisiva per ottenere la classifica di «porto internazionale» e i relativi regolamenti speciali; d) la richiesta di rinegoziare la parte economica del trattato di Osimo con la Jugoslavia.

Noi non andiamo a Roma per fare alta politica, ma per difendere gli interessi della nostra città martoriata.

Gruber Benco (LpT)

Interverrò con proposte di legge, mozioni, interpellanze a favore dei 3 punti patrocinati dalla Lista per Trieste ed in tutti i problemi che abbiano riferimento alla possibile affermazione di Trieste.

Il mio atteggiamento politico sarà determinato dalla volontà programmatica o meno del Governo di impegnarsi per una legge a favore di Trieste; in caso diverso esso varierà di volta in volta, a seconda del vantaggio che ne trarrà Trieste.

OGGI SI COSTITUISCONO I SEGGI

Battesimo del voto per 2.602 giovani

Ben tre centenarie tra le elettrici

Questo pomeriggio verranno costituiti i seggi — alla presenza dei presidenti e degli scrutatori — nelle 427 sezioni elettorali in cui è suddiviso il territorio provinciale (379 nel solo Comune di Trieste); ma già stamane alle 11 i presidenti di seggio, nominati dalla Corte d'Appello, dovranno trovarsi nelle rispettive sezioni — il cui allestimento si è concluso ieri sera, per lo più nelle sedi scolastiche — per assistere al completamento della fornitura di tutto il materiale elettorale (i plichi contenenti le schede, i verbali, le urne).

Un'avvertenza per gli elettori che si recheranno a votare domani, dalle 7 alle 22, e lunedì dalle 7 alle 14: essi dovranno presentarsi muniti di un documento di identificazione e dei certificati elettorali (altre avvertenze sono contenute in un articolo che pubblichiamo in sesta pagina).

Alcune curiosità. I giovani che voteranno per la prima volta — avendo compiuto i diciott'anni dopo le elezioni comunali dello scorso 25 giugno — sono 2.602. E dieci sono i giovani (sei ragazze e quattro maschi) che matureranno il diritto di voto proprio domani, giorno delle elezioni. Festeggeranno il compleanno recandosi a votare domani Antonella Caronello, abitante in via Boccaccio 6; Laura Ceccolini, via Molino a Vento 65; Maria Cristina Fedele, via Grego 9; Cristina Pelosi, via Banelli 17; Federica Uguccioni, via Marchesetti 39/1 e Tiziana Zonta, via Cantù 24; nonché Sergio Cioch, via Toneatti 2; Massimo Floridia, via S. Benedetto 1; Renato Gasparo, Strada per Longera 4 e Bruno Listuzzi, via Settefontane 19.

Particolare curioso: due giovani trascorreranno la giornata del proprio compleanno all'interno del seggio, essendo state prescelte fra gli scrutatori; si tratta di Laura Ceccolini, che domani sarà di servizio nella sezione 201, presso la scuola Slataper di largo Pestalozzi; e di Federica Uguccioni, nella sezione 335, al Ferdinandeo.

Fra gli elettori più anziani figurano ben tre centenarie: Ida Naccari, che ha raggiunto il traguardo del secolo lo scorso 15 novembre, attualmente ricoverata presso l'ospedale per lungodegenti; Maria Todeschini, galleria Protti 2, nata nel dicembre del 1878; Giovanna Ganz ved. Skerl, che ha compiuto i cent'anni lo scorso 3 febbraio e risiede in via Giusti 10; e Giuseppina Likof ved. Persoglia, nata il 13 marzo 1879 e abitante in androna Cristoforo Colombo 9.

Seguono nella «graduatoria» delle elettrici più anziane tre nonnine, che festeggeranno il centesimo compleanno quest'anno: Emilia Krali ved. Orbani, nata nell'ottobre 1879, e Irma Bianchi ved. Boico, nata nel dicembre 1879. Nessun maschio tra i centenari: l'elettore più anziano è Giovanni Petricich, abitante a San Nazario 109, che lo scorso 23 gennaio ha compiuto 99 anni.

La zona franca in una nota dell'Ezit

Il presidente dell'Ezit, Ennio Antonini, ci ha inviato la seguente nota, con preghiera di pubblicazione:

«In rapporto a notizie tendenziose diffuse in questi giorni in merito alla attività di questo ente sul territorio carsico, si precisa che al momento attuale sono in corso di svolgimento lavori connessi agli studi di fattibilità della zona franca; il campo delle operazioni riguarda misure trigonometriche per il coordinamento della rete geodetica italiana con quella jugoslava, la redazione di carte topografiche, nonché rilevazioni di carattere geologico. Appare destituita da ogni fondamento la notizia che l'Ezit abbia proceduto o proceda alla perimetrazione della zona franca. False pertanto sono le dichiarazioni da quanto sopra difformi, attribuite a me e all'Ezit, e comparse sull'ultimo numero del settimanale della LpT.

«Ribadisco anche in questa occasione la piena disponibilità dell'Ezit a fornire informazioni sulla sua attività a chiunque sia interessato e ne faccia richiesta. Quanto si richiede, ritengo legittimamente, è che le notizie e le dichiarazioni ottenute vengano riportate fedelmente, senza alterare o deformare, a fini propagandistici, la verità dei fatti».

Maree oggi: alta alle 17.05 con cm 24 sopra il livello medio; bassa alle 8.38 con cm 26 sotto il livello medio. — Domani: alta alle 18.02 con cm 26 sopra il livello medio; bassa all'1.23 con cm 4 e alle 9.57 con cm 20 sotto il livello medio.

CALENDARIETTO

Oggi: San Marcellino — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.47; la luna si leva alle 12.17 e calerà domani all'1.06.

Ieri: temperatura massima gradi 26,2, minima 21,3; pressione millibar 1019,3 in lieve diminuzione; umidità 60 per cento; temperatura del mare gradi 22,3.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Rolano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Rolano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Soccorso pubblico: telefono 113

STATO CIVILE

NATI: Giomini Sara; Devidè Elisa; Brecelj Ksenja; Repini Vera; Orsi Michela; Hlacia Andrea.

MORTI: Gnezda ved. Bussolino Cristina, di 63 anni; Bani Ferdinando, 68; Nocent Antonio, 73; Ferluga Michele, 83; Venier in Lucatello Bianca, 72; Hrovatin ved. Hafner Giuseppina, 74; Pinat Celeste, 77; Toso ved. Fonzari Fidalma, 89; Detoni Alcibiade, 73; Issai Moisè Elio, 78; Zolia Alberto, 81; Zocchi Carlo, 73.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

LETTERA AI TRIESTINI

Se volete che falce e martello o il garofano rosso o la rosa di spine vadano al governo:
NON VOTATEMI.

Se pensate che un magnate della finanza possa andare a Roma per fare i Vostri interessi di commercianti, professionisti, impiegati, operai, pensionati, sportivi, giovani e madri di famiglia:
NON VOTATEMI.

MA NON LASCIATEVI ILLUDERE DAI FALSI PROFETI. DA CHI E' TROPPO IN ALTO E TROPPO POTENTE. DA CHI E' ABITUATO SOLTANTO A COMANDARE E FAR CORRERE I SUOI FUNZIONARI. A ROMA SI COMBATTE DI PERSONA.

Se credete invece nell'onestà, nel lavoro, nell'impegno e nella passione per i nostri comuni interessi cittadini

Se volete che a Roma, al Senato, un triestino si batta per Voi e con Voi contro il malgoverno e contro il governo delle sinistre

Se volete che il Vostro voto non sia sprecato in liste locali che a Roma non saranno ascoltate, anche perché non hanno nessuna possibilità di raggiungere il quoziente senatoriale

Se cercate infine un uomo che non abbia paura di affrontare i nemici di Trieste

ALLORA PER IL SENATO
VOTATE MARIO CIVIDIN

LIBERTAS

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

INNANZITUTTO VOTA P.R.I.
POI
POTRAI PRETENDERE
CHE IL PAESE CAMBI

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

PLI

PARTITO LIBERALE ITALIANO

per la Camera:
1 Raffaele Barisani
2 Marino Bolaffio
3 Hansi Glancz Cominotti
4 Italico Stener

per il Senato:
Manlio Udina

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI

I COMIZI SI SONO CONCLUSI ALLE 22 - DOMANI I CITTADINI SONO CHIAMATI A VOTARE

Raffica di parole prima del «silenzio» Oggi giornata di serena meditazione

Replica di Tombesi alle «affermazioni menzognere» - Altra lettera polemica di Seghene a Pannella

Una raffica di comizi volanti dal centro alla periferia e infine le manifestazioni serali di chiusura della campagna elettorale organizzate da tutti i partiti sono stati gli ultimi exploit propagandistici prima del «silenzio» fissato per legge alle ore 22. Domani e lunedì si vota per la Camera e il Senato, e l'odierna è una giornata di serena meditazione per gli elettori. E ora una sintesi degli ultimi comizi.

La Dc ha chiuso la campagna elettorale in sede locale, dopo l'intervento di mercoledì del ministro dell'Interno Rognoni, con una manifestazione in piazza Garibaldi, nel corso della quale hanno preso la parola i candidati alla Camera, Piero Agostini, Dario Locchi, Marcello Spaccini e Giorgio Tombesi, e il candidato indipendente per i due collegi senatoriali, Mario Cividin. Agostini ha parlato del problema degli anziani, ricordando che l'attuale amministrazione comunale ostacola una seria e coordinata politica dell'assistenza. Locchi ha puntato sull'impegno della Dc nel combattere ogni forma di violenza: «Molti di coloro che oggi si fanno paladini dell'ordine pubblico — ha detto — in un recente passato hanno operato per denigrare e indebolire le forze dell'ordine».

Spaccini ha contestato un'affermazione della LpT, per la quale il meccanismo dei resti va a scapito delle rappresentanze politiche triestine. «C'è un pericolo, invece, di dispersione dei voti, rappresentato dalle liste locali — ha rilevato — dal momento che i suffragi attribuiti a tali formazioni rischiano di andare in larga misura sprecati, poiché i voti che supereranno il quoziente necessario per l'elezione di un deputato non possono in alcun modo venire utilizzati». All'opposto — ha soggiunto — grazie al collegio unico nazionale, la Dc ha la possibilità di utilizzare i suoi resti per portare a Trieste un deputato in più. Mario Cividin si è in particolare soffermato sul ruolo che l'imprenditore privato può e deve svolgere per il rilancio di Trieste. «Perché Trieste — ha soggiunto — vuole vivere, e non chiudersi a contemplare il proprio crepuscolo». In precedenza avevano preso la parola il segretario provinciale della Dc, Nodari, e il direttore del «Popolo», l'organo di informazione democristiano, on. Belci. E' stato Belci a ricordare che il 3 giugno a Trieste, come nel resto d'Italia, si vota per il Parlamento nazionale. «L'appello a non far contare i voti dei triestini per dare forza — ha sostenuto — alle linee politiche esterne ai partiti, dimostra in modo assai evidente il peso determinante dell'istanza separatista all'interno della Lista».

Dall'on. Tombesi è stata diffusa una nota di replica alle «affermazioni menzognere» secondo le quali egli non avrebbe votato alla Camera contro la ratifica degli accordi di Osimo: «Pur essendo stata la votazione segreta, prima della votazione ho dichiarato il mio voto contrario come risulta dai verbali della seduta parlamentare e dal mio intervento fatto in aula per il quale l'on. Bologna mi ha dato ampio riconoscimento d'aver mantenuto fedelmente gli impegni assunti con gli elettori».

Nel comizio di chiusura del Psdi a Muggia, l'on. Orlandi ha rilevato: «Il titolo e il sottotitolo con cui il "Piccolo" ha presentato il commento della sua redazione romana sono esemplari per la chiarezza e per la perspicuità: neanche nel giro finale i partiti non si scoprono, e cade nel vuoto l'appello del Psdi per un "patto a quattro"». Ed ha soggiunto: «La proposta del Psdi non è solo chiara, ma impegnativa: proprio per questo viene elusa dalla Dc e dal Psi. Essa — ha ribadito — si traduce nella sollecitazione alla Dc, al Psi e al Pri ad affermare la volontà comune di operare per la formazione di un governo che, su basi di parti dignità fra i partiti che dovrebbero dar vita alla coalizione, sia in grado di garantire la prospettiva democratica e di assicurare la governabilità del Paese: questi sono gli obiettivi del Psdi, insieme con la negazione del compromesso Dc-Pci, per i quali chiediamo voti all'elettorato».

Nell'occasione hanno parlato il segretario provinciale Bercè («votare Psdi è anche un gesto di rifiuto alla destabilizzazione e al terrorismo») e il candidato Lanza, il quale ha riconfermato il programma locale del Psdi: autonomia di Trieste nella Regione, difesa del Carso contro la progettata Zfic, porto internazionale. (Una nota del Psdi rileva l'errore, in un suo precedente comunicato, d'aver attribuito al prof. Suadi anziché al segretario Bercè una polemica con la LpT in tema di violenze verbali).

Per il Pri hanno parlato Pacor, Volli e Fragiacomo, mettendo l'accento sulla «validità della linea nazionale dei repubblicani, che pongono i problemi in termini di visione globale delle necessità del Paese e non con limitate visioni campanilistiche, come purtroppo spesso avviene: la crisi del Paese c'è, perché è frutto di errori politici, ma la si può affrontare e vincere con programmi precisi e con la volontà di realizzarli». Fragiacomo, in particolare, ha contestato il disegno di legge Gherbez sulla tutela della minoranza slovena «per le premesse storiche dalle quali parte e per le conclusioni alle quali perviene (bilinguismo integrale)», per cui esso «non viene giudicato dal Pri come un'utile base d'approfondimento culturale e di trattativa politica».

Il Pli ha «chiuso» con un comizio in piazza Cavana (seguito da una bicchierata offerta al pubblico presente), durante il quale il segretario provinciale Franzutti ha chiesto agli elettori «un premio per l'irriducibile coerenza del Pli, unico tra i partiti democratici che si sia rifiutato di partecipare a qualsiasi alleanza con il Pci». Ed ha concluso: «Nel corso di questa campagna nessun partito ha detto chiaramente quale sarà il governo del dopo-elezioni, solo il Pli ha proposto una maggioranza di sicurezza democratica, idonea ad esprimere governi duraturi; gli altri partiti, Dc in testa, si sono limitati a chiedere consensi scaricando sugli elettori la responsabilità degli effetti di un voto al buio». E l'ing. Bolaffio: «Chi non è socialista, chi crede nell'iniziativa individuale e nella libertà economica, chi vuol difendere il settore privato dall'invadenza pubblica, chi vuole opporre la propria protesta costruttiva, chi vuole che si ricostituisca lo stato di diritto, non può che votare liberale».

La LpT ha concluso la sua campagna con un'affollata manifestazione all'Auditorium, presieduta di Letizia Fonda Savio, cui hanno partecipato tutti i candidati.

Dal Psi viene segnalata una seconda lettera che il segretario Seghene ha rivolto al radicale Pannella: « Quindici giorni fa ti ho lanciato una sfida — dice fra l'altro la lettera — a sostenere un dibattito pubblico. Non ti sei fatto vivo. Era scontato: da uomo di spettacolo quale sei, hai fatto il mestiere tuo: hai dato un'occhiata al cast e quando hai visto che non comprendeva stelle di prima grandezza, hai preferito snobbare». E infine: «E' che i problemi della gente non sono stati mai risolti dai profeti: tutt'al più la gente, con i profeti, li ha evasi, dimenticati; ma i problemi sono rimasti lì. E per risolverli ci vogliono gli uomini, la loro coscienza, il loro impegno, la volontà di vivere in questa terra, non in quella promessa dai tanti Pannella della storia». E viene segnalata anche una lettera che i candidati Comida e Tiziana Fantini hanno trasmesso al segretario nazionale del partito, Craxi, in previsione della sua prossima visita a Tito, lettera in cui si auspica che nell'occasione venga affrontata «una proficua e amichevole ridiscussione delle prospettive di collaborazione economica italo-jugoslava e in particolare della zona industriale sul Carso, prendendo in esame la possibilità di una ridefinizione della sua localizzazione».

Interventi di Cuffaro (Pci) Giacomelli (Msi) e De' Vidovich (Dn)

Secondo l'on. Cuffaro, che ha concluso la campagna del Pci, «non è vero che dopo le elezioni non cambierà niente: se la Dc sarà più forte, le cose cambieranno in peggio. La chiusura e l'arroganza della Dc durante la campagna elettorale ne sono la prova. Le cose miglioreranno se con un'avanzata del Pci cadrà finalmente l'esclusione del maggior partito della classe operaia e dei lavoratori dal governo del Paese. Il Pci — ha rivelato Cuffaro — ha una proposta chiara e seria per dare governabilità e stabilità all'Italia: un governo di solidarietà nazionale, con la partecipazione di entrambi i partiti del movimento operaio, il Pci e il Psi. Se la Dc non accetta, il Pci ritiene possibile costituire un governo anche senza la partecipazione della Dc, sulla base di un programma concordato al quale la Dc dovrebbe assicurare lo stesso appoggio responsabile che gli altri partiti hanno dato negli ultimi due anni e mezzo ai governi composti da soli democristiani. Nell'ipotesi che gli altri partiti accettino i voti della Dc, il Pci sarà all'opposizione per lottare contro tutti i tentativi di respingere indietro il movimento dei lavoratori e di colpire le libertà».

Nel comizio di chiusura del Msi i candidati Giacomelli, Depolo, Di Giorgio e Tagliaferro hanno rinnovato «l'invito a non votare per i partiti dell'arco costituzionale, responsabili del trattato di Osimo e di 25 anni di malgoverno della città, bensì per i tre partiti della protesta, fra i quali si caratterizza il Msi».

Per Democrazia nazionale (che sollecita un rimedio all'errore da noi commesso nell'elencazione di tutti i candidati al Senato: Giovanni Mongiovì e non Mondovì) hanno parlato in chiusura De' Vidovich e Stigliani. Il primo ha chiesto «se non sia applicabile anche alla LpT la legge sul finanziamento dei partiti perché se ne conoscano i finanziatori»; e il secondo ha chiesto «più voti alla destra democratica per la formazione di un governo di centrodestra chiuso ai comunisti e aperto all'Europa».

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

I CANDIDATI SOCIALISTI

PER IL SENATO

COLLEGIO I
Fulvio ANZELLOTTI
Dirigente industriale

COLLEGIO II
Fulvio TOMIZZA
Scrittore

PER LA CAMERA

1. Gianni DE MICHELIS
Deputato uscente

2. Luciano COMIDA
Studente lavoratore

3. Tiziana FANTINI in Tognacchini
Pittrice

4. Aljosa VOLČIČ
Professore universitario

VOTA PSI
LA VERA ALTERNATIVA

PARTITO SOCIALISTA PSI

Per la CAMERA: Nr. 1 DE MICHELIS

La FEDERAZIONE SOCIALISTA TRIESTINA

GIORNALE DI TRIESTE

PREOCCUPATI GLI ABITANTI DI DUE RIONI

I loro bambini respirano male

Disturbi imputabili all'inquinamento atmosferico risultano più frequenti a Servola e a San Sabba

I bambini di Servola e San Sabba si ammalano più spesso degli altri di tosse, otite, sinusite, asma. E' quanto ha appurato un gruppo di medici in una ricerca di équipe svolta sotto la guida del prof. Panizon nel rione che più degli altri risente della vicinanza della zona industriale e dell'inceneritore di rifiuti. Per una verifica, sono stati messi a paragone i dati relativi a Servola e San Sabba con quelli di un rione non inquinato, nel caso specifico Chiadino - Rozzol. La ricerca è durata un anno e costituirà la base per una pubblicazione particolareggiata. I dati fondamentali emersi dalla ricerca sono stati però già esposti in due successivi incontri alla consulta di Servola - Chiarbola: ed è stato quest'ultima a volere che dei risultati dello studio fosse data una breve anticipazione.

Di notevole rilievo è il dato relativo alla caduta di pulviscolo atmosferico: in un chilometro quadrato cadono a Servola dalle 12 alle 26 tonnellate di pulviscolo al mese contro le 9 tonnellate di Chiadino. Da qui quella che viene definita una «differenza statisticamente significativa nella frequenza di patologia respiratoria tra le due zone».

I bambini di Servola - San Sabba si ammalano più spesso e con maggiore varietà di sintomi rispetto a quelli di Chiadino - Rozzol. In particolare essi hanno più spesso il naso cronicamente chiuso, tosse, otite, sinusite e asma. La differenza non è clamorosa, ma — si ripete — è statisticamente misurabile. Le considerazioni finali: l'inquinamento atmosferico agisce sulla salute delle vie respiratorie; in secondo luogo è ipotizzabile che esso agisca in modo assai più grave sugli anziani rispetto ai bambini, per i quali la malattia respiratoria è solo causa di fastidio. Negli anziani, che non sono stati ancora oggetto di studio, la bronchite cronica rappresenta una causa invalidante. In sede di consiglio rionale si mette in risalto che queste constatazioni impegnano a un più attento «controllo democratico della qualità della vita» in rapporto soprattutto alla convivenza delle industrie con le abitazioni. Pertanto il consiglio circoscrizionale ha provveduto a denunciare alla popolazione che l'amministrazione comunale ha rilasciato una concessione a costruire due palazzine in un'area a ridosso dell'Italsider, una zona che lo stesso consiglio rionale aveva chiesto di trasformare in zona verde con un'apposita variante al piano regolatore. L'intento era quello di non costruire più case di abitazione a ridosso di fabbriche inquinantì, e ciò anche in ottemperanza alla legge 615 sull'inquinamento atmosferico.

Richieste per scuole a tempo pieno

Il ministero della Pubblica istruzione ha disposto che entro il 15 prossimo siano inoltrate dai direttori didattici ai provveditori agli studi le richieste di conferma o di estensione o di nuova istituzione di posti per attività integrative e insegnanti speciali, nonché per iniziative di «scuola a tempo pieno» nelle elementari.

Ogni richiesta dovrà essere accompagnata da un articolato progetto e corredata dalla proposta dell'organo collegiale che l'ha avanzata (consiglio di interclasse, collegio dei docenti, consiglio di circolo), dalla deliberazione di richiesta del consiglio di circolo e dal parere del collegio dei docenti.

Corsi intensivi di lingua inglese

L'Associazione italo-americana organizza dall'11 prossimo al 12 luglio corsi intensivi di lingua inglese a diversi livelli e condotti da insegnanti di madrelingua inglese. Le lezioni saranno tenute quattro volte la settimana; la sera del lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, per gli iscritti ai corsi per principianti, intermedio e avanzato e il mattino degli stessi giorni per quelli del corso speciale riservato a studenti delle scuole superiori.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati si possono rivolgere alla segreteria dell'Aia nella sede di via Roma 15/II piano (tel. 30301) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 di tutti i giorni sabato e domenica esclusi.

SEGNALAZIONI

STATO E ZOOFILIA: RISPONDE IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE ENPA

Un amore senza sovvenzioni

Il presidente della sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali, dott. Erberto Rode, ci scrive:

«Rispondo al lettore zoofilo Guido Manetti fornendo, per quanto mi è possibile, i dati richiesti nella sua segnalazione del 24 maggio scorso.

«1) La commissione Cassese (quella che ha espresso parere contrario alla vita dell'Enpa) ha effettuato uno studio giuridico - amministrativo sull'ente da sopprimere. Si è attenuta unicamente a risultanze cartaceo-politiche compiendo delle valutazioni squisitamente tecniche. Non mi risulta (e non risulta a nessuno dei presidenti delle sezioni dell'Enpa d'Italia) che siano stati compiuti sopralluoghi né chieste informazioni sulla reale attività delle guardie zoofile né che si sia calcolato quanto l'attività delle guardie zoofile abbia reso allo Stato sotto forma di sanzioni pecuniarie ai maltrattamenti di animali.

«2) L'Enpa di Trieste non ha mai ricevuto sovvenzioni dirette dallo Stato. Eccezionalmente il Prefetto di Trieste ha erogato lire 100.000 (centomila) quale contributo annuo negli ultimi anni.

«3) Alla difesa degli animali e alla prevenzione e repressione dei reati in danno di animali saranno ora chiamati i carabinieri, le guardie di Ps e le guardie di finanza. In parte competenti sarebbero anche i vigili urbani.

«Mi auguro di aver risposto esaurientemente e colgo l'occasione per segnalare che il decreto di scioglimento dell'Enpa non è ancora apparso sulla Gazzetta Ufficiale.

«Questo fatto induce al pensiero che la pubblicazione del decreto di soppressione possa "slittare" a dopo il 10 giugno e ciò per evidenti ragioni elettorali. Ma non credo che la manovra passi inosservata, gli zoofili ormai sanno per chi votare (e soprattutto per chi non votare)».

La lettera che segue è stata scritta da una vecchia insegnante, la signora F. H., la quale ci ha pregato di non rendere pubblico il suo nome. La maestra dall'animo deamicisiano ha avuto la tenacia di cercare e di rintracciare i suoi scolaretti di tanti anni fa, oggi uomini e molti di essi stimati professionisti. Ha parlato con essi e con le loro famiglie e ha raccolto le 640 firme, allegate alla sua lettera. Grazie, signora maestra: coloro che hanno sottoscritto il suo civilissimo appello hanno appreso da lei, non soltanto l'abbaco, ma anche una grande e indimenticabile lezione d'amore.

«"Per noi, tutte le ore passate insieme a scuola, sono state belle, meno quelle nelle quali la maestra ci parlava dei maltrattamenti agli animali". Così cominciava quello scritto di Roberto, che io non dimentico. Riporto un'altra frase riguardante la vivisezione: "Noi non vogliamo che gli animali siano vittime della crudeltà degli uomini". Caro Roberto! Il tuo compito, così spontaneo, così ingenuo, ma così veemente d'indignazione, fu portato da Ricciardetto alla ribalta di "Epoca".

«Voi tutti, cari ragazzi, eravate orgogliosi di possedere la tessera dell'Enpa, e commentavate la frase che vi era stampata. Quelle parole erano (nientemeno) di Leonardo del quale sapevate che aveva carpito agli uccelli il segreto del volo. Ma sapevate anche che Leonardo non poteva vedere gli uccelli sacrificati nello spazio ristretto di una gabbia, li voleva liberi, e perciò non esitò ad aprire la voliera agli uccelli del re di Francia, del quale era ospite. Con la frase riprodotta sulla tessera dell'Enpa, Leonardo, come sapete, auspicava un giorno nel quale l'uccisione di un animale sarebbe stata punita come l'uccisione di un uomo. Quell'auspicio di Leonardo è ancora un'utopia e ora, come sapete, abbiamo fatto un tremendo passo indietro, con la soppressione dell'Enpa.

«Altre cose ricordo, caro Roberto. Sotto la tua lettera, Ricciardetto, che tanto combatteva in favore degli animali, aveva aggiunto una frase amara, che a voi non piacque. La frase diceva press'a poco così: "Voi insegnanti gettate un seme che cade nel deserto". Tu, Roberto, protestasti: "Non è vero, quel seme germoglierà". Ricordi? Ora Ricciardetto è molto vecchio e malato, perciò tace. Io mi auguro che nulla sappia di quello che sta succedendo. Voi, invece, siete ormai adulti, ricorderete la promessa che mi avete fatto tutti per bocca del vostro compagno.

«Se il seme ha germogliato, come mi auguro, aderirete con entusiasmo alla lotta per la difesa degli animali, che sono nostri compagni nel breve passaggio per questo maltrattato pianeta. F. H.».

Il divorzio dal Verdi del maestro Toffolo

«Egregio direttore, ho letto fra le "Segnalazioni" la lettera inviata dal m.o Giampaolo Coral, che ringrazio di cuore per avermi ricordato a proposito della mia passata attività al teatro Verdi.

«Debbo però chiarire che non posso venire associato alle considerazioni sulla attuale efficienza dell'orchestra del "Comunale", in quanto — anche volendo — non sarei in grado di farlo, dal momento che al teatro Verdi non ho più messo piede, neanche in veste di ascoltatore, dopo le mie dimissioni, avvenute nel 1972, dimissioni cui era stato costretto da una situazione divenuta per me insostenibile.

«Ringrazio per l'ospitalità, porgendo i migliori saluti. M.o Luigi Toffolo».

Adesivi invadenti: nessuno senza peccato

«Aspettavo "quella" segnalazione e mi dicevo: "Abbi pazienza, vedrai che arriverà", poiché in questa nostra città non mancano certamente persone che vedono la pagliuzza nell'occhio altrui, senza accorgersi della trave conficcata nel proprio.

«Mi riferisco alla segnalazione pubblicata con rilievo il 9 maggio e riguardante i "famigerati" adesivi di una ben determinata "Lista" locale che sono motivo di scandalo e attentano al decoro della città. Ma dove vive il signore scandalizzato di queste cose, mentre ce ne sono di ben più gravi (a voler considerare grave la presenza degli adesivi), indecorose e invicili?

«Ecco, "pro memoria", un piccolo e incompleto elenco: scaldabagni, materassi, calcinacci, "scovazze", eccetera abbandonati sulla pubblica via e nei posti più impensati, da tanti civilissimi cittadini che non si prendono la briga di depositarli nelle sedi dei settori della Nettezza urbana o nella discarica autorizzata.

«Ma veniamo alla "politica"; basta guardarsi intorno senza paraocchi per vedere le facciate di moltissimi stabili imbrattate da scritte "spray". Neanche i partiti si sottraggono a tale andazzo e le affissioni abusive abbondano. Si possono trovare pressoché tutti i simboli politici. Ma una differenza rispetto la precedente campagna elettorale si può certamente notare. La volta scorsa gli adesivi sono rimasti attaccati fino ad elezioni concluse e moltissimi di essi sono stati tolti dai simpatizzanti della "Lista", anche su ripetuti inviti della "Lista" stessa.

«Questa volta, invece, e non certo nel rispetto delle più elementari regole democratiche, c'è chi li toglie già ora, oppure li ricopre con altri adesivi (si vede che questo sistema di pubblicità elettorale non è inefficace), con altri simboli. V. G.».

SOTTO LO STIMOLO DEL VOTO IMMINENTE

Zelo elettorale

«Care segnalazioni qualcuno mi deve spiegare perché i partiti si sono affannati a gettarsi l'uno sulle spalle dell'altro la responsabilità delle elezioni anticipate, neanche si trattasse di chissà quale tragedia. E' vero, lo Stato ci rimette un bel gruzzolo di miliardi, molte leggi dovranno ricominciare il loro cammino parlamentare e le scelte decisive per l'economia saranno probabilmente rimandate di almeno sei mesi.

«Però, bisogna essere obiettivi: se invece di preoccuparci dei grandi problemi del Paese, del terrorismo, della crisi energetica, e così via, ci soffermiamo su alcuni fatti di casa nostra, mi sembra indiscutibile che la situazione presenti anche aspetti positivi. Basta guardarsi attorno: stimolata dall'imminenza del voto la nostra solerte amministrazione comunale ha pensato bene di rifare a ritmo accelerato la segnaletica stradale, con indubbio beneficio per auto e pedoni; ma c'è di più: gli addetti del Municipio hanno preso ad annaffiare zelantemente anche i più remoti angoli di verde che adornano la nostra città.

«Se continuiamo di questo passo, è probabile — e faccio voti in tal senso — che in questi ultimi giorni di campagna elettorale i vigili urbani, in luogo delle normali contravvenzioni, si limitino a distribuire paternali e buffetti, e che le autogrù degli "implacabili" rimangano prudentemente celate nella depositeria comunale. F. T.».

Energia sprecata

«Il 22 maggio alle 19.45, ora estiva (quindi alle 18.45 ora solare), ho visto accese, quando la luce del sole era ancora piena, le quattro potentissime lampade che illuminano la chiesa di San Luigi. E poi si raccomanda ai privati cittadini di risparmiare l'energia elettrica. M.L.F.».

«Ancora sugli sprechi d'energia: tra le 11 e mezzogiorno del 29 maggio, nonostante che l'intensa luce del sole penetrasse abbondantemente attraverso le ampie finestre, la luce elettrica era accesa negli uffici Inam di Farneto. Di chi è la colpa? I responsabili degli sprechi dovrebbero pagare di tasca loro. Pietro Zigor».

Le «trottole» di Lanza

«Egregio direttore, le sarei estremamente grato se volesse dare adeguata notizia sul suo giornale di sabato 2 giugno c.m. che il sottoscritto prof. Mario Lanza, candidato al Senato per il Psdi per la circoscrizione di Trieste, ha provveduto in data odierna a presentare querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti del settimanale della LpT del 31 maggio 1979 per il contenuto dell'articolo intitolato "Le balle di Lanza e soci" concedendo ai querelati la più ampia facoltà di prova sull'esistenza e verità delle "vicende passate" cui si fa cenno nell'articolo diffamatorio. Ringraziandola le porgo i miei più cordiali saluti. Prof. Mario Lanza».

Piccolo albo

Un portamonete con una piccola somma di denaro è stato smarrito lungo il percorso dalla via Schiaparelli alla via Negrelli. Il rinvenitore voglia telefonare al 754561.

Festoso incontro con i rotariani di Vienna e Graz

Alla più viva cordialità è stato improntato l'incontro, avvenuto nella nostra città, dei Rotary di Wien West e Graz con il club di Trieste.

I graditi ospiti, ricevuti dal presidente ing. Canarutto, del segretario ing. de Mottoni e da diversi soci, hanno effettuato su un rimorchiatore della società Tripcovich una gita nel golfo raggiungendo Grignano e poi la zona degli impianti portuali, che sono stati loro illustrati dai rotariani dott. Clai e comandante Sangulin.

Nel programma figuravano altresì una colazione a Sistiana, la sosta al santuario di Monte Grisa e una visita alla Grotta Gigante, dove il prof. Antonio Marussi ha spiegato agli ospiti d'Oltralpe, vivamente interessati, la funzione degli impianti installati nella grande cavità carsica e da lui ideati per rilevare i fenomeni geofisici.

In serata i rotariani viennesi e stiriani sono stati ricevuti per un convito nel castello di Duino, dal principe della Torre e Tasso. Il mattino successivo, guidati dagli ingegneri Lippi e Celiberto, i visitatori austriaci si sono recati alla Grandi Motori Trieste, la modernità e la capacità produttiva dei cui impianti ha suscitato la loro ammirazione. Essi sono quindi saliti a Muggia Vecchia dove la prof. de Mottoni ha illustrato le caratteristiche storiche ed artistiche del Santuario. Dopo la colazione a Muggia e un concerto al teatro Verdi, diretto dal m.o Zecchi, l'incontro si è concluso con una festosa cena durante la quale, in risposta al discorso del presidente ing. Canarutto, imperniato sui temi dell'amicizia italo - austriaca e della tradizione mittel-europea di Trieste, hanno parlato il presidente del club, Wien West, prof. Higatsberger, ricordando il suo contributo alla fondazione del Centro di fisica teorica di Miramare, patrocinato dall'Agenzia internazionale Atomica di Vienna, e il vice presidente del Rotary di Graz, Viktor Fogarassy. Entrambi hanno espresso la loro riconoscenza e la soddisfazione per le giornate triestine e auspicato un proficuo e rinnovato intrecciarsi di vincoli di amicizia.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Fermezza e coraggio per l'Italia.

Dobbiamo affrontare con fermezza
e coraggio i problemi del Paese:
lavorando tutti assieme per stimolare
la ripresa economica, superare la crisi,
tutelare una convivenza libera e sicura.
Dobbiamo sostenere con rigore e tenacia
la dura lotta contro il terrorismo:
sradicare dalla coscienza dei giovani
la folle ideologia della violenza,
rianimare le istituzioni, riaccendere
i valori ideali e morali, creare un
nuovo senso del dovere.
Dobbiamo recuperare la certezza
di una democrazia capace di soddisfare
le tumultuose richieste dei tempi:
pronta a difendersi da ogni attentato,
aperta alla partecipazione e
al costruttivo confronto delle idee.
Nella continuità dei nostri ideali
democratici e cristiani dobbiamo
riportare, in un Paese sgombrato
dall'ingiuria sia della violenza sia del
terrorismo, una rinnovata condizione
di serietà, di fiducia, di speranza.

BENIGNO ZACCAGNINI

la Democrazia Cristiana garantisce l'Italia che cambia.

foto di Enrico Oliverio

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4 per la Società di Minerva: parlerà il prof. Giuseppe Secoli su «Salvatore Satta e Silvio Benco».

Europa alla Rdr

Durante il settimanale raduno all'insegna del «Falò» che si terrà stasera con inizio alle 18 nella sede della «Repubblica dei ragazzi» sarà proiettato il documentario a colori con accompagnamento musicale e commento del maestro Fulvio Miani dal titolo «Quinto itinerario europeo: la Grecia».

Lotteria Cn Gei

Nella sede dei Giovani esploratori Gei, alla presenza d'un funzionario dell'Intendenza di finanza, si è proceduto alla estrazione dei biglietti della lotteria. Il possessore del biglietto numero 3435, che vince un televisore a colori, è invitato a presentarsi nella sede di via Torrebianca 30, dalle 18.30 alle 19.30 per il ritiro del premio.

Famiglie adottive

La sezione di Trieste dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, ricorda che domani nella colonia di Draga Sant'Elia (strada verso Pese, primo bivio a destra) si terrà l'annunciata assemblea generale. Oltre ai soci sono invitati gli operatori sociali e quanti altri si interessano ai problemi delle famiglie adottive e dei bambini. Il ritrovo è fissato per le 10.

Per le signore al CdS

Il prof. Oscar Venturini, presidente della sezione di Trieste dell'Istituto italiano di grafologia sarà mercoledì prossimo ospite del Circolo della Stampa di corso Italia 12 per il settimanale appuntamento con le signore fissato da Fulvia Costantinides. Con inizio alle 17, il prof. Venturini tratterà il tema: «La grafologia e la donna».

Torneo di ping-pong

Nella sede di via Paduina 9 della Farit è in programma per lunedì prossimo un torneo di tennis da tavolo per bambini e ragazzi con gare di singolo, doppio maschile, femminile e misto che avranno inizio alle 18.30. Le adesioni devono essere tempestivamente comunicate al numero 732320.

Visignanesi a Peschiera

Quanti desiderano partecipare all'incontro dei visignanesi, che avverrà a Peschiera sul Garda domenica 17 giugno, sono pregati di prenotarsi entro martedì 5 telefonando al numero 93018 o a 816504.

Testimoni di Geova

Oggi con inizio alle 16 nella sede dei Testimoni di Geova di via Banelli 10, di Servola, Renato Cavaliere farà una considerazione biblica sul soggetto :«Chi e come cambierà questo mondo confuso?». Tutti gli interessati sono invitati a intervenire. L'ingresso è gratuito.

Cittavecchia viva

Un incontro al Circolo della Stampa di corso Italia 12 è in programma per le 18 di martedì prossimo con gli auspici del comitato «Cittavecchia viva»: il volume che così s'intitola sarà presentato dagli autori Roberto Ambrosi, Giulio Cervani, Fulvia Costantinides, Pietro Covre, Giorgio Hirsch, Ruggero Paghi, Claudio Saccari e Alfieri Seri.

Antologia triveneta

E' uscita in questi giorni a Mestre l'«Antologia dei poeti delle Tre Venezie», premio di poesia «Plusart». Nel volume sono pubblicate liriche in lingua e in dialetto triestino di Ada Camocino.

Teletriestemia

Canale B in VHF e Canale 40 in UHF. Questa sera alle ore 19.30 andrà in onda un documentario di Giorgio Vetta dal titolo «C'era una volta il Carso». Seguirà una conversazione condotta in studio dal maestro Fabio Vidali con l'assessore al Comune Rodolfo Bassani candidato alla Camera dei deputati.

Viale Sport! Viale Sport

Oggi alle 17 si inaugura in via Muratti 1/A il nuovo negozio di articoli sportivi di Davide Maiola, bicchierata inaugurale.

Grana grattugia 498 etto

In difesa del portafoglio della gentile Clientela, le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci, 26 offrono il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarisparmio di lire 498 l'etto.

Incontro con M. Sbisà

Un incontro con Mirella Schott Sbisà, promosso da Fulvia Costantinides a dieci anni dalla prima mostra di incisioni dell'artista concittadina, è in programma per lunedì alle 17 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della stampa. Dell'opera di Mirella Schott Sbisà parlerà Sergio Molesi, curando anche la proiezione di diapositive.

Cimeli ferroviari

Nelle giornate di oggi e domani la mostra di cimeli ferroviari allestita dalla Sat-Dopolavoro ferroviario nella stazione di Campo Marzio può essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Domani, domenica, nell'ambito della rassegna, sarà proiettato il film «I centovent'anni della Ferrovia Meridionale».

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste della Federazione Maestri del lavoro ricorda agli associati che per venerdì prossimo, 8 è in programma la prima gita socio-culturale della stagione, con meta Marano Lagunare e Aussa - Cornor.

Novità Seiko 1979

I nuovissimi modelli Seiko digitali - crono - suoneria a un prezzo eccezionale. Garanzia - assistenza Seiko. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Sconti dal 30 al 50%

Il Gomitolo via Scussa 2, tel. 573190 ha iniziato una vendita di tutte le lane a *prezzi scontati* fino al 50%.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Per l'on.

TOMBESI

vota così:

4

La legge della vita

Pagare e tacere

Cose da giungla d'asfalto. Un rappresentante quarantottenne posteggiò, un pomeriggio d'aprile, la sua media cilindrata in una zona di divieto di sosta e poi si allontanò. Arrivò un vigile urbano, notò l'irregolarità, stilò la bolletta della contravvenzione che infilò sotto il tergicristallo della vettura. La guardia continuò il suo giro e a un certo punto, venne avvicinata dal rappresentante, il quale spiegò di essersi assentato il tempo necessario per bere un caffè e gli chiese poi di poter conciliare la contravvenzione con duemila lire.

Il tutore dell'ordine gli fece notare che gli sconti sulle multe non sono possibili, e l'altro lo rimbeccò, dicendogli che era una truffa legalizzata e che, prima o poi, gli avrebbe rotto le gambe. La guardia lo invitò a moderare i termini, l'automobilista rincarò, invece, la dose, urlando che lui non viveva di furti.

La guardia gli fece notare che, se in quel momento era privo di denaro, non era il caso di preoccuparsi: la contravvenzione gli sarebbe stata senz'altro recapitata a domicilio. E su ciò non ci sono dubbi.

Fu come parlare al vento: il rappresentante venne fermato e, all'indomani, spiegò che egli non aveva avuto intenzione di offendere chicchessia. Era appena tornato da un viaggio e aveva in tasca soltanto duemila lire.

Imputato di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, il contestatore delle multe compare, assistito dall'avv. Tiziana Benussi, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Esti e dott. Bidoli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyak, e si busca sei mesi di reclusione con i benefici. Tutto o quasi passa inosservato a questo mondo, tranne il parcheggio in zona di divieto, che viene inevitabilmente scoperto e colpito dalla solita multa. Che è saggio pagare senza fiatare perché, discutendone, si finisce inevitabilmente col tirarsi addosso qualche grana. E al danno pecuniario si aggiunge anche l'amarezza di una sanzione penale.

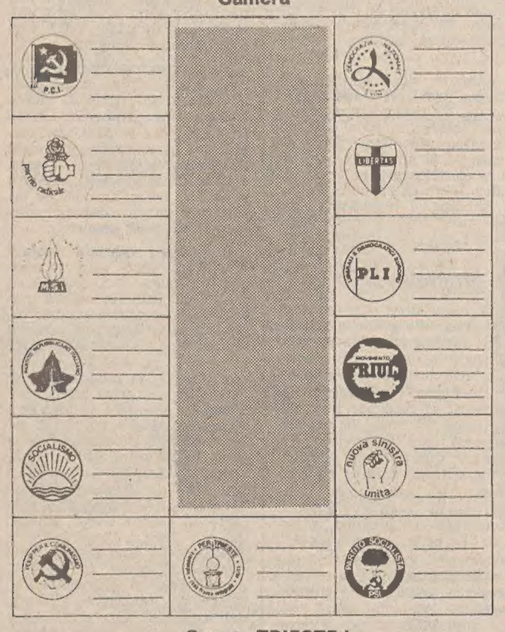
mlr

NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Due schede per votare

Ecco i fac-simili delle tre schede che interessano gli elettori della provincia di Trieste: la prima è quella che si riferisce all'elezione della Camera dei deputati (l'elettore potrà indicare, accanto al simbolo votato, anche tre preferenze nominative); la seconda riguarda il collegio di Trieste I per il Senato e la terza il collegio di Trieste II. Per il Senato non è da indicare alcuna preferenza perché il nome del candidato per il partito scelto dall'elettore è già riportato sulla scheda accanto al simbolo.

Camera



Senato TRIESTE I

Spadaro Stelio	Irneri Giorgio
Segariol Luca	Mongiovi Giovanni
Cumbat Edoardo	Cividin Mario
Todisco Alfredo	Anzellotti Fulvio
Lanza Mario	Udina Manlio
Harej Zorko	

Senato TRIESTE II

Gherbez Gabriella	Benco Gruber Aurelia
Marinelli Lina	Mongiovi Giovanni
Fragiacomo Oliviero	Cividin Mario
Todisco Alfredo	Tomizza Fulvio
Devescovi Piero	Udina Manlio
Dolhar Rafko	

Vademecum elettorale

Certificati di voto di colori diversi

In occasione di precedenti consultazioni elettorali a scadenze ravvicinate si è verificato il caso che un numero considerevole di elettori si sia presentato a votare alla prima tornata con il certificato relativo a quella successiva, con ciò ingenerando una serie di inconvenienti e, al limite, la possibilità di essere esclusi dalla seconda votazione. E' pertanto utile che tutti gli elettori controllino attentamente i propri certificati prima di uscire di casa per recarsi al seggio. Riportiamo qui di seguito le caratteristiche dei certificati distribuiti e la data per il loro utilizzo.

Domenica 3 e lunedì 4 giugno: certificato in carta bianca con stampa in inchiostro nero per gli uomini che non hanno compiuto il 25.o anno di età; certificato in carta rosa con stampa in inchiostro nero per gli uomini che hanno già compiuto il 25.o anno; certificato in carta bianca con stampa in inchiostro verde per le donne che non hanno compiuto il 25.o anno; certificato in carta rosa con stampa in inchiostro verde per le donne che hanno compiuto il 25.o anno. Chi non ha compiuto 25 anni vota infatti soltanto per la Camera, mentre chi ha compiuto i 25 vota anche per il Senato.

Domenica 10 giugno (elezioni europee): certificato in carta bianca con stampa in inchiostro rosso per gli elettori; certificato in carta bianca con stampa in inchiostro blu per le elettrici.

Certificati medici

I certificati medici a scopo elettorale, previsti dagli articoli 55 e 56 del D.P.R. 30.3.1957, n. 361, sono rilasciati gratuitamente dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario o dai medici condotti. Gli elettori che, per gravi impedimenti fisici (ciechi, amputati delle mani, affetti da paralisi o da altri impedimenti di analoga gravità) esercitano il diritto di voto con l'aiuto di un altro elettore di loro fiducia, possono ottenere il relativo certificato medico soltanto nei casi sopra espressamente indicati. Negli altri casi viene rilasciato un certificato soltanto per l'accompagnamento fino alla cabina, con diritto di precedenza. I certificati medici per le elezioni politiche del 3 e 4 giugno sono rilasciati presso le sedi, nelle date e con gli orari seguenti:

per il centro città ed il suburbio oggi dalle 16 alle 19 esclusivamente presso la ripartizione XI - sanità e igiene di via Torino 8; domani esclusivamente presso la ripartizione XI - saintà ed igiene di via Torino 8 dalle 7 alle 22; lunedì 4 esclusivamente presso la ripartizione XI - sanità ed igiene di via Torino 8 (telefono 76-77-32) dalle 7 alle 14;

per l'altipiano oggi presso le rispettive condotte mediche anche dalle 16 alle 19; domani presso le rispettive condotte mediche anche dalle 7 alle 22; lunedì 4 presso le rispettive condotte mediche anche dalle 7 alle 14. Resta inalterato il servizio domiciliare.

Trasporto ai seggi

Il Comune ha predisposto un servizio di trasporto per i componenti gli uffici di sezione situati in zone extra urbane. La partenza degli automezzi avrà luogo da via Giustiniano (di fronte al liceo «Dante») e da piazzale Monte Re (Villa Opicina), con i seguenti orari: oggi alle 15; domani alle 5; lunedì 4 alle 6. Per il rientro, nelle giornate di oggi e domani, i componenti dei seggi potranno richiedere telefonicamente il mezzo di trasporto al Comune stesso (telefono 31452).

Poiché l'ufficio elettorale comunale ha rilevato che la data di costituzione del seggio, posta sulle notifiche di nomina a scrutatore per le elezioni politiche, è errata, si informa che gli interessati dovranno trovarsi nelle sedi dei rispettivi seggi alle 16 di oggi.

Visite agli ammalati

Gli Ospedali Riuniti comunicano che durante l'orario di svolgimento delle prossime elezioni politiche del 3 e 4 giugno, le visite ai degenti saranno sospese, per non intralciare le operazioni di voto presso i seggi ospedalici. Tali visite per gli Ospedali Riuniti (Maggiore, Maddalena, Gregoretti, clinica psichiatrica) verranno quindi anticipate a oggi dalle 14 alle 15, mentre per l'ospedale «Santorio» saranno posticipate a lunedì 4 giugno dalle 16 alle 18.

MOSTRE D'ARTE

FORUM
GALLERIA D'ARTE
SIMON BENETTON
Sculture e grafica
Dal 5 giugno la galleria sarà aperta solo il pomeriggio dalle 17 alle 20. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIA COMUNALE
MARIO BULFON
Prosegue con grande successo. La rassegna rimarrà aperta fino al 6 giugno.

GALLERIE TRIESTINE

Galleria «Cartesius»
Opera grafica
di
GENTILINI

Teatro Romano
VIA DONOTA
Espone
BORIS ZULIAN

Galleria Rivarota
MUGGIA
CHERSICOLA

Galleria Teatro Romano
In piazzetta Prelaser
(via Donota)
MAGGIO-SETTEMBRE
Sabato pomeriggio — Domenica mattina
Rassegna settimanale
Scultura - Grafica - Pittura
BERNINI - CEJ - DOLJAK
ELLIS - FURLANETTO
MORETTI - PIERRI
PORTIONE' - POSSENELLI
SCALCHI - ZULIAN

Corsia Stadion
Espone
IDA PIESCH

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
MIRELLA SCHOTT SBISA'
Inaugurazione alle 18

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Marcello Cordovado dalla sua Irma 100.000 pro Famiglia Pisinota, 50.000 pro Ente comunale assistenza e 50.000 pro «Pro Senectute»; da Valeriano e Argene Vivoda 20.000 pro Ente comunale assistenza; dai nipotini Giovanna, Franzi e Manlio Granbassi 10.000 pro Famiglia Pisinota; da Fernanda, Maria Grazia, Fini e Gianfranco Granbassi 20.000, da Nora Boehm 10.000 pro Associazione «Amici del cuore»; da Mino e Jolanda Nuvolari e famiglie Monte e Todeschini 40.000, da Maria Derni ved. Kreissl e famiglie Menegotto e Costeniero 40.000 pro Famiglia Pisinota; da Luciana de Privitellio 10.000 pro Centro tumori; da Guido e Maria Granbassi e famiglie Meriani e Trevisan 20.000 pro Famiglia Pisinota e 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Manlio e Carlina Granbassi 30.000, da Maria Suplina-Adler 5000, da Maria e Franco Mogorovich 5000, da Nerina Feresini 5000, da Nerina Barissi 5000, da Lina e Nini Marion 10.000 pro Famiglia Pisinota; da Nivea, Lorena, Teà, Mariella, Angela 50.000, da Paolo Sponza 10.000, dalla dott. Ondina Dejak 10.000 pro Ente comunale assistenza; da Lidia Beltrame 10.000 pro Centro tumori; da Tina De Domini 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso); da Rosy Valenzin 5000 pro Associazione «Amici del cuore»; da Giuliano e Luisella Agolini 10.000, da Giacomo e Giuliana Sacerdoti 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Alma Brussi 10.000 pro Orfanelli di Sant'Antonio (Padova); da Ita Faretra 10.000 pro «Pro Senectute» e 10.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Eugenia Romito da Bianca e Luigi Corradini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppina Ukmar ved. Valdisteno da Aldo e Luisella de Walderstein 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore; dalla famiglia Porcelli 50 mila pro Unitalsi; da Angela Addobbati 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Radin dall'ing. Lazzini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Nordio da Ada Nordio 5000 pro Uildm e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Calzi da Cristina Calzi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Dana Mizzan dalla famiglia Mariuccia Musizza 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Gavardina nel 16.o anniversario (30-5) dal marito e dalla figlia Anita 10.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.

In memoria di Carlo Emperger nel 50.o anniversario dalla figlia 10.000 pro Asilo Speranza e 10.000 pro borsa «Vincenzo Bronzin» (istituto «G. R. Carli»).

In memoria di Rosa Ferluga nel XXVI anniversario dalle figlie Palma e Vittoria 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Claudio Colmani nel XVI anniversario dalla mamma 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dionisio Zuppin nell'XI anniversario (31-5) dalla sorella e fratello 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vitto Pagani nel I anniversario da Bruna e Tullio Pagani, Odinea e Silvio Pagani 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ettore Tardivello (2-6-63) dalla famiglia Tardivello 5000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Martino Preden da Maria ed Eufrasia Saule 10.000 pro Unione ital. lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Manlio Moggioli da Maria Moggioli 10.000 pro Unicef e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Muggia da Tiziana Muggia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Faustino Gardina dalla famiglia Giovanni Ramani 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di madre Gesualda Anastasio dai cugini Thea-Cesare Lanza, Marcella Massi e Wanda Bradaschia 20.000 pro Convento benedettine San Cipriano.

In memoria di Veronica Della Santa da Gianna, Adriana, Luciana e Gabriella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Wanda Miloni da Maria Bidoli 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ernesta Forlogia da Enzo, Lilli, Sergio, Lina e Ida 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del prof. Oscar Danese da Maria Bidoli 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romeo Daneo da Aurelia, Marta e Anna Gruber Benco 20.000 pro Fondazione per la salvezza del Carso ed il benessere di Trieste; dalla famiglia Concini 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Guido Giraldi 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Gemma Moretti dalle famiglie Merlo, Deponti, Locci, Cenni e Zanolla 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione di lire 50.000 pro Liceo Ginnasio «D. Alighieri» (fondo «Giuliana Zernitz») pubblicata in data 30 maggio u.s. deve intendersi eseguita dalla mamma in memoria di Giuliana Tombetti-Zernitz in occasione del 25.o anniversario (27-5).

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

AVV. SERGIO PACOR
N. 2 Camera dei Deputati

Questa volta
ai repubblicani
la tua fiducia
non basta

OCCORRE IL
TUO VOTO

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Conferenze

Orio Giarini al Cca sulla tecnologia

(Fa. P.) Quarantatré anni, nato a Trieste dove si è laureato in scienze politiche, attualmente docente presso l'Istituto universitario di studi europei di Ginevra, consigliere del Centro europeo per la cultura, membro del Club di Roma, consulente tecnico di compagnie assicurative, una vasta esperienza di viaggi e di studi in mezzo mondo, tre libri al proprio attivo, due sulle attività spaziali e oceanografiche, il terzo — recentissimo — pubblicato da Mondadori con il titolo «La delusione tecnologica», ovvero «I rendimenti decrescenti della tecnologia e la crisi della crescita economica».

Questo il biglietto da visita del prof. Orio Giarini, che si è ispirato proprio al suo ultimo libro per la conferenza al Circolo della cultura e delle arti. Una serie di considerazioni storiche tenute da un economista con interessi scientifico-tecnici, secondo le nuove esigenze dell'economia di oggi e di domani.

Ma com'è avvenuto questo sviluppo dell'economia?, si è chiesto a Giarini. Le ragioni sono essenzialmente due: il cartesianesimo, che è andato alla ricerca delle verità analitiche della realtà; la fusione tra scienza e tecnica realizzatasi negli ultimi decenni. Lo sfruttamento della scienza da parte della tecnica è stato estremamente rapido, ma oggi la scienza appare quasi «sfiduciata» da tale inseguimento, non riesce più a offrire un consistente sostegno per la tecnica: di qui i rendimenti decrescenti della tecnologia, non più sostenuta adeguatamente dalla scienza, con il progressivo allungarsi dei tempi tra una scoperta e la sua applicazione sul mercato.

Lo sviluppo economico del 6 per cento raggiunto in questi ultimi anni, ha ingenerato l'assurda persuasione che questa sia una costante dell'attuale sistema economico. Ma così non è: come è sempre avvenuto, dopo gli anni delle «vacche grasse» stanno arrivando ora quelli delle «vacche magre». Il controllo della domanda (e non dell'offerta) — principio keynesiano — è basato su un presupposto oggi non più valido: che l'offerta si possa adattare automaticamente alla domanda. Proprio perché l'economia non è più sollecitata — entro certi limiti — e l'offerta ora ristagna, si assiste all'«impossibile» fenomeno contemporaneo di inazione e disoccupazione. Questo fa sì — ha concluso Giarini — che sia necessaria una completa rivoluzione mentale dell'impostazione teorica dell'economia.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

TRIESTINI!

c'è chi ha SCOPERTO TRIESTE
per scopi elettorali nazionali
e poi se ne dimentica.
Però ci siamo anche noi
che da quattro anni
ci battiamo sul serio

PER LA NOSTRA CITTÀ

e che, A ROMA, ci batteremo anche

CONTRO IL BILINGUISMO

PROPOSTO DALLA GHERBEZ
Pure per questo
dateci il VOSTRO VOTO.
IL VOTO DATO ALLA LISTA
RESTA A TRIESTE!

VOTATE

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

triestini!

Se il 25 giugno 1978
non avete votato

PER TRIESTE

non sbagliate
domani e lunedì

È una grande occasione che
non dobbiamo perdere!

TUTTI UNITI
VOTIAMO

NON DOBBIAMO TRADIRE TRIESTE!

DIRETTISSIMO IN PARTENZA
IL 3 GIUGNO 1979

triestini tutti puntuali!

La grande occasione «per Trieste»

è il nostro treno!

Autobus più rari

La direzione dell'Azienda consorziale trasporti informa in una nota che in questo periodo, su tutta la rete, si potranno avere delle rarefazioni del servizio data la carenza di personale, non disponibile in quanto impegnato per operazioni elettorali, per esami scolastici o per necessità varie, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

«L'azienda ed il personale tutto — dice il comunicato — stanno impegnandosi per assicurare il collegamenti nella maniera più soddisfacente, anche considerando che le attuali condizioni climatiche non rendono possibile, per motivi di sicurezza, la guida da parte degli addetti oltre un certo limite di ore. L'Act per quanto di competenza, ha accelerato al massimo le procedure per l'assunzione di agenti di guida, compatibilmente con i limiti di legge che non permettono di superare la forza massima presente nel 1976 e confida nella comprensione dell'utenza per le contingenti difficoltà».

PER I GIORNALISTI

Proiezioni al CdS

Oggi al Circolo della stampa, alle 10.30, anteprima del film «L'uomo di marmo». La proiezione è riservata a giornalisti e soci.

FIAMME AL CENTRO MISSIONARIO DEI FRATI CAPPUCCINI

Incendio a Montuzza

Devastato un ambiente - Sono misteriose le cause dell'episodio

I vigili del fuoco domano l'incendio sviluppatosi nel Centro di Montuzza. (Italfoto)

In incendio ha devastato il Centro missionario dei frati Cappuccini di Montuzza situato all'entrata del Convento. Per cause che nemmeno i vigili del fuoco, giunti sul posto guidati dal caposquadra Cibic, hanno saputo spiegare, la stanza al pianterreno del Centro è stata invasa dalle fiamme.

Quando ormai il fumo usciva dalle fessure e si stava propagando anche nella chiesa, alcune persone che si recavano a pregare, subito hanno chiamato il «113» e i vigili del fuoco. C'è voluto quasi un'ora per domare le fiamme.

Escluso un corto circuito, dal momento che i fili elettrici e altri elettrodomestici si trovavano nella stanza al piano superiore, non si riesce proprio a dare una spiegazione all'incendio.

Il fuoco ha distrutto l'arredamento e ha rovinato anche le travi del soffitto, impedendo in tal modo l'utilizzazione del Centro missionario, dove, in un armadio, erano riposti i costumi da paggio per i bambini che dovrebbero seguire la processione del Corpus Domini.

Naturismo alla Lanterna

Una ventata di naturismo ha scosso ieri nel primo pomeriggio il bagno comunale alla Lanterna. Cinque ragazze stavano facendo il bagno di sole a seno nudo e il fatto non è stato accolto con entusiasmo da alcune signore. Queste ultime hanno chiamato la bagnina e, tutte assieme, hanno chiesto alle cinque ragazze di usare anche la parte superiore del bikini. Della protesta corale, le giovani non si sono minimamente curate, anzi si sono distese comodamente al sole.

E' stato chiamato subito il «113» e dopo poco è arrivata una pattuglia di agenti di Ps. Delle cinque «naturiste» ne era rimasta solo una, una commessa sedicenne, ma regolarmente abbigliata. La giovane era in compagnia della sorella e di un'amica. Agli agenti ha detto di essersi tolta il reggiseno perché aveva visto altre donne farlo e poi perché era cosa abbastanza normale negli stabilimenti balneari. Delle altre quattro ragazze non ha saputo fornire il nome.

Triestino muore in Ungheria

Adriano Biagi

Martedì scorso, nelle vicinanze di Budapest, in un grave incidente stradale è morto il triestino Adriano Biagi, 30 anni, abitante in via Biasoletto 3. Sulla stessa macchina viaggiava una giovane, Gianna Zuolo, di Rovigo ma abitante nella nostra città in via S. Giustina 15: la donna ha riportato ferite per cui è attualmente ricoverata nella clinica «Baros» di Budapest. La salma di Adriano Biagi è stata portata nell'obitorio di Szentedre e da qui verrà traslata in Italia.

RUBATI DUE MILIONI DI LIRE

Cruenta rapina in un negozio

Una cliente jugoslava è stata colpita

Rapina a mano armata nel negozio di abbigliamento di Slavica Jevtic, in via Pauliana 8. Poco prima dell'ora di chiusura, quattro giovani armati di pistola sono entrati nei locali del pubblico esercizio; dopo aver colpito alla fronte una cliente jugoslava col calcio di una pistola, hanno fatto man bassa dei soldi che si trovavano nel cassetto: circa due milioni di lire. Tre dei malviventi parlavano con spiccato accento triestino mentre uno si esprimeva con una perfetta pronuncia italiana. Compiuta la rapina, i quattro sono fuggiti a bordo di due «Vespe» di colore bianco, targate Trieste.

Subito sono giunti due funzionari della Squadra mobile, Valente e Padulano, assieme al maresciallo Scozzai e all'appuntato Cucciardi. Un primo giro delle zone circostanti non ha dato i frutti sperati: dei quattro individui nessuna traccia. Proseguono le indagini, ma i dati forniti dai testimoni sono piuttosto approssimativi.

Così votò la regione

CIRCOSCRIZIONE DI GORIZIA-PORDENONE-UDINE*

PARTITI	POLITICHE 1976		REGIONALI 1978	
	VOTI	%	VOTI	%
DC	298.925	44,3	276.382	44,4
PCI	175.035	25,9	135.931	22,3
PSI	86.710	12,9	69.584	11,2
PSDI	41.824	6,2	37.261	6,0
PRI	21.077	3,2	13.934	2,2
PLI	7.602	1,1	7.377	1,2
P. Radicale	—	—	—	—
MSI	28.264	4,2	21.240	3,4
D. Nazionale	—	—	6.206	1,0
N. Sin. Unita **	11.717	1,7	8.531	1,3
PDUP	—	—	2.363	0,4
LpT	—	—	—	—
Mov. Friuli	—	—	37.356	6,0
U. Slovena	3.282	0,5	3.578	0,6
Indipendent.	—	—	—	—

* Sono esclusi i dati della provincia di Belluno che fa parte della circoscrizione
** Nel 1976 e 1978 era presente come Democrazia Proletaria

Cronache degli spettacoli

Oggi il coro «Illersberg» Domani la banda «Verdi»

I concerti nella Settimana austriaca

Due spettacoli di sicuro richiamo anche per il pubblico triestino si terranno questa sera e domani sera, promossi dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in occasione della Settimana dedicata al turismo austriaco a Trieste.

Questa sera, alle ore 19, nella chiesa evangelica di confessione augustana, in largo Panfili, ci sarà una esibizione del coro «A. Illersberg», diretto da Tullio Riccobon. Il concerto vocale e polifonico prevede una serie di brani su musiche di Hassler, Grieg, Schubert, Poulenc, Milhaud, Treharne e Dalla Piccola. L'eccezionalità della esecuzione è data anche dall'insolita sede in cui avrà luogo.

Per domani, sempre alle ore 19, è in programma un concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Lidiano Azzopardo. Lo spettacolo si terrà nel Cortile delle Milizie del castello di San Giusto. Verranno eseguiti brani su musiche di Verdi, Puccini, Lehar e Strauss. Anche per questo concerto l'ingresso è libero.

Replica al «Verdi»

Si replica oggi alle ore 18 al Verdi (in turno di abbonamento B) il concerto diretto dal maestro Daniel Oren con la partecipazione del violinista Eugene Sarbu. Il programma rimane inalterato rispetto a ieri e comprende il Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 53 di Dvorak e la Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 64 di Ciaikovski.

Prosegue alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

«Artisti alla ribalta»

E' in imminente programmazione la seconda serata di selezione nell'ambito della nuova rassegna «Artisti alla ribalta», l'iniziativa cittadina, che intende proporre e indicare i personaggi e gli artisti triestini nelle varie branche dello spettacolo.

Le iscrizioni sono gratuite e alla selezione possono partecipare artisti di ogni settore dello spettacolo. Per informazioni telefonare al 566296.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

ELETTRICI ED ELETTORI DI TRIESTE

SE SIETE PER

1) L'AUTONOMIA DI TRIESTE
2) UNA LEGGE SPECIALE PER TRIESTE
3) LA SALVAGUARDIA DEL CARSO

VI RIMANGONO 3 VOTI POSSIBILI

MA SE SIETE ANCHE CONTRO

4) COMUNISMO
5) BILINGUISMO

VI RIMANE 1 VOTO SOLO

DESTRA NAZIONALE M.S.I

MSI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

MSI

OGGI ore 21.10
TELEANTENNA

Giacomelli
1
ALLA CAMERA

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

RADIO NORD - ADRIATICO
94.5 Mhz
dalle ore 12 alle ore 14
OGGI
FILO DIRETTO CON I CANDIDATI DEL
PCI
(trasmissione autogestita)

I LAGHI DI PLITVICE E BLED
Viaggio in autopullman
29 giugno - 1 luglio
L. 78.000
Prenotazioni Uffici UTAT

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

CANDIDATI P.R.I.
AI SENATO
collegio I
Edoardo Cumbat
insegnante Liceo Petrarca
collegio II
Oliviero Fragiacomo
presidente A.S. Edera
Alla CAMERA
1 Ernesto Marzari
presid. Utenti Portuali
2 Sergio Pacor
libero professionista
cons. Comune di Trieste
3 Norah Rosenwasser in Luzzatto
dirigente d'azienda
4 Piero Toresella
imprenditore
presidente
Fiera di Trieste
VOTA

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

MARIO CIVIDIN, triestino per Trieste, candidato indipendente per il Senato

l'impegno imprenditoriale

Mario Cividin è titolare dell'omonima impresa edile che da anni conduce con notevoli capacità imprenditoriali. Nonostante la persistente crisi del settore, l'impresa ha raggiunto notevoli livelli produttivi ed occupazionali allargando la sua sfera operativa anche in altre regioni italiane. Tale attività è stata recentemente riconosciuta con il premio "Concorso per la Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico 1978".
A Trieste essa ha realizzato importanti edifici commerciali e di utilizzo pubblico, intervenendo anche nel settore dell'edilizia popolare e residenziale.

l'impegno sociale

Mario Cividin, pur essendo assorbito fortemente nel lavoro, ha sempre profuso energie e mezzi in molteplici attività sociali e umanitarie, nell'interesse della sua città natale.
Tra le tante iniziative meritano particolare menzione l'associazione "Città vecchia viva" tendente a valorizzare e recuperare le più genuine tradizioni popolari triestine, il sodalizio "Amici del cuore" operante nel settore della medicina preventiva e il circolo ippoturistico "Rodineo".
Anche nel campo dell'informazione Mario Cividin è intervenuto offrendo alla città, attraverso "Radio Antenna" un ulteriore strumento di dibattito e di arricchimento culturale.

l'impegno sportivo

Gli sportivi triestini riconoscono da sempre in Mario Cividin un generoso e appassionato uomo di sport.
Sensibile alle difficoltà che le varie discipline sportive incontrano nel diffondersi tra i giovani, da tempo sostiene numerose valide iniziative: la Cividin pallamano, formazione che quest'anno ha riconquistato lo scudetto tricolore; la sezione canottaggio della Ginnastica Triestina, fucina di nuovi campioni; la squadra di atletica leggere del Centro Sportivo Italiano. Vanno ricordati anche l'annuale torneo estivo di calcio a sette e le corse ciclistiche per dilettanti da lui patrocinati.
È suo intendimento realizzare a Trieste, in tempi brevi, un "Centro dello Sport" al servizio dei cittadini.

l'impegno politico

Mario Cividin, eletto consigliere comunale nel giugno del '78 si ripromette, anche al Senato, di operare concretamente nei settori che gli sono più congeniali: l'edilizia e lo sport.
Dovranno essere approntati quegli strumenti legislativi che permetteranno ai Comuni e alle Regioni di operare in modo più rispondente alle nuove necessità sociali con particolare riferimento all'edilizia abitativa, pubblica e privata. Gli enti locali dovranno essere posti in condizione di poter soddisfare le esigenze strutturali dello sport agonistico e dilettantistico nell'ottica di una proficua valorizzazione del tempo libero.
Oggi ancor più che in passato la città ha bisogno di uomini che con i fatti e non con le disquisizioni e le chiacchiere si adoperino per il suo rilancio. Cividin ha le carte in regola per essere uno di loro. Egli sarà senz'altro al Senato, un triestino a difendere gli interessi veri della sua città.
Elettori, il 3 giugno al Senato I e II votate Mario Cividin, votate Democrazia Cristiana.

libertas

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Votare DONNA oggi più che mai alla Camera n. 3
NORAH ROSENWASSER

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

IL M.I.L.L.E
GRUPPO DI TRIESTE
RIBADISCE
ELETTORE, VOTA
LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

PARTITO RADICALE
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2
TEL. 741808

Questa sera
Marco PANNELLA
alle ore 22.50 da
TELEQUATTRO
rivolgerà ai cittadini di Trieste l'appello conclusivo della campagna elettorale e proseguirà da
RADIO RADICALE
91 MHz in FM tel. 910021
il filo diretto che proseguirà fino a lunedì 4 giugno
TELETRIESTEMIA
ore 19.00 - 19.30 e 22.00 - 22.30
trasmissioni con i candidati nelle liste radicali.

APPELLO PER UN VOTO RADICALE PER TRIESTE
DI CITTADINI AD ALTRI CITTADINI

Noi cittadini triestini riteniamo di prendere pubblicamente posizione in queste elezioni politiche data l'estrema importanza che questa consultazione riveste per Trieste e per l'intero Paese.

Se il 3 e il 4 giugno i partiti del compromesso (la DC, il PCI, il PSI e gli altri) riavranno il 95% dei voti, la drammatica situazione del Paese, la paralisi legislativa, la lottizzazione delle istituzioni, la sfiducia nella legge e la disperazione aumenteranno e si aggraveranno.

A Trieste se (la DC, il PCI, il PSI e gli altri) dovessero riottenere i voti perduti il 25 giugno scorso, sarebbe la fine della battaglia per la difesa della città e del Carso.

Ma la frontiera di Trieste, la frontiera del corretto funzionamento della democrazia e dell'attuazione della Costituzione, così come la frontiera del Carso, del porto, dell'autonomia, del voto del 25 giugno, del no alle centrali nucleari, la frontiera del referendum e delle speranze di alternativa e di cambiamento, o viene affermata e difesa da chi rappresenta nel Paese qualcosa per quello che ha già fatto e fa — perché questo garantisce che altre cose potrà fare — oppure sarà travolta.

La battaglia per Trieste, come quella per il rinnovamento della sinistra e per l'alternativa alla DC, va perciò affidata a chi in questi anni ha dimostrato di saper condurre da minoranza battaglie di maggioranza e vincenti.

Per queste ragioni riteniamo che affidare a un deputato radicale e quindi all'intero gruppo radicale, e non a voci solitarie e per questo già battute, la battaglia per Trieste sia una scelta in grado di garantirne il successo.

Per questo votiamo radicale e invitiamo a votare la lista della «rosa nel pugno».
Rino Alessi, giornalista
Uccio Augustini, pensionato
Tiziana Benussi, avvocato
Furio Bordon, scrittore e regista
Biagio De Battisti, ex partigiano formazioni Giustizia e libertà dell'Oltrepò pavese
Mariolina Errico, giornalista
Carmelo Fonda, artigiano
Giuseppe Giustolisi, dirigente Lloyd Adriatico
Gabriella Lenardon, sindacalista FLM
Annamaria Percavassi, operatrice culturale
Annamaria Riosa, sindacalista FLO
Luigi Toffolo, direttore d'orchestra
Mario Valdemarin, attore

POLONIA 23-30 giugno
Viaggio in aereo e pullman con visite di VARSAVIA, CZESTOCHOWA, CRACOVIA e KATOWICE.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

IL MONDO
PAESI NORDICI
partenza: 5 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, n. 7
Telefono 65222

A Trieste di Boutique ne nascono una al giorno, ma di vere Boutique con modelli speciali e unici in assortimenti forti da accontentare qualsiasi gusto ce ne sono poche. Noi, Ditta Godina, riteniamo che la nostra splendida Boutique è certamente la più ben assortita della città. Invitiamo tutte le gentili clienti a visitarci senza alcun impegno di acquisto prima di comperare un capo che naturalmente desiderano sia eccezionale e che certamente troveranno da Godina.

ATELIER Godina
VIA CARDUCCI 10

PREMIATI A PROSECCO I MIGLIORI PITTORI IN ERBA

Nel segno dell'arte gli scolari allo zoo

Elio Strolego e il direttore de «Il Piccolo» Ferruccio Borio premiano i mini-pittori. (Italfoto)

La signora Marcella Strolego, madrina della manifestazione «Minizoo '79». (Italfoto)

Festoso incontro al minizoo di Prosecco, per grandi e piccini, nell'ultimo giorno di scuola. Gli scolari che hanno partecipato al concorso di disegno sul tema «gli animali» in relazione alle visite patrocinate dal nostro giornale al parco di proprietà di Elio Strolego, e le cui opere sono state giudicate dall'apposita giuria presieduta dal pittore goriziano Milovan Bressan meritevoli di essere premiate, si sono ritrovati l'altro pomeriggio nel comprensorio di Devincina, per ritirare la medaglia di rito e un simpatico omaggio, che esprimeva un invito a continuare a dipingere.

Tra gli oltre duemila scolari che avevano visitato il minizoo accompagnati dai loro insegnanti e i mille disegni pervenuti, sono stati premiati i migliori pittori in erba di ogni classe, mentre targhe di riconoscimento sono andate agli insegnanti delle scuole che avevano risposto all'iniziativa con un maggior numero di classi.

Alla premiazione è intervenuto il direttore de «Il Piccolo» Ferruccio Borio, il quale, plaudendo all'iniziativa riproposta quest'anno da Strolego si è detto entusiasta dello spirito che ha animato la manifestazione, assicurando sin d'ora il patrocinio del giornale anche per l'edizione del prossimo anno. Elio Strolego, «patron» della manifestazione, visibilmente commosso dell'ovazione che i piccoli amici gli hanno tributato, ha voluto esprimere pubblicamente un grazie alla sua collaboratrice Patrizia, che ha organizzato in modo esemplare le visite al minizoo, trasformandosi a sua volta in una maestra, per i tanti visitatori.

I disegni premiati saranno oggetto di una mostra che verrà organizzata nel prossimo autunno nei capannoni del minizoo di Prosecco.

SI SVOLGERA' A META' GIUGNO A GRIGNANO

Un convegno internazionale degli operatori oncologi

Le «Giornate internazionali di oncologia Alpe-Adria» si terranno nella sala convegni di Grignano nei giorni 15 e 16 di questo mese. La manifestazione, organizzata per la prima volta nel campo della cancerologia dal Centro triestino per la diagnosi e le cure dei tumori, nasce con la collaborazione dell'istituto oncologico dell'Università di Lubiana e dell'istituto di radioterapia dell'Università di Graz.

Lo scopo è quello di intensificare gli scambi culturali e tecnici tra gli operatori sanitari oncologi delle tre regioni, al fine di una sempre più proficua collaborazione. L'importanza dell'iniziativa è sottolineata dal patrocinio dato alla stessa dalle autorità sanitarie, politiche e accademiche, prima fra tutte la Regione.

Il tema prescelto per questo primo incontro è non a caso il «cancro della mammella», argomento di enorme importanza sociale per l'elevata incidenza e per gli innumerevoli problemi funzionali, estetici e psicologici che comporta.

Il congresso prevede una partecipazione di studiosi stranieri e della nostra regione oltre alla presenza in qualità di moderatori delle sessioni scientifiche, di alcuni tra i più eminenti cancerologi italiani, jugoslavi e austriaci.

Tra questi la professoressa Ravnihar di Lubiana, il prof. Santi di Genova, il prof. Musumeci e il prof. Salvadori di Milano, il prof. Fiorentino di Padova. Molti i nomi illustri anche tra i partecipanti della nostra regione: Grigoletto e Zilli di Pordenone; Carnielli, Englaro e Cozzi di Udine; Giarelli, Bevilacqua, Monti, Campailla, Pietri, Torretta, Nemeth, Mustacchi di Trieste.

Verrà trattato ogni aspetto del tema prescelto, dall'epidemiologia, alla diagnostica, alla terapia e, per finire, alla riabilitazione fisica e alla psicoterapia, argomenti questi ultimi di fondamentale importanza e che troppo spesso sono trascurati. In questa sede saranno ampiamente discussi in una tavola rotonda che sarà presieduta dal dott. Bevilacqua e dal prof. Pietri.

L'équipe del Centro tumori di Trieste sarà presente, come già ad altre importanti riunioni tenute quest'anno in altre sedi, con alcune relazioni volte a illustrare i risultati ottenuti in tema di dépistage, diagnostica, riabilitazione e psicoterapia in due anni di lavoro tenace e faticoso ripagato dall'essere ormai il Centro tumori di Trieste considerato in campo nazionale una delle strutture di avanguardia in questo campo.

Incarichi e supplenze

Le segreterie del Sinascel e del Sism (Sindacato scuola media) comunicano in una nota che è stata emanata l'ordinanza ministeriale relativa agli incarichi e alle supplenze per il personale non docente delle scuole di ogni ordine e grado. L'ordinanza è a disposizione per la consultazione nella sede di via San Spiridione 7, tutti i giorni dalle ore 17 alle 19, sabato escluso. Le relative schede possono essere ritirate. Il termine per la presentazione delle domande scade il 21 giugno.

Lunedì un uxoricidio in Assise d'appello

Un uomo che uccise la propria moglie entrerà lunedì nella gabbia dei detenuti all'Assise d'appello. Si tratta di Francesco Cecere, il cui ricorso verrà preso in esame dalla Corte, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dottor Giancotti e da sei giudici laici, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli. L'udienza incomincia alle 9.

Abbraccio parentino

L'affettuoso, fraterno abbraccio di oltre duecentocinquanta ex allievi dell'istituto «Regina Margherita» di Parenzo nel loro primo raduno sul colle di San Giusto. (Giornalfoto)

CONCERTO HI-FI n. 1

Beethoven
Tschaikowsky

Oggi 2 giugno, alle 17.30, un concerto d'eccezione nella saletta audizioni HI-FI dell'Universaltecnica, in via Zudecche 1.

Il programma comprende musiche di Beethoven e Tschaikowsky, proposte attraverso apparecchiature prodigiose.

Ingresso libero.

UNIVERSALTECNICA
HI-FI via Zudecche 1

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO EDDA DESCO
Via Destriero 11
Tel. 744458

PREMIO CITTA' DI TRIESTE 1979
espone i lavori eseguiti dalle sue allieve all'
HOTEL SAVOIA EXCELSIOR
4 e 5 giugno ore 9-13 15-20
Ingresso libero

OGGI ALLE ORE 17.00 SI INAUGURA
VIALESPORT
di DAVIDE MAIOLA e C.
UN NUOVO PUNTO DI VENDITA
PER SODDISFARE LE ESIGENZE DEGLI SPORTIVI!
Via Muratti 1/A Tel. 772809

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

L'OPERA DELLA POETESSA DI PAOLO AL CdS

Arpeggi melodici in «Fiori di stelle»

Festosa accoglienza al Circolo della stampa alla silloge di liriche «Fiori di stelle» della poetessa concittadina Etta Di Paolo. Un'approfondita disamina dell'opera è stata svolta dall'ing. Guido Kraos, che ha iniziato il suo dire tratteggiando la figura umana dell'autrice, messinese di nascita, triestina di adozione. Dotata di volontà tenace e sospinta ad ampliare il proprio bagaglio di conoscenze, attenta, costante e diligente osservatrice degli accadimenti artistici e culturali, Etta Di Paolo, pur macerata dalle vicende comuni, conserva integra tutta la propria connaturata potenziale forza creativa che la sollecita a trarre arpeggi melodiosi con la spontaneità di un estro poetico atto ad appagare le esigenze dell'anima.

Dopo essersi soffermato sui numerosi premi e riconoscimenti conseguiti dall'autrice — non ultimo la nomina ad «accademica in Poesia» da parte della «Columbian Academy» di Saint Louis (USA), che la accoglie tra i suoi membri onorari, — l'ing. Kraos è passato alla presentazione di «Fiori di stelle» un elegante volumetto (ed. Pungolo verde di Campobasso); che nelle sue 38 pagg. raccoglie 31 poesie; una silloge poetica che può rivendicare legittima cittadinanza nell'universo delle opere di poesia di questi tempi. Singolare apprezzamento va attribuito all'onestà e sincerità che trapela da ciascuna delle composizioni in essa contenute, intese a dar conforto all'animo insofferente, in una tematica che si sviluppa su di un'ampia tastiera che, alle molteplici gamme di armoniche altezze, associa pensieri, sentimenti, riflessioni, commozioni, estasi, come si ritrovano nelle introspezioni dedicate all'autoanalisi delle inclinazioni, delle vocazioni, delle predilezioni e della sensibilità personale.

Alla brillante esposizione del prof. Kraos ha fatto seguito l'efficace lettura di alcune liriche tratte da «Fiori di stelle» da parte del regista Ugo Amodeo e la visione di una gradevole panoramica di diapositive a colori realizzate da Carlo Burian, applauditi dal folto pubblico intervenuto.

La presidenza dell'Agis ha premiato de Ferra

Si è riunito a Roma il consiglio generale dell'Agis, l'associazione dello spettacolo. Si tratta della massima assise del settore, comprendente tutte le associazioni aderenti per i settori del teatro di prosa e musicale, il cinema, il circo, le attività culturali dello spettacolo, ecc.

La nostra regione era rappresentata dai dirigenti dei tre teatri — il Verdi, il Teatro Stabile di prosa e il Teatro sloveno — e dal presidente della delegazione dell'Agis, Carlo Frandoli.

Nell'occasione il direttore del Teatro Stabile, Nuccio Messina, ha offerto al presidente del Consiglio, on. Giulio Andreotti, il volume «Il Politeama Rossetti, un secolo di vita triestina nelle cronache del teatro» di Botteri e Levi, edito in occasione delle celebrazioni del centenario del teatro triestino.

A conclusione dell'assemblea la presidenza dell'Agis ha consegnato al sovrintendente del teatro Verdi, prof. Giampaolo de Ferra, un diploma di benemerenza per «l'attività svolta nel settore degli enti lirico-sinfonici distintasi anche nell'ambito associativo per particolare impegno e capacità professionali».

SECONDO «TROFEO ROBERTO GIRALDI»

A caccia di immagini nelle acque del golfo

Un'importante gara fotografica avrà luogo oggi nella nostra città, grazie all'interessamento del Sub Sea Club di Trieste. Nelle acque del Parco marino di Miramare, gentilmente messo a disposizione, si svolgerà infatti una competizione nazionale di caccia e fotografia subacquea, denominata «Il Trofeo Roberto Giraldi». Non si tratta comunque solo di una manifestazione sportiva, ma per tre giorni, a partire da ieri i partecipanti, sono a Trieste per cimentarsi nella disciplina preferita e per incontrarsi e discutere, con i dirigenti del Parco marino, le finalità e i problemi ad esso collegati.

Stamane, alle 9.30, ci sarà la discesa in mare. Nella tarda mattinata si provvederà alla raccolta dei rullini fotografici. In serata, ogni concorrente potrà presentare le proprie istantanee che verranno giudicate domani mattina, nel palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto. Nello stesso palazzo, nel pomeriggio, avrà luogo la premiazione.

Tre giornate intense dunque, con grigliate quotidiane, che faranno di Trieste il centro della fotografia subacquea nazionale. Intanto è già visibile, sempre nel palazzo delle Poste, un'altra mostra avente per tema il mare. Sono esposte 98 opere di fotoamatori italiani e jugoslavi, i quali saranno anch'essi sottoposti all'esame di una giuria.

Il pianista Battel vince a Taranto

Il Concorso nazionale pianistico «A. Speranza» di Taranto è stato vinto da Giovanni Umberto Battel, pianista veneto di scuola triestina.

Giamberto Battel, allievo di Luciano Gante al conservatorio «Tartini», si è diplomato due anni fa e ha già ottenuto l'incarico d'insegnamento. Non è nuovo a tali imprese in competizioni musicali: si è imposto al concorso di Treviso, al «Cata Monti» di Trieste, a Vercelli. Il primo premio assoluto a Taranto, un concorso che sta avviandosi a essere il più importante del nostro concertismo. A impressionare la giuria del concorso, presieduta dal maestra Jacopo Napoli, è stata soprattutto l'eccezionale resa e tenuta nel corso delle lunghe e massacranti prove.

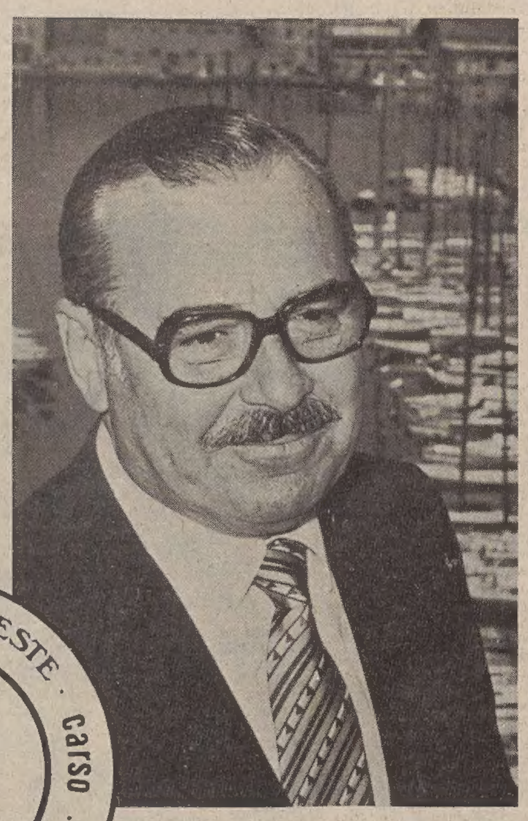
Auto contro Vespa: feriti i conducenti

Alle 15.30 del pomeriggio lo studente Elio Bossi, 17 anni, via Amatori 23, mentre era in sella alla sua Vespa, in via San Michele, diretto verso le Rive, è entrato in collisione con l'autovettura TS 168637 condotta da Francesco Gherlizza, 42 anni, barista, via Cancellieri 14.

Nello scontro i due sono rimasti feriti. Il Bossi guarirà in 40 giorni per frattura esposta della gamba sinistra e contusioni varie; il Gherlizza è stato medicato e giudicato guaribile in 5 giorni per escoriazioni multiple al viso e alle mani.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Giorgio Irneri.
Un avvocato a difendere la causa di Trieste al Senato



PER TRIESTE · autonomia · carso · zona franca integrale

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«A tutto gag»

Sidney Rome e Simona Marchini in una delle scenette comiche che vedremo nel corso del nuovo spettacolo televisivo di Romolo Siena «A tutto gag», che andrà in onda, in sei puntate.

I funerali di Mary Pickford

HOLLYWOOD — Si sono svolti in forma strettamente privata i funerali di Mary Pickford, la grande attrice del cinema americano morta ad 86 anni.

Presenti al rito funebre officiato nella cappella del cimitero del «Memorial park» di Hollywood c'erano un centinaio di persone, parenti, intimi, ex compagni di lavoro. Particolarmente affranto Charles «Buddy» Rogers che per 40 anni è stato il marito di Mary Pickford. Tra le celebrità della sua epoca notati Douglas Fairbanks jr, la diva del muto Lillian Gish, Mary Brian, Carmel Myers, William Bakesell e Richard Arlen.

La Pickford riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Glendale dove sono sepolte anche la madre, Charlotte, la sorella Lottie ed il fratello Jack.

Non sarà fuso l'aereo personale di Elvis Presley

WASHINGTON — L'aereo personale di Elvis Presley, non sarà fuso per farne migliaia di medaglie ricordo, gli attuali proprietari del velivolo, un Convair 880 a reazione, hanno ammesso di non averne il coraggio e cercheranno ora di venderlo per circa 3 miliardi e mezzo di lire.

Il Convair 880 che appartenne al «re» del rock farebbe gola a qualche personalità araba. Esso è dotato di sala per le conferenze, stanza da pranzo, due camere da letto, uno spogliatoio ed una doccia. Dopo la morte del cantante l'aereo venne acquistato da una impresa del Tennessee che successivamente l'ha rivenduto a una ditta specializzata in questo genere di transazioni commerciali.

UN FILM «MADE IN USA» SULLA VITA DEL CELEBRE CANTANTE

Elvis il re del rock

Kurt Russel, fisicamente somigliantissimo, nel ruolo del protagonista

Negli Stati Uniti d'America è tornato nuovamente alla ribalta il mito di Elvis Presley. A ridargli vitalità, oltre il ritorno della musica rock, è stato un regista trentenne, John Carpenter, il quale ha ricostruito con «Elivs il re del rock», la vita del più popolare cantante americano di tutti i tempi.

E' chiaro che nessun regista di genio sarebbe riuscito a reinventare un mito se questo mito non avesse avuto — come nel caso di Elvis Presley — una reale consistenza all'interno di una società come quella americana.

Già in passato, quando Elvis furoreggiava, il fenomeno Presley ha interessato sociologi e psicologi, il che conferma che questo personaggio ha incarnato un momento nuovo nella vita dei giovani americani, ha simboleggiato la rivolta contro i modelli tradizionali della canzone.

Si è scritto che il rock di Presley, volgarizzando il vecchio rhythm and blues, aveva suggerito nel pubblico femminile una certa immagine di brutalità e aggressività sensuale.

Infatti ragazze e ragazzi, durante le esibizioni di Elvis impazzivano letteralmente, gesticolando e urlando fino a scatenarsi in una specie di delirio collettivo.

Tutto questo non si poteva definire semplicisticamente infatuazione infantile. In realtà, tra Elvis e il giovane pubblico si verificava un processo di identificazione. La rivolta del cantante era la loro rivolta. Erano le prime avvisaglie che il mondo stava cambiando dall'interno. Aria nuova circolava nei vecchi costumi di una società in crisi.

Ora che il film sta per giungere in Italia, abbiamo posto alcune domande al regista Carpenter.

— Perché ha realizzato «Elvis il re del rock»?

«L'idea di realizzare un film sulla vita di Elvis Presley, mi è venuta subito dopo la sua morte, assistendo alle incredibili reazioni dei giovani e dei meno giovani. Mi sono reso conto che il mito era rimasto sostanzialmente intatto nel tempo».

— Perché l'ultima generazione si sente legata alle canzoni e alla figura di Elvis?

«A mio avviso — ci precisa il regista — la riesplorazione di questa specie di fanatismo verso l'immagine di Elvis è dovuta alla scoperta dell'uomo che stava dietro il simbolo. Al ragazzo e poi all'uomo aggressivo si contrapponeva un individuo della personalità fragile. Fragile come sono fragili i giovani contestatori di oggi. Elvis, appena poteva, si rifugiava nella sua Memphis dove era cresciuto e aveva coltivato i suoi sogni di cantante. Là, circondato dall'affetto dei suoi genitori e dalla compagnia dei suoi amici d'infanzia, trascorreva giorni e giorni. Nascondeva la sua timidezza ammantandola di mistero. Quando tornava in palcoscenico, si scatenava con le sue canzoni a dar coraggio ai suoi coetanei e a se stesso».

— Il film riserva una scoperta, getta luce sulla personalità di un Elvis sconosciuto ai più?

«Esattamente. Quello che ho voluto evidenziare è che Elvis oltre che un mito era anche e soprattutto un uomo».

— Sappiamo che dopo molte ricerche è riuscito a scovare una specie di sosia. Ha reso la figura di Elvis in maniera convincente?

«Kurt Russell, che è fisicamente quasi il gemello di Elvis giovane è entrato con trepidazione e umiltà nella parte. La critica americana ha apprezzato il suo impegno».

— Riguardo all'immenso repertorio di canzoni, come si è regolato?

«"Elvis il re del rock" recupera una trentina di canzoni, fra le più belle, che costituiscono l'itinerario ideale dei suoi successi... sono il filo conduttore della sua vita e del suo lavoro...».

Video

No, no Nanette

Rete 1

«No, no Nanette» (Rete 1, ore 20.40 - colore) — Va in onda questa famosa operetta trasformata in «musical». Le musiche sono di Vincent Youmans, la traduzione e la rielaborazione di Carlo Lombardo, l'adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari, che è anche regista. Interpreti: Elisabetta Viviani, Aldina Martano, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Gianrico Tedeschi, Loredana Bertè, Ombretta Colli.

* * *

«Esploratori» (Rete 1, ore 22 - colore) — «I viaggi nei deserti dell'Arabia di Charles Montagu Doughty». La trasmissione presenta le avventure di questo grande esploratore nell'epoca vittoriana che visse a lungo fra i beduini nel deserto che lasciò preziose memorie di viaggio.

Rosie, dolce Rosie

Rete 2

«Rosie, dolce Rosie» (Rete 2, ore 20.40 - colore) — Prima puntata di uno sceneggiato tratto dal romanzo di W. Somerset Maugham «Cakes and ale». Nel 1930, Alroy Kear è incaricato di scrivere la biografia di Edward Driffield, un grande della letteratura inglese. La committente è la vedova, che è stata la seconda moglie di Driffield e quindi conosce solo gli ultimi anni di vita del marito. Per ricostruire il passato, Kear convoca Ashenden che ha incontrato Rosie, la prima moglie... Fra gli interpreti Michael Hordern, Judy Cornwel (la protagonista), Peter Jeffrey.

* * *

«Prigione» (Rete 2, ore 21.35) — Primo film del nuovo ciclo dedicato al massimo regista svedese: «La lanterna magica di Ingmar Bergman», a cura di Pietro Pintus. La pellicola è del 1948 ed è una delle più significative del grande maestro che oggi ha 60 anni e trenta opere alle spalle. La trama: il regista Martin riceve la visita del professor Paul che gli chiede di girare un film sul tema: l'inferno è su questa terra e il diavolo comanda il mondo.

Venti milioni per «Olocausto»

ROMA — Sono in aumento gli spettatori che seguono «Olocausto», sulla prima rete televisiva. Un comunicato della Rai informa che la seconda puntata del programma (quella che rievoca lo sterminio nazista di sei milioni di ebrei), domenica scorsa, è stata vista da 19,8 milioni di persone, secondo i rilievi del servizio opinioni della Rai la prima puntata aveva avuto un pubblico di 18,4 milioni.

Prime visioni

Caro papà

Regia: Dino Risi. Sceneggiatura: Bernardino Zapponi, Marco e Dino Risi. Interpreti: Vittorio Gassman, Stefano Madia, Aurore Clément, Andrée Lachapelle, Julien Guiomar. Italia - Francia - Canada 1978.

Le anomalie della distribuzione nella nostra città, come sempre, saltano all'occhio soprattutto a fine stagione, quando regolarmente lo spettatore, che per più di una settimana ha trovato ben poco di interessante sugli schermi, viene improvvisamente assalito da una serie di film «rimasti indietro», che gli vengono proposti pressoché contemporaneamente e ciascuno per pochissimi giorni (ancora meno del solito), quasi per impedirgli di andarli a vedere. Il che, in certi casi, potrebbe anche essere ironicamente interpretato come una volontà, da parte della distribuzione, di non infierire sul pubblico, evitandogli delle pappe troppo insipide o pesanti.

Per quanto riguarda «Caro papà», ad esempio, chi non riuscisse a vederlo, va subito detto, potrà evitare lacrime di rabbia. L'ultimo film di Dino Risi (sceneggiato anche dal figlio del regista) è infatti operina assai debole e inconsistente: nel cercare di «fare il punto» sulla situazione borghese italiana, si perde in un sacco di luoghi comuni, forza numerose situazioni e chiude con un patetismo maledettamente fuori luogo.

La storia? Il «papà» del titolo è un avvoltoio dell'industria, pieno di quattrini ma piuttosto spietato verso i concorrenti. Ha una moglie psicolabile che se ne sta in Svizzera con il figlio più piccolo e che tenta ogni tanto il suicidio, mentre il figlio più grande, diciottenne, vive assieme al padre, che ovviamente ha un'amante. Il diciottenne però frequenta «cattive compagnie» e, attraverso pagine del suo diario, il padre intuisce che si è imbarcato in qualche movimento rivoluzionario-terroristico. Ne è inorridito, naturalmente, anche perché i rapporti padre-figlio sono tesi e pieni di incomprensione. Il viaggio in Canada del padre svelerà il segreto delle parole contenute nel diario del ragazzo, e in un modo piuttosto cruento. Ma al rientro in Italia ci sarà una specie di riconciliazione tra i due, sull'ala della commozione.

Film estremamente frammentario, dalla sceneggiatura incerta e traballante che cerca continuamente di «afferrare» certi temi sociali d'attualità senza riuscirci, «Caro papà» non convince per niente, e risulta alla fine un lavoro veramente troppo inconsistente per un regista di larga esperienza come Risi, peraltro reduce da un altro film, «Primo amore», anch'esso in parte fallito. Stupisce trovare tra i «firmatari» della sceneggiatura anche un Bernardino Zapponi, mentre a Risi junior almeno si può concedere l'attenuante dell'esordio.

Gassman, in un personaggio un po' marionettistico, gigioneggia anche troppo, gli altri interpreti fanno del loro meglio. Stefano Madia, premiato a Cannes, fa il suo in modo dignitoso ma niente di più.

carr.

Anna Oxa si dà al cinema

ROMA — «Maschio, femmina, fiore, frutto» e questo il titolo del film che segna l'esordio nel cinema di Anna Oxa, la giovanissima cantante che si fece conoscere due anni fa al grosso pubblico presentandosi in veste «punk» al Festival di Sanremo. La regia è stata affidata all'esordiente Ruggero Miti, un giovane reduce da esperienze teatrali con gli stabili di Bolzano e Bologna e da numerose esperienze televisive. La sceneggiatura è stata scritta da Lidia Ravera.

A RADIOTRE

«L'uomo europeo»

ROMA — Si può parlare ancora di «uomo europeo?» esiste a tutt'oggi un modello unificante e sporannazionale del vecchio continente? Questo è l'argomento della trasmissione che andrà in onda oggi alle 15.30 sulla terza rete radiofonica per «Dimensione europea», settimanale di fatti e problemi internazionali a cura di Mario Arosio. Intervengono gli storici Collotti, Lyttleton e Villari, l'antropologo Lombardi Satriani, intellettuali come Berio e Brusati.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979». Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B) Direttore Daniel Oren, violinista Eugene Sarbu. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979». Venerdì alle ore 20.30 ultimo concerto sinfonico (turno A). Direttore Andrea Giorgi, voce recitante Claudio Giombi, solisti: Mara Zampieri, Vilma Borelli, Antonio Savastano, Carlo De Bortoli.

ARISTON - I.N.C. 18, 20, 22: Il film che nel 1978 ha vinto i Festival di Taormina e di Chicago: «Nel regno di Napoli», di Werner Schroeter. Solo il giovane cinema tedesco poteva darci un ritratto così inedito ed attuale del nostro paese... Segnalato dalla critica. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, ult. 22.15: «La collegiale svedese Flossie». Technicolor, con Maria Lynn, Jack Frank, Anita Andersson. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Caro papà», con V. Gassman, S. Madia.

FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Rosso nel buio», con Donald Sutherland. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «I piaceri particolari». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.20: «Baby Love». Il capolavoro artistico dell'«heros». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Dio perdona io no!». Terence Hill, Bud Spencer. Seconda settimana.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Verso il Sud». Technicolor, con Jack Nicholson.

AURORA. 16.30: Divertentissimo! Piccante! L'ultimo film di G. Guida, «L'infermiera di notte», con A. Vitali, P. Senatore, L. Banfi. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30: L'atteso ritorno di un indimenticabile technicolor Metro. «Cantando sotto la pioggia», con G. Kelly, D. Reynolds, D. O'Connor. Per tutti.

CRISTALLO. 16, ult. 21.30: Un classico di Wal Disney. «Le avventure di Peter Pan». Al film è abbinato «Il cavallo tatuato».

MODERNO. 16.30: Una spettacolare fantastica avventura. «Le sette città di Atlantide», con D. McClure, P. Gilmore. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 20.30: «Il dottor Zivago». Il film dai 6 Oscar tratto dal celebre romanzo di Pasternak. Geraldine Chaplin, Julie Christie, Tom Courtnenay, Alec Guinnes, Omar Sharif, Rod Steiger. Regia di D. Lean.

ABBAZIA. 16.30 ult. 22: «Suor Emanuelle». Un film erotico, avvincente, con Laura Gemser, Moniko Zanchi, Gabriele Tinti.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il prossimo uomo». Una mirabile interpretazione di Sean Connery e Cornelia Sharpe. La lotta per il potere in Medio Oriente in un film emozionante altamente drammatico. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Klein Hoff hotel». Capolavoro di Lizzani, con Corinne Clery. Colori. V.m. 18 anni.

LUMIERE - Rassegna del film dell'orrore. 16.30: «Non aprire quella porta», con M. Burns, G. Hansen. Regia di Tobe Hooper. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

SALESIANI. 15: Cartoni animati.

SAN GIOVANNI. 17 ult. 21: «Tre uomini in fuga». Commedia.

RADIO. 16. «Elliott, il drago invisibile». Una festa per tutte le età. Un incomparabile capolavoro di Walt Disney. Colori.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Aldebaran.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il triangolo delle Bermude». Il più grande film catastrofico mai prodotto, con Gloria Guida, Huga Stiglitz. Colori.

VALMAURA. 21.15: «I sopravvissuti dalle Ande». Una storia realmente accaduta. L'unico caso di cannibalismo compiuto da gente civile, con Hugo Staglitz, Andreas Garcia. Colori.

ARENA ARISTON. Imminente apertura.

GIARDINO PUBBLICO

Oggi riapertura con

IL TRIANGOLO DELLE BERMUDE

ESTIVO VALMAURA

I SOPRAVISSUTI DELLE ANDE

FESTA A BASOVIZZA

Sabato e domenica a Basovizza (di fronte alla Chiesa) continuano le tradizionali feste all'aperto organizzate dalla Cooperativa di Basovizza. Vini genuini e specialità alla griglia. Tutto il pomeriggio ballo all'aperto dalle 19 in poi. Interverrà il Gruppo Folcloristico REFOLO di Servola.

MUGGIA

VERDI: 17: Riuscirà Baby a sventare le astute trame di Toni e sposare la bella Nina? «I due gondolieri», con A. Sordi, N. Manfredi, Marisa Allasio. Spassosissimo technicolor per tutti.

VOLTA. 17: «Butch Cassidy», con Paul Newman, Robert Redford, Chaterine Ros. Un film indimenticabile. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Bruce Lee l'indistruttibile». V.m. 18 anni.
CAPITOL. «Obiettivo Brass».
CENTRALE. «Viaggio con Anita».
CRISTALLO. 16: «Schiave del piacere». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La collina degli stivali».
ODEON. 16: «Patrick». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Ecco l'impero dei sensi». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Le ragazze pon pon si scatenano».
ITALIA. 20: «Morte di una carogna».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «L'infermiera».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «La misteriosa pantera rosa e il diabolico ispettore Clouseau». Un festival di inediti e divertenti cartoni animati. Colori.
VERDI. 17, 22: «Il gatto e il canarino», con H. Blackman, M. Callan. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Comportamento sessuale delle studentesse. V.m. 18 anni. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Fuga di mezzanotte». A colori.
PRINCIPE. 18, 22: «L'isola degli uomini pesce», con B. Bach, C. Cassinelli. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Una moglie».

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Aquila Grigia, capo Cheyenne».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Giudice d'assalto», con Patrik Dewaere, Aurore Clement. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «La bella addormentata nel bosco».
RIO. 20: «Gli amori impuri di Melody».

PORDENONE

CAPITOL. «L'ultimo giorno di lavoro di una prostituta». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Il cacciatore».

SUPERCINEMA. «La monaca di Monza».
VERDI. «L'uomo di marmo».
CINEMAZERO (all'ex Cral di Torre). «Welcome to Los Angeles».

CASARSA

ROMA. 20.10. «Sex exibition».

CORDENONS

RITZ. «Tornando a casa».

MANIAGO

MANZONI. «La vendetta della pantera rosa».
VERDI. «Lady Chatterley».

SACILE

NUOVO. «Furore erotico». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «L'uovo del serpente».

SAN VITO

ITALIA. Per il ciclo Federico Fellini: «Un regista, una capitale», alle 20.30: «Prova d'orchestra».

GRANDE SUCCESSO

All'Excelsior

Palma d'oro al Festival di Cannes 1979 a STEFANO MADIA migliore attore non protagonista

UN FILM PORNO AL

FILODRAMMATICO

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

SUCCESSO

AL FENICE

AL MIGNON

SEMPRE INSIEME LA COPPIA "ESPLOSIVA"

TERENCE HILL BUD SPENCER

I programmi di RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 - 89.700 MHz

Ore 7: Apertura programmi; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: Senza titolo; 10: Musicalmente; 11: Spazio musica; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Il punto di vista di F. Borlo; 15: Hollywood show; 16: Musicalmente; 17: Young people's music show; 18: Arrivano i nostri...; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Senza titolo; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 47 UHF

Ore 16: Film: «Viaggio nell'interspazio» (replica); 20.40: Telefilm: «Il visitatore» della serie Agente Speciale Monty Nash; 21.10: Elezioni '79: Msi avv. Sergio Giacomelli; 21.30: Space Angel linea cartone animato fantascienza; 22: Elezioni '79: Dc M. Cividin; 22.15: Film: «Sette donne per una strage».

RTA RADIO TELE ANTENNA

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: GR1 sport ruota libera 62.o Giro d'Italia; 7.45: Storia contro storia; 8.40: Stanotte stamane; 10.10: Controvoce; 10.35: Un, due, tre; 11.25: Il giardino delle delizie; 12.05: Asterisco musicale; 13.10: Taxicon; 12.30: Europe, Europe; 13.35: Tutto Brasile '79; 14.05: Dal rock al rock; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: Facile ascolto; 14.45 - 16.20: Giro d'Italia; 16.20: Io, protagonista; 17.05: Radiouno jazz '79; 17.50: Dylan: un po' di più; 18.30: Se permette parliamo di cinema; 19.30: Ascolta si fasera; 21.05: Perché no?; 21.15: In diretta da; 22.35: Vieni avanti cretino; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Il bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 8.15: Il GR2 al Giro d'Italia; 8.20: Un altro giorno (4); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Il delitto di Chiatemone (6); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.40: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio; 6.45, 7.30, 8.45, 10.15, 12.45, 13.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.50: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: Le ricognizioni ipotetiche; 15.05: Fogli d'album; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma i concerti di «un certo discorso musica»; 22.20: Concerto del soprano Marcella Pobbe e della pianista Rosetta Ely; 22.40: Dopo la musica elettronica; 23.30: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Riviste slovene del dopoguerra; 14.30: E' quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leit motivi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Tapetti o Calafronio il geloso», di Josip Tavcar; 16.45: La Chiesa e il nostro tempo.

TV RETE 1

*12.30 Mondo che scompare - Le donne Masai. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*17.00 Invito allo sport - L'apnea. **
17.25 «La porta sbagliata», di Natalia Ginzburg.
*18.35 Vangelo vivo - a cura di P. de Florentiis. **
*19.00 Estrazioni del Lotto. **
*19.05 Le ragioni della speranza. **
*19.20 «Peyton Place», con Dorothy Malone, 6.o epis. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «No, no Nanette», con Elisabetta Viviani, 1.a p. **
*22.00 Esploratori - I viaggi nei deserti dell'Arabia di Charles Montagu Doughty. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 «Le ragazze di Blansky», con Nancy Walker. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Di tasca nostra - a cura del Tg2. **
*14.00 Scuola aperta - a cura di Angelo Sferrazza. **
*14.30 Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero. **
*15.00 Tutti al Giro - Treviso-Pieve di Cadore (16.a). **
*17.00 I topini: «Il nido dell'uccellino», cart. anim. **
*17.05 Agente speciale: «A passo di danza», telefilm. **
*18.00 Sabato due - un programma di C. Savonuzzi. **
*18.30 Sette contro sette - in studio Claudio Gorlier. **
*18.55 Estrazioni del Lotto. **
*19.00 Tg2 - Dribbling - a cura di Beppe Berti. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Rosie, dolce Rosie», 1.a puntata. **
21.35 «Prigione», film di Ingmar Bergman.
*— L'Anicagis presenta: Prima visione. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori* ** Parzialmente a colori*

TV Capodistria

(Ora solare)

16.55: Telesport: Calcio: Osijek - Dinamo, campionato jugoslavo; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Il maschio e la femmina» - film; 23.05: XXVII festival della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento»; 24: Canale 27 - i programmi della settimana.

TV Lubiana

9: Notizie TV; 9.05: TV dei ragazzi; 11.30: Documentario - «Le strade della Polonia - serie TV - TV senza pancia - 625; 16.50: Notizie TV; 16.55: Calcio: Osijek - Dinamo; 18.45: Trilogia dei tempi passati - II parte; 20.05: Il nostro paese; 20.30: Telegiornale; 21: «Le follie di Offenbach» - serie TV; 21.55: «Hotel Pacifik» - film; 23.20: Telegiornale.

TV Zagabria

16.40: Notizie TV; 16.45: Calendario TV; 16.55: Calcio: Osijek - Dinamo; 18.45: «Accordi del Kosovo» - Festival dei bambini; 19.45: «Scene di vita familiare» - serie TV; 20.30: Telegiornale; 21: Film francese: «Guardati dagli amici»; 22.35: Telegiornale; 24: Programma week-end.

AZIENDA DI SOGGIORNO DI TRIESTE

Settimana del Turismo Austriaco

Stasera - ore 19

Chiesa Evangelica di Confessione Augustana (largo Panfili)

CONCERTO CORO «A. ILLERSBERG»

Domani - ore 19 Castello di S. Giusto

CONCERTO BANDA CITTADINA «G. VERDI»

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20-23-43, telefono 812391 - Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra «Amici della Romagna».

RISTORANTE MARGUTTA — DONOTA 4
Sabato e domenica favoloso spettacolo con Mago Hop - Specialità pesce. Cene fino 02.

TRATTORIA CIANO E MARIA — S. Giuseppe
Tel. 823285 - Pranzi e cene - Sabato, domenica sera specialità polli, cevapcici alla griglia.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Dottor Jekil, Marilin, Rava, Mariel, Luna, Janet, Betty - Strip-tease - Ballo tutte le sere fino alle 4. Aria condizionata.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's di Grado
Vi attende. Telefono (0431) 81695.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con Dario e la sua «disco-music».

Tra pochi giorni anche a Trieste

IL FILM CHE FA DISCUTERE TUTTA L'EUROPA

L'UOMO DI MARMO

di Andrzej Wajda (Polonia '78)

Premio della Stampa Cinematografica al Festival di Cannes

Successo all'ARISTON - I.N.C.

DOMANI - ALL'IPPODROMO DI "Montebello"

INIZIO ORE 16

ingresso GRATIS

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

MENTRE SI ANNUNCIA LA «GRANDE SETE» DELL'ESTATE

Sempre bevande alcoliche nella dieta dei centenari

Secondo Pasteur il vino in specie è la più sana e la più igienica perché possiede tesori integrativi di un'alimentazione equilibrata

Bevanda in dialetto veneto significa semplicemente una bibita dissetante, senza dubbio tra le più genuine, composta da acqua e vino in parti uguali in quanto i veneti, enologi per tradizione, sono convinti che proprio con il gran caldo l'alcol, in giusta misura, toglie la sete assai più rapidamente di qualsiasi altra miscela più o meno gassata e composita.

Si confermano così gli effetti salutari del vino, quando è consumato con moderazione, nonché delle bevande alcoliche in genere alle quali i dietologi attribuiscono non solo un valore nutritivo ma il privilegio di avere un potere di «risparmio» sui grassi per non aggiungere che le sostanze contenute nel vino sono ricche di vari principi nutritivi, tesori integrativi di un'alimentazione equilibrata tanto più necessaria durante i mesi della grande calura.

Pasteur, pur vantandosi di non essersi mai alzato da tavola in stato «euforico» e tanto meno alticcio, affermò che «il vino è la più sana e la più igienica delle bevande» anche perché suscita oltretutto, al pari del brandy che ne è il figlio prediletto, piacevoli sensazioni organolettiche, vale a dire visive, olfattiche e gustative, argomento questo che è stato scientificamente trattato proprio di recente nel corso di un simposio tenutosi a Saturnia e avente per tema «le bevande alcoliche per la salute dell'uomo».

Un tema di stretta attualità, ripetiamo, specie nella ormai prossima stagione estiva nel corso della quale siamo più esposti ai virus e alle stesse malattie di natura infettiva. Proprio su tale argomento il professor Lino Businco ebbe a dichiarare nel corso del simposium che «l'alcol rappresenta uno dei mezzi più sicuri sia per la prevenzione sia per la terapia delle malattie sostenute da virus. E' stato infatti osservato, sperimentalmente, che i virus messi a contatto con il vino e altre bevande alcoliche trovano ostacolo al moltiplicarsi e quindi non danno luogo ad effetti lesivi sulle cellule del nostro organismo. Tale osservazione, fatta in laboratorio, viene a confermare la tradizionale efficacia delle bevande alcoliche nei confronti di malattie di natura infettiva».

Particolare attenzione ha poi rivolto Businco agli effetti salutari del vino sulle persone anziane, che troppo spesso la società crudelmente emargina, per le quali il consumo moderato di vino e di bevande alcoliche è un antidoto ai processi morbosi della decadenza senile, agiscono, nelle giuste dosi, come complemento dietologico dell'angina pectoris e delle affezioni coronariche in genere, favoriscono l'eliminazione delle scorie tossiche, facilitano la circolazione sanguigna, contribuiscono infine a combattere validamente le malinconie dell'età avanzata reinserendo l'anziano nella famiglia e nella società tanto è vero poi che la dieta dei centenari non a caso registra sempre la presenza dietologica di bevande alcoliche!

Bevande dunque per la nostra «prossima» sete che, secondo i biologi, è soltanto l'espressione di uno squilibrio idrico, di uno stato carenziale d'acqua che va affrontato naturalmente anche perché si manifesta quando la calura è più intensa, quando si fa molto moto all'aria libera, quando la traspirazione diventa eccessiva, dissetarsi quindi è un esaltazione dell'estate, una gioia fisica più eccitante di qualsiasi altro benessere.

Ed è in questa tanto attesa stagione che abbiamo maggiore necessità di ritemprare le forze per cui si torna necessariamente al consiglio di ben graduare nel corso della giornata il consumo di bevande, sfatando anzitutto la leggenda secondo la quale il bere debilita l'organismo, fa ingrassare, provoca eccessiva sudorazione e così via.

Occorre invece tener presente che l'azione tonificante dell'alcol migliora il lavoro muscolare, fa reagire le cellule nervose eccitando tutto il sistema nervoso, anzi si può aggiungere che l'apporto di un grammo di alcol per ogni chilogrammo di peso corporeo, è utile per l'economia dell'organismo e rende più gradevole l'appetibilità delle vivande, delle quali favorisce una migliore digestione in quanto attiva le secrezioni oro-gastriche.

Un antico proverbio popolano dice: sciroppo di cantina, pillola di gallina mandano il medico in malora e Zenone da parte sua scrisse: l'uso moderato di bevande alcoliche rende l'ingegno chiaro e limpido, l'animo più mansueto, lo spirito si conforta, l'allegrezza si moltiplica e i dispiaceri si scordano...

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Tra le minoranze linguistiche che vivono in Italia ci sono circa 15.000 catalani. Dove hanno la residenza?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

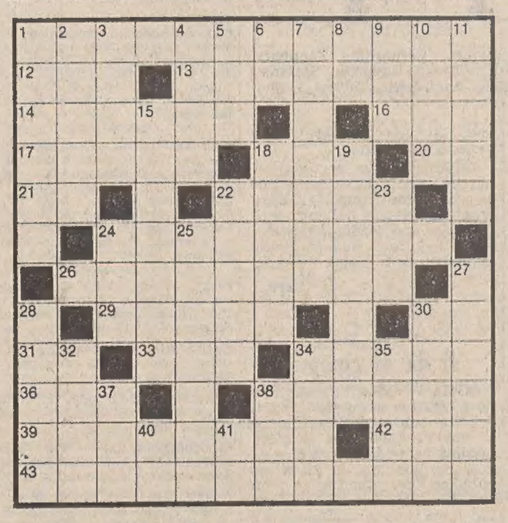
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 26 maggio è «Genere di protozoi sporozoi parassiti dei globuli rossi dei vertebrati». Ha vinto il libro la signora Leda Sancin; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Un lavoro di verifica - 12 Sua Altezza Reale - 13 Un tessuto per abiti trasparenti - 14 Ideata - 16 Calura che opprime - 17 Lo è la manifestazione che si tiene ogni dodici mesi - 18 Servizio di informazioni statunitense (sigla) - 20 «Va bene» a Boston - 21 Capo di Stato - 22 Il portiere della Roma - 24 Luciano, celebre tenore - 26 Misura di lunghezza - 29 Pacco di cinquecento fogli - 30 Sigla di Grosseto - 31 Prefisso iterativo - 33 La dea dell'ingiustizia - 34 Volò meno di Dedalo - 36 Giorni dell'antico calendario romano - 38 Celestiali, incorporei - 39 Un parlamentare - 42 Sigla di un importante Mercato - 32 Deposito delle munizioni sulle navi da guerra.

VERTICALI: 1 Alberto che fu campione del mondo di automobilismo - 2 Si vende in macelleria - 3 Una radice piccante - 4 Nino, noto compositore - 5 In mezzo - 6 Sigla di Agrigento - 7 Ideò una fallimentare linea difensiva - 8 Sigla di Enna - 9 Nota dell'autore - 10 Malattia... degli stadi - 11 Grande città del Giappone - 15 Coraggio 18 La penisola con Seul - 19 Donna che finge per professione - 22 Danno nome a un albero del motore a scoppio - 23 Andato via - 24 Il segno della moltiplicazione - 25 Ampiezza - 27 Celebre sinfonia di Beethoven - 28 Caratteristico pugnale malese - 30 Il nome dell'attrice Garson - 32 Balena in testa - 34 Trafila burocratica - 35 Se è bianca non spara - 37 Fiume del Tirolo - 38 Periodo geologico - 40 Sigla di Asti - 41 Fiume della Siberia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 muscoli; 6 sei; 8 uadi; 9 bar; 11 Nenni; 13 cimosa; 14 Tati; 15 cor; 16 eco; 17 Marianna; 19 no; 20 La Malfa; 21 corolla; 22 Wu; 23 ventagli; 24 dal; 25 Ili; 26; film; 27 susini; 29 Pitti; 30 sci; 31 Kent; 32 SOS; 33 fornace.

VERTICALI: 1 Monte Nevoso; 2 sunto; 3 cani; 4 odi; 5 li; 6 Sam; 7 eroina; 9 birilli; 10 parafulmine; 12 Eaco; 13 Coralli; 15 Camogli; 17 Maraini; 18 afa; 20 Lot; 21 Cnosso; 22 Walt; 24 ditta; 23 finn; 28 ics; 29 per; 31 ko.

REBUS (Frase: 3, 5, 6)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

CAR retti; N oca; RI coda; gru MI = carrettino carico d'agrumi

AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO CONFORMATI ABITI SU MISURA
SPORTSWEAR
ABBIGLIAMENTO DONNA MODELLI ESCLUSIVI CONFEZIONI IN PELLE

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel 790080

I volti della vita

(Foto Ukovich)

Una bella cornice può far fare bella figura a un quadro mediocre e una brutta può guastar l'effetto d'un dipinto di pregio: Franco Agliata, che da molti anni esercita il suo mestiere al servizio dell'arte lo sa bene ed è andato sempre più raffinando il proprio gusto. Del resto le Muse frequentano oltre alla sua bottega artigiana anche la sua casa: infatti il bravo corniciaio è padre d'una cantante specializzata negli «spirituals».

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Nell'ambiente di lavoro dovete superare alcuni preconcetti nei confronti dei vostri collaboratori. Intensificate il dialogo con la persona amata; dovete evitare di imporre soluzioni dall'alto Trascorrerete una simpatica serata con parenti e amici. Salute: in netto miglioramento.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Rallentate un po' il ritmo del lavoro, cercando di liberarvi di alcuni extraprofessionali particolarmente gravosi. Accettate senza esitazione un viaggio all'estero, sia pure in campagna di chiassosi amici. Riceverete un regalo graditissimo. Un invito da non sottovalutare. Salute buona.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Nel lavoro benefici influssi astrali favoriranno un'intesa che affretterà il raggiungimento di alcuni ambiziosi obiettivi. Non lasciatevi influenzare da maldicenze... interessate. Occorre più grinta in famiglia per far ritornare la calma. Salute discreta. Sogni allegorici. Fortuna al gioco.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Avete ottenuto facilmente quanto vi interessava; adesso occorre rinviare a tempi migliori alcune ambiziose aspirazioni. In amore avete bisogno di tranquillità per ritrovare equilibri perduti. Prudenza al volante: correte troppo. Un incontro, non del tutto fortuito, in serata.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
I panni sporchi — dice un vecchio adagio — si lavano in famiglia; parlate meno, quindi, e non confidate segreti e intimità a nessuno. Una delicata questione sentimentale va risolta con chiarezza, senza sottintesi. Avrete una serata ricca di sorprese. Salute: alti e bassi.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Bisogna rivedere i programmi per non restare a mani vuote; siate prudenti e non accettate rischi che possano mandare a monte le vostre aspettative in campo professionale. Delusione in amore, ma non è il caso di prendersela tanto. Notizie liete in arrivo. Salute: fate una cura dimagrante.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Continuate a collezionare critiche nell'ambiente di lavoro per la leggerezza con cui date giudizi su persone che conoscete da poco. Rivedete il vostro atteggiamento in merito a una delicata situazione familiare. Sogni indecifrabili. Salute: qualche disturbo di origine reumatica.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Presenta molti rischi la nuova proposta di lavoro; cercate di valutarli con calma e ponderazione prima di emettere un verdetto irreversibile. Lite in famiglia a causa di un banale malinteso. Occorre attenersi alla dieta con scrupolo. In serata ci sarà una sorpresa per voi. Fate attenzione!

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Evitate di mettervi in urto con i parenti per via della nuova «fiamma»: occorre agire con diplomazia per neutralizzare eventuali attacchi. Nell'ambiente di lavoro tenetevi pronti per un «salto di qualità»; notevoli le soddisfazioni economiche. Salute: fate delle lunghe passeggiate.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Avete tutte le carte in regola per spuntarla soprattutto nell'ambiente di lavoro; cercate di far valere le vostre ragioni, evitando pericolose polemiche. Arriva da lontano un caro amico e insieme trascorrerete delle ore piacevoli. Salute: risentirete degli strapazzi dei giorni scorsi.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Siete nei guai a causa della vostra buona fede; vi sarà di valido aiuto un vecchio amico, il quale non vi farà mancare il necessario sostegno finanziario. Ricordatevi di un importante appuntamento nella tarda mattinata. Sogni menzogneri. Salute: in complesso buona. Una lettera.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Non c'è più tempo da perdere se volete guadagnare terreno: concentrate i vostri sforzi su alcune questioni essenziali nel campo del lavoro. In amore attenti alle trappole insidiose di amicizie interessate. Arriva una lieta notizia. Salute: evitate ogni dispendio di energie.

CENTRO COLORI
Il colore è bello è vita, noi vi aiutiamo con le nostre confezioni, dove tutto è spiegato sull'uso. Colori facili.
VIA CORONEO 6/C

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Limone: protagonista in tutte le stagioni

Parlare del limone, delle sue proprietà, dei suoi benefici, dei suoi molteplici impieghi, è un discorso che non si esaurisce molto presto, dal momento che questo agrume è un vero e proprio toccasana, utile nelle più svariate circostanze. Per chi lo sopporta, non vi è male che il limone non curi. Preso al mattino, a digiuno, con un po' d'acqua tiepida, aiuta a dimagrire, regolando al tempo stesso le funzioni intestinali (facendone uso, invece, più volte nella giornata, avrà effetto contrario, servirà cioè da astringente); spruzzato su certi alimenti li rende più assimilabili; serve a proteggere le pareti dei vasi sanguigni e a stimolare l'attività epatica e biliare; ha un'influenza benefica nella cura del reumatismo articolare e del diabete; ha la facoltà di facilitare il processo digestivo e la secrezione dei succhi gastrici.

A proposito del limone, è bene ricordare anche la necessità di lavarlo accuratamente al fine di togliere dalla sua buccia ogni traccia di «difenile», una sostanza conservante che viene passata appunto sui limoni perché si mantengano inalterati più a lungo.

E non va dimenticato che l'aroma di questo agrume — e quindi il suo olio essenziale — è contenuto soprattutto nella buccia: quindi, se dovete usare quest'ultima, grattugiate e tagliate solamente la parte gialla, oppure per preparazioni particolari, strofinatela con zollette di zucchero.

Sulla tavola, il limone figura un po' dappertutto; in alcune ricette poi esso è protagonista in assoluto. Vogliamo dunque rendergli omaggio? E iniziamo con la friulana «crema di limone», assai saporita e delicata: si spreme il succo di 6 limoni, poi si mette dello zucchero finché diventa denso, 8 rossi d'uovo e mezzo bicchiere d'acqua. Si mescola insieme il tutto per un quarto d'ora, poi, in terrina, si cuoce a bagno-maria.

Friulana è pure la «rosada di limone», che si prepara con 20 gr di zucchero, 5 tuorli d'uovo e 2 albumi. Si mescola bene lo zucchero con le uova, un bicchiere d'acqua fresca, il succo di un limone. Si mette il tutto in una casseruola mescolando sempre al fuoco finché la rosada diventa densa.

Di facile preparazione, per il «pollo al limone» occorrono 1 pollo, 3 limoni, 50 gr di burro, sale e pepe. Si pulirà il pollo, tagliandolo a pezzi e mettendolo in una terrina. Lo si coprirà poi col succo dei limoni, lasciandolo marinare per due o tre ore. Mettere quindi a fuoco un tegame col burro, farlo sciogliere senza che imbiondisca, unirvi il pollo con tutto il succo, facendo cuocere a fuoco lento e a pentola coperta per un'oretta. Scoperchiare, alzare leggermente la fiamma e lasciar rosolare. Infine, salare e pepare.

Il «rosbif al limone» richiede invece 1 kg di sosbif, 3 limoni, 20 gr di burro, 2 cucchiai d'olio, noce moscata, sale e pepe. Metterete a fuoco un tegame col burro, l'olio e la carne, facendola rosolare. Salerete, pepando e spolverizzando di noce moscata; aggiungerete un bicchiere d'acqua, facendo cuocere per mezz'ora. Bagnerete poi col succo dei limoni e continuerete la cottura ancora per un paio d'ore a fuoco molto lento, aggiungendo se necessario ancora un po' d'acqua.

Altra ricetta al sapore di limone è il «limone nel piatto unico» (30 gr di burro, 2 cucchiai di farina, 2 tuorli, 1/8 di panna, succo di un limone, brodo). Fondete il burro in un pentolino, unendo la farina e cuocendo per due-tre minuti. Diluite con il brodo per avere una salsina un po' densa e incorporate i tuorli battuti con la panna. Mescolate quindi, rimettendo sulla fiamma bassissima e cuocendo per due minuti. Completate con succo di limone. Usate questa salsa per un ricco piatto unico: fettuccine fatte in casa condite col burro, polpettine di carne eseguite nel solito modo casalingo, utilizzando avanzi. Profumate infine con una scorza di limone grattugiata.

Particolarmente ricercato durante la stagione calda, il limone «si presta» nei mesi estivi a svariatissime e dissetanti bevande, cocktail, granite, sorbetti. Vogliamo sorseggiare la spremuta di limone alla maniera inglese, ovvero il «lemon squash»? In questo caso, i limoni non si spremono, ma vengono tagliati a pezzi, dopo esser stati accuratamente lavati, con la buccia e tutto. Si mettono i limoni a pezzi in una caraffa che si riempirà d'acqua e si lascerà nel frigo per qualche ora. La bibita prende così anche il sapore della scorza. Si filtra il «lemon squash» attraverso un colino e si serve aggiungendo lo zucchero e qualche fogliettа di menta fresca.

Freschissima, ecco qui la «granita di gelato al limone» (per 4 persone: 4 etti di gelato al limone, 4 cucchiai di sciroppo di limone, 4 cucchiai di sciroppo d'arancia, mosto di mele). Occorrono innanzi tutto dei bicchieri a calice che si terranno in frigorifero fino al momento di usarli. Al momento di servire, distribuire il gelato nei bicchieri, versare in ciascun bicchiere una cucchiaiata di sciroppo di limone e di arancia, riempire con il mosto di mele e mescolare. Si serve con la cannuccia.

Ottimo per dissetare il «gin fizz» (4 limoni, 4 bicchierini di gin, 4 cucchiaini di zucchero, seltz). Mettere nello shaker il liquore, il succo dei limoni, lo zucchero e 4 cubetti di ghiaccio. Agitare bene. Distribuire in 4 bicchieri alti, aggiungere seltz a piacere e decorare con scorzette di limone.

Adatto alla calura estiva anche il «vodka collens» (5 limoni, 4 bicchierini di vodka, 8 cucchiaini di zucchero, 4 ciliegine candite, seltz). Mettete nello shaker il liquore, lo zucchero e il succo di 4 limoni. Agitare bene. Preparare quattro bicchieri alti con due cubetti di ghiaccio ciascuno, versarvi la bibita, aggiungere seltz a piacere e guarnire con una ciliegina e una fetta di limone.

Grazia Palmisano

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Ecco «Louis» di Capriva il mago dell'illusione

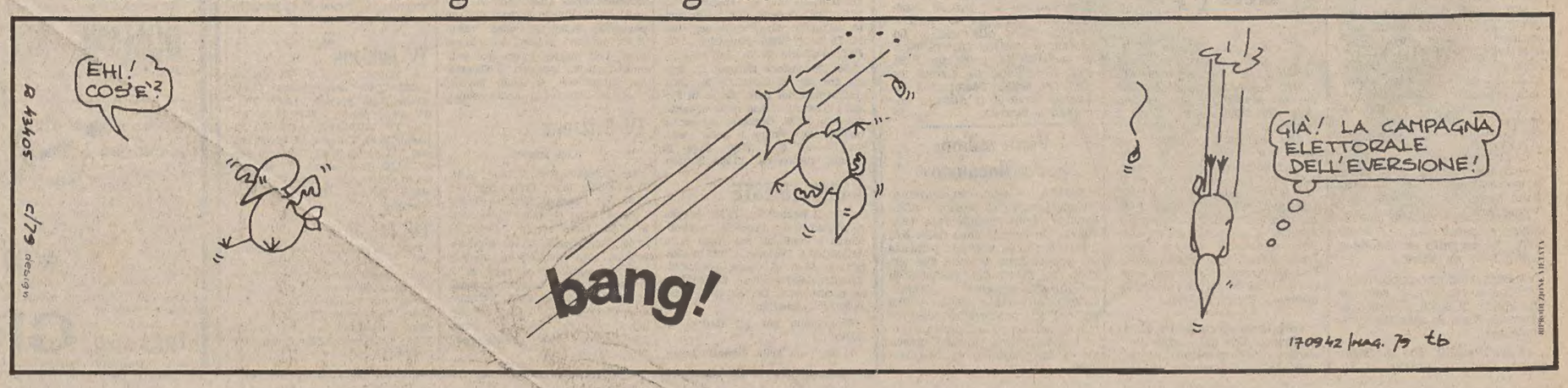
(F. Mar.) — Nel campo sempre suggestivo della magia tra le giovani leve della nostra regione, collegate al noto Club magico triestino aderente al Club magico italiano, si sta brillantemente mettendo in luce un giovanissimo artista. Si tratta di Luigi Signorelli, sulle scene «Louis», un illusionista di 18 anni nativo di Capriva che in pochi anni di attività si è fatto giustamente apprezzare per le sue versatili facoltà in questo difficile settore dello spettacolo.

Louis presenta un repertorio di largo effetto puntando sulle grandi illusioni, e precisamente su numeri di elaborata articolazione e d'impegnativa presentazione come l'effetto della donna segata in due, o della partner misteriosamente «in trance» e sospesa nel vuoto appoggiata soltanto su una scopa, o di una gigantesca radio «fatata» che appare e scompare in scena con la rapidità di un lampo. Sono soluzioni ed elaborazioni magiche proprie dei maggiori maghi specializzati nella branca specifica delle grandi illusioni, ma si tratta di «numeri» che necessitano di una particolare presentazione per conferire l'atmosfera misteriosa e ricca d'interesse che un tale esperimento deve esercitare.

E «Louis», cui le doti di disinvoltura scenica e di scioltezza nelle manipolazioni non mancano affatto, sa valorizzare adeguatamente tale repertorio d'effetti e difatti sin qui ha raccolto diverse affermazioni, di cui talune assolutamente di primo piano. Tra l'altro ha già al suo attivo una serie di interessanti esibizioni magiche tenute in Inghilterra, alcuni buoni riconoscimenti alle annuali rassegne di magia nazionale a Bologna — sede sociale degli artisti della nostra Penisola — e inoltre molte apparizioni nei maggiori locali della nostra regione e nelle televisioni a carattere regionale.

Anche nella magia generale poi «Louis» manifesta una gamma variatissima di soluzioni basate su una sorprendente scioltezza e agilità nella manipolazione: monete che si moltiplicano, fazzoletti che magicamente si annodano e si sciolgono, palline che spariscono per incanto. E poi c'è il numero «aereo» delle candide colombe che magicamente appaiono e volteggiano nell'aria determinando quei calorosi applausi e gradimenti che questo giovane artista indubbiamente si merita.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Generale rilancio dei prezzi

MILANO — *La seduta conclusiva dell'ultima settimana preelettorale ha mostrato una forte vivacità di scambi e prezzi in diffuso crescendo. L'indice generale dei titoli azionari si avvantaggia rispetto a giovedì dell'1,90 per cento.*

Dopo un esordio di riunione in discreto rialzo, il mercato ha accentuato la tendenza positiva nella seconda fase ed è arrivato al finale con un rilancio generale dei prezzi che al listino di chiusura segnano i massimi della giornata.

Fra i titoli del gruppo Monti, per Sarom è stato necessario un rinvio della chiamata di chiusura per eccesso di rialzo. Fra i finanziari, Bastogi ha segnato un nuovo massimo. Rinascente ha prontamente recuperato le perdite di giovedì e chiude la giornata a 116 lire, con scambi in fortissima tensione. Una buona domanda ha seguito il comparto assicurativo, dove oggi hanno particolarmente brillato Sai, Generali e Ras.

Tra i titoli industriali, di discreto rilievo il mercato di Montedison: in seduta il titolo ha sfiorato quota 200 e ha effettuato una chiusura di listino a 196 lire. In ombra gli altri valori di largo mercato anche se frazionalmente migliori.

In percentuale, guadagrano terreno le Sarom (+24,8 p.c.), Pacchetti (+9,5 p.c.), Carlo Erba (+9,4 p.c.), Nai (+8,6 p.c.), Ercole Marelli (+4,9 p.c.), Sai (+4,7 p.c.), Pierrel (+4,2 p.c.), Carlo Erba priv. e Cementi (+3.3 p.c.), Dalmine e Burgo priv. (+3 p.c.), Bastogi (+2,7 p.c.), Stet (+2,6 p.c.), Sip, Finsider e Pirelli Spa (+2,4 p.c.), Centrale, Pirelli e Interbanca (+2 p.c.), Generali (+2,1 p.c.), Viscosa e Montedison (+1,9 p.c.), Ras (+1,7 p.c.), Fiat (+0,4 per cento).

In controtendenza le Unione Manifatturiere (—8 p.c.), Marzotto (—3,1 p.c.), Generalfin (—2,2 p.c.), Aedes (—1,6 p.c.).

Solita rarefazione degli scambi con prezzi più o meno sui livelli precedenti nel settore obbligazionario. Irregolari le convertibili.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 398 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 476.250.000; Azioni 19 milioni 535.975.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21200, Generali 44400, Ras 62700, Anic 33, Liquigas 43, Liquigas priv. 38, Liquigas risp. 40, Montedison 196, La Rinascente 116, La Rinascente priv. 66 Gerolimich 890, Premuda 600, Sip 1233, Tripcovich 24200, Bastogi 835, Finmare 93, Finsider 170, Pirelli S.p.A. 840, Sme 1690, Stet 1560, Generale Immobiliare 98, Fiat 2780, Fiat priv. 2260, Dalmine 288, Italsider 418, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1220, Snia Viscosa 920, Snia Viscosa priv. 500, Patriarca 2800.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso con modeste variazioni dopo un'apertura sostenuta nella seduta di chiusura del periodo borsistico. Verso la chiusura, l'indice del Financial Times era ribassato della minima frazione di 0,1 punti a 513,5. I prestiti governativi sono migliorati fino a 1/8 di punti con scambi calmi. I valori industriali hanno perso i rialzi iniziali chiudendo praticamente sui livelli di ieri o poco variati, sebbene — tra i petroliferi — Ultramar abbia mantenuto un rialzo di 19 pence a seguito dell'annuncio dei risultati trimestrali.

ZURIGO — Prezzi stabili con una modesta domanda di acquisto e scambi piuttosto ridotti in vista del lungo weekend. In rialzo Swissair fra i trasporti, prevalenza di piccoli rialzi tra i finanziari e gli assicurativi sotto la guida di Intershop, Moevenpick e Pirelli portatore e certificati.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno iniziato il nuovo periodo borsistico con una nota depressiva di riflesso al rialzo del Lombard e conseguenti rialzi dei tassi sul mercato del denaro e a forti vendite in vista della festività del lunedì di Pentecoste. Tra gli automobilisti, Daimler ha perso quattro marchi, Karstadt 5,50 mentre Siemens è declinata di 3,30 tra gli elettrici e Commerzbank di 6,40 fra i bancari.

PARIGI — La Borsa mantiene ancora una tendenza al ribasso sotto l'influenza negativa dei rincari petroliferi, dei rialzi dei tassi di interesse e dei timori per il gonfiamento del tasso di inflazione (collegato in larga misura ai prezzi del petrolio). Quasi tutti i settori hanno chiuso in ribasso. Hanno fatto eccezione i metalli rimasti stabili, i petroliferi ed i meccanici che hanno segnato variazioni miste.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'1-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-3/8	10-5/8	10-3/4
Sterlina br.	12-1/8	12-1/8	12-1/4
Franco svizz.	2-1/8	2-1/8	2-1/2
Marco ger.	5-3/4	6	6-1/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 1.o giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	277,49	(+ 5,20)
Hongkong	276,60	(— 0,95)
Londra	275,10	(+ 1,—)
New York	275,10	(+ 1,—)
Milano	279,37	(— 1,96)
Parigi	289,45	(inv.)
Zurigo	275,37	(+ 0,27)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,,75	—
Fonditalia	»	12,45	—
Interfund	»	9,94	—
Int. Sec. Fund	»	—	—
Italamerica	»	9,87	—
Italfortune	»	8,53	9,04
Italunion	»	8,02	8,74
Mediolanum	»	11,11	12,07
Rominvest	»	11,69	12,63
Fondo Tre R	lire	7478,76	—
Europrogr.	fsv.	144	—
Robeco	fiorini	162	—
Rolinco	»	130,50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	31-5	1-6
Alimentari e agricole		
Alivar	4300	4301
Bonifiche Ferraresi	5260	5290
Chiari & Forti	2650	2682
Eridania	3155	3180
Imm. Vittoria	6600	6610
Ind. Buitoni Perug.	3770	3765
Romana Zucchero	140 50	110
Sermide	7250	74
» priv.	64	6450
» risp.	8775	8950
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14900	15050
Assicuratrice Ital.	21190	21500
Ausonia	1560	1590
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	7400	7500
» » » pr.	3220	3299
Comp. Latina	755	745
Comp. Latina priv.	351	360
Firs	3225	3235
Generali	43500	44490
Italia Assicurazioni	10240	10350
L'Abeille Italiana	7850	8200
Fondiaria Incen.	7900	8250
La Fondiaria Vita	14160	14380
Ras	62510	63600
Sai	6340	6650
Toro Assicuraz.	5932	6000
Toro Assicuraz. pr.	2956	2990
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8100	8200
Banco di Roma	7015	7100
Banco Lariano	1925	1925
Credito Italiano	1370	1390
Cred. Varesino	2970	2999
Interbanca priv.	9650	9849
Mediobanca	37100	37800
Cartarie - Editoriali		
Binda	960	1000
Burgo	5900	5950
Burgo priv.	5000	5180
De Medici	529	524
Mondadori priv.	2160	2166
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1150	1170
Cer. Pozzi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	705	707
Eternit priv.	—	660
Italcementi	17700	18291
Richard Ginori	13950	14175
Unicem	6090	6105
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	33	34
Brioschi	23700	23890
Caffaro	303	311
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	714	716
Lepetit	17510	17535
Lepetit priv.	16500	16700
Liquigas	4275	43
Liquigas priv.	3825	38
» risp	3875	40
Mira Lanza	21910	22250
Montedison	19225	196
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1204	1212
Petrolifera Italiana	451	551
Pierrel	1045	1089
Rumianca	540	545
Saffa	5200	5250
» risp.	38200	3810
Siossigeno	8210	8210
Commercio		
La Rinascente	110.75	116
La Rinascente priv.	65	6650
Silos di Genova	2305	2410
Standa	1640	1660
Comunicazioni		
Alitalia	1290	1320
Ausiliare	4210	4250
Aut. Torino-Milano	831	831
Italcable	2803	2835
Nai	414	450
Nord Milano	512	518
Sip	1203	1233

TITOLI	31-5	1-6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	523	529
Marelli E.	281	295
Superfila	4580	4621
Tecnomasio	338 50	339,25
Finanziarie		
Acqua Marcia	1310	1300
Agricola	4400	4380
Bastogi	813	835
Siele	4450	4529
Buton	3140	3140
Centrale	4989	5090
Fin. Ernesto Breda	1420	1440
Finmare	93	93
Finsider	166	170
Generalfin	1100	1075
Gim	2230	2250
IFI priv.	2300	2329
IFIL	3400	3501
Invest	1785	1812
Mittel	885	875
Part. Fin.	600	605
Pirelli & C.	1675	1710
Pirelli SpA	825	845
Profing	275	269
Reina	7850	7850
» risp.	7300	7300
Riva Finanziaria	4451	4579
Sarom	1366	1705
SME	1663	1690
SMI	2500	2452
Stet	1519 50	1560
Borgosesia	3225	3230
» risp.	2200	2200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2999	2950
Beni Imm. Italia	375	382
Beni Imm. It. pr.	208	210
Beni Stabili	—	—
Coge	1149	1165
Condotte d'Acqua	305	320
De Angeli Frua	7200	7260
Finrex	1890	1890
Gen. Immobil.	95	9650
Iniziativa Edilizia	6000	6000
Invim	4385	4345
La Milano Centrale	32960	32050
Risanamento	4160	4160
Sifa	657	680
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2768	2780
Fiat priv.	2250	2280
Franco Tosi	18000	18050
Gilardini	4140	4145
Olivetti	1107	1137
Olivetti priv.	1250	1256
Westinghouse	13000	13100
Worthington	3779	3750
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	629	629
Dalmine	280	28850
Falck	2568	2600
Falck priv.	2200	2210
Ilssa Viola	1560	1560
Italsider	413	418
Magona	2280	2271
Pertusola	1521	1525
Trafilerie	527	524
Tessili		
Centenari e Zinelli	4250	4075
Cantoni	3460	3450
Cucirini	2270	2260
Cascami Seta	4970	4970
Linificio	348	348
» risp.	537	537 50
Fisac	1212	1230
Marzotto priv.	1260	1220
Olcese Veneziano	4225	42
Rotondi	10680	10680
Snia Viscosa	961	940
Snia Viscosa priv.	499	528
Unione Manifatture	10880	10000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1290	1299
» » » risp.	1479	1474
Acque Potabili	655	670
Calz. di Varese	3730	3780
Ciga	2145	2185
Cir	7770	7790
Pacchetti	3650	40
Terme Acqui	470	455
Tranno	1669	1685

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-6
Rendita	5%	69.—
Edil. Scol. '67	5%	90.65
» » '68	5,5%	88 60
» » '69	5,5%	82.80
» » '70	6%	82.90
» » '71	6%	79.60
» » '72	6%	79.10
» » '75	9%	85 70
» » '77	7%	88.75
Cert. Cr. Tes. '75	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.50
» '80	5,5%	98.60
» '80 Pol.	9%	98.85
» '81	10%	97.60
» '82	5,5%	87.85
» '82	12%	99.20
» '82 2A	12%	99 10
Am. FF. SS. 67/87	6%	77.95
» » » 68/83	6%	—.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	73.40
» » » 71/86	7%	81.50
» » » 72/87	7%	78.90
IMI XXIII	5,5%	88 90
» XXIV	6%	86.70
» XXV	6%	89.75
» XXVI	6%	75.15
» XXVII	6%	72 20
» XXVIII	7%	77.—
» XXIX	7%	76.15
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	97 —
» XXXII	7%	88.70
» XXXIII	7%	76 20
» XXXIV	7%	72 20
» XXXV	7%	76.—
» XXXVII	7%	69 20
» XXXVIII	7%	68.70
» XXXIX	7%	71.—
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.20
» XLII	6%	69.60
» XLIII	8%	85.70
» XLV	8%	83.80
» XLVI	8%	75.—
» XLVII	8%	91.10
» XLVIII	10%	90.45
» IL	10%	82.05
» L	10%	94.55
» Interfund	8%	91.55
Cons. Op. Pubbl.	6%	65.90
» » »	5.5%	65.20
» » »	6%	62.55
» » »	7%	63.40
COP ss. I	6%	83.30
» ss. II	6%	81.40
» ss. III	6%	79.40
» ANAS '66	6%	61.90
» ANAS '72	7%	63.30
» Dotaz. I	6%	81.20
» Dotaz. II	6%	77.90
» Int. St. 1	6%	76.40
» Int. St. 2	6%	75.65
» Int. St. 3	6%	73.30
» Int. St. 4	6%	71.75
» Int. St. 5	6%	72.50
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.25
» Int. St. II	7%	71.70
» Int. St. III	7%	71.70
» Int. St. IV	7%	71 40
Ferrovie 1960	5%	92.70
» 1961	5%	89.10
» 1965 I	6%	82.30
» 1965 II	6%	79.35
» 1966 I	6%	78 60
» 1966 II	6%	76.70
» 1967	6%	76.10
» 1969 I	6%	72.50
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71 65
» 1972 I	7%	73.30
» 1972 II	7%	71.10

TITOLI		1-6
Pubbl. Ut.	5,5%	91 20
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76 —
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	— —
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	— —
» Ind. ss. B	7%	82 20
» Ind. ss. C	7%	— —
Isveimer IX	5,5%	— —
» X	5,5%	97 95
» XI	6%	94 10
» XII	6%	92 20
» XIII	6%	89 10
» XIV	6%	87 50
» XV	7%	87 30
» XVI	7%	85 30
» XVII	7%	84 10
» XVIII	7%	82 55
» XIX	7%	79 80
» XX	7%	78 75
Enel 1965 I	6%	82 30
» 1965 II	6%	82 30
» 1966 I	6%	79 —
» 1966 II	6%	77 80
» 1967	6%	77 —
» 1968 I	6%	74 10
» 1968 II	6%	73 05
» 1969 I	6%	72 60
» 1969 II	6%	71 90
» 1970	7%	87 —
» 1971	7%	84 20
» 1972/87	7%	81 —
» 1972/92	7%	70 80
» 1973/93	7%	70 85
» 1974/81 Ind.	7%	126 30
» 1974/94	8%	82 50
» 1975/82 I	10%	95 50
» 1975/82 II	10%	94 60
» 1976/83	10%	93 10
» 1976/83 Ind.	10%	116.40
» 1977/84 Ind.	10%	115 —
» 1974/84 II Ind.	10%	115 05
» Europa	6%	95 50
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96 20
» 66/81	6%	93 90
» Gela	5,5%	97 10
» Sud 61 IV	5,5%	94 60
» » 62/81 V	5,5%	91 80
» » 62/81 VI	5,5%	92 70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	94 60
» 61/86	5,5%	77.15
» 63/83	5,5%	86.30
» Alfa R.	7%	79 40
» Stet	7%	81 80
Autostr. C.C. '63	5.5%	71 60
» C.C '65	6%	80 90
» C.C. '67	6%	75 50
» C.C. '68 I	6%	73 20
» C.C. '68 II	6%	77 40
» C.C. '69	6%	71 05
» C.C. '71	7%	81 60
» C.C. '72	7%	78.—
» C.C. '73	7%	72.75
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1983	6%	87 20
» » 1986	6%	63 —
» » 1987	6%	96 80
» » 1988	6%	88 —
» » 1989	6%	83 15
» » 1990	6%	71 80
» » 1990	7%	79 35
» » 1991	6%	70.—
» » 1992	6%	69 —
» » 1993	7%	73 40
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	69.—
» » 1995	7%	72 —
» » 1996	9%	86 —
» » 1996	7%	65.30
» » 1996	7%	72 —
» » 1996	9%	77 50
» » 1997	6%	68 50
» » 1998	6%	— —

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6¾%	90.—
» 68/83 I	6¾%	98.50
» 68/83 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	88.50
I.M.I. 70/81	7¾%	94.50
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	93.50
B.E.I. 67/88 II	6½%	94.50
» 63/83	6¾%	95.50
» 69/84	7½%	—.—
» 71/76	7¾%	90.—
» 71/86	8½%	85.50
» 71/88	8¾%	95.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	87.50
» 67/87	6½%	88.—
» 67/87	6,5/8%	87.50
» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

TENDENZA COMUNE NEI PAESI CEE

In forte crescita la spesa pubblica nella «Comunità»

BRUXELLES — Aumentano costantemente, di anno in anno, le spese effettuate dalle amministrazioni pubbliche dei nove Paesi della Comunità. Secondo le più recenti statistiche comunitarie, che si riferiscono al 1977, esse vanno dal 44 per cento (Danimarca) al 57 p.c. (Lussemburgo) del prodotto nazionale lordo. Nella classifica elaborata dai servizi statistici della commissione Cee, al Lussemburgo seguono l'Olanda (56 p.c.), il Belgio (54), l'Irlanda (49), l'Italia (48), la Germania (46), la Gran Bretagna (45). I dati si riferiscono alle spese delle amministrazioni centrali e locali.

I Paesi nei quali l'amministrazione centrale assume la funzione preponderante sono l'Irlanda e la Gran Bretagna dove essa effettua rispettivamente il 79 e il 72 p.c. del totale della spesa pubblica. In Francia poco meno della metà cioè il 47 p.c. è stato invece speso dall'amministrazione locale. In Germania, Paese in cui il sistema di amministrazione regionale è molto forte, le autorità locali hanno speso il 42 p.c. del totale della spesa pubblica.

In Italia e in Belgio, nonostante le notevoli influenze regionali esistenti, le autorità locali spendono solo il 37 e il 32 per cento.

«Ipoteca» della Fiat sulla Seat spagnola

MADRID — Gli azionisti della Seat — la maggiore casa automobilistica spagnola — sono ben disposti ad appoggiare l'offerta di acquisto della Fiat per la società: l'accordo, stesso ma non ancora firmato, prevede l'acquisizione Fiat di una compartecipazione di controllo del 51 per cento nella Seat entro la fine del 1981. La perdita accusata dalla società nel 1978 è stata la più pesante da ventotto anni a questa parte.

Il Fmi presta 340 milioni di dollari alla Jugoslavia

BELGRADO — *Il Fondo monetario internazionale ha assegnato un prestito di 268 milioni di diritti speciali di prelievo (pari a circa 340 milioni di dollari) a favore della Jugoslavia. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug.*

L'operazione è stata approvata al termine delle consultazioni avvenute a Belgrado fra una missione del Fmi e i rappresentanti jugoslavi. Gli esponenti del Fmi hanno ribadito la necessità di una coerente applicazione del programma di stabilizzazione economica del Paese.

La bilancia commerciale jugoslava è in passivo e l'inflazione costituisce un problema — ha detto la Tanjug — ma la missione del Fmi ha apprezzato il tasso dell'occupazione e ha approvato le misure intraprese per quanto riguarda consumi, salari e investimenti. Il prestito del Fmi verrà restituito nel giro di 3-5 anni, all'interesse del 5 per cento

Nuova frontiera per i motori delle Alfa Romeo

ROMA — L'Alfa Romeo (Finmeccanica) ha affiancato al coupé Alfetta Gtv 2000 una nuova versione più spiccatamente sportiva, con motore sovralimentato tramite un gruppo turbocompressore progettato e costruito dall'Autodelta, denominata appunto «Alfetta Gtv 2.0 Turbodelta». La nuova versione mantiene nell'autotelaio le caratteristiche fondamentali dell'Alfetta Gt: velocità massima 205 km/h; accelerazione sul chilometro in 28 secondi netti. Essa è equipaggiata con il 4 cilindri bialbero di 1962 cc., sostanzialmente invariato nell'architettura.

Tali prestazione sono consentite dall'adozione del turbocompressore a gas di scarico che produce, a piena potenza, una pressione massima di alimentazione assoluta di circa 1,7 kg/cm. Con un rapporto di compressione di 7,1 viene erogata una potenza di 110 kw (150 Cv Din 5500 giri/1) con una coppia di 20,4 Nm (23,5 Kgm a 3500 giri 1').

Contemporaneamente tra l'Alfa Romeo e la Vm di Cento, entrambe aziende Finmeccanica, è in atto un rapporto di collaborazione per la messa a punto e la fornitura di propulsori diesel sovralimentati che verranno inizialmente utilizzati sul modello Alfetta berlina. I propulsori prodotti dalla Vm per l'autotrazione, appartengono alla «serie Hr», una famiglia modulare di motori a 4 - 5 - 6 cilindri, con cilindrata unitaria di 500 e 600 cc. Il più piccolo, con cilindrata totale di 2 litri, sviluppa 84 Cv; il maggiore, con cilindrata di 3,6 litri, sviluppa una potenza di oltre 150 Cv. L'Alfa Romeo adotterà i motori a 5 cilindri, sovralimentati da 2000 e da 2400 cc.

BILANCI IN BREVE

RUMIANCA SUD — Il bilancio 1978 della Rumianca Sud si è chiuso con una perdita di 34,3 miliardi, contro 11,8 miliardi dell'esercizio 1977, perdita che si è ripercossa pesantemente sul bilancio della capogruppo Rumianca. La perdita verrà coperta con integrale utilizzo delle riserve per 1,6 miliardi e con l'utilizzo del fondo contributi cassa per il Mezzogiorno per 32,4 miliardi, portando a nuovo un residuo di perdite di 392 milioni.

PEUGEOT - CITROEN — La società, holding di uno dei maggiori gruppi automobilistici francesi, ha conseguito nel 1978 un utile netto di un miliardo e 504 milioni di franchi, in flessione sul miliardo e 586 milioni del 1977.

VOLVO — La «Volvo Ab» nel primo trimestre '79 ha realizzato un utile netto di tutte le voci di 235 milioni di corone (151) su un fatturato di 5,32 miliardi (4,26).

MONITO DEL MINISTRO SAUDITA DEL PETROLIO A PARIGI

Yamani: sull'Occidente incombe la depressione

Ribadita la funzione moderatrice dell'Arabia nell'Opec

PARIGI — Il ministro saudita del petrolio, Yamani, ha detto in un'intervista alla Tv francese che i paesi occidentali, in particolare gli Stati Uniti, sono destinati a una «gravissima depressione» perché consumano troppa energia. La crisi economica mondiale sarà inevitabile, ha proseguito Yamani, a meno che gli Stati Uniti e gli altri paesi dell'Occidente non cambino stile di vita e riducano il consumo dei prodotti petroliferi. Yamani si è peraltro detto scettico sulla possibilità di un tale mutamento.

Secondo Yamani l'Arabia Saudita — il massimo esportatore mondiale di petrolio — ha fatto il possibile per frenare i prezzi del greggio che però «aumentano contro la nostra volontà e a causa del vostro comportamento come consumatori, perché non fate nulla per contenere i consumi».

Se la domanda continua a essere alta «il petrolio scarseggerà e voi ne soffrirete» ha detto ancora Yamani, ricordando che da anni il suo paese predica una riduzione dei consumi. Secondo il ministro saudita, oggi l'Arabia perde 20 milioni di dollari al giorno perché si è rifiutata di allineare i prezzi del suo greggio con quelli degli altri membri dell'Opec.

Ciò rispecchia il desiderio di frenare i rincari — ha detto Yamani — e quindi di evitare una crisi economica a livello mondiale, ma la penuria di greggio ha talmente limitato la sua possibilità di influire sugli avvenimenti che i prezzi salgono «non per decisione dell'Opec o dell'Arabia, ma per i vostri consumi, per vostra decisione».

Analogo segnale d'allarme figura in una relazione dell'Ocse (l'organizzazione per la collaborazione e lo sviluppo economico) presentata agli esponenti dei 24 paesi membri. L'inflazione causata dai continui e notevoli rincari del greggio rischia di provocare l'anno prossimo una recessione nei paesi industriali.

A causa delle incertezze che gravano sul futuro andamento del mercato mondiale del petrolio, gli economisti dell'Ocse hanno limitato le previsioni ai prossimi dodici mesi. Nonostante la consueta prudenza, la segreteria dell'Ocse ha fatto un quadro piuttosto scoraggiante sulle prospettive a breve termine dei paesi membri; sviluppo economico generalmente lento, aumento dell'inflazione, perdita di affari e di fiducia da parte dei consumatori, maggiore disoccupazione e bilance dei pagamenti in passivo.

Nella relazione si afferma che — pur essendo ormai improbabile una recessione analoga a quella del 1974 — è più che mai essenziale un'azione congiunta, specie fra i principali paesi membri. Partendo dal presupposto che i prezzi del greggio aumentino di una media del 16 p.c., l'Ocse prevede un tasso annuo di sviluppo del 3 p.c. circa nella prima parte del 1980 per i paesi aderenti contro il 3,4 p.c. previsto per il 1979.

Nella prima metà del 1980 l'incremento annuo più basso dovrebbe essere registrato negli Stati Unini (1-8 p.c.) e in Gran Bretagna (1,1 p.c.). In Italia, Germania e Francia l'incremento dovrebbe aggirarsi su poco più del 3 p.c. e in Canada sul 4 p.c. L'aumento più alto è previsto per il Giappone con il 6 p.c.

Per quanto riguarda l'inflazione, Italia e Gran Bretagna continueranno a registrare un tasso superiore al 10 p.c. annuo — sempre nel primo semestre 1980 — mentre i tassi più bassi si prevedono per il Giappone (6 p.c. e la Germania 3,6 p.c.).

Sempre più carta dall'estero

ROMA — Continua a crescere la nostra dipendenza dall'estero di pasta per la fabbricazione della carta anche se migliorano le esportazioni di prodotti finiti. Infatti il fabbisogno nazionale di paste per carta è assicurato solo per il 54 p.c. dalla produzione interna (compresa la carta da macero), mentre per la restante quota si ricorre alle importazioni — terza voce passiva della bilancia dei pagamenti. Lo scorso anno, abbiamo importato pasta per la fabbricazione della carta, secondo l'Istat, per 403.078 miliardi di lire con un incremento del 4,7 p.c. rispetto al 1977; l'esportazione è stata invece di soli 5255 milioni di lire con un decremento del 27,52 p.c.

Decisamente migliore è stato, invece, l'andamento delle esportazioni di carta e cartoni lavorati che, sempre nel 1978, ha raggiunto i 363.820 miliardi con un aumento del 24,76 p.c. rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni di questo tipo di carta hanno registrato un incremento dell'11,78 p.c. toccando i 183.6649 miliardi di lire. Sempre in base alle rilevazioni Istat la produzione di carta nel 1978 ha registrato un incremento del 9,3 p.c. Decisamente basso, comunque, continua a essere in Italia il consumo pro capite di carta. Ogni anno nel nostro Paese si consumano 76 kg di carta contro i 160 della Danimarca, i 143 dell'Olanda, e i 137 della Germania federale.

INADEGUATE NEL NOSTRO PAESE LE STRUTTURE PORTUALI

«Boom» del traffico containers mentre l'Italia sta a guardare

GENOVA — *L'Italia ha perso l'autobus dei containers. L'inadeguatezza delle strutture portuali e la mancanza di una flotta transoceanica specializzata confinano il nostro Paese ai margini di questo tipo di traffico che si va affermando con sempre maggiore vigore. «Basti pensare che dal nostro paese passano nel giro di un anno in entrata e in uscita circa un milione di containers — ha dichiarato il vice presidente del Centro italiano studi di container, Luigi Fabiano — contro i 2,25 milioni del solo porto di New York e gli 1,3 milioni di quello di Rotterdam».*

«Principali porti italiani di passaggio dei container sono Genova e Livorno, con 200-300 mila unità l'anno ciascuno. «L'elevato livello delle tariffe e i lunghi tempi di imbarco e consegna dei containers (a Genova passano anche venti giorni prima che un container venga consegnato, mentre a Rotterdam un ritardo di un giorno è considerato eccezionale) parlano a sfavore dei nostri porti: può capitare infatti — precisa Fabiano — che una ditta di Ancona preferisca far viaggiare su strada il suo container sino a Rotterdam per farlo imbarcare in quel porto, piuttosto che imbarcarlo direttamente in un porto italiano».

Tutto questo mentre nel mondo il traffico dei container si sta sviluppando a ritmi sempre più intensi: nel 1978 nel mondo sono stati movimentati 21 milioni di Teu (container normalizzato da 20 piedi) e il tasso di crescita annuo del movimento è di circa il 20-25 p.c. Per i prossimi anni è previsto un boom che dovrebbe svilupparsi soprattutto in India, Brasile, Africa orientale, Egitto, Libano, Messico e Cina.

Se quest'ultimo paese nel duemila dovesse movimentare un container ogni 40 abitanti, e ciò secondo la media dei paesi industrializzati, verrebbero introdotti nel circuito mondiale 25 milioni di Teu, e ciò più del movimento totale del 1978. A questo incremento dei traffici dei 2,5 milioni di container esistenti al mondo (per il 52 p.c. in mano a compagnie dei leasing) corrisponde un parallelo allargamento degli utilizzi cui è sottoposto il container stesso e delle sue caratteristiche: ora col container si possono trasportare anche carichi liquidi ed alimentari e sul mercato esistono container cisterne, congelatori, imballaggio, open-top (per carichi speciali), flat-rack (per carichi pesanti), in legno smontabili.

Non altrettanto confortante è invece il discorso tariffe. «I livelli delle tariffe — spiega infatti Alfonso Donati, amministratore delegato della principale società italiana di leasing di container — sono saliti di solo il 35 p.c. nel periodo 1971-79, contro un rincaro del 150 p.c. del costo dei container: il prezzo di un modello base da 20 piedi è infatti passato nello stesso periodo da 1000 a 2500 dollari».

paesi importatori ed esportatori interessati. Le navi delle nazioni estranee agli scambi copriranno l'altro 20 per cento.

La Cee, l'Unione Sovietica e la Cina si sono già impegnate a ratificare il codice. Ma, hanno sottolineato le fonti della conferenza, per quanto concerne i trasporti navali alla rinfusa, che coprono l'80 per cento del commercio mondiale, non è stato raggiunto alcun accordo sulla richiesta del terzo mondo di avere una quota paritetica con i paesi industriali.

Fra la serie di critiche che i delegati si sono rivolti vicendevolmente è da rilevare quella mossa ai paesi del blocco comunista da parte delle nazioni emergenti di non essere disposti a facilitare l'accesso dei loro prodotti sui loro mercati, peggiorando così la condizione di dipendenza delle nazioni povere nei confronti dei paesi capitalisti. A loro volta i paesi comunisti hanno rintuzzato l'accusa facendo presente che le nazioni del Terzo mondo peccano di permissività nei confronti di quelle industrializzate dato che concedono alle multinazionali il diritto di sfruttare le loro risorse minerarie e agricole.

Emissione Bot per 1500 miliardi

ROMA — Il ministro del tesoro, con decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha autorizzato per il mese di maggio un'ulteriore emissione di buoni ordinari del tesoro («Bot») con scadenza a dodici mesi per 1500 miliardi di lire al prezzo di 89,15 per ogni cento lire di valore nominale.

L'emissione verrà interamente sottoscritta dalla Banca d'Italia per la successiva cessione agli operatori che ne faranno richiesta. L'emissione dei «Bot» è avvenuta il 31 maggio, in concomitanza con quella relativa ai «Bot» per cinquemila miliardi di lire offerti mediante asta in base ai decreti ministeriali del 15 maggio '79.

Missione in Cina della Finmeccanica

ROMA — Una missione di tecnici di cinque aziende della Finmeccanica (Amn, Nira, Ansaldo, Breda termomeccanica, Sigen), è rientrata da Pechino dove ha tenuto il primo simposio italiano in Cina sulle fonti d'energia, con particolare riferimento al tema dell'energia nucleare. L'Ansaldo intrattiene già promettenti rapporti con la Cina, anche sulla base delle esperienze maturate con la recente realizzazione di un grande progetto termoelettrico nei pressi di Tientsin, in fase di ultimazione. Si tratta di una centrale termoelettrica su due unità da 320 megawatt ciascuna, tra le più grandi esistenti in Cina.

COFINA — La gestione all'11 maggio '79 è risultata la seguente: Gestival fisso 110.062, Gestireddito 1.183.763, Gest. immobiliare 1.747.730, Gestival variabile 74.558, Gest. liquidità 1.085.788, Gest. invest. mobil. 1.010.962.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: Dollaro USA 855-865; marco ted. 445-451; franco svizz. 494-500; franco francese 194-199; sterlina 1775-1795.

LA SETTIMANA IN BORSA

Oscillazioni accentuate

TITOLI	chius. 25.5	chius. 1.6	%
Generali	43.460	44.490	+ 2,3
RAS	64.770	63.600	— 1,8
Assicuratrice	22.500	21.500	— 4,4
Mediobanca	37.500	37.800	+ 0,8
ANIC	33	34	+ 3,0
Montedison	188,50	196	+ 4,0
Bastogi	814	835	+ 2,6
Centrale	4.865	5.090	+ 4,6
Finsider	169,75	170	=
Pirelli SpA	835	845	+ 1,2
STET	1.515	1.560	+ 3,0
Immobiliare Roma	98,25	96,50	— 1,8
FIAT	2.749	2.780	+ 1,1
Olivetti	1.150	1.137	— 1,1
Viscosa	933	940	+ 0,7
Italcementi	18.300	18.221	=
Rinascente	108	116	+ 7,4
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	920	890	— 3,2
Premuda	640	600	— 6,3
Tripcovich	25 000	24.200	— 3,2

Borsa sempre bene controllata, con programmi limitati ma attuati in un clima di notevole elasticità. Da quanto è dato di vedere, ci sono mani che in linea di massima sono proiettate prevalentemente alla movimentazione ed alla tonificazione degli scambi, ma sono altrettanto pronte a cogliere i momenti buoni per monetizzare i margini che si vengono formando o per aggiustare il troppo pieno con sollecitati sfrondamenti. In altri termini, una Borsa attiva e dinamica che, tra l'altro, mostra di voler valorizzare e scontare fin d'ora un esito elettorale che, secondo taluni sondaggi, non dovrebbe dispiacerle. Una Borsa che, peraltro, si muove con una notevole prudenza di fondo e che, quando intende insistere su un determinato orientamento, è anche pronta a cautelarsi con un più largo ricorso ai premi.

La cronaca della settimana si apre con una prima seduta di segno negativo in cui accentuando l'indebolimento operativo emerso il precedente venerdì, la media dei prezzi arretra di quasi il 2,5 per cento a conclusione di scambi caratterizzati dall'offerta che hanno coinvolto in misura incisiva anche valori come Bastogi (—3,4 p.c.), Generali (—2,7 p.c.), Rinascente (—3,5 p.c.), Italcementi (—3,6 p.c.), Ras (—3,2 p.c.) e vari altri titoli di primo piano.

La scivolata pareva voler significare che la Borsa considerava esaurita la nuova fase rivalutativa e si apprestava ad assistere alla contesa elettorale con i remi in barca. Viceversa i disegni erano del tutto diversi. Sia pure per gradi, la dinamica operativa si è nuovamente irrobustita ed attraverso un primo balzo nella seduta di martedì ed un altro scatto ieri, il giro degli scambi ha rilanciato la media nuovamente verso i massimi, sfruttando largamente come detto, anche l'apporto del lavoro a premio. Numerosi, infatti, i contratti conclusi per giugno e luglio.

Caratteristica ricorrente in tali fasi operative l'entità delle oscillazioni nei due sensi che ieri hanno trovato la loro evidenza limite, ad es., nel rinvio delle chiusure per i titoli della Petrolifera, della Sarom e della Nai, in seguito a rialzi eccessivi, o nel rinvio delle Romana Zuccheri, per eccessivo ribasso. Ma a parte questi casi limite, potrebbero bastare anche gli spostamenti denunciati ad es., dalle Pacchetti e C. Erba (di circa il 9,5 p.c.), delle Rinascente (+4,7 p.c.), delle Pierrel (+4,2 p.c), delle Italcementi (+3,3 p.c.), e di numerosi altri valori che hanno beneficiato di progressi non molto inferiori (Bastogi, Olivetti, Stet, Pirellone, Finsider, ed altri).

Circa le Rinascente giova rilevare la persistenza di un marcato rastrellamento nei confronti di questi titoli che anche questa settimana mette a segno un progresso di oltre il 7 per cento. Alla Borsa locale, sensibili oscillazioni per i valori delle navigazioni, e tutte con segno finale negativo.

Nel comparto dei titoli a reddito fisso, andamento piuttosto fiacco con qualche modesta erosione di prezzi.

Alfredo Nemez

In aumento fra gli italiani la fiducia per i surgelati

ROMA — Ogni anno aumenta negli italiani la fiducia verso gli alimenti surgelati e prevalentemente verso gli ortofrutticoli surgelati (quasi esclusivamente ortaggi dato che la frutta è presente in quantitativi molto modesti) i quali da soli coprono il 44 p.c. del consumo totale.

Secondo gli ultimi dati dell'Iias, Istituto italiano alimenti surgelati che, assieme all'Istituto della nutrizione, ha organizzato il IV convegno sull'argomento, questo consumo ha raggiunto in Italia 147.600 tonnellate con un incremento di 14.500 tonnellate rispetto al '77, pari al 10,90 p.c. Siamo ancora ben lontani dal primato europeo della Germania federale (oltre 791 mila tonnellate nel '77) ma le prospettive del mercato dei surgelati sono senza dubbio favorevoli, specialmente se collegate alla ristorazione collettiva.

Si è valutato inoltre che più del 57 p.c. delle famiglie italiane abbiano consumato nel '78 prodotti surgelati (nel '74 questa percentuale era dell'ordine del 35 p.c.) mentre oltre 6 mila punti di vendita si sono aggiunti a quelli già esistenti raggiungendo in totale le 78 mila unità.

Un aumento numerico almeno pari è previsto nel '79, ma il diffondersi di tale alimentazione — è stato detto — è ostacolato dalla mancanza di informazione del consumatore: organismi dei consumatori, poteri pubblici, imprenditori e gli stessi mass-media potrebbero assolvere questo compito. Per quanto riguarda le esperienze fatte con le refezioni scolastiche, un relatore ha detto che nelle scuole materne, elementari e medie di Roma viene erogata la refezione sia a base di cibi freschi che di precotti surgelati.

Più precisamente si è convenuto che la refezione tenda ad assicurare circa il 50 p.c. del fabbisogno calorico totale con la somministrazione di razioni bilanciate comprensive cioè di tutti i costituenti di una dieta qualitativamente completa.

Nulla di fatto all'Unctad dopo un mese

MANILA — All'ultimo giorno di trattative della conferenza dell'Unctad a Manila, durata un mese, i rappresentanti dei 159 paesi «ricchi» e «poveri» partecipanti hanno mostrato di non avere ancora superato le barriere che da sempre li dividono nonostante le numerosissime proposte presentate, non sono emerse soluzioni concrete ai pesanti problemi da risolvere, come quelli del rincaro del petrolio, delle barriere tariffarie, degli aiuti ai paesi terzi e della cantieristica.

Riguardo a quest'ultima, l'unica nota positiva è consistita nell'approvazione da parte dei paesi in via di sviluppo del codice di condotta per le linee marittime internazionali adottato nel 1974 dalle Nazioni Unite. Il codice, relativo alle linee conferenziate che coprono circa il 20 per cento del commercio mondiale, prevede che i noli vengano suddivisi nel rapporto 40 a 40 fra le navi dei

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

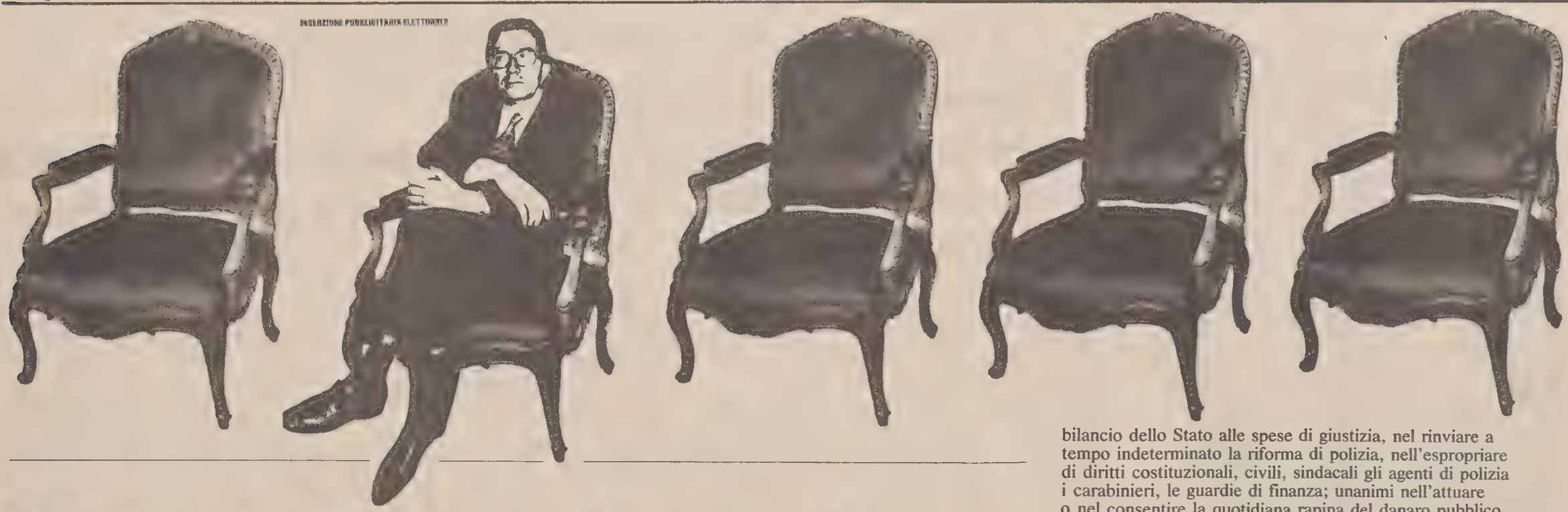
VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,64	440,—	446,64
Franco francese	193,09	191,50	193,06
Fiorino olandese	407,40	402,50	407,40
Franco belga	27,79	26,25	27,79
Corona danese	154,71	150,—	154,73
Sterlina irlandese	1687,40	1700,—	1687,70

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1775,10	1770,—	1779,05
Corona norvegese	164,86	159,—	164,87
Corona svedese	194,94	189,—	194,94
Dollaro USA	854,95	853,—	855,—
Dollaro canadese	735,80	720,—	735,15
Peseta spagnola	12,94	12,50	12,93
Escudo portogh.	17,30	16,—	17,22
Scellino austriaco	60,58	60,25	60,59
Franco svizzero	493,45	487,—	493,50
Yen nipponico	3,86	3,65	3,87
Dracma greca	—,—	22,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	36,—	—,—
» (Roma)	—,—	40,—	—,—
» (Trieste)	—,—	40-41	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,05 p.c. (32,01); nei confronti di tutte le valute 41,77 p.c. (41,76); nei confronti della Cee 49,01 p.c. (49,06). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 82000-85000, sterlina oro (nc) 82000-85000, marengo italiano 64000-66000, marengo svizzero 63000-66000, marengo francese 62000-66000, marengo belga 63000-68000, 20 doll. oro 390000-415000 100 pesos cileni 180000-190000, 50 pesos messicani 295000-310000, oro 7550-7700, argento 235000-240000, platino 13320.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086



Per quattro poltrone! Sul resto, tutti d'accordo.

L'ammucchiata dei partiti di regime — Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri, con il sostegno esterno degli ex missini di Democrazia Nazionale — dopo aver provocato lo sfascio del paese, ha sfasciato anche il Parlamento e ci ha imposto queste elezioni: tutto per quattro poltrone, anzi per quello che valgono, per qualche sedia di ministro. che la Democrazia Cristiana ha rifiutato a due indipendenti di sinistra.
Si erano già spartiti tutto. Avevano lottizzato, dividendoseli fra loro, tutti i posti di potere disponibili dalle poltrone di banche, istituti di credito, Iri, Eni, Efim, Egam, Enel, Rai, Sipra alle più modeste direzioni di enti regionali, provinciali e comunali fino alla miriade di enti più o meno utili. Si sono azzuffati e divisi per qualche poltrona, o sedia, di ministro e di sottosegretario.
Da qualche mese l'unico problema politico di questo paese sembra essere questo: il problema del diritto, sicuramente legittimo, rivendicato dal Pci di sedersi anche formalmente insieme ai democristiani intorno al tavolo del governo.
Sul resto sono tutti d'accordo.
Sono unanimi sulla necessità di sperperare cinquemila miliardi all'anno destinati all'esercito e alla produzione di nuovi strumenti di guerra e di morte; unanimi nel non preoccuparsi della difesa ben più necessaria del paese e dei cittadini da quei nemici che sono la disoccupazione, la mancanza di case, le pensioni di fame, l'insufficienza delle strutture e dell'assistenza sanitarie; unanimi nell'adesione alla NATO che, con gli altri blocchi militari, brucia ogni anno 400 mila miliardi in spese militari condannando ogni anno alla morte per fame 50 milioni di persone (fra cui 17 milioni di bambini) e minacciando la stessa esistenza del genere umano; unanimi nella decisione di avviare l'Italia sulla strada senza uscita dell'uso militare e civile dell'energia nucleare; unanimi nel combattere a parole la criminalità e il terrorismo e nel destinare poi solo lo 0,76% del bilancio dello Stato alle spese di giustizia, nel rinviare a tempo indeterminato la riforma di polizia, nell'espropriare di diritti costituzionali, civili, sindacali gli agenti di polizia i carabinieri, le guardie di finanza; unanimi nell'attuare o nel consentire la quotidiana rapina del danaro pubblico da parte di un sistema industriale, pubblico e privato, fondato sulla privatizzazione dei profitti e sulla socializzazione delle perdite fatte pagare dai lavoratori e dai contribuenti.
Il governo dell'«unità nazionale», con una maggioranza del 95% che prima d'ora aveva avuto in Italia soltanto Mussolini, non è riuscito ad approvare nessuna riforma: non quella del sistema pensionistico; non quella che avrebbe forse potuto consentire a 160 mila poliziotti e carabinieri di sconfiggere qualche centinaia di terroristi assassini; non quelle della guardia di finanza, del segreto bancario, della società per azioni, della anagrafe tributaria necessarie tutte per sconfiggere quell'esercito di evasori fiscali che impedisce in Italia la realizzazione di una vera giustizia sociale; non quelle dei codici fascisti e delle leggi militariste che la Dc aveva conservato in trent'anni di Repubblica democratica e che la politica di unità nazionale ha peggiorato, anche tecnicamente, con le leggi speciali.
Le leggi, le riforme che hanno attuato si chiamano: aborto di stato (le donne continuano ad abortire a diecine di migliaia non negli ospedali e negli ambulatori delle mutue, ma dalle mammane e dai medici speculatori), equo canone (una legge tecnicamente ridicola che ha prodotto cinquantamila famiglie sfrattate che non hanno possibilità di trovare un altro tetto per mancanza di case).
Il fascio dei partiti di regime ci ha invece dato più violenza, più emarginazionel più terrorismo, più disoccupazione, più leggi impotenti ed omicide che progressivamente ci stanno sottraendo i diritti affermati dalla Costituzione.

Da venerdì 1 giugno alle ore 23.00 fino a lunedì 4 giugno

Filo diretto

con gli elettori. Giorno e notte senza interruzioni

con Pannella

a Radio

Radicale

Tutte le emittenti radicali trasmetteranno in diretta dagli studi di Roma il filo diretto.

Città	Frequenza Fm	Telefono
Roma	88.2/88.5	06/460541
Verona	91.2/104	045/7903033
Vicenza	96.5	
Padova	88.5	
Rovigo	91	
Torino	90.3	011/531355
Vercelli	94.9	
Biella	94.9	
Novara	94.9	
Napoli	101.8	081/655686
Caserta	101.8	
Bari	89.2	080/210259
Trento	102/103.5	0461/985544
Rovereto	104	
Trieste	91	040/910021
Pavia	94.9	
Milano	96.7	02/2899267
Milano (prov.)	99.7	
Como	93.550	
Varese	100/94.9	
Udine	103.7	0432/480548
Bologna	92.8	051/273459
Firenze	89.9	055/213279
Firenze (prov.)	92.7	055/213279
Pomezia (Rm)	89.2	
Genova	103.3	010/203714
Palermo	103.75	091/563531

A Trieste il filo diretto sarà trasmesso da Radio Radicale 91 FM

Fanno finta di litigare per rapinarti il voto.

Di tutto ciò non si parla. Non se ne deve parlare. Si parla solo del problema dell'ingresso del Pci nel governo. Dc e Pci oggi si scontrano in questa campagna elettorale solo su questo problema perché nel resto sono d'accordo. E' la solita sceneggiata elettorale, il gioco delle parti. Lo fanno per recuperare i vostri voti: il Pci i voti degli elettori democratici stanchi dei compromessi, la Dc i voti degli elettori moderati e anticomunisti. Ma se gli ridarete i vostri voti, dopo il 4 giugno tutto tornerà come prima: ricominceranno con i compromessi, con le ammucchiate, con le lottizzazioni...

Attenti alla truffa del sorpasso!

Riottenere di nuovo i vostri voti: questo è l'unico scopo di queste elezioni. E per riottenerli fanno di tutto, inventano di tutto. Non si limitano a fingere di scontrarsi e a giocare all'opposizione. Adesso hanno inventato (i democristiani) questa storia del pericolo del sorpasso (da parte della sinistra).

L'unico sorpasso non è quello che mostrano, di temere in concorrenza fra loro (della Dc da parte del Pci, o viceversa), ma quello che insieme anche con questi espedienti propagandistici tentano di realizzare: il sorpasso del 95% dei voti che i partiti dell'ammucchiata avevano ottenuto nelle precedenti elezioni. Il 95% non gli basta. Zaccagnini, Berlinguer e Craxi vogliono il monopolio, il controllo dell'intero Parlamento. Ne hanno già creato le premesse, la Dc normalizzando (ed ora distruggendo e assorbendone l'elettorato) metà del Msi con la scissione di Democrazia Nazionale, e il Pci riducendo il Pdup a una sua corrente esterna e costringendolo a presentarsi all'unico scopo di disperdere voti di opposizione e far perdere il quoziente a Nuova sinistra unita.
Questo è il solo sorpasso che devi impedire. E lo puoi impedire solo negandogli il tuo voto, soltanto votando radicale.

Trenta deputati in più al Pci o alla Dc: Cosa cambierà? Nulla. Voteranno sempre insieme

Rifletti. Cosa conteranno 30 deputati in più alla Dc, al Pci o al Psi? Saranno deputati «signorsì», obbligati a ubbidire alle burocrazie di partito, costretti a votare come diranno i loro segretari. E torneranno di nuovo a votare tutti insieme, come prima dello scioglimento delle Camere. Il tuo voto non avrà contato nulla.

Il solo voto che ha contato, che non è andato disperso: quello radicale

Pensaci. Non è una vanteria o una esagerazione radicale. L'unico voto che nel 1976 ha contato, l'unico voto che non è stato disperso nell'ammucchiata del compromesso e dell'unità nazionale, è stato quello di quei comunisti, di quei socialisti, di quei democratici, di quei cristiani, di quei laici libertari che, votando radicale, hanno consentito che esistesse una opposizione in Parlamento al malgoverno della Democrazia cristiana e alla politica degli altri partiti che ne erano diventati complici. Quattro deputati contro 630 hanno dimostrato di saper assicurare questa opposizione. E senza opposizione non esiste democrazia, né Parlamento democratico. Così come senza alternanza al governo del Paese i partiti divengono tutti uguali, si afferma il Regime.

Sei più contento del voto che hai dato nel '76, o di quello dell'11 giugno, ai referendum radicali?

Chiediti? Sei più contento del voto che nel 1976 hai dato ai partiti che hanno fatto così miseramente fallire questa legislatura o del voto che hai dato, l'11 giugno dello scorso anno, ai referendum radicali?

Con i vostri Si abbiamo fatto pulizia al Quirinale

Ricordi? Anche allora ti dicemmo che solo SI ai referendum radicali avrebbe contato, il NO sarebbe stato una cambiale in bianco ai vertici dei partiti di regime. Il SI sarebbe stato il voto del cambiamento. E' ciò che si è verificato. Dopo quasi 14 milioni di SI all'abrogazione del finanziamento pubblico, i quasi 8 milioni di SI all'abrogazione della legge Reale, la disonestà del regime ha per una volta dovuto rendere omaggio alla richiesta di onestà che veniva dal paese. Senza quei SI Leone starebbe ancora al Quirinale. Invece sono stati costretti a contrapporre al suo volto e alla immagine di ciò che Leone rappresentava il volto antico e onesto di Sandro Pertini.

Ci attaccano, ci calunniano perché temono il tuo voto

Ricordi? Anche allora i partiti dell'ammucchiata, del 95% dei voti in Parlamento, ti chiedevano di votare NO ai referendum radicali. Anche allora usavano la menzogna per impedirti di dare un voto secondo coscienza. Facevano appello alla tua ubbidienza e alla tua paura. Dicevano, mentendo, che Curcio, Vallanzasca, Concutelli sarebbero andati in libertà se avessi votato SI. Oggi dicono che Pannella è peggio di Almirante, è peggio di Mussolini. Dicono, mentendo, che offende la Resistenza.
Il Partito Radicale è divenuto il nemico della Dc, del Pci, del Psi, del Pri, del Psdi. Perché credi che ci attacchino con tanto accanimento, ricorrendo alla menzogna e alla calunnia? Perché temono il tuo voto.

Temono che votando radicale, tu rafforzi il partito della costituzione, dei diritti civili, della non-violenza, dell'alternativa laica, libertaria, socialista umanistica.

Anche oggi c'è un referendum: puoi votare per i partiti dell'ammucchiata o per il partito radicale

Anche oggi si vota per un referendum: si vota per o contro i radicali, per l'ammucchiata o per l'alternativa, per la continuazione dello sfascio istituzionale e sociale o per la speranza. Se non saremo in 4 ma saremo molti di più saranno costretti a cambiare. Ci rivolgiamo agli elettori comunisti e socialisti: la debolezza della sinistra non dipende dalla mancanza di voti, ma dagli errori delle politiche dei suoi gruppi dirigenti.
Nel '76 la sinistra ha avuto il 47% dei voti, il Pci il 35%.
Che uso ne hanno fatto? Per rafforzare la sinistra occorre costringerla a cambiare politica, è necessario sconfiggere le politiche perdenti e fallimentari di Berlinguer e di Craxi.
Oggi, come allora, dipende dal tuo voto, da te decidere se rinunciare a costruire una società più tollerante, pacificata, più giusta con i deboli, più severa con i potenti e gli arroganti; se rassegnarti come comunista, a veder regalati i tuoi voti agli Andreotti; oppure come socialista, a vederli utilizzati per avere più potere nelle casse di risparmio, negli enti pubblici e sempre meno nelle lotte per il socialismo; oppure come democristiano, come donna o uomo di fede, vederli amministrati da chi fede non ha mai avuto, da chi crede solo nel potere, da chi agisce in dispregio dei comandamenti facendo mercato del tempio, e strage di coscienze, da chi ha potuto perfino assistere inerte all'assassinio del suo più prestigioso dirigente, Aldo Moro.
Oppure, come nel '78, votare Si ai radicali, alle loro proposte, ai loro referendum, votare il partito della rosa nel pugno, il Partito Radicale.

Cambia voto per cambiare la vita

IL FATO SI ACCANISCE NUOVAMENTE CONTRO LA «McDONNEL-DOUGLAS»

Un altro «Dc-10» rientra per un'avaria al motore

Atterra al «Kennedy» senza danni con 224 passeggeri - Era diretto in Olanda
La disgrazia di Chicago per i periti non fu causata dal bullone sotto accusa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Assurti a sinistra fama dopo la tragedia di Chicago, i «DC 10» continuano a far parlare di sé. L'altra sera un «DC 10» delle «National Airlines» con 224 passeggeri a bordo, destinazione Amsterdan, è stato costretto a rientrare all'aeroporto Kennedy subito dopo il decollo per una caduta di potenza del reattore di sinistra. L'inconveniente, che a quanto pare non ha nulla a che vedere con le cause (ancora sconosciute) della sciagura di Chicago, non poteva capitare in momento meno opportuno.

L'opinione pubblica americana e mondiale è ancora scossa e confusa per la terrificante tragedia occorsa una settimana fa all'aeroporto O'Hare della metropoli dell'Illinois e per il successivo, drastico intervento della Federal aviation administration (Faa), l'ente competente per i trasporti aerei, che aveva ordinato la sospensione dal servizio e la revisione di tutti i «DC 10» delle flotte statunitensi.

A tutti i dubbi sorti negli ultimi giorni ora si assomma il punto interrogativo aperto dall'avaria occorsa al trireattore delle «National». A tale riguardo, un portavoce della aviolinea ha fornito la seguente versione. Ha riferito che il «DC 10», volo 6, decollato alle 18.55, aveva raggiunto una quota di circa 5.500 metri, quando il reattore di sinistra è entrato in avaria. Al pilota non è rimasto che invertire la rotta e rientrare al Kennedy, dopo aver avvisato la torre di controllo. Nonostante avesse soltanto due reattori in piena efficienza, il velivolo è atterrato senza inconvenienti di sorta.

Il funzionario delle «National» che ha preferito mantenere l'anonimato, ha tenuto a sottolineare che non sembra esistere alcun nesso fra questo tipo di avaria e le ragioni che determinarono la sciagura aerea di Chicago (la più grave della storia dell'aviazione civile statunitense con 274 vittime). In effetti, ha detto, si tratta di un inconveniente abbastanza «normale» e niente affatto tipico dei «DC 10».

Sul fronte delle indagini volte ad accertare l'esatta causa del disastro di Chicago, c'è da segnalare un rapporto del principale esperto metallurgico del consiglio per la sicurezza nazionale dei trasporti (Ntsb) in cui si esclude che la caduta del trireattore delle «American Airlines» sia stata determinata dalla rottura di un bullone del sistema di montaggio dei motori alle ali. Come noto, dopo il decollo, l'apparecchio si avvitò sulla sinistra e si schiantò a poca distanza dalla pista dopo aver perduto il reattore di sinistra. Il ritrovamento di un bullone spezzato a diverse centinaia di metri dai rottami aveva fatto nascere l'ipotesi che il motore si fosse staccato dall'ala per la rottura del bullone: invece l'esperto del Ntsb, dopo aver sottoposto il reperto a test di laboratorio, ha dichiarato che la rottura del bullone era conseguente e non precedente al distacco del motore.

I tecnici hanno riabilitato al volo tutti i «DC 10» delle compagnie statunitensi eccetto 25 per i quali si rendono necessarie ulteriori verifiche.

Come si diceva, la decisione della Faa di interdire dal servizio tutti i trireattori usciti dalle officine della «McDonnell Douglas corp.», ha fatto una pessima pubblicità al velivolo. Come se non bastasse, ci si sono messe di mezzo anche le complicazioni di carattere giudiziario e qualche dichiarazione forse poco opportuna. Philip Hogue, uno dei 5 componenti del Ntsb, ha ad esempio affermato che lui non metterà più piede su un «DC 10» fino a quando gli esperti, non avranno sciolto tutti gli interrogativi riguardanti la sicurezza di questo tipo di velivolo.

A ciò va aggiunta una citazione per danni, la terza in ordine di tempo, presentata dai familiari di un altro passeggero perito nella sciagura di Chicago, nei confronti delle «American Airlines», della «McDonnel-Douglas corp.», e della «General Electric Co.», società costruttrice dei reattori. Anche qui la richiesta di risarcimento è nell'ordine di svariati milioni di dollari (quasi 13). A promuovere l'azione giudiziaria è stata la famiglia dell'uomo d'affari californiano Michael Sirota.

P. Serafini

Altre supervipere vivono nell'Aquilano?

L'AQUILA — Come e quando siano arrivate dalla Grecia, è impossibile dirlo oggi: ma che ci siano vipere greche lunghe un metro e 30 centimetri, è un fatto documentato dall'esemplare ucciso da un cantoniere a Preturo (7 chilometri dal centro) e consegnato al museo di scienze naturali del convento dei frati di San Giuliano.

L'esemplare, poiché nessuno voleva credere al cantoniere che aveva già visto la vipera viva, è stato consegnato prima alla polizia, poi a padre Gabriele, uno studioso. La vipera è lunga 1 metro e 30 centimetri, spessa 7 centimetri, e appartiene alla famiglia delle vipere «Lepine», che vivono solo in Grecia e in Marocco. In Italia le vipere sono lunghe al massimo 80 centimetri e molto sottili.

Da tempo qualcuno parlava di grossi rettili nella zona della cattura, ma incontrava solo ironia e scetticismo. Ora il «mostro» sotto spirito al museo scoraggia le ironie e fa pensare che sicuramente ne circolino altri esemplari, forse più grossi. Dallo scetticismo, alla preoccupazione.

■ INFANTICIDIO — Una contadina di 18 anni, Immacolata Gualano, di Erchie (Brindisi), ha partorito da sola nel bagno della sua abitazione un neonato di sesso maschile che poi è stato trovato, senza vita, avvolto in un panno, nel gabinetto. La giovane è ricoverata per emorragia postparto e piantonata dai carabinieri nell'ospedale civile «Di Summa».

LO HA DETTO IL SUPREMO TRIBUNALE

Anche i vescovi possono sbagliare

La vince un parroco contro il card. Pellegrino

CITTA' DEL VATICANO — Anche i vescovi possono sbagliare e quando a stabilirlo è il supremo tribunale della Chiesa non possono esservi dubbi. Dopo il clamoroso caso del vescovo di Lerida, in Spagna, costretto a rinunciare alla decisione di imporre al capitolo della cattedrale di destinare parte dei beni alle necessità più generali della diocesi, un'altra sentenza del supremo tribunale della segnatura apostolica è destinata a suscitare scalpore.

Protagonisti della vicenda sono stati da una parte l'ex arcivescovo di Torino, il card. Michele Pellegrino e, dall'altra, don Giuseppe Macario, parroco «rurale» di Santa Maria in Pieve di Cavallermaggiore. Nel 1974 il porporato lo aveva presentato ai fedeli dicendo che aveva maturato una lunga e intensa esperienza pastorale volta soprattutto a soccorrere i poveri. Meno di due anni dopo lo invitava a lasciare la parrocchia per gravi carenze nel suo ministero: assenze ingiustificate, omissione della preghiera dei fedeli, omelie non ispirate alla liturgia, e insistenza nella catechesi su alcuni articoli del catechismo di San Pio X.

Don Macario si è rivolto al supremo tribunale della segnatura apostolica, respingendo le accuse: il tribunale le ha esaminate a fondo e alla fine le ha considerate infondate e, comunque, non tali da giustificare la rimozione del parroco. Quello dell'amovibilità o meno dei parroci è divenuto un problema delicato per la vita della Chiesa e il nuovo codice di diritto canonico, in fase di revisione, lo tratterà in maniera tale da evitare abusi da una parte e, dall'altra, da rendere più semplice rimozione e trasferimento quando lo imponga «il bene delle anime».

Al problema, considerato in tutti i suoi aspetti, è dedicato un lungo capitolo del libro «parroci e parrocchie» di mons. Giuseppe Lobina, della congregazione vaticana per i religiosi. E' uno studio minuzioso fra diritto e pastorale che offre una serie di spunti di riflessione e di azione specie per quanto riguarda le procedure amministrative introdotte nella vita della Chiesa a tutela e garanzia delle singole persone. Una parte del libro è dedicata all'assistenza e previdenza sociale per il clero, corredata da una rassegna di giurisprudenza civile e canonica.

Pistola negli slip Ventenne arrestata

PESCARA — Era molto imbarazzata qunado le agenti della polizia femminile l'hanno perquisita, in base ad alcuni sospetti derivanti da strani rigonfiamenti sotto i jans. Negli slip, un'avvenente ragazza di 20 anni conservava una piccola pistola calibro 7,65 e 27 proiettili per la stessa arma in un pacchettino. A finire in prigione accusata di detenzione di arma, è stata una giostraia, Teresa Greco di 20 anni, che lavora in un «luna park» attendato a Pescara. Si indagava su un furto, quando gli occhi degli inquirenti si sono soffermati sulla ragazza, che è stata perquisita.

NEGLI ULTIMI TRE MESI UN CENTINAIO DI ARRESTI TRA LE VARIE ORGANIZZAZIONI

La mappa del terrorismo italiano tocca per il momento sedici città

Le operazioni più importanti portate a termine a Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze, Padova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Secondo il ministero dell'interno negli ultimi tre mesi sono stati arrestati un centinaio di terroristi, appartenenti alle più svariate formazioni eversive: dalle Br a Prima linea, dai Nuclei combattenti comunisti ad Azione rivoluzionaria ed altri.

Con la cattura di Adriana Faranda e di Valerio Morucci, che viene considerato dagli esperti del ministero dell'interno uno dei fatti di maggior spicco nella lotta contro il terrorismo, si può delineare una mappa delle operazioni più significative compiute da polizia e carabinieri nella lotta contro le Br, Prima linea, l'Autonomia organizzata e altri gruppi eversivi clandestini. E' una mappa, questa, dalla quale emerge inconfutabilmente che i terroristi sono disseminati in tutto il territorio. Ed ecco l'elenco delle principali operazioni compiute nell'ultimo anno, suddivise per città.

ROMA. Un'azione di rilievo avviene il 17 maggio 1978 — otto giorni dopo l'uccisione di Moro — quando viene scoperta in via Pio Foà la tipografia della «colonna romana» delle Br finanziata da Moretti e il cui titolare, Enrico Triaca, è arrestato insieme ad altri brigatisti, tra cui Teodoro Spadaccini, Antonio Marini, Gabriella Mariani, Giovanni Lugnini, Rino Proietti. Oltre a Moretti, riescono a fuggire Barbara Balzerani e Stefano Ceriani Sebregondi. Contro tutte queste persone, viene emesso ordine di cattura per l'eccidio di via Fani e la successiva uccisione dell'on. Moro.

Nell'ottobre 1978, gli investigatori compiono una trentina di perquisizioni in case di presunti fiancheggiatori delle Br. Vengono arrestate sette persone: Federico Settepani, Sergio Caiola, Mario Stracchi, Luigi De Santis, Giancarlo Schiavo, Massimo Ulgheri, Maurizio Di Mario, Rita De Petris. Sfuggono alla cattura Alberto Maiorana e Fernando Casaroni. Tutte queste persone sono sospettate di appartenere a Prima linea.

Dai documenti trovati nel covo di via Gradoli scoperto il 18 aprile 1978 emergono responsabilità contro altri tre giovani, implicati nelle indagini sulla strage di via Fani, che vengono successivamente arrestati. Sono Marina Petrella, Luigi Novelli e Stefano Petrella. Due mesi fa viene scoperto, in via Latina, un covo di «Autonomia operaia» in cui vengono trovati esplosivi, armi, munizioni, una tenda da campeggio e ferri chirurgici. Viene arrestata Patrizia Pasqua mentre il fratello, Giancarlo, riesce a fuggire. I due sono stati condannati la scorsa settimana dal tribunale di Roma. Nell'aprile scorso, la Digos arresta il cileno Teofilo Juan Soto Paillacar, uno dei capi di Azione rivoluzionaria, responsabile di numerosi attentati nel Lazio e in Toscana. L'ultima operazione nella capitale prima di quella di giovedì è del 26 maggio scorso, quando, su ordine di cattura della procura di Firenze, viene arrestato Quinto D'Amico, presunto appartenente a Prima linea, la cui mansione — secondo gli investigatori — era quella di fotografare gli obiettivi che poi i terroristi facevano saltare.

Per l'eccidio di via Fani, la magistratura romana, a cui è affidata l'inchiesta, ha emesso finora 23 mandati di cattura. Gli arrestati sono Corrado Alunni, Maria Fiore Pirri Ardizzone, Adriana Faranda e Valerio Morucci (i due ultimi catturati giovedì), Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Gabriella Mariani, Antonio Marini, Franco Bonisoli, Lauro Azzolini e Rino Proietti. Latitanti sono ancora Prospero Gallinari, Patrizio Peci, Enrico Bianco, Franco Pinna, Oriana Marchionni, Susanna Ronconi, Mario Moretti, Barbara Balzerani, Rocco Micaletto, Stefano Ceriani Sebregondi e Giustino De Vuono.

MILANO — I carabinieri del nucleo speciale comandato dal gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa arrestano, il 3-9-78, in un appartamento di via Negroli, il latitante Corrado Alunni, esponente di primo piano delle Brigate rosse poi diventato il capo di Prima linea. Con Alunni vengono arrestate Marina Zoni e Mary Alberani. Il covo era frequentato anche da Antonio Marocco (successivamente arrestato per aver ferito due carabinieri vicino a Lodi) e Barbara Azzaroni, uccisa successivamente con un altro terrorista in una sparatoria con la polizia in un bar del capoluogo.

Nell'ottobre vengono scoperti i covi di via Melzo, di Baranzate di Bollate e di via Riccione (arrestati 3 brigatisti). In una base della colonna milanese delle Br vengono arrestati Lauro Azzolini e Franco Bonisoli (ricercati per il caso Moro), Nadia Mantovani (amica di Renato Curcio e fuggita dal soggiorno obbligato), Antonio Savino e altri. Nel febbraio scorso sono localizzati altri due covi: in quello di corso 22 Marzo vengono catturate nove persone, tra cui il sedicente Paolo Sicca (si chiama in realtà Calogero Diana, delinquente comune, politicizzato in carcere e non rientrato dopo un permesso), accusato dell'omicidio del vice questore Cusano, avvenuto a Biella nel settembre 1976. In un altro appartamento sono arrestate altre tre persone.

TORINO — Per la prima volta dopo un attentato, viene catturato un presunto brigatista rosso, Cristoforo Piancone, che poco prima aveva ucciso un agente di custodia ma era rimasto a sua volta ferito nella sparatoria. L'azione più importante è della fine del gennaio scorso quando in un covo vengono arrestati Ingeborg Yahauna Kitwler (sospettata di appartanere alla Rote armee fraktion tedesca), Andrea Coi, le sorelle Claudia e Carmela Cadeddu (recentemente accusate dell'uccisione di due agenti di polizia in servizio davanti alle carceri «Nuove»), Costantino Livolsi, Nicola Valentino e Maria Rosaria Biondi, questi due ultimi ricercati per la strage di Patrica, in cui morirono il procuratore della Repubblica di Frosinone Fedele Calvosa e due uomini della scorta.

Rosaria Biondi (che apparteneva con Valentino a Prima linea, con basi nell'Avellinese e nel Napoletano) era fidanzata con Roberto Capone, il terrorista ucciso dai suoi stessi compagni durante l'assalto a Calvosa. Così come emersero, dopo l'arresto di Corrado Alunni, correlazioni e «identità d'intenti e d'azione» tra le Br e Prima linea, nell'operazione del 12 marzo in cui furono arrestati i brigatisti Emanuele Attimonelli e Giorgio Piantamore e il nappista Giorgio Zoccola, la Digos scoprì che anche i terroristi dei Nap (dopo essere stati sgominati dal vice questore Improta della questura di Roma) erano confluiti nell'«organizzazione madre». Altri due brigatisti sono arrestati verso la fine di marzo. Uno di questi, Vincenzo Acella, era ricercato per tentativo di omicidio di un agente di polizia.

GENOVA. Nell'ottobre 1978 è arrestato Francesco Berardi, un operaio dell'«Ansaldo» sorpreso in possesso di volantini delle Br. La testimonianza del sindacalista della Cgil Guido Rossa, componente del consiglio di fabbrica dello stabilimento genovese, aggrava la posizione di Berardi che viene condannato a diversi anni di reclusione. Ma il coraggioso comportamento di Rossa viene considerato un «tradimento» dalle Br che lo condannano a morte. L'uomo è ucciso nella sua auto mentre sta andando al lavoro. E' di alcuni giorni fa l'operazione di polizia e carabinieri che hanno arrestato numerose persone ritenute implicate nel delitto.

Maurizio De Persis

PER FALSO IDEOLOGICO E CONTRABBANDO

Scandalo petroli Altri 6 arresti

TREVISO — Tre persone sono state arrestate la scorsa notte nel Parmense in esecuzione di mandati di cattura firmati dal giudice istruttore di Treviso dott. Felice Napolitano nell'ambito dell'inchiesta sullo «scandalo dei petroli».

Si tratta di Giuseppe Morelli, di 41 anni, di Parma; Giordano Boschi, di 47, di Parma, e Francesco Raffaini, di 36, di Conzo di Sorbolo. I tre sono accusati di falso ideologico e contrabbando. Oltre ai tre parmensi, che dovrebbero avere avuto un ruolo abbastanza importante nell'organizzazione contrabbandiera, nelle ultime ore di ieri la Guardia di finanza ha proceduto ad altri tre arresti, rinchiudendo nel carcere trevigiano di Santa Bona Duilio Dalla Francesca, Franco Bizzotto e Giovanni Calvani, tre piccoli imprenditori veneti operanti nel settore petrolifero, che sarebbero anch'essi coinvolti nel traffico di «h ter» falsi.

Come è noto, infatti, l'intera vicenda è basata sul commercio di speciali bolle di accompagnamento, denominate appunto «h ter», che permetteva ai petroliferi di spostare e vendere prodotti di varia provenienza senza pagare la dovuta imposta. In tal modo, e con la fabbricazione e la vendita di benzina miscelata con isopentano e toluolo, due elementi dai costi fiscali notevolmente minori, un gruppo di petroliferi ha evaso il fisco negli ultimi dieci anni per circa duemila miliardi di lire.

Tutto lo «scandalo» ruota attorno ai fratelli Silvio e Bruno Brunello, titolari della «Brunello lubrificanti» di Castagnole di Paese (Treviso), che con l'ausilio di altri imprenditori di varie regioni italiane avrebbero impostato il vasto giro di contrabbando.

L'UOMO RINCHIUSO DA GIOVEDI' A SAN VITTORE AVEVA GIA' TENTATO IL SUICIDIO

S'impicca in carcere l'assassino dell'ex amante e del figlio di lei

Milano — Tommaso Enselmi, fotografato in questura. (Ansa)

MILANO — *Tommaso Enselmi, di 42 anni, l'uomo che nella notte tra mercoledì e giovedì ha ucciso a coltellate l'ex amante Luisa Finocchiaro e il figlio della donna, Maurizio Senigalliesi, di 16 anni, si è ucciso, sembra impiccandosi, nella cella del carcere di S. Vittore in cui era rinchiuso dall'altro ieri.*

Enselmi, pregiudicato per furto, rapina, associazione per delinquere e truffa, si era separato da alcuni anni dalla moglie (che lo aveva anche denunciato per violazione degli obblighi di assistenza familiare) e da almeno tre aveva iniziato a frequentare l'impiegata di assicurazione Luisa Finocchiaro, di 45 anni, anche lei separata dal marito. Enselmi ufficialmente viveva facendo l'estetista e il massaggiatore, ma aveva continuato ad avere qualche noia con la giustizia.

Proprio mercoledì scorso era stato processato in pretura per un furto in un supermercato. Ultimamente i suoi rapporti con Luisa Finocchiaro si erano incrinati. La donna gli aveva detto chiaramente che intendeva lasciarlo e di questo Tommaso Enselmi, originario di Gioia del Colle, in provincia di Bari, non riusciva a darsi pace. Domenica scorsa aveva avuto un violento alterco con l'amante nell'appartamento di lei, in via Romilli, dove poi è avvenuto il duplice omicidio.

Qualcuno aveva chiamato il «113». Gli agenti, non potendo prevedere quello che poi sarebbe accaduto, erano riusciti in qualche modo a mettere la pace tra i due amanti. Nella notte tra mercoledì e giovedì è avvenuto il duplice omicidio. Enselmi era andato a casa dell'amante, che viveva con il figlio Maurizio Senigalliesi, di 16 anni. C'era stato un nuovo litigio, al termine del quale il massaggiatore aveva ucciso a coltellate l'impiegata e il ragazzo.

La donna era stata aggredita nella camera matrimoniale del piccolo appartamento, il figlio era stato ucciso nel soggiorno, dove dormiva su una brandina. L'assassino, prima di andarsene, aveva versato una tanica di benzina sulla porta dell'appartamento. Poi vi aveva appiccato il fuoco, che però era stato spento quasi subito dai pompieri. Enselmi era corso a casa sua ed aveva aperto il rubinetto del gas con l'intenzione di suicidarsi, ma non aveva avuto la forza di aspettare la morte. Così era uscito e a piedi si era recato al commissariato «Scalo Romana», dove si era costituito.

Agli agenti aveva detto di aver compiuto il duplice omicidio perché Luisa Finocchiaro voleva lasciarlo. Condotto in questura era stato interrogato anche dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Lami. Agli inquirenti avrebbe detto che aveva incendiato l'appartamento perché voleva morire con il fuoco, ma di non averne avuto il coraggio. In camera di sicurezza aveva cercato nuovamente di morire sbattendo la testa contro le pareti, tanto che era stato condotto al pronto soccorso dell'ospedale «Fatebenefratelli» per essere medicato. Il giudice di sorveglianza del carcere, Bruti Liberati, ne aveva disposto la detenzione nel centro osservazione medico psichiatrica, preoccupato del suo stato psichico.

Triestino arrestato per violenza carnale

TRENTO — A due settimane di distanza da un episodio di violenza carnale ai danni di una ragazzina di 13 anni a Ravina, un sobborgo di Trento, gli agenti della polizia hanno arrestato un uomo, ma molte cose restano ancora da chiarire. La tredicenne infatti due settimane fa aveva denunciato la violenza subita da parte di tre uomini che l'avrebbero sequestrata mentre tornava da scuola portandola in aperta campagna.

In questi giorni invece l'episodio sembra si sia ridimensionato sebbene Edoardo Franchi di 38 anni, triestino di nascita e trentino di adozione, ieri sia finito in carcere. Questi, sempre secondo quanto è stato possibile accertare anche da parte della polizia femminile, fino a questo momento avrebbe approfittato della ragazzina a casa sua e con il consenso della stessa. Comunque, data la minore età della ragazza, l'uomo dovrà rispondere alle accuse di ratto a fine di libidine e violenza carnale presunta.

Menten in ospedale

BLARICUM — Pieter Menten, il ricco collezionista d'arte prima scarcerato e poi incriminato di nuovo per crimini di guerra, è stato colto da malore ieri sera mentre gli veniva notificato un mandato di arresto ed è stato portato via da un'autoambulanza.

Menten, 80 anni, era stato rimesso in libertà lo scorso 4 dicembre dopo essere stato condannato a 15 anni di detenzione per crimini di guerra. Lo scorso 22, la Corte suprema aveva riaperto il caso ed aveva ordinato un nuovo processo.

ANCHE DUE FERITI GRAVISSIMI NEL PRIMO SCONTRO

Sette morti in due incidenti presso Verona e nel Mantovano

VERONA — Quattro morti e due feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in località «Crocioni» di Bussolengo (Verona). Le vittime sono: Silvano Mattuzzi, di 24 anni, di Lugagnano (Verona), il figlioletto di questo, Matteo, di tre mesi, e due nipotine, Cristina Misturini, di 11 anni e Samanta Fasoli, di 5, entrambe di Sommacampagna (Verona).

I quattro si trovavano a bordo di una «Fiat 127» targata Verona che è stata violentemente tamponata da una «Simca 1100» targata Brescia. Il conducente di questa, Italo Tosi, di 38 anni, di Pozzolengo (Brescia), si trova in gravi condizioni nell'ospedale di Borgo Trento (Verona). Sulla «127» si trovava anche la moglie di Mattuzzi, Maria Gabriella Dustini, di 20 anni, che è stata ricoverata nello stesso ospedale con prognosi riservata.

Tre studentesse di Brescia, Emanuela Benedetto di 18 anni, Maria Teresa Venticinque di 19 anni e Milvia Bertetti, di 18, hanno invece perso la vita in un incidente avvenuto in provincia di Mantova.

Un'altra ragazza, Elisabetta Bracchi, di 19 anni, ha riportato ferite guaribili in 60 giorni. Le quattro giovani, che frequentavano la terza classe del liceo classico di Brescia, per festeggiare la conclusione dell'anno scolastico si erano recate a bordo di una «Dyane» a Cavriana, una località sui colli morenici del Mantovano, in casa di una loro compagna di scuola. Poco dopo le 16, si erano messe sulla via del ritorno.

Al volante era la Bracchi. Immettendosi sulla statale per Brescia da una trasversale l'auto è stata travolta da un autocarro targato Brescia, carico di cassette di birra, condotto da Luigi Guani di 43 anni, di Castenedolo (Brescia). Il conducente del camion ha riferito di aver visto improvvisamente la «Dyane» sbucare dalla strada secondaria e di aver tentato il possibile per evitare l'investimento. Sull'asfalto sono rimaste le impronte di una frenata e della sterzata fatta dall'autista per evitare di travolgere l'auto con a bordo le quattro giovani.

Ferito un carabiniere da un colpo di pistola

SIENA — Un carabiniere di 19 anni, Francesco Riefolo, di Foggia, in servizio presso la stazione di Sovicille, località a 15 chilometri da Siena, è stato ferito da uno dei colpi di pistola sparati da un giovane che viaggiava su un motoscooter insieme ad un coetaneo; ai due Riefolo ed un altro carabiniere, Giancarlo De Carolis, di 20 anni, con cui era in servizio, avevano chiesto i documenti.

I due giovani — che si aggiravano con modi sospetti — alla richiesta di esibire i documenti avevano risposto di non esserne in possesso ed erano stati invitati a raggiungere il vicino comando di stazione; ad un tratto uno ha estratto una pistola, calibro 7,65 ed ha sparato una serie di colpi uno dei quali ha colpito alla spalla il carabiniere Riefolo; poi i due sono fuggiti.

Il carabiniere De Carolis ha sparato contro i fuggiaschi tre colpi dell'arma di ordinanza, ma poi ha sospeso il fuoco per non colpire alcune persone che stavano uscendo dalla filiale di una banca e dall'ufficio postale e così i due sono riusciti a fuggire. La motoretta — una «Vespa» — è stata trovata abbandonata presso l'aeroporto di Ampugnano ed è risultata rubata. Francesco Riefolo, trasportato all'ospedale di Siena, è stato sottoposto a intervento chirurgico e giudicato con riserva di prognosi. Alla ricerca dei due giovani sono carabinieri e polizia.

Forse lo Skylab cadrà il 9 luglio

WASHINGTON — Correggendo i calcoli di una settimana, la Nasa ha indicato nel 9 luglio la data più probabile per il rientro del laboratorio spaziale Skylab nell'atmosfera terrestre. L'agenzia continua a rifiutarsi di formulare ipotesi sulla zona del globo su cui pioveranno i circa 400 pezzi dello Skylab che si ritiene sopravviveranno all'attrito con l'atmosfera.

Sempre secondo la Nasa, vi sono il 95 per cento di probabilità che comunque lo Skylab ricada sulla terra fra il 27 giugno e il 21 luglio. La previsione si basa sui dati raccolti dalla stazione di tracciamento spaziale del comando nordamericano per difesa aerea.

IERI SERA ERANO IN VITA MA IN GRAVISSIME CONDIZIONI

Donna si getta dal balcone con i suoi due figlioletti

TORINO — Una donna si gettata dal balcone della propria abitazione di via Michele Lessona tenendo in braccio i due figli. Per ora sono tutti e tre in vita, ma — secondo le prime notizie — le condizioni di uno dei due bambini sarebbero gravi. Protagonista dell'episodio è stata Teresita Milono, una donna di 38 anni che da qualche tempo soffriva di crisi depressive.

Ieri, insieme con il marito, Emilio Cortale di 38 anni, ingegnere, impiegato in un'azienda meccanica di proprietà del fratello, si era recata da un neurologo il quale le aveva prescritto alcune cure ma le aveva anche fatto chiaramente capire che esse non avrebbero avuto alcun risultato se lei stessa non avesse cercato di farsi coraggio e non si fosse seriamente impegnata per guarire.

Tornata a casa, Teresita Milono ha preparato il pranzo per il marito e i due figli — Stefano di 6 anni e Chiara di 2 — e ha mangiato tranquillamente. Per alcune ore si è comporta in modo normale; poi è uscita sul balcone dove i bambini stavano giocando e con loro si è buttata nel vuoto (l'appartamento è al terzo piano di via Lessona 87).

I due bambini sono finiti nel cortile; la donna, invece, è caduta sul balcone del primo piano. A prestare i primi soccorsi sono stati il marito — che era in salotto — e alcuni vicini di casa che hanno subito chiamate le ambulanze. I tre sono stati portati nel vicino ospedale «Maria Vittoria» dove entrambi i bambini — si è appreso successivamente — sono stati ricoverati in gravi condizioni; la madre, anch'ella in pericolo di vita, è poi stata trasferita nella sala rianimazione dell'ospedale «Molinette». In condizioni particolarmente gravi è la piccola Chiara che, secondo i medici, ha pochissime probabilità di sopravvivenza.

Violenza alle sorelle Quattordici a giudizio

ROMA — Rinvio a giudizio per i quattordici giovani accusati di aver violentato e rapinato due sorelle, Rossana e Maria Andoli, entrambe prostitute. Lo ha disposto il sostituto procuratore della Repubblica Orazio Savia, a conclusione dell'istruttoria sommaria aperta a seguito di una denuncia sporta dalle stesse vittime delle violenze.

I quattordici, Arcangelo Macrì, Vincenzo Tropeano, Claudio Zanini, Aldo Triani, Luciano Lombardi, Mauro De Paolis, Ivo Tutto, Daniele Jarelli, Vincenzo Pretta, Giuseppe Michelangeli, Domenico Lanci, Stefano Muroni, Aurelio Jarelli e Pasquale Macrì, sono tutti in carcere da tempo (a eccezione dell'ultimo, latitante), dopo essere stati incriminati con ordine di cattura emesso dallo stesso magistrato, per ratto a fine di libidine, violenza carnale e rapina.

■ AFRICA — I sedici Paesi membri della «Comunità economica degli stati dell'Africa occidentale» (Cedeao) riunitisi a Dakar, hanno dato l'avvio al mercato comune delle ex-colonie francesi, inglesi e portoghesi a Sud del Sahara, che totalizzano 120 milioni di consumatori.

■ CADAVERE — Un cadavere è stato trovato ieri sera impigliato in una diga del fiume Stura, alla periferia Est di Torino. Presenta un buco in testa.

ERANO CADUTI CON L'AEREO SUI MONTI DELL'IDAHO: IL CORPO ERA DEL PADRE DELLA RAGAZZA

Si ripete il caso di cannibalismo delle Ande Due giovani mangiano carne umana per vivere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ESTEVAN — Due giovani, scampati a un incidente aereo, si sono tenuti in vita cibandosi di carne umana, riuscendo alla fine a raggiungere un centro abitato. Questa, per lo meno, la impressionante storia raccontata da Brent Dyer, 25 anni, ad un giornale canadese con la formula dell'esclusiva. L'altra protagonista della vicenda si chiama Donna Johnson, 18 anni; i due sono cognati. A render più tragica la vicenda sta il fatto che la vittima di cui i giovani si sarebbero cibati era il padre della ragazza, Donald Johnson, di 50 anni.

Ed ecco, come stando al racconto di Dyer, che richiama alla memoria un altro triste caso di cannibalismo (quello dei superstiti di un aereo caduto diversi anni fa sulle Ande) sarebbero andati i fatti.

L'aereo da turismo sul quale si trovavano il giovane, la ragazza e il padre di quest'ultima, precipitò il 5 maggio una settantina di chilometri a Sud-Ovest di Challis, nell'Idaho in una zona impervia e coperta di neve. Il terzetto originario di Estevan, era diretto a Boise (Idaho) per prendere un cucciolo. Rimasto ferito in modo grave, il padre della ragazza non riuscì ad arrivare vivo sino all'alba del giorno successivo. Nel frattempo il pilota, Norman Pischke, scomparve dalla scena in maniera piuttosto misteriosa. Il suo cadavere venne trovato 20 giorni dopo ad un chilometro e mezzo circa dai resti dell'aereo. Probabilmente si era allontanato in cerca di aiuti.

Dyer ha raccontato di essere rimasto privo di conoscenza per circa 24 ore. Quando riprese i sensi, si rese conto che si trovava in un angolo della cabina di pilotaggio, indolenzito e sanguinante. Sul sedile posteriore Donna Johnson piangeva sul corpo ormai privo di vita del Padre.

Prima di morire, Johnson padre aveva lasciato alla figlia il suo cappotto di pelle per proteggersi contro il freddo. «E' morto ma vuole che noi viviamo», avrebbe detto poi la ragazza al cognato riferendosi al padre.

«Eravamo così vicini a Dio che eravamo sicuri che egli non aveva più bisogno di niente... era in pace», ha raccontato Dyer.

Lui e la cognata — ha ricordato — decisero di cibarsi del corpo di Johnson soltanto dopo lunghi giorni trascorsi senza aver messo nulla sotto i denti. «Fu una decisione giusta. Parlavamo a Dio e pregavamo. E quali che potessero essere le conseguenze, sapevamo che dovevamo mangiarlo, e così facemmo».

Per quanto riguarda i sentimenti che accompagnavano il triste rito, Dyer ha precisato: «Voglio che si sappia che non sentivamo vergogna. Sapevamo che era una cosa giusta. Dio ci aveva detto che era giusto. Sapevamo che ciò era quanto Don (il padre di Donna) si sarebbe atteso».

Laceri e stanchi, Dyer e la ragazza riuscirono a raggiungere un centro abitato il 24 maggio, dopo aver camminato per cinque giorni. Il primo organo di informazione a occuparsi della tragica vicenda era stata la stazione televisiva «Ktvb» di Boise. Mercoledì, aveva dato notizia della triste sorte toccata a Johnson omettendo di citare alcuni particolari.

Per quanto riguarda possibili complicazioni sul piano penale, interpellato in proposito, lo sceriffo della contea, Sid Teuscher, si era astenuto da ogni commento. «Il procuratore, il perito settore ed io abbiamo deciso di attenerci alla stessa linea: no comment». A quanto pare, in un primo momento Dyer e la cognata avevano raccontato di essersi nutriti con semi di girasole e muschio.

Robert Leeright

Rapina con sparatoria

CARRARA — Tre banditi, armati e a volto scoperto, sono entrati nel pomeriggio di ieri nella filiale della Cassa di Risparmio di Marina di Carrara dove all'interno dell'Istituto, oltre a dieci clienti, erano nove impiegati. Hanno intimato loro di mettersi tutti al muro con le mani in alto, poi uno ha saltato il bancone e dal cassetto e dalla stessa cossaforte si è appropriato i circa 20 milioni.

Nel fuggire a bordo di una «Mini Minor» targata Livorno, che al momento non risulta rubata, i tre rapinatori, a pochi metri dalla filiale delcon un'altra auto.

Punta Raisi: agibile la pista principale

PALERMO — L'aeroporto di Punta Raisi sta ritornando alla piena normalità. Ieri è stata ripristinata per intero l'agibilità della pista principale lunga 3 mila metri e dotata del T-vasis, l'indicatore ottico di planata. L'agibilità della pista era stata ridotta di 800 metri per consentire i lavori di sistemazione dell'Ils e cioè il sistema per l'atterraggio strumentale.

Nei giorni scorsi era stato dissequestrato, dopo un sopralluogo del magistrato, il T-vasis della pista 21 al quale erano stati apposti i sigilli dopo la sciagura del 23 dicembre scorso. Conseguentemente tutte e tre le piste di Punta Raisi sono completamente agibili. Inoltre a metà giugno sarà aperta la nuova stazione per gli arrivi nazionali. Risulterà così decongestionato il traffico allo scalo internazionale che si accinge ad accogliere, dal 15 giugno al 23 settembre, 750 voli charter con un movimento di circa 150 mila passeggeri.

CRONACHE DELLO SPORT

A TREVISO VOLATA DEL GRUPPO E VITTORIA DELL'EX AZZURRO MARTINELLI

Finite le tappe di pianura il Giro all'esame Dolomiti

ORDINE D'ARRIVO

1) Giuseppe Martinelli (Mobilificio S. Giacomo) che compie i km 121 in 2 ore 50'54"; media kmh 42,316; 2) Gavazzi; 3) Thomas; 4) Rosola; 5) Porrini; 6) Barone; 7) Bettoni; 8) Moser; 9) Paleari; 10) Noris; 11) Favero; 12) Rossignoli; 13) Morandi; 14) Saronni; 15) Van Linden (Bel); 16) Hezard (Fr); 17) Vandenbroucke (Bel); 18) De Caro; 19) Tosoni; 20) Bolle (Svi); 24) Knudsen (Nor); segue il gruppo con lo stesso tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) Saronni 71 ore 06'02"; 2) Knudsen a 18"; 3) Moser a 1'39"; 4) Laurent (Fr); a 3'35"; 5) Johansson (Sve) a 3'46"; 6) Contini a 5'06"; 7) Beccia a 5'17"; 8) Bertoglio a 8'39"; 9) Fuchs (Svi) a 9'25"; 10) Schmutz (Svi) a 10'51"; 11) Amadori a 13'50"; 12) Visentini a 14'55"; 13) Wolfer (Svi) a 15'43"; 14) Panizza a 15'58"; 15) De Muynck (Bel) a 17'45".

TREVISO — Giuseppe Martinelli salva la faccia ai velocisti nell'ultima occasione offerta loro dal Giro. Da oggi infatti saranno di scena le Dolomiti e la corsa entrerà nella fase più calda prima della conclusione a cronometro di Milano.

Rimasto fuorigioco il belga Van Linden sul rettilineo di Treviso, Martinelli, a dire la verità, non ha avuto troppa difficoltà a tenere a bada un Gavazzi piuttosto spento. Martinelli infatti, esauritosi Rosola, è partito molto lungo, oltre i 250 metri, e non è stato più raggiunto. Sotto il traguardo ha potuto tranquillamente alzare le braccia al cielo. Lo spettacolo dello sprint dunque non c'è stato.

La festa in casa San Giacomo però è stata grande. Quella di Martinelli era una vittoria attesa per gli «sponsor» di una squadra che ha proprio nel Veneto il suo raggio d'azione. Anche il direttore sportivo della San Giacomo, Menicagli, ha trovato nella affermazione del suo pupillo il giusto calmante per i nervosismi dei giorni scorsi quando, pubblicamente, aveva minacciato «continua guerra» a Moser e alla Sanson. Giuseppe Martinelli, che attualmente è al comando della classifica dei traguardi regionali, ha ritrovato soltanto da qualche giorno una condizione fisica soddisfacente. Il risultato quindi non ha tardato a venire per un atleta che da dilettante era riuscito a mettersi egregiamente in mostra. La più bella impresa del bresciano, che ha 24 anni, rimane la medaglia d'argento nella prova in linea su strada alle Olimpiadi di Montreal, quando si classificò alle spalle dello svedese Johansson.

Quest'anno Martinelli aveva ottenuto una vittoria in febbraio, proprio ad inizio di stagione, nel circuito di Cecina, superando Francesco Moser.

Sul traguardo di Treviso c'è stato un grosso equivoco era previsto infatti, un primo passaggio sotto lo striscione. Poi i corridori, secondo copione, dovevano percorrere altri quattro chilometri di un circuito rasente le mura della città. Il tutto era evidentemente ignorato da Marchetti, che produceva il suo sforzo in quello che per lui era l'ultimo chilometro e si illudeva poi di aver vinto la tappa.

Per l'abitato di Treviso, dopo che si era esaurito un tentativo a quattro (Bortolotto, Dusi, Mario e Simone Fraccaro), vi è stata una accesa bagarre. Si è messo in evidenza specialmente l'olandese Schuiten che a un certo momento è sembrato potercela fare e invece è stato inesorabilmente risucchiato dal gruppo.

La tappa, facilissima ma arrostita da un caldo tropicale (121 chilometri pianeggianti), è stata movimentata da continui scatti. All'inizio ha allungato Bettini, poi a Vicenza (traguardo regionale) Rosola. Successivamente è stata la volta di Baertley e di Tosoni («Ritmo» di Cittadella). Altri tentativi si sono succeduti ma tutti senza esito. Qualche palpitazione nel gruppo si è avuta per le forature di Knudsen (km 62) e di Moser (km 85). Il norvegese e il trentino però sono potuti rientrare in breve spazio con l'aiuto dei compagni di squadra.

Oggi è in programma la prima tappa dolomitica con traguardo a Pieve di Cadore dopo 195 chilometri. La Forcella di Monte Rest (m 1052) e il Passo della Mauria (m 1295) saranno le due vette da scalare (valide per il Gran premio della montagna). Il Giro d'Italia cercherà le prime vere schiarite per un rebus a tre ancora indecifrabile. Saronni continua, e forse non a torto, a considerare il norvegese Knudsen, il suo maggiore avversario. Se è questa la sua convinzione, è indubbio che il giovane capitano della Scic non dovrà badare soltanto a difendersi. Giungere a Milano, prima della cronometro, con lo stesso attuale esiguo vantaggio sul norvegese (18") equivarebbe a buttare al vento la maglia rosa. Poi c'è Moser da tenere d'occhio. Sono le ultime chances per il trentino, ormai sulle strade di casa e con la condizione fisica recuperata, per alleggerire il passivo in classifica e presentarsi a Milano con intatte le possibilità di puntare, sia pure in extremis, alla vittoria finale.

Rimane da vedere fino a che punto incutono timore queste Dolomiti. Si sa infatti che le maggiori salite sono lontane dal traguardo e quindi sono possibili ampi recuperi. Oggi dopo Forni di Sopra e il Mauria vi saranno 23 chilometri per raggiungere Pieve di Cadore mentre, dopo il riposo, nella tappa trentina il Pordoi (cima Coppi a quota 2239) è stato posto a 77 chilometri dalla partenza e a 116 dall'arrivo), un tracciato adatto praticamente a Moser ma anche a Knudsen. Per parte sua Francesco Moser non può avere che un obiettivo in questi giorni conclusivi: presentarsi a Milano con un ritardo in classifica annullabile con la cronometro. «Certamente lo svantaggio da chi guiderà la classifica in quel momento — ha spiegato Moser — non potrà essere assolutamente superiore al minuto».

Domani primo ed unico riposo del Giro in concomitanza con le elezioni politiche.

Allò svedese Waldegaard il Rally dell'Acropoli

ATENE — Waldegaard, che ha corso in coppia con Harry Thorzelius, ha concluso i 2974 chilometri del Rally dell'Acropoli precedendo nettamente la Datsui 160 J dei finlandesi Salonen ed Harjanne e la Datsun 160 J affidata agli svedesi Kallstrom e Billstam.

Quarta si è piazzata l'Alpine-Renault 5 dei francesi Jean Ragnotti e J. M. Andrie.

BASKET «EUROPEI»

Bariviera infortunato

MESTRE — Renzo Bariviera dovrà rinunciare a partecipare alla fase di qualificazione degli europei di pallacanestro in programma dal 9 all'11 giugno prossimi a Mestre. Nel corso di una partita di allenamento con la selezione americana, infatti il giocatore azzurro si è scontrato con un avversario, procurandosi una sublussazione alla mano sinistra. La prognosi è di 20 giorni.

RUGBY GIOVANILE

Trofeo «M. Rigo»

Organizzato dal Cus Veneziani si svolgerà oggi e domani una manifestazione internazionale di rugby a livello di compagini «under 19» alla memoria del dott. Marcello Rigo. Oggi al «Cosulich» saranno di scena la Romana e il Nada. La vincente incontrerà domani mattina a San Luigi (ore 10) nella finalissima il Cus Veneziani.

PALLAMANO: PROMOZIONI

Il Gs Fondi battendo le forze armate di Roma dopo i rigori (i tempi regolamentari si erano chiusi sul 15-15 e i tempi supplementari senza reti) si è aggiudicato la terza promozione alla serie A. Le altre due promosse sono Firenze e il Gs Scafati - Pompei.

LO SFORTUNATO SCIATORE AZZURRO DICE «AHI» E FA SMORFIE

Miglioramento «decisivo» nelle condizioni di David

NOVARA — «Continuo nel mio cauto ottimismo, che mi deriva dall'esame del "tac" fatto lunedì e dal tracciato dell'elettroencefalogramma fatto questa mattina. La situazione, per ora, è sempre fluida; assolutamente non mi sento di considerarla stabilizzata, ma posso dire che è in evoluzione. Si è fatto sicuramente un passo avanti, rispetto al 27 aprile scorso».

Così ha dichiarato ieri il primario di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara, prof. Enrico Geuna, illustrando le condizioni di Leonardo David, lo sfortunato sciatore azzurro in coma da tre mesi dopo l'infortunio subito in gara negli USA.

Il prof. Geuna ha spiegato che «due sono i fatti positivi: il risultato della tomografia assiale computerizzata («tac»), un esame radiologico che consente di "vedere" all'interno del cervello senza "aprire" la scatola cranica; e quello dell'esame elettroencefalografico eseguito ieri mattina. Il "tac" ha permesso di appurare che la struttura cerebrale di David è tornata completamente nella sua sede naturale, dopo che l'intervento chirurgico eseguito nelle ore immediatamente successive al ricovero a Novara aveva eliminato l'effetto-compressione esercitato sulla massa cerebrale dal liquido che si era accumulato; il tracciato elettroencefalografico è quasi normale, e non mostra quei segni di sofferenza nelle strutture profonde del cervello che ancora ci aspettavamo, e che invece non esistono più».

Inoltre, ha soggiunto il prof. Geuna, anche dal punto di vista clinico c'è stato un miglioramento «decisivo» rispetto ai primi giorni della degenza di David a Novara. Si è verificata infatti «una risoluzione dell'ipertonia degli arti superiori ed inferiori», si è verificata «una maggiore reattività agli stimoli dolorifici» (David «dice ahi» e fa «smorfie» quando viene sottoposto a particolari stimoli) e ciò è considerato «un comportamento psichico molto importante» dai medici novaresi.

«C'è stato un rallentamento — ha affermato il prof. Geuna — ma la cosa non ci stupisce, perché in questo tipo di malati il miglioramento non è progressivo, lineare, ma avviene invece a strappi, a fasi alterne».

In ogni caso ieri mattina è stata riaperta una valvola che era stata inserita nel cervello di David già negli Stati Uniti, con funzioni di drenaggio. E' noto infatti, ha spiegato il neurochirurgo novarese, che nella massa cerebrale di qualsiasi organismo normale si formano dei liquidi organici che vengono naturalmente assorbiti dall'organismo; nei malati traumatizzati è invece possibile che una parte di tali liquidi non venga assorbita, ed allora è necessario eliminarla per vie artificiali. La valvola inserita nel cervello di David collega, mediante un tubicino sottocutaneo, la scatola cranica con il peritoneo. Poiché si è osservata una «situazione di stasi» nelle condizioni del paziente, la valvola (che era aperta quando David giunse a Novara, e che era stata chiusa dopo l'intervento chirurgico) è stata nuovamente aperta, in modo di assicurare il deflusso di quel liquido che eventualmente non fosse assorbito per vie naturali.

«Quello attuale di David — ha concluso il prof. Geuna — lo lo definisco un coma che può ancora essere reversibile. Non credo che sia irreversibile, e comunque continuerò a battermi sino a che sussisteranno possibilità. E' chiaro che il nostro traguardo consiste nel dichiarare David fuori pericolo; è un traguardo, peraltro, la cui distanza al momento non posso fissare, perché potrebbero subentrare moltissime complicazioni, in conseguenza anche del caldo asfissiante di questi giorni che provoca nel paziente una maggior sudorazione ed una disidratazione. In questo momento non mi sento di dare alcuna prognosi».

— David potrà tornare normale? E' stato chiesto.

«Io mi batto — ha risposto il prof. Geuna — non soltanto perché Leonardo semplicemente si svegli, ma perché torni ad essere Leonardo, cioè qualcosa di più del normale. La positiva evoluzione delle sue condizioni è incoraggiante; certo, sto aspettando il giorno in cui si siederà sul letto e dirà delle parolacce».

Attualmente David è sottoposto anche a stimoli musicali ai quali pare mostri segni favorevoli di reazione; in altre parole, sembra che egli presti attenzione alla musica. Questa particolare terapia verrà proseguita, e a cominciare dalla settimana prossima gli faremo ascoltare anche delle «cassette» sulle quali sono registrate le voci dei suoi parenti, nella speranza che ciò possa facilitare il suo «risveglio».

TAGLIAVINI RESTA FEDELE AGLI SCHEMI CHE HANNO GIÀ DATO OTTIMI RISULTATI

«Non cambieremo con il Parma: il nostro modulo è collaudato»

Sul quadrante della serie C 1 sta per scoccare l'ora della verità. Triestina-Parma può decidere con 90' di anticipo un campionato che per molte delle squadre più titolate si chiude in rosso e di parecchie centinaia di milioni. E' il caso della Reggiana, del Piacenza, della Cremonese, e potrebbe esserlo anche per il Parma. Non lo è di certo, oltre che per il Como (una promozione con relativa rivalutazione dei giocatori può ben giustificare anche un miliardo in uscita...), per la Triestina, che è già andata oltre ogni più ottimistica previsione. E' forse anche per questo motivo, oltre naturalmente per i due punti di vantaggio sul Parma, che gli alabardati attendono questo confronto-verità con una tranquillità, una maturità e una serenità sconcertanti.

Tagliavini, che all'inizio della settimana pensava di portare in ritiro i suoi giocatori, con il passare dei giorni ha mutato parere e anche la vigilia di questa partitissima verrà trascorsa come tutte le precedenti. «Ho a disposizione dei ragazzi meravigliosi — dice — e non mi stancherò mai di ripeterlo. Anche questa settimana hanno dimostrato una serietà eccezionale e un autocontrollo notevole. Il "ritiro" potrebbe costituire una ingiusta punizione».

Vasco Tagliavini, dopo aver «giustiziato» la Reggiana, si trova a dover fare di tutto per condannare un'altra squadra emiliana, il Parma appunto. E' uno strano destino questo del tecnico di Reggio Emilia, che grazie anche ai punti strappati alle compagini della sua regione (uno anche al Parma, nell'andata) si trova così in alto. «Magari — dice — se riuscissi ad indossare anche domani i panni del giustiziere... Nello sport non si può guardare in faccia nessuno. Pensate forse che Maldini, triestino purosangue, lascerà vincere la squadra della sua città?».

Sarà una gran battaglia, è inevitabile, considerata l'entità della posta in palio. In una sola partita la Triestina, ma soprattutto il Parma, si gioca una intera stagione. Per gli alabardati è comunque azzardato parlare di incontro decisivo, considerato che qualsiasi risultato, al limite, potrebbe andarle bene. Non così invece per l'undici di Maldini, che deve assolutamente vincere. «Per noi è un grosso motivo di soddisfazione essere protagonisti di un avvenimento così importante. Conosciamo la nostra forza e sappiamo quanto vale il Parma. La Triestina farà il possibile per chiudere bottega già domani e conta molto, per questa impresa, sull'apporto del suo appassionato pubblico».

Il discorso, a questo punto, scivola inevitabilmente sulla piega che potrà assumere l'incontro. Tagliavini, cercando di mascherare al massimo le proprie intenzioni, è esplicito. «Considerato che è il Parma la squadra che deve vincere, è prevedibile che partirà innestando la quarta e farà di tutto per costringerci nella nostra metà campo. Non penso infatti che ci lascerà lo spazio per attaccare, propendendo per il contropiede, in quanto i biancocrociati conoscono il valore della nostra retroguardia. Sarà una gran battaglia, in quanto ovviamente non intendiamo lasciare l'iniziativa del gioco agli avversari e se loro useranno la quarta noi spingeremo tentando il sorpasso con la marcia superiore».

La Triestina che affronterà il Parma sarà quella ormai consueta, con una sola punta e molti centrocampisti che a turno si affacciano in zona tiro. Tagliavini, e non si può certo dargli torto, si affida allo schieramento e agli schemi che più degli altri hanno dato sino ad ora le maggiori soddisfazioni.

«Se avessi potuto disporre sin dall'inizio di tre punte che viaggiassero alla media di venti gol ciascuna — dice — siate certi che il modulo sarebbe stato completamente diverso. Poiché i goleador non crescono come funghi dopo la pioggia, dobbiamo adattarci e sfruttare al massimo un collettivo che porta ora l'uno ora l'altro dei miei giocatori in zona-gol. E' da cinque anni che la squadra attua un gioco totale e in questo lustro siamo andati dalla D alla C, quindi alla C 1 e, se tutto va bene, arriveremo alla B. Perché allora dover cambiare?».

Claudio Nordio

Luciano Bartolini sta pensando di ritirarsi dal calcio per dedicarsi all'agricoltura? E' una prospettiva impensabile: il rastrello gli serve solo per ripulire l'area del portiere, al Villaggio del pescatore. (Italfoto)

Dagli spalti del «Grezar» un esempio di sportività

Triestina - Parma: siamo alla vigilia, con i «crociati» già in casa nostra. Sentiamo i tifosi più tranquilli, dopo le ansie dei giorni scorsi. Già, un incontro così importante la Triestina non lo disputava da 17 anni; si capisce quindi la trepidazione degli appassionati, dei sostenitori alabardati. Ma via via si sta facendo più grande la convinzione che il Parma. La Triestina farà il possibile per chiudere bottega già domani e conta molto, per questa impresa, sull'apporto del suo appassionato pubblico».

Il discorso, a questo punto, scivola inevitabilmente sulla piega che potrà assumere l'incontro. Tagliavini, cercando di mascherare al massimo le proprie intenzioni, è esplicito. «Considerato che è il Parma la squadra che deve vincere, è prevedibile che partirà innestando la quarta e farà di tutto per costringerci nella nostra metà campo. Non penso infatti che ci lascerà lo spazio per attaccare, propendendo per il contropiede, in quanto i biancocrociati conoscono il valore della nostra retroguardia. Sarà una gran battaglia, in quanto ovviamente non intendiamo lasciare l'iniziativa del gioco agli avversari e se loro useranno la quarta noi spingeremo tentando il sorpasso con la marcia superiore».

La Triestina che affronterà il Parma sarà quella ormai consueta, con una sola punta e molti centrocampisti che a turno si affacciano in zona tiro. Tagliavini, e non si può certo dargli torto, si affida allo schieramento e agli schemi che più degli altri hanno dato sino ad ora le maggiori soddisfazioni.

«Se avessi potuto disporre sin dall'inizio di tre punte che viaggiassero alla media di venti gol ciascuna — dice — siate certi che il modulo sarebbe stato completamente diverso. Poiché i goleador non crescono come funghi dopo la pioggia, dobbiamo adattarci e sfruttare al massimo un collettivo che porta ora l'uno ora l'altro dei miei giocatori in zona-gol. E' da cinque anni che la squadra attua un gioco totale e in questo lustro siamo andati dalla D alla C, quindi alla C 1 e, se tutto va bene, arriveremo alla B. Perché allora dover cambiare?».

Claudio Nordio

Nuoto a Torino

Oggi e domani è in programma a Torino la fase interzonale per il nord-Italia di Coppa Mosca. Le maggiori speranze per una qualificazione alle finali nazionali sono riposte nelle ondine della Triestina nuoto: Frangipani e Bartolini nel dorso, Locci nello stile libero e infine la Sirca nella rana.

Sci sull'erba

Domani nella dolina di Basovizza, (strada per S. Lorenzo) la Sci Cai Trieste organizza il secondo trofeo «Dimensione sport», slalom di sci d'erba aperto a tutti. Dopo la gara l'impianto sarà a disposizione degli appassionati vecchi e nuovi. Iscrizioni in sede dalle ore 19.30 alle 20.30 in piazza Unità d'Italia 3.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Finali regionali cadetti
SAN GIOVANNI-PRO GORIZIA, viale Sanzio, ore 18.

Finale Terza categoria
BAXTER-VESNA, Prosecco, ore 20.

Trofeo «Corrente»
GIARIZZOLE-BREG, Aquilinia, ore 19; FORTITUDO-ZAULE, Aquilinia, ore 21.

Finale esordienti
SONCINI - CHIARBOLA, Guardiella, ore 19.

Memorial «Zambon»
Campo di Villa Ara, inizio ore 19.

HOCKEY SU PISTA

Serie B
TRIESTINA RENANA-MONTEGRAPPA, Palasport, ore 21.30.

PALLANUOTO

Serie C
EDERA-BERGAMO, piscina Bianchi, ore 18; TRIESTINA-BRESCIA, piscina Bianchi, ore 19.

BASKET

Torneo femminile organizzato dal Cus Trieste, palestra Monte Cengio: TRANSMARE - SCOGLIETTO, ore 18.30; POM ARA MONFALCONE-CUS TRIESTE, ore 20.30.

Trofeo «Jadran»
Torneo internazionale maschile juniores, campo di Opicina: BOSNA-ISKRA OLIMPIA LUBIANA, ore 19; PAGNOSSIN-JADRAN, ore 21.

A SEGUITO DELLA TRAGICA SCOMPARSA DI DE SIMONE

Inchiesta federale sul mortale episodio

ROMA — La presidenza della federazione italiana gioco calcio ha disposto un'inchiesta sulla morte del giocatore del Siracusa Nicola de Simone e ha deferito alla commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti l'allenatore della Palmese Soviero per le dichiarazioni fatte alla stampa in merito al tragico episodio.

«La presidenza della Figc — informa un comunicato — si rende interprete dei sentimenti di profondo cordoglio di tutte le società affiliate, dei dirigenti e dei tesserati tutti della Figc per la tragica ed immatura scomparsa del giocatore Nicola de Simone ed esprime alla famiglia i sensi della più viva solidarietà. Attesa la gravità del fatto avvenuto, la presidenza federale, anche in adesione a conforme sollecitazione dell'associazione italiana calciatori, ha disposto l'apertura di una inchiesta affidata all'ufficio di inchiesta della Figc per appurare eventuali responsabilità di società o di tesserati federali».

«Semipro» in Inghilterra

LONDRA — La nazionale semiprofessionisti olandese ha battuto l'Italia 3-0 nelle semifinali del quadrangolare di Northwich. Due giocatori azzurri, Braghin e Ferri, sono stati espulsi. Le reti olandesi sono state segnate da Hafors, Kenter e Van Lokuen. Oggi l'Olanda affronterà in finale l'Inghilterra che ha eliminato la Scozia battendola per 5-1.

Fiorentina in semifinale nel torneo in Giappone

TOKIO — Pareggio per 1 a 1 tra i viola della Fiorentina e gli inglesi del Tottenham nel torneo internazionale delle sette nazioni in corso di svolgimento a Tokio.

Con il pareggio di ieri il Tottenham e la Fiorentina si sono qualificati per le semifinali della manifestazione. Gli inglesi vincitori del girone A affronteranno gli argentini del San Lorenzo; la Fiorentina avrà di fronte domani gli scozzesi del Dundee. La finalissima è in programma lunedì.

Andati in vantaggio all'undicesimo del secondo tempo con Pagliari i viola sono stati raggiunti un minuto prima del fischio finale.

La Juve in amichevole mercoledì a Udine

UDINE — Dopo 18 anni la Juventus tornerà a giocare a Udine in occasione di una partita amichevole con la squadra friulana, ormai prossima alla serie «A», che si giocherà nello stadio «Friuli» mercoledì prossimo 18.30.

I T A L I A - JUGOSLAVIA

L'incontro amichevole di calcio tra le nazionali maggiori di Jugoslavia e Italia che praticamente chiuderà la stagione degli azzurri 1978-'79, si giocherà a Zagabria il 13 giugno con inizio alle 18, corrispondenti alle 19 ora italiana.

Totocalcio n. 40

CESENA - BRESCIA	1 X
GENOA - BARI	1
MONZA - FOGGIA	1
NOCERINA - LECCE	1 X
PALERMO - RIMINI	1
PESCARA - SAMPDORIA	1 X 2
PISTOIESE - UDINESE	1 X 2
TARANTO - SAMBENED.	1
TERNANA - SPAL	1
VARESE - CAGLIARI	2
PADOVA - CREMONESE	1
PISA - CATANIA	X 1
GIULIANOVA - ANCONIT.	X 1

SUCCESSO TRIESTINO NEL CAMPIONATO ITALIANO DELLA V CLASSE IOR

Fra numerose sorprese «Speedy» ne approfitta

«Speedy», il vecchio «Pierrot» condotto da Di Stefano, della Triestina della Vela, ha vinto il campionato italiano della V classe Ior conclusosi ieri con la disputa della IV prova sulla distanza Trieste-Malamocco-San Giovanni in Pelago-Trieste.

Una manifestazione curiosa, ricca di colpi di scena, di situazioni persino grottesche. Intendiamoci: in mare può accadere di tutto, ma oltre tutto ciò che già è stato narrato a proposito di disalberamenti, collisioni e penalizzazioni varie, il constatare, all'ultima prova, che uno «Snoopy», in marcia per il primo assoluto si fa cogliere in castagna in partenza con penalizzazione 10 (circa 4 ore); che uno «Zziggurratt» fra i più ammirati e con al timone e al carteggio esperti dai nomi di un Terdoslavich e di un Mauro Pelaschiar non riescano a trovare la boa da virare fuori dalla laguna veneta, sembrano davvero assurdità.

Ma lo sport della vela è bello anche per questo. Sicché anche l'ultima prova, in tempo reale, è stata vinta dal Balanzone, pure della Triestina della Vela, al comando di Ferro e di Fonda. Questa velocissima barca, che oramai non ha rivali in Adriatico quanto a passo, avendo dovuto rinunciare ad una delle quattro prove per disalberamento, nonostante sia arrivata ieri 4 ore prima di tutte le altre a Trieste (dopo 43 ore di navigazione), nella graduatoria finale deve accontentarsi del IV posto.

L'ultima prova ha visto dietro a Balanzone, Yellow Ziggurat, Nik Nak, Snoopy e South Shamrock. Praticamente le barche del vertice assoluto.

Nella graduatoria finale seguono il vittorioso Speedy, South Shamrock, di Dal Bon, del diporto velico veneziano, mentre Giardini della Stamura di Ancona ha ottenuto una onorevole terza piazza con il suo Legnomania, un prototipo Thomas realizzato da Capeci. Già detto della quarta piazza di Balanzone, al quinto posto troviamo lo Snoopy di Dall'Angola della L.N.I. di Garda, che senza il citato incidente all'ultima partenza avrebbe potuto avere destino ben più brillante.

Ancora qualche doverosa parola in favore di Nik Nak di Bolla della Fraglia Vela di Malcesine; di Yellow Ziggurat di Massa (Triestina della Vela) di Macrisda My di Gravina (L.N.I. Garda); di Balanzone 8001 di Vangoni (Stamura Ancona); di Zziggurratt di Terdoslavich e Pelaschiar, che inalbera guidone dell'Adriaco, anche se appartiene a Ravatoni del C.C. Tremo, armo abbastanza sfortunato ove si pensi alla squalifica dell'ultima prova per aver sbagliato boa al largo di Malamocco.

Ieri sera all'Adriaco, presenti numerose autorità, ospiti d'onore i comandanti delle sei unità della flotta americana ormeggiata nel nostro porto, ha avuto luogo la cerimonia della premiazione del campionato. Ha parlato il presidente del circolo organizzatore, Sergio Spagnul.

Italo Soncini

IL PARMA È ARRIVATO GIÀ IERI SERA A TRIESTE

Maldini sportivamente: «Vinca il migliore... »

Cesare Maldini, un allenatore triestino sulla strada alabardata. La storia si ripete. Diciassette anni fa era stata la Triestina di «Rico» Radio a trovarsi sulla propria strada una Biellese guidata da un ex alabardato. Ora la compagine di Tagliavini protesa verso il gran salto fra i cadetti si ritrova a dover lottare per la conquista dell'agognata promozione contro una formazione allenata da un altro tecnico triestino, dal grosso passato quale calciatore, che proprio da Valmaura mosse i suoi primi passi verso la gloria. Il Parma, ieri sera, era già a Trieste. La partita di domani ha assunto per i biancocrociati, condannati a vincere per continuare a sperare il valore di uno spareggio.

Maldini, l'avevamo incontrato due settimane fa a Parma, all'indomani della sconfitta riportata dalla sua squadra a Como. «Da allora è cambiato qualcosa: il vantaggio della Triestina nei confronti della mia squadra si è assottigliato di una lunghezza. Ed intanto è crollata la Reggiana» — esordisce Cesare.

— Però le giornate di gioco si sono ridotte a due. Siamo alla vigilia dello scontro decisivo....

«Come avevo detto, dopo la sconfitta di Como a noi non restava che un'unica "chance": lo scontro diretto. Vedremo domani sul campo come andranno le cose. Giochiamo in casa della probabile promuovenda in serie B e quindi non ci facciamo molte illusioni. Il fattore ambientale poi può voler dire molto. Il mio augurio sincero è che vinca il migliore.... Il calcio, dopotutto, non è altro che un gioco».

— Come si sente alla vigilia del suo ritorno al «Grezar»?

«Come allenatore è la prima volta che mi trovo a scendere al "Grezar". Sono passati tanti anni, da quando giocavo io, con la maglia alabardata, su questo campo.... Ci sono tornato parecchie volte con il Milan, in campionato prima, e poi in amichevole. Ma anche da allora è passato qualche annetto. Ricordo con piacere quella volta che venni ricevuto in Municipio dal sindaco di Trieste (era Spaccini n.d.r.). Emozionato? Non so, non credo...».

— I programmi del Parma: per oggi e per domani...

«Questa mattina, grazie alla sportività della Triestina, potremo allenarci al Villaggio del Pescatore, e l'allenamento mi servirà per constatare le condizioni fisiche di Agretti. Se il giocatore non mi darà garanzia, impiegherò Fabris. Rientrerà poi Mongardi, dopo la giornata di squalifica, ed è una pedina importante per noi. Con un attacco composto da Scarpa, Mongardi, Bonci, Ancellotti e Torresani, nessun traguardo può dirsi proibito...». «Per domani, ovviamente, ci sono tante speranze da parte del Parma: ma, ripeto... vinca il migliore!».

Ezio Lipott

Prevendita record: incassati 22 milioni

Prosegue a ritmo sostenuto la prevendita dei biglietti. I botteghini della biglietteria di Galleria Protti hanno già incassato sino a ieri sera oltre 22 milioni. In pratica sono stati venduti più di 5 mila biglietti, il che fa supporre che domani il «Grezar» farà registrare il tutto esaurito. Ieri mattina sono stati assegnati gli ultimi posti in tribuna centrale mentre rimangono a disposizione ancora pochi biglietti per le tribune laterali.

M A G N I: M O N Z A

Alfredo Magni sarà ancora alla guida tecnica del Monza nella stagione sportiva 1979 - 80. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri.

LA CIVIDIN DI PALLAMANO DA UN FESTEGGIAMENTO ALL'ALTRO

Campioni in passerella

La Cividin di pallamano passa da una festa all'altra. Ieri pomeriggio i neocampioni d'Italia sono stati vivamente applauditi da un pubblico giovanile ed entusiasta che gremiva il Palasport in occasione della premiazione dei Giochi della Gioventù. Non sono poi mancati all'appuntamento di Montebello, Lo Duca e i suoi giocatori, prima di trasferirsi in un albergo delle rive per la gran festa dello scudetto allestita in loro onore. L'obiettivo di Enzo Lasorte ha colto i neocampioni d'Italia di pallamano in elegante divisa estiva (camicetta verdognola, pantaloni neri) davanti al Palasport subito dopo la consegna delle medaglie al valore atletico ai protagonisti dei precedenti scudetti conquistati con il nome di Duina.

Pronostico Totip

(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 1 1
	2.o arrivato	1 x 2
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	1 2 1
	2.o arrivato	2 1 x

A MIHALICH LA CORSA GIORNALISTI NELLA FERIALE A MONTEBELLO

Grizly domina Illinois nel clou

Ricupero a Montebello con un convegno dedicato al ricordo dei giornalisti scomparsi. Non troppo pubblico presente, mentre la riunione meritava qualcosa di più (viste anche le medie di tutto riguardo scaturite in alcune corse) riunione alla quale è intervenuta, dopo la settima corsa, la squadra campione d'Italia di pallamano della Cividin preceduta dalle squillanti note della banda «Triestinissima».

La «Triestina Montebello» ha premiato i neo campioni italiani con una coppa d'onore e un argenteo riconoscimento a tutta la rosa di giocatori.

E veniamo alle corse, e al clou che Illinois non avrebbe dovuto mai perdere dopo che in partenza i suoi diretti rivali Grizly e Quallaba erano rimasti vittime di imprevedibili rotture. Andato subito terzo, al seguito di Nocret e Fattone, Illinois si portava addirittura al comando dopo 700 metri per poi condurre senza fretta (1.o chilometro attorno all'1.25). Qualaba risbagliava dopo un giro, mentre Grizly ricuperava con decisione e si portava al seguito di Illinois quando all'arrivo mancava un giro, per poi uscire sulla penultima curva costringendo Illinois a sveltire la cadenza.

Peraltro il battistrada appariva in grado di difendere con sicurezza la posizione e Grizly, dopo aver desistito una prima volta, si rifaceva minaccioso in retta d'arrivo aggredendo con grinta Illinois il quale negli ultimi metri abbassava bandiera inaspettatamente.

Nella corsa riservata ai giornalisti e dedicata a Boris Persoglia si è imposto Sadar guidato da Mihalich. Subito in testa davanti a Zaclen, Sadar non si opponeva dopo mezzo giro quando il cavallo di Torre gli chiedeva strada, per poi seguire il figlio di Mimetta sino all'entrata in retta d'arrivo quando ritornava in avanti anticipando Dirham diretto da Re David. Nel finale, Sadar passava nettamente per vincere in 1.21.8 davanti a Zaclen, Dirham, Furiosino, guidato da Norbedo, e Gedimino, che aveva tradito di Ragogna con un improvviso errore sulla prima curva.

Mario Germani

PREMIO VITTORIO MARCHIO (metri 1660): 1) Acquarello (N. Esposito); 2) Monguelfo; 3) Tennessee. 8 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 18; 13, 24, 14 (77). PREMIO ENRICO MARCUCCI (metri 1660): 1) Cid (R. Corti); 2) Fanaka. 4 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 17; 13, 18 (41); 27. PREMIO GIAMPIERO GINEPRO (metri 1680): 1) Patrick (A. Mazzuchini); 2) Vispes. 7 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 31; 19, 15 (38); 67. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 48.500 per 500 lire. PREMIO BORIS PERSOGLIA (giornalisti, metri 1660): 1) Sadar (G. Mihalich); 2) Zaclen. 6 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 43; 18, 19 (70); 343. PREMIO RUGGERO BORTOLUCCI (metri 1660): 1) Grado (A. Mazzuchini); 2) Sportivo; 3) Gameglia. 10 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 129; 37, 36, 33 (345). Duplice non vinta. PREMIO DEI GIORNALISTI (metri 2060): 1) Grizly (F. Mescalchin); 2) Illinois. 5 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 20; 13, 13 (24); 388. PREMIO ENRICO CONTI (metri 1660): 1) Alele (A. Quadri); 2) Bibesco. 7 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 21; 20, 78 (214); 36. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 369.950 per 500 lire. PREMIO NERIO GIORGETTI (metri 2060): 1) Bitinia (M. Belladonna); 2) Mastergin. 7 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 58; 23, 16 (127); 149.

Tris: 1 - 12 - 11

Grossa sorpresa nella Tris fiorentina vinta dall'outsider Maremoto nei confronti dell'americano Royal Port e del favorito Alessanno che precedevano a loro volta Otomann.

Quote da capogiro al totalizzatore che ha pagato 315; 55, 33, 17; (1219), mentre il monte premi è stato di lire 262 milioni 686 400. Combianzione vincente 1 - 12 - 11

CRONACHE DELLO SPORT

BASEBALL: FIDUCIA NEL CLAN TRIESTINO DOPO IL DERBY

L'imprevedibile Missouri sul «diamante» di Pesaro

L'etichetta di squadra imprevedibile si adatta meglio di qualsiasi altra al Missouri. La conferma è venuta la settimana scorsa da Ronchi al termine del doppio derby regionale. I triestini, sui quali nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato, sono riusciti a cogliere un netto e meritato successo nel primo dei due incontri, quello a livello giovanile, sovvertendo così tutti i pronostici della vigilia. Nel bis fra le «all stars», dove i triestini partiranno con maggiori probabilità di successo, il Comello ha invece pareggiato il conto.

I biancoverdi, fra i quali è esploso finalmente De Robbio in pedana di lancio (lo statunitense Grant quale ricevitore si è rivelato un pilota ideale per il giocatore lanciatore) e Babich alla battuta (un fuoricampo da tre punti), hanno confermato di meritarsi una delle poltrone fra le «grandi» della classifica. Il secondo posto, alle spalle del Comello che è stato raggiunto dal Grosseto in netta fase di recupero, esalta quindi il baseball triestino.

Ora la squadra di Miani si appresta ad affrontare una nuova trasferta, questa volta sul diamante della Scavolini Pesaro.

In trasferta giocherà anche il Comello. I ronchesi, rimasti un po' male per la sconfitta ad opera dei cugini, hanno la possibilità di un immediato riscatto. Il calendario assegna alla compagine di Fite un impegno abbastanza agevole in casa del Magniflex Firenze che solo domenica ha colto la sua seconda vittoria stagionale. I quattro punti, quindi, sono d'obbligo per il Comello se vuole reggere al passo del Grosseto.

Il programma sarà completato dagli incontri Olimpyc Latina - Parmapan e Grosseto - Yankees.

SERIE B

La squadra del giorno, nel campionato cadetto, è il Tergeste. Il nove di Saule è riuscito nell'impresa di espugnare la roccaforte militare della base USA di Vicenza e ora si trova a ridosso delle battistrada. Un colpaccio notevole che riproietta il Tergeste ai vertici della classifica dopo una partenza che aveva destato qualche preoccupazione sul futuro della società presieduta da Tensi. Domani i biancoazzurri hanno la possibilità di compiere ancora un passo avanti. Il calendario assegna infatti ai triestini un impegno casalingo contro il Bellamio Padova, fanalino di coda della classifica. Considerato che il Blue Knights usufruirà del turno di riposo e che il Buttrio sarà impegnato in trasferta a Bolzano, ecco che il Tergeste ha la possibilità di portarsi in vetta al gruppo.

SERIE C

Il campionato di serie C manderà in scena domani la terza giornata. Questo il programma: Maschietto - Staranzano (Villaggio Pescatore, 16.30), Umanità Gorizia - Alpina (16.30), Antiche Pantere - Black Panthers (Ronchi, 16.30), Panthers Cervignano - Dragons (Cervignano, 16.30). La partita Drag Bears - Jezica Lubiana è stata posticipata al 24 giugno.

SOFTBALL

Nella serie nazionale, la Lubiam, costretta a una doppia resa anche in casa della Libertas San Saba di Roma (due battute d'arresto abbastanza pesanti), ritornerà a giocare sul diamante di Ronchi. Le isontine, costrette a reggere il fanalino di coda della classifica, ospiteranno il Pesaro.

In serie A il Team Trieste, grazie al doppio e insperato successo ottenuto a Verona contro il Mash, ha confermato di essere vicino alla condizione migliore. Le giocatrici triestine, dopo una partenza al rallentatore, stanno marciando con passo spedito verso le posizioni di centro classifica. Domani il Team Trieste giocherà a Villa Opicina contro l'Edilmarket Trento, una cioè delle migliori compagini del girone. Il primo dei match avrà inizio alle 10.

Il Buttrio, costretto alla resa sul campo della capolista Arcella Padova, medita intanto il riscatto a spese della Publimarket.

Sui campi di tennis

SERIE A

Turno di riposo, questa settimana, per il Tc Triestino «Visentin» di tennis. La squadra biancoverde, rientrata a mani vuote anche dalla trasferta di Padova, approfitterà della sosta per mettere a punto la preparazione in vista dell'incontro con il Tc Milano, che i ragazzi di Boccabianca disputeranno il 10 giugno a Padriciano.

Ritornerà in campo invece lo Zetagrip Udine. La squadra friulana, che domenica ha riposato, ospiterà alle ore 9 di domani il Cus Genovese.

REGIONALI

Avranno inizio stamane, sui campi del Tc Campoformido, i campionati regionali individuali maschili e femminili di tennis per giocatori di classifica regionale e non classificati. Quattro le specialità in programma: singolare maschile e femminile, doppio maschile e doppio misto. A questa edizione dei campionati regionali prenderanno parte tutti i migliori giocatori di casa nostra. La «rosa» dei favoriti si restringe naturalmente al primo gruppo, vale a dire a Marco Colombo del Triestino, a Tarabocchia, D'Ambrogio, Zamelli e Zanolini del «de Braida» Udine e al pordenonese Tositti.

I primi classificati di ciascun tabellone si assicureranno il diritto di prendere parte alle finali nazionali che si svolgeranno dal 3 al 9 settembre a Pescara. Tutti gli incontri si disputeranno sulla distanza dei tre set, con il tie-break nelle prime due partite. La conclusione di questi campionati regionali avverrà domenica 10 giugno.

SERIE B FEMMINILE

Primo turno, domani, del tabellone nazionale del campionato femminile di serie B a squadre. Il sorteggio, ancora una volta, non è stato favorevole al Tc Triestino che dovrà rendere visita al Tc Eur Roma. Le «racchette» laziali presentano nelle loro file due ex prime gruppo, la Filippi e la Giglio, che fanno pendere leggermente il piatto della bilancia in favore delle romane. Le biancoverdi comunque non sembrano rassegnate alla sconfitta. Il doppio del Tc Triestino è abbastanza forte e potrebbe risultare determinante ai fini del punteggio finale. Molto dipenderà dall'esito dei sorteggi per i due singolari. La formazione biancoverde sarà composta da Eleonora de Ebner, Rossella Riboulet e Alessandra Bonivento.

UNDER 16 E 18

Due incontri sono in programma domani mattina a Padriciano per le fasi regionali di due campionati nazionali maschili a squadre. Per il torneo «under 16» il Tc Triestino B incontrerà il «de Braida» Udine; per il campionato «under 18» le racchette biancoverdi ospiteranno il Tc Pordenone. Le due partite avranno inizio alle ore 9.

Attività bocciofila

Continua intensa l'attività dei bocciofili trestini, che hanno ottenuto piazzamenti notevoli nelle varie gare di fine maggio. Nella gara regionale, svoltasi a S. Giovanni di Polcenigo, la coppia Stocovaz-Stocovaz (padre e figlio), del G.B. Neven, si è piazzata al 2.o posto. Nella gara «interprovinciale» di categoria «propaganda», svoltasi a Ronchi dei Legionari, «en plein» dei nostri bocciofili. Questo il dettaglio tecnico: 1 De Franceschi-Belich (Italsider); 2) Sain-Faobri (Poldo-Edi Mobili); 4) Mattioni-De Piera (Acli).

Nella gara di categoria «regionale», svoltasi a Villaraspa, alla quale partecipavano i migliori giuocatori del Triveneto, brillante piazzamento della coppia Baolini-Trevisan del G.B. Mobili Elio, classificatasi al 4.o posto. E' iniziata la settimana sportiva del G.B. A.R.A.C.; nella gara «interprovinciale» i triestini hanno fatto man bassa dei premi Classifica: 1) Pieri-Vianchi (Olimpia Gretta); 2) Gulic-Emili (Opicina); 3) Potleca-Torcello (A.R.A.C.); 4) De Franceschi-Belich (Italsider). Il miglior piazzamento del Comitato di Gorizia è il 6.o posto della coppia Visintin e Nocen., del G.B. Alla Pesa di Ronchi dei Legionari.

Continua l'attività del G.B. A.R.A.C. con il «Memorial Dante Volpato», gara organizzata unitamente ai familiari dello scomparso.

Per domani è in programma il XXI Trofeo Città di Trieste, gara «interprovinciale» per la categoria «propaganda», organizzata dall'A.B. Triestina.

TROFEO BAR ANNY

Stasera (dalle ore 19) e domani (dalle 8.15) sono in programma sul minicampo di Villa Ara i quarti di finale del Trofeo «Bar Anny».

Il balzo di Moreno Martini

Moreno Martini vola con straordinaria sicurezza oltre i metri 2,10: l'allenatore Cassano assiste quasi impaurito... (Italfoto)

Moreno Martini, all'inizio della stagione di atletica, aveva destato grande impressione per i suoi balzi a oltre 2,10 nell'alto, ma negli ultimi giorni probabilmente ha stupito anche se stesso. Saltare 2,16 come ha fatto recentemente, è un'impresa che lo colloca ai vertici assaluti nazionali e a quelli internazionali della categoria juniores.

L'atleta del Cus Trieste sta facendo progressi enormi nell'alto, però non va dimenticato che eccelle pure in altre specialità (giavellotto, lungo), si comporta egregiamente in molte altre, come a dire che Trieste sta vedendo crescere un eclettico atleta, destinato a far parlare di se in campo nazionale e internazionale.

Se l'exploit di Martini ha costituito un evento eccezionale, non va comunque dimenticata la superba prova collettiva del Csi-Cividin. La società del presidente De Vido, infatti, ha scalzato clamorosamente, nella categoria juniores maschile la Libertas Udine, un fatto che ha precedenti assai remoti. Con questo successo e considerando l'alto punteggio ottenuto, il Csi-Cividin ha acquisito il diritto alla fase successiva e probabilmente sarà tra le dieci migliori società italiane.

Le performance di Pagliaro, il quale ha ripetuto un ottimo 14"8 sui 110 ostacoli, di Faccin, «riapparso» benché febbricitante sui 100 con un eloquente 10"8, di Prosch, che si segnala come mezzofondista di valore, testimoniano il buon lavoro di un'équipe tecnica (gli allenatori sono De Mori, Viezzi, Nascig, Montello, Battello, Icardi e i fratelli Loganes) e organizzativa. Il Csi-Cividin, inoltre, ha ottenuto un brillante secondo posto nella categoria juniores femminile (in campo regionale), dove si è registrata la superiorità della Snia-Friuli.

LA III CATEGORIA ATTENDE L'ULTIMO VERDETTO

Campi Elisi-Domio promozione in ballo

Vesna e Baxter, come previsto, hanno tagliato per prime il traguardo nei due gironi eliminatori triestini del campionato dilettanti di terza categoria assicurandosi la promozione. L'undici di Santa Croce, abilmente guidato da Finotto, ritorna così dopo due anni nella seconda categoria. E' stata una stagione d'oro per il Vesna che è riuscito nell'impresa, fallita da tutte le altre squadre triestine in qualsiasi altro campionato, di chiudere il torneo senza conoscere sconfitte. La promozione della squadra dell'altipiano non è mai stata in forse. L'undici di Finotto, partito velocissimo, ha concluso alla stessa andatura riuscendo a tenere sempre a distanza tutte le avversarie.

La Baxter, anche se con un po' di affanno, ha conservato nell'ultima giornata il primato dagli assalti del Domio ed ha centrato il bersaglio dopo quattro anni durante i quali era andata sempre molto vicino. L'undici di Di Mauro ha vinto con pieno merito questo raggruppamento approdando a quella Seconda categoria che sembrava vietata a questa compagine aziendale.

Questa sera a Prosecco, con inizio alle ore 20, Vesna e Baxter si contenderanno il titolo di campione provinciale della terza categoria; un titolo platonico ma pur sempre importante considerato che è in palio la supremazia provinciale.

Oltre al Vesna e alla Baxter un'altra squadra triestina farà il viaggio in seconda categoria. A contendersi la terza promozione saranno il Campi Elisi Prisco e il Domio, classificatesi al secondo posto nei due gironi. Lo spareggio verrà giocato domani mattina sul «neutro» di viale Sanzio con inizio alle ore 10.

Gli allievi alabardati festeggiati in società

La sezione giovanile della Triestina ha festeggiato la conquista da parte della squadra allievi del titolo regionale. La compagine alabardata, passato il turno, si accinge a incontrare la Pro Sesto, domenica in trasferta, quella successiva in casa. Alla riunione conviviale erano presenti il caposezione e presidente della sezione, Ervino Divo, l'allenatore Vagaia, Fulvio Varglien, Giordano Ulcigrai, Gino Colaussi, tutti i collaboratori della sezione e la squadra al completo, che ha ricevuto i complimenti dal dirigente Divo, unitamente all'incitamento a proseguire sul già felice cammino iniziato.

Torneo Tecnoferramenta

Si è conclusa mercoledì la terza giornata del «II trofeo Ceodek» che ha dato i seguenti piazzamenti: *Girone A:* Tapp. Setzu punti 6; Pacorini 3; Motta 2; Il Piccolo 1. *Girone B:* Acli S. Luigi p. 6; Vasari Club 3; Bfb 2; Primavere 1. *Girone C:* Bar Cinzia p. 6; Edilcolor 4; Vecchie e stanche 2; Superm. Altura 0. *Girone D:* Bar Romano p. 6; Bar Tomasi 4; Cat 2; Elett. Ceodek 0.

Questo il calendario per la seguente fase. *Domani* - ore 18.30: Motta-Primavere; ore 19.45: Vecchie e S.-Elettr. Ceodek; ore 21: Cat-Superm. Altura. *Lunedì 4* - ore 19.45: Tapp. Setzu - Vasari Club; ore 21: Acli S. Luigi-Pacorini. *Martedì 5* - ore 18.45: Bar Cinzia-Bar Tomasi; ore 20: Bar Romano - Edilcolor; ore 21.15: Bfb - Il Piccolo.

Calcio giovanile

Anche sul calcio minore triestino sta per calare il sipario. Sui campi della provincia è tempo di finali e di spareggi che preludono alla conclusione della stagione.

CADETTI

Il San Giovanni è partito con il piede giusto nella fase finale regionale del campionato cadetti. La squadra rossonera ha infatti espugnato con il risultato di 1-0 il rettangolo della Pro Gorizia nell'incontro di andata del primo turno. Nel pomeriggio, con inizio alle ore 18, sul campo di viale Sanzio si giocherà la gara di ritorno.

COPPA PACCO

Il torneo post-campionato riservato agli allievi è giunto alle semifinali che si svolgeranno domani mattina, entrambe sul campo di Muggia. I sorteggi hanno deciso i seguenti accoppiamenti: Opicina Supercaffè-Ponziana alle ore 9 e Costalunga-Triestina alle ore 10.30.

COPPA ACQUAVITA

Anche i giovanissimi hanno concluso la fase eliminatoria del post-campionato. Per i quarti di finale si sono qualificate queste squadre: Esperia San Giovanni, Zaule, Triestina, Domio, Blue Star, Vesna, Ponziana e San Giovanni. Questi gli accoppiamenti per i quarti di finale che si svolgeranno domani mattina: Domio-Blue Star (Domio, ore 9), Triestina-Vesna (Guardiella, 9.30), Zaule-Ponziana (Aquilinia, 9.30), Esperia San Giovanni-San Giovanni (viale Sanzio, 9).

ESORDIENTI

Conclusa la fase eliminatoria, sono state promosse il Chiarbola e il Soncini le quali si contenderanno in due partite il titolo provinciale per il 1979. Il primo incontro si svolgerà nel pomeriggio alle ore 19 in Guardiella; la gara di ritorno avrà luogo il 9 giugno alle ore 19 sul campo delle Campanelle.

PULCINI

Penultima giornata del campionato pulcini. Questo il programma odierno: Zaule-Muggesana (Aquilinia, ore 17.30), Soncini-Fortitudo (via Soncini, 17.30), Sant'Andrea-Glarizzole (via Umago, 17.30), Campanelle-Inter San Sergio (via Umago, 16.45), Primorje-Chiarbola (Prosecco, 17.30), Fulgor-Ponziana (Fulgor, 17.30), Domio-Breg (Domio, 17.30).

Tiro al piattello

«Si è concluso nei giorni scorsi il XVI campionato nazionale autoferrotranvieri di tiro al piattello che ha visto la partecipazione di 167 sparatori provenienti da 18 aziende di Trasporto italiane. La squadra prima classificata è il CRAL dell'ATAC di Roma, seguita dal circolo di Bologna e dal CRAL dell'ACTV di Venezia. Il CRAL dell'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste si è classificata al 9.o posto. Al primo posto della classifica individuale si è piazzato Aldo Montanari di Roma, seguito da Nerio Baratta di Bologna e da Armando DI Natale di Venezia. Il primo dei triestini è Vittorio Di Mauro classificatosi al 6.o posto, seguito da Alfredo Cusano al 26.o. La premiazione ha avuto luogo al Castello di S. Giusto, sotto il auspici dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste alla presenza di autorità e di un folto pubblico.

HOCKEY A ROTELLE: FERROVIARIO IN VIAGGIO A SEREGNO

Montegrappa al Palasport ospite degli alabardati

Triestina Renana ancora in casa e Ferroviario ancora in trasferta nell'odierna giornata della «B» di hockey a rotelle. I rossoalabardati, dopo la vittoria con il Vercelli, puntano al bis con il Montegrappa di Bassano, ed effettivamente la squadra veneta è alla portata dei triestini. Sabato scorso la Triestina Renana aveva giocato meglio nella ripresa, dimostrando una buona tenuta atletica. Contro gli avversari di stasera, per lo più dei «vecchiacci», il ritmo potrebbe rivelarsi l'arma vincente.

In settimana Martellani ha dovuto far saltare ai giocatori l'allenamento di giovedì, causa la concomitanza con altri avvenimenti al Palasport. Non si è trattato comunque di grave danno, anzi un riposo prolungato, prima della gara di stasera, potrebbe rivelarsi uno vantaggio. Tutti i titolari sono a posto fisicamente, per cui il tecnico alabardato potrà disporre della rosa al completo.

Il Ferroviario parte ancora una volta per una difficile trasferta con numerose defezioni. A Seregno, attuale capolista, non saranno in campo Roselli, che si è preso due settimane di ferie, Parasucco, infortunato e Tirello, bloccato a Trieste da impegni di lavoro. Anche a Thiene comunque Scieghi e Svessot avevano dovuto schierare una formazione rimaneggiata, ma non per questo i biancocelesti avevano sfigurato. In terra lombarda si spera nuovamente in una prova di orgoglio dei ferrovieri, non nuovi a risultati a sorpresa. Lontano dalle mura amiche anche l'Adsanos di Pordenone, atteso a Vercelli.

In serie «A» la Goriziana, impegnata più che mai nella lotta per non retrocedere, ospita il Follonica, secondo in classifica. Un incontro che si preannuncia molto «caldo». Il Pordenone, da parte sua, attende il Lodi.

U. S.

Hockey su prato

Fermi i campionati maggiori per permettere alla nazionale sperimentale, della quale fa parte anche Tullio Bernich, di partecipare ad un torneo internazionale in Germania, questa settimana è il girone triestino della B-C a tener banco. Con quella di domenica mancano tre giornate alla fine del campionato, ed i giochi sembrano già fatti. Nella classifica reale, non tenendo cioè conto dei risultati della Garcia riserve — che partecipa appunto fuori classifica —, il Cus Trieste ha 11 punti su 7 partite; dietro gli universitari vengono i verdi dell'Italia con 7 punti su 5 partite. La matematica non chiude ancora tutte le posibilità agli inseguitori. ma i gialloblù godono unanimemente dei favori del pronostico; tutto e comunque rimandato allo scontro diretto tra le due compagini, previsto per il 10 giugno. Domenica invece, programma di sapore interlocutorio: a San Luigi alle 8 Cus Trieste - Garcia ris., alle 9.30 Itala - Polisportiva, alle 11 Triestina - Amatori.

Per quanto riguarda la Garcia, probabilmente vedremo in campo per la B-C la prima squadra, che sta preparandosi con particolare puntiglio per la partita decisiva del 10 giugno con la Ferrini. In casa biancorossa non sono però ancora sopite le polemiche per l'arbitraggio di domenica scorsa di Mirabelli di Torino, e la rabbia per l'ingiustizia patita non è stata ancora smaltita. Rabbia accresciuta dal fatto che lo stesso Mirabelli era già stato protagonista a Novara di una prestazione a dir poco sconcertante ai danni della Garcia, quella volta ancora HC Trieste. Come ricorda il presidente De Bortoli in quell'occasione l'arbitro piemontese aveva convalidato ai padroni di casa una realizzazione effettuata con un calcio, mentre non ave va concesso ai triestini una rete, sostenendo di non averla vista (la pallina era rimbalzata in campo dopo aver picchiato sulle tavole del fondo della porta). Ciò che aveva sconcertato di più era stato comunque il fatto che dopo tali decisioni Mirabelli aveva subito senza batter ciglio e senza riportarle sul rapporto di gara le più pesanti insolenze da parte dei biancorossi, e che alla fine della partita aveva emesso il triplice fischio di chiusura mentre stava già scappando a gambe levate...

Ciclismo regionale

Programma molto ridotto, per il ciclismo regionale, sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. Due sole sono infatti le gare in calendario. Per quanto riguarda gli esordienti di disputerà oggi a Visinale il «II G.P. Impresa edile Vazzoler e Sgarbozza», organizzato dalla S. C. La Pujese, con partenza alle ore 15.30. Il percorso si snoderà lungo un totale di 42 chilometri. Domani a Casarsa correranno invece i giovanissimi categorie A, B, C, D. La corsa, messa a punto dal G. S. Bannia, prenderà il via alle ore 16 su un circuito cittadino da ripetersi più volte a seconda dell'età dei concorrenti.

Radford - Garden

Domani alle ore 9.30 sul campo di Borgo S. Sergio, si svolgerà l'incontro di calcio amichevole tra le squadre del cacciatorpediniere USA Radford e il Triestina clubs fedelissimi bar Garden.

Maggio sportivo della Libertas

Intensa giornata di sport al Villaggio del Pescatore, dove è stata ripetuta l'esperienza positiva della scorsa stagione: atleti di varie discipline e di tutte le età si sono dati appuntamento sul campo di via degli Alpini di Opicina, dando vita ad una competizione multipla.

Nella corsa campestre la parte del leone l'ha fatta lo Sci Club 70, piazzando i suoi atleti ai primi posti di tutte le categorie sia in campo maschile, che in quello femminile. Stefano Jancich in 2'06" e Miriam Scuka in 2'46" sono stati i vincitori dei 1500 metri per la categoria fino ai dieci anni; Piero Legovini e Roberta Sgubin, vincitori nella categoria con limite d'età di dodici anni, hanno fatto fermare i cronometri rispettivamente sui 2'10" e 2'49". Sui 2500 maschili vittoria di Stefano Sgubin (Sci Club 70) col tempo di 4'25" davanti a Massimo Magris (Pol. Opicina) 4'54". In campo femminile, sulla stessa distanza, Cinzia Battista e Martina Scuka sono state accreditate entrambe di un 7'45".

Affermazione della Pol. Rozzol nelle gare di calcio riservate ai pulcini: la squadra «A» si è imposta sul Cgs per 5-1, mentre la «B» non ha avuto problemi con l'Opicina, battendola per 7-1. Nella categoria giovanissimi, il S. Marco ha superato col minimo scarto (1-0) l'Aiello.

Le gare di baseball e softball sono state appannaggio di Alpina e Mode Giovani, rispettivamente sulle formazioni del Maschietto e del Tomato Staranzano.

Finale in famiglia nella pallavolo: la squadra «A» della Pol. Rozzol l'ha spuntata sulla «B» per 2-1.

Vittoria della Barcolana nel torneo minibasket maschile: 84-31 il punteggio sulla Libertas. In campo femminile vittoria della Libertas «A» sulla propria formazione cadetta.

In serata passerella dell'Opicina, neopromossa in prima categoria, opposta al S. Marco e vittoria dei ragazzi di Marcuzzi per 4-1, con doppietta di Zollia e una rete ciascuno di Lanza e Marcuzzi per i giallorossi; di Manzon per gli azzurri.

Bilancio dunque positivo per i solerti organizzatori: 400 ragazzi si sono contesi in undici diverse discipline coppe e medaglie.

Perfetta l'organizzazione del Comitato provinciale Libertas, con gli infaticabili Colotti, Lupettin, Manzin e il cav. Bernardini in testa, forti anche della preziosa collaborazione del presidente del S. Marco Piero Clon e di tutto il direttivo della società del Villaggio.

Luciano Zudini

Oggi le premiazioni al Centro «Prevenire»

Oggi alle ore 16, in via delle Zudecche 1/c avrà luogo la premiazione di fine corso dell'Associazione sportiva Centro educazione fisica «Prevenire». L'associazione è al suo primo anno di vita e vanta già più di duecento iscritti, ripartiti in vari corsi. Verranno proiettati filmati sulle varie attività del Centro: dalla ginnastica formativa alla correttiva, dall'atletica leggera al tiro con la carabina e la pistola, dalla vela alla scampagnata in amicizia, dalle cene in compagnia alla discoteca, dal tiro con l'arco ai giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro), dalle partite di calcio goliardiche alle attività culturali vere e proprie.

Verranno distribuiti ciclostilati sulla bibliografia dei testi presenti nella biblioteca sportiva del Centro: oltre 400; sui concetti di base su di un lavoro sulla psico-motricità, portato avanti con conferenze-dibattiti, riunioni, da una psicologa (prof. Giuliana Gay Frandoli), una insegnante elementare (signora Lella De Filippi), un insegnante di ed. fisica (Marco Drabeni).

Saranno premiati il dott. Antonio Nuciari, direttore del Centro di medicina sportiva, il cestista Alberto Tonut, la cestista Franca Pavone, nonché Moreno Martini, Renato Furlani, Daniela Myolin e Susanna Furlani, quali rappresentanti di quella generazione che pratica lo sport con coscienza e proveniendo da diverse esperienze motorie, come è nello spirito dell'associazione. La targa offerta dal presidente della Triestina, Giorgio del Sabato, andrà alla migliore atleta dell'associazione, Valentina Tauceri. Quale miglior atleta in campo maschile sarà premiato Diego Giovannini, che è anche ottimo cestista dell'Alabarda. Paolo Battista, campione provinciale di tiro con la pistola e secondo nella carabina, chiude questo prestigioso elenco, che sarà seguito peraltro da 13 campioni provinciali del settore propaganda.

La dotazione dei premi è cospicua, grazie all'interessamento del Centro «Prevenire» e alla collaborazione di ditte ed enti locali. Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità sportive locali. Marco Drabeni, presidente ed educatore fisico del centro, si vale della collaborazione di Maurizio Ustolin, Marina Mengaziol, Franco Mengaziol, Giuliana Pregellio, Silvia Schipizza, Lella De Filippi, Giuliana Gay Frandoli.

tuttoPATTINAGGIO

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Nell'ultima prova regionale valevole per la qualificazione alla fase nazionale di pattinaggio artistico che si svolgerà a Genova, grossa affermazione della Polisportiva Opicina, grazie alla stupenda gara di Paolo Colotti, che si è imposto brillantemente nella categoria «A».

Questa la classifica finale della categoria A: 1) Colotti Paolo; 2) Serri Roberto; 3) Giovini Moreno; 4) Brisco Paolo; 5) Negrinaz; 6) Vidon Enrico; 7) Zappi Mimmo; 8) Boso; 9) Passian; 10) Capobianco; 11) Devis; 12) Paolin.

CORSI ESTIVI

Aderendo alle numerose richieste pervenute, il Pattinaggio artistico «Jolly» indice un corso estivo per principianti con inizio il 10 giugno. Tale corso avrà la durata di 3 mesi effettivi; le lezioni di tre ore settimanali si svolgeranno sulle piste di via Glarizzole 38. Possono partecipare i ragazzi d'ambo i sessi dai 4 ai 10 anni: le iscrizioni si accettano sino al 15 giugno presso l'impianto sportivo del Jolly, giornalmente dalle ore 17 alle 20. Per informazioni o delucidazioni telefonare al 741212 nelle ore mattutine.

PAT

Ancora una volta le difficoltà burocratiche ostacolano chi opera nell'interesse dello sport. Stiamo parlando dei dirigenti del Pattinaggio artistico triestino, i quali, tempo addietro, avevano acquistato un terreno vicino alla via Brigata Casale, per costruirvi, a proprie spese, una pista per il pattinaggio. Il comune si è opposto, affermando che la zona è considerata terreno agricolo, dimenticando però che la variante 25 del piano regolatore, di prossima approvazione, dichiarerà la zona stessa centro polifunzionale per attrezzature sportive. E' un vero peccato perché, nella crisi generale di impianti sportivi, una pista di pattinaggio costituirebbe un ottimo sfogo per gli oltre 120 giovani che fanno parte del Patt. artistico triestino.

PATTINATORI CAVALLINI

Ai campionati regionali di corsa su pista gli atleti della Pattinatori Cavallini si sono distinti per bravura e per lo stile che tanto ricorda quello del loro allenatore, ex campione del mondo, Luciano Cavallini. Tutto ciò ha permesso loro di vincere ben dieci titoli regionali, con Furio Cavallini (5000 e 10.000 in linea) e Franco Cavallini (500 a tabellone) nella cat. seniores, con Andrea Cossovel (3000 in linea) tra gli allievi, con Elisabetta Pussini (200 a cronometro, 1000 in linea) nella cat. ragazzi, con Christian Tirel (800 in linea) e Maria Serpo (800 in linea e 100 a cronometro) tra i giovanissimi e Andrea Nemaz (800 in linea) tra gli esordienti.

Piazzamenti di rilievo hanno ottenuto nelle rispettive categorie anche Nicoletta Mioch, (seconda nei 1500 e nei 3000 in linea, terza nei 1000) Antonella Tirel (seconda nei 300 a cronometro e nei 300 a tabellone), Rossella De Giorgi, Fausto Franza, Sandra Kaucic, Franco De Giorgi, Riba Piet, Erika Cirrincione e Luca Pussini.

Tre pattinatori della Polisportiva Opicina; da sinistra Mimmo Zappi, il vincitore dei Giochi della Gioventù regionali Paolo Colotti e Roberto Serri secondo classificato.

Corsi nuoto Fin

Il Centro addestramento nuoto di Trieste organizza per il periodo estivo dei corsi di nuoto di 15 lezioni ciascuno, riservati ai ragazzi della scuola elementare (nati 1969-70-71-72-73) e ai bambini degli ultimi due anni della scuola materna (nati 1974-1975).

Le lezioni, della durata di un'ora e con frequenza giornaliera, si svolgeranno nella piscina DA VINCI di via Veronese, dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 9.30 alle 10.30.

Le iscrizioni si accettano presso la segreteria del Centro addestramento al nuoto FIN — piscina Bianchi, I piano — fino a tutto l'8 giugno. Orario di segreteria: tutti i giorni, esclusa il sabato, dalle 17 alle 19.

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

FORD FIESTA

Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, esperienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia va dai Concessionari Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, in tutta Italia. Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta.

Modelli: Base - L - S - Ghia • Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

a San Giacomo vinci viaggi

I negozi aderenti di S. Giacomo (quelli con il marchio) ti offrono ben 38 giorni di vacanze complete. Acquista nei negozi aderenti e ad ogni acquisto riceverai i bollini da incollare sulla tua tessera «amico di S. Giacomo». Consegnandoci la tessera riempita con i 48 bollini potrai vincere uno dei viaggi posti in palio, in

GRECIA
sardegna
vienna

Aut. Min. 4/2017/6 del 23/4/79

design antonio denich/ts

Vieni con fiducia a S. Giacomo, nei negozi aderenti e, ricorda bene... San Giacomo conviene, sempre !!

SAN GIACOMO ● NEGOZI ADERENTI

acquistate un impianto
alta fedeltà
con doppia garanzia
• garanzia di prezzo
• garanzia di assistenza

Chiedete il catalogo illustrativo a
RICORDI
prezzi a partire da lire 228.000 anche a rate

Trieste, via S.Lazzaro 12

INDUSTRIE RIUNITE
Mario MS Sabot
S. p. A.
sedie - divani - poltrone - mobili

PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

RICERCA

Pos. 1 — Giovane circa 25 anni, laureato o ragioniere - ottima presenza per contatti ad alto livello - disposto a viaggiare - da destinarsi capo area Nord Italia

Pos. 2 — Giovane di circa 25/30 anni ottima conoscenza parlata e scritta lingua inglese - laureato o diplomato - ottima presenza per contatti ad alto livello - disposto viaggiare

Pos. 3 — Segretaria Direzionale bilingue 25/30 anni circa - prima lingua inglese - di grande personalità e presenza - disposta anche viaggiare all'estero in caso di necessità

Pos. 4 — Centralinista circa 25 anni con forte timbro voce - spigliata - con cognizione di lingue estere anche a solo livello scolastico

Pos. 5 — Diplomato per ufficio spedizioni con almeno qualche anno di pratica in ufficio similare e conoscenza anche solo scolastica lingua inglese e tedesco

Pos. 6 — Giovane architetto da inserire nella ns. organizzazione con contratto di consulenza per la ricerca e studio dei prodotti

Scrivere o telefonare a:
SABOT S.p.A. — MANZANO — Ufficio Personale — Telefono 74137

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 90 per parola

MONFALCONE dintorni giovane signora offresi lavori pulizia mattina. Telefonare 44016.

SIGNORA pratica referenziata offresi baby-sitter bambino-a anni 6-10. Tel. 729166. 9516 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze orario da stabilirsi. Tel. 410097. 9570 B

PRESTASERVIZI ad ore oppure stabile cercasi. Paraggi Scorcola, buono stipendio, telefonare 795342. 9510 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

APPRENDISTA cuoco offresi. Tel. 813612. 9503 C

CAPITANO lungo corso 34enne, decennale esperienza trasporti petroliferi, buono inglese, conoscenza francese, spagnolo, offresi disponibile subito per impiego stabile nella regione. Scrivere Publikompass cassetta n. 23 V, 34100 Trieste.

CAPITANO macchina 34enne decennale esperienza petroliere, impianti vapore alta pressione sistemi automatici Bailey Honeywell, conoscenza inglese, tecnico offresi, disponibile subito per impiego stabile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 V, 34100 Trieste.

DICIOTTENNE diplomata contabile già esperienza import-export offresi. Telefonare n.ro 764959 ore pasti. 9560 C

DIPLOMATO in edilizia, militesente offresi anche per attività collaterale. Tel. 748166.

GIOVANE 17 serio con referenze cerca qualunque lavoro periodo vacanze scolastiche possibilmente orario molto mattiniero. Tel. 413536. 9565 C

PERITO edile militesente volonteroso disponibile a tirocinio iniziale offresi. Tel. 748166. 9557 C

STUDENTESSA in vacanza offresi baby-sitter part-time. Telefonare ore pasti 418950. 9611 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciatura cambio cinghie telef. 725397 orario negozio. 9484 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 9514 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telef. 754229. 8420 CC

SGOMBERO appartamenti e cantine eseguo trasporti in genere. Prezzi modici. Telefonare 823500 ore pasti. 9360 CC

VOLETE sgomberare l'appartamento, cantina, soffitta; problemi sgombero - vendita ereditarie. A vostra disposizione. Telefonare 68648 - 812277. 9160 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A. INTERNISTA cercasi. Bar Bonazza, Carducci 32, telefono 795342. 9510 D

AGENZIA centenaria soc. assicurazioni cerca valida impiegata conoscenza ramo. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere Publikompass, cassetta 29-V, 34100 Trieste. 9394 D

AIUTO cuoco-a presentarsi Massaia gastronomica, largo Santorio 5 (via Ginnastica). 9610 D

BAR Torinese cerca barista veramente capace. C.so Italia 2.

CERCANSI autisti manovali operatori autogru ottimo trattamento. Tel. lunedì 820465. 9622 D

CERCASI banconiere e cuoca-o per bar pizzeria. Per informazioni telefonare 764885.

CERCASI commesso con esperienza settore ferramenta. Telefonare 763025. 9438 D

CERCASI internista per ristorante. Tel. 30040. 9542 D

CERCHIAMO a Trieste e Gorizia ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici con elaboratori IBM. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati circa 600 mila mensili. Per appuntamento a Trieste telefonare n.ri 02-270889, 02-200401 oppure scrivere: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 709 D

COMMESSE-I anche primo impiego conoscenza serbo croato settore abbigliamento assumonsi immediatamente. Tel. 61682. 9563 D

COMMESSI-E indispensabile conoscenza sloveno o serbo-croato assume prontamente Agraria Furlani. Possibilmente esperienza nel ramo anche scopo miglioramento. Tel. 62229. 9550 D

COMMESSO - A indispensabile conoscenza sloveno o serbocroato assume prontamente negozio ricambi. Possibilmente esperienza nel ramo. Telef. 65383. 9550 D

COMMESSO autoricambi veramente capace cercasi. Conoscenza sloveno. Trattamento ottimo con stipendio più provvigioni. Scrivere a Publikompass cassetta 31 V - 34100 Trieste. 050179 D

FALEGNAME o apprendista falegname con patente, veramente capace, per consegna e montaggio mobili cerca negozio arredamento. Telefonare orario negozio al 54390 o al 571326. 050174 D

GIARDINIERE pratico orto e giardino cercasi telef. 795342. 9510 D

IMPORTANTE società forniture navali nazionale cerca per suo ufficio di Trieste giovane esperta-o pratiche doganali. Possibilmente con procura da adibire ufficio operativo. Scrivere a Publikokmpass cassetta n. 42 V 34100 Trieste. 9555 D

IMPRESA costruzioni assume operai: carpentieri, ferraioli, manovali e ponteggiatori. Tel. giorni feriali all'820052 dalle 9-12 alle 17-19, sabato e domenica tel. all' 825323. 9616 D

IMPRESA costruzioni cerca segretaria-o con esperienza. Scrivere Publikompass cassetta n. 39 V 34100 Trieste. 9537 D

IMPRESA costruzioni cerca squadra artigiana muratori, carpentieri per lavori in Trieste. Tel. 726205 ore 9-13, 17-19. 9537 D

OPERAIO meccanico patente III grado generatore vapore cerca Beltrame, corso Italia 25. 9608 D

PRATICO CAMPAGNA possibilmente pensionato oppure coppia, lei collaboratrice domestica, meglio se abitanti paraggi Muggia assumonsi telefonare 273273 ore pasti. 9498 D

SOCIETA' triestina ricerca urgentemente ragioniera stenodattilo francese. Scrivere a Publikompass, cassetta 30 - V, 34100 Trieste. 9406 D

TIPOGRAFIA cerca stabile macchinista offset. Dettagliare offerte a Publikompass cassetta n. 45 V 34100 Trieste. 9589 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 200 per parola

IMPIEGATA poco a casa cerca in affitto stanza preferibilmente vuota in appartamento confortevole presso signora sola. Tel. 566082. 9474 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTANSI stanze a impiegati bancari. Tel. 824915. 9571 F

AFFITTASI stanza ammobiliata 1-2 ragazze referenziate settentrionali. Tel. 773734. 9574 F

AFFITTASI stanza persona seria escluso donne. Tel. 764528. 9613 F

CAMERA mobiliata matrimoniale a Opicina affittasi. Telefono 211260. T.A. 1032 F

Continua in 18.a pagina

FARAH DIBA SCOMPARSA! UN TRAGICO SEGRETO?

Che fine ha fatto Farah Diba? Come è noto, lo Scià abita nell'isola Paradiso, alle Bahamas. Da quando l'ex sovrano vi risiede con tutta la famiglia, l'isola è diventata una fortezza inaccessibile. Decine di guardie del corpo la presidiano notte e giorno. Eppure, la notte del 29 maggio, è accaduto un fatto raccapricciante...

Il seguito di questa clamorosa vicenda sul settimanale STOP che pubblica tra l'altro:

Sapete perchè lo spazzino di «Lascia o raddoppia?» ha «dovuto» vincere al quiz di Bongiorno?

Che cosa ne pensano il papà e la mamma di Milena Sutter della vicenda di Lorenzo Bozano?

STOP, inoltre, pubblica il famoso romanzo «Quo vadis?» di Enrico Sienkiewicz, lo scrittore nato nella terra da cui viene Papa Wojtyla.

STOP in tutte le edicole con i programmi più completi di Televisione e Radio.

Costa solo 400 lire.

RA.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA 1 ang. VIA DEL BOSCO ed in VIA S. MARCO 4
LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO
TRIESTE

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

ati LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

"accidenti se è bella!"

OPEL ASCONA 1200

Ad ogni chilometro cresce la soddisfazione.

La bellezza di Opel Ascona è la prima cosa che colpisce. Ma le sue doti migliori sono quelle che non si vedono subito: assetto sportivo, tenuta di strada, maneggevolezza di guida, strumentazione completa e funzionale, comfort fatto di tanta vera comodità per cinque adulti con relativo bagaglio.

Opel Ascona ha freni anteriori a disco con servofreno e doppio circuito frenante, pneumatici radiali con cerchi sportivi, sterzo ad assorbimento d'urto. Ottenibile con impianto di aria condizionata OPEL.

Il motore è un robusto ed elastico 1196 cc da 44 kW (60 CV DIN), che fa 145 km/h e oltre 14 km con 1 litro. E' disponibile anche un motore di 1584 cc da 75 CV ed uno di 1979 cc da 100 CV con il famoso cambio automatico OPEL a richiesta.

Provatela dal vostro Concessionario Opel-GM.

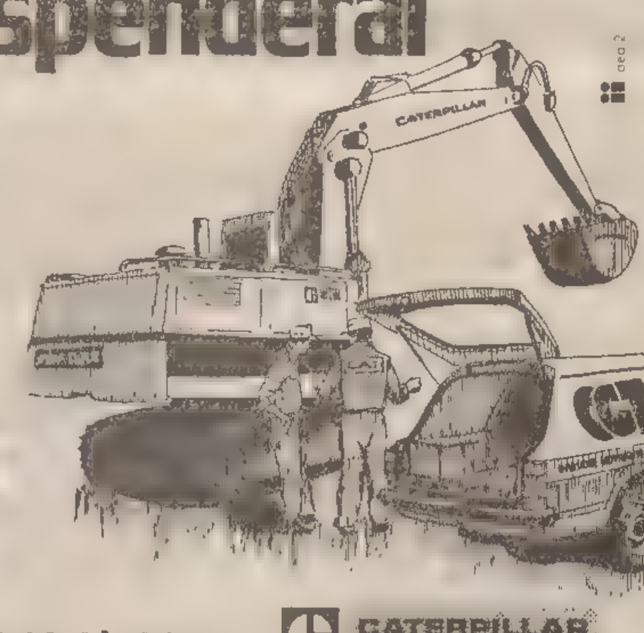
Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Finanziamento GMAC con o senza cambiali. Capillare assistenza Opel-EUROSERVICE in tutta Italia.

Venite a provarla a:

MONFALCONE SOCIETA' BOATO — TRIESTE AUTOROTOR — TRIESTE TULLIO SERRI & C.

Hai comperato bene e stai lavorando bene senza spendere di più.

Continua bene con la nostra assistenza tecnica. E non spenderai di più.



CGT

Sceglete la sicurezza di chi vi è vicino.

CATERPILLAR

Filiale di Padova-Sarmeola, Via della Provvidenza 129, tel. (049) 630188
Officina di zona: Udine-Tricesimo, Via San Giorgio, tel. (0432) 852624

chi ti offre 300 milioni per 1000 lire?

un biglietto della LOTTERIA DI MONZA

1° PREMIO 300 MILIONI

e centinaia di milioni in altri premi

GRUNDIG

offre:

£. 100.000

Per i soli mesi di giugno e di luglio mettiamo a disposizione un limitato quantitativo di televisori a colori da 22 e 26 pollici. **Valutiamo il Suo vecchio televisore 100.000 lire per l'acquisto di un TV Color da 26 pollici e 80.000 lire per uno da 22 pollici.**
I TV Color appartengono alla rinomatissima serie Super Color Grundig dotati dei più moderni concetti tecnologici come, p.es. ricerca elettronica dei programmi, memorizzazione dei canali, costruzione modulare, telecomando a raggi infrarossi, ecc.

Un consiglio: per valutare meglio il valore della nostra eccezionale offerta, tratti il prezzo di una serie di TV Color di varie marche e poi tolga 100.000 lire (o 80.000 lire per il 22 pollici) dal prezzo del nostro TV Color. Capirà in quel momento quanto sia eccezionale questa occasione!

Si rivolga con fiducia ai nostri Concessionari

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via delle Zudecche 1

fulvioBacchelli

Via Machiavelli 3

GRUNDIG: la garanzia di un grande nome!

• MRP padova

Ceramiche
CASA
Le ultime novità di piastrelle
a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 754.333

Segue da pag. 16

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI appartamento 5 stanze cucina doppi servizi. Informazioni Amministrazione, piazza della Borsa 4. 9546 I

AFFITTASI appartamento 6 stanze ripostiglio cucina bagno. Informazioni Amministrazione, piazza della Borsa 4. 9547 I

A9FFITTASI uso ufficio appartamento 6 locali, I piano, posizione centrale, mq 265. 9548 I

CERCO affitto appartamento breve periodo, prezzo da concordare. Telefonare ore serali 825984. 9511 I

GORIZIA scambio appartamento grande affitto per uno piccolo. Tel. 86785 13.30-15. 447 I

LABORATORIO e/o locale affari con acqua luce, corrente industriale 30 mq, affittasi in viale D'Annunzio. Telefonare 8-11 o 14-17, 764612. 9519 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCO appartamento in affitto max 200.000 mensili disimpegno equo canone. Telefonare ore negozio 750353. 9181 L

CERCO URGENTEMENTE USO UFFICIO appartamento decoroso zona FORAGGI - FIERA piano basso. Telefonare 775700. 9443 L

FAMIGLIA referenziatissima 3 adulti richiede in affitto zona periferica tranquilla soggiorno due stanze cucina servizi riscaldamento. Telefonare dopo ore 20. 71226. 9481 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AMBULATORIO dentistico vende apparecchiature e materiali vari. Tel. 722298; 8-10, 19-20. 9407 M

CONDIZIONATORE d'aria General Motors vendo. Timeus 9, mattino. 9614 M

PARCHETTI faggio usati 100 mq vendo. Regalo correnti legno dolce. Telefonare 726191. 9543 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini curiosità e bigiotterie antiche lampada bambole bilance quadri soprammobili ecc. Telef. 793972 abitazione 941027. 9463 N

IL Giardino, di via Mazzini 12, acquista lampadari vecchi, soprammobili, bambole, strumenti bordo, quadri, grammofoni, statue, porcellane e oggetti antichi. Tel. 68242. 7470 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili soprammobili suppellettili quadri pianoforti. Telefonare 793972 abitazione 941027. 9463 NN

A. OCCASIONE vendo camera matrimoniale 12 porte noce scuro e cucina formica 4 elementi, tel. 414244. 9514 NN

CUCINA formica ottimo stato e vari, occasione vendesi, presentarsi domenica ore 14-16, via Milano 25 IV. 9580 NN

PIANOFORTE verticale organo elettronico portatile, amplificatore vendo, seminuovi, telefonare 726191. 9544 NN

SALOTTO originale liberty vendesi occasione telef. 722298 8-10 19-20. 9407 NN

VENDESI camera matrimoniale buone condizioni più due poltrone velluto per lire 200.000, telefonare n. 828106. 9487 NN

VENDESI organo elettronico doppia tastiera, calcolatrice elettronica Olimpia, segreteria telefonica Segretelle, telefoni 825064 - 750321. 9558 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.400 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze, piazza S. Antonio n. 4, II piano. 9583 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, antiche gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20.

ACQUISTASI ORO 6200 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestci. 050373 O

SAAB Turbo
un turbine di comfort
1985 cc 145 CV DIN
TRIESTE AUTOROTOR
Viale R. Sanzio 11
Tel. 51400
SAAB

Dov'è il bello di questo ottimo orologio svizzero?

Qui.

C'è di bello che questo orologio, svizzero da cima a fondo, è un Mondia.

E come tutti gli svizzeri che si rispettano ha una solidissima reputazione di qualità e precisione: per l'esattezza il modello al quarzo che vedete scarta al massimo 5 secondi al mese. Sennò, che svizzero sarebbe?

Poi c'è di bello che un orologio Mondia si può scegliere tra un'intera collezione: dai classici manuali e automatici, ai modernissimi al quarzo per uomo, donna, unisex. Tutti molto belli.

Il bello di tutto questo, però, è che a differenza di tanti ottimi svizzeri, gli orologi Mondia non costano una fortuna.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia. Dopo averli visti non crederete alle vostre orecchie.

MONDIA
Qualità svizzera al cambio di una volta.
Gli orologi Mondia sono in vendita presso i concessionari Zenith.

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca a domicilio vi offre sino a sabato 9 giugno l' eccellente birra Forst ad un prezzo favoloso: 2/3 vetro a perdere 320, 2/3 vetro a perdere 380, 1/3 vetro a perdere 210, lattina bianca 280, lattina scura 310. Prezzi validi per l' acquisto di una confezione completa nelle battiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con una semplice telefonata al n. 569602, 793661, 418762. 9168 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

L'INDUSTRIA manifatture tessili A. Paoletti S.p.a. della Toscana cerca per le zone di Trieste e Gorizia rappresentanti ambosessi da inserire nel proprio organico, elevati guadagni dimostrabili e inquadramento Enasarco, un lavoro moderno e di grande prestigio. La nostra azienda opera nel settore della biancheria intima, corredo, pret-a-porter con strutture industriali proprie e con una propria rete commerciale. Presentarsi per un primo colloquio informativo presso l'Hotel Corso, via S. Spiridione (angolo corso Italia), mercoledì 6 giugno e chiedere del sig. Urbano 9-12.30; 15-19.30. Tel. 30131/32. P 92

SELEZIONIAMO elementi già esperti nel settore autoricambi da inserire nell'organico venditori a seguito ampliamento zone di vendita. Scrivere Publiman Casella 634 C - 37100 Verona. MI 779 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI sono arrivati i nuovi MOTORI revisionati sempre più perfetti più GARANTITI potrete vederli esposti da RIGAMONTI via Vergerio 7 tel. 768078 la vostra FIAT revisionata anche in giornata. 9581 Q

A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat F. Severo 64 troverete la vostra autovettura nuova usata, la pagherete in 36 mesi senza cambiali, scegliete usato selezionato garantito 500 I 72; 127 72, 74, 75; 128 CL 77; 131 75; 132 GLS 1.6 75; Alfetta 1.8 73; Alfasud TI 74; Alfa 2000 72; Alfa 1750 70; Autobianchi A 112 El. 73, 74, 75; WV-Porsche 914 72; VW Passat 1300 74; GT Junior 1300 72; Ford Taunus 1300 72. Prossima apertura succursale Opicina via Prosecco 235. T.A. 1011 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Sunbean, Matra, Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782: Matra Bagheera; 500 L; 500 R; 600 D; 1100 R; 126; 127; 128; 128 SL Coupè; 124; BMW CSI Coupè; Mini 850; Ford Fiesta Ghia; Taunus 1300; Renault 5 TL; Dyane6; GS 1222 Pallas; GS Break; NSU 4L; Simca 1000 LS GLS; Rallye; 1100 GLS Special; 1301 S gancio traino 1307 GLS; 1308 GT; Chrysler 1609 gas. TA 990 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compera automobili da demolire paga al massimo, ritira sul posto, via Casale 2. Telefono 812256. 7522 Q

A.A.A.A. EUROCASION, viale Miramare 1. Nuovo punto vendita Citroen. Massime valutazioni Vs. usato, dilazioni 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni con garanzia scritta: 500 L 72, 128 berlina 73, 128 coupé 73, Alfasud 73, Fiat 1500 C, Peugeot 204 diesel 74, Peugeot 104 ZS 77, Dyane 6 75, GS 1015 Break e berlina 73, Fulvia coupé 67, Renault 5 TL 75, Fiat 132, GLS 76, Honda 400 76 77, Honda 125 S 78. T.A. 1006 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 9328 Q

A.A.A. FIAT 850 special 500.000 trattabili tel. 741863. 9601 Q

A.A. VENDESI 127 Fiat 1050 cl 3 porte agosto 1978 fatturabile. Tel. 827064 - 731693 festivo e feriale. 9357 Q

A. PRINZ unipproprietario vendo occasione tel. 758948. 9472 Q

A MUGGIA da Cossich via Battisti 20 tel. 272621 vende: Fiat 132 special 2000 78; 238 pulmino 74; 128 familiare 76, 128 72, 127 72, Peugeot 204 diesel familiare 72, 850 spyder 71, 124 coupé 72, 124 special 73, 126 74, Simca 1000 72, Ford XL coupé 73, 500 furgone 70 ed altre. Visitateci. T.A. 1031 Q

A 112 1970 motore nuovo 800.000 vendo telefonare al 277650.

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, tel. 826644. Vetture usate con garanzia. Alfasud super 1300-1350 78, Alfetta 2000 78, Alfasud L 75, 1750 berlina 71, Alfetta 1800 72, 1600 Super 70 71, FIAT 127 1050 cl 3 p. 77, 127 75, 128 Rally 71, 124 72 gas. LANCIA Beta coupé 1600 77, CITROEN GS Club 75, Dyane 6 78. RENAULT 5 TS 76. Permute. Rateazioni 36 mesi

ARIA LIBERA PESCA
TUTTOSPORT
di Borghetti
Viale XX Settembre 18 - TS

ALFETTA 2000 perfettissima 1977 6.800.000. vendesi tel. 573173 Dinoconti. 5/5 Q

AUTOCCASIONI Carli vendita automobili usate tutti modelli via Casale 7 tel. 82604.

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 72, Alfetta 1,8 76, Giulietta 78, Duetto 1,3 73, Giulia 71, 124 71, 128 75 71, 500 Giardinetta 72, Golf 5 p. 75, Simca 1000 72, Renault R 4 74, Honda CX 78. Permuto rateizzo. Motore Johnson 20 Hp. T.A. 994 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122. 131 TC 1300 78 gas; Lancia Fulvia coupé HF 1600 72; Lancia Fulvia coupé 1300 71; Alfetta 1300 73; Alfa 1750 70; Alfa GT 1300 Junior 70; Citroen Club 72; 128 Rally 72; Dyane 6 71; Renault 6 71; 128 coupé SL 1100 73; 127 72.

AUDI 100 GL 1977 ottime condizioni; altra 1978 garanzia casa fatturabile vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel viale Sanzio 11 telefono 51400 vende Innocenti Mini Cooper 1300 74. 9155 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel viale Sanzio 11 tel 51400 vende Chrysler Simca 1307 GLS 78 bianco km 20.000. 9155 Q

AUTOROTOR Concessionaria Opel, viale Sanzio 11, telefono 51400 vende Alfa 200 71 72. 9155 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, laterale corso Italia: Alfa Romeo 2000 GT, 1750, 1600 super, 1300 GT, 1300 spyder, BMW 320 km 15.000, 1978, Opel GTE km 25.000 1978, Chrysler 1308 km 30.000 1978, Citroen CX 2000, 131 special 1600, Beta coupé 1600 1976, Fulvia coupé, 850 special, Simca Rally, Kawasaki 750 preparata corse, Beta cross, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. 993 Q

BELLISSIMA Renault TL 14 bianca 1977 km 19.000 unipropretario vende tel. ufficio 212626. 9427 Q

BELLISSIMA moto Benelli 650, seminuova km 9000 vendo 1.100.000. Anche ratealmente visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 9483 Q

CAMPAGNOLA buone condizioni acquista privato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 V 34100 Trieste. 9606 Q

CITROEN GS 1220 1975 ottime condizioni vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

DISPONGO pronta consegna nuove da immatricolare Fiat 128 due porte, quattro porte, 1100 CL, familiare, tre porte, 1300 versione rally; Seat 133 L, prezzi agevolati, permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 10006 Q

DYANE 6 1977 privato vende. Telefonare 411472. 9596 Q

FIAT 500 F 71, A 111 72, impianto gas, autoradio, Giulia super 1600 impianto gas, gancio traino, accessoriata, Fiat 850 berlina 69, Land Rover benzina accessoriato. «Autogamma» via Venier 1, 3, 5 tel. 725244. 9444 Q

FIAT 126 73 unico proprietario tel. 725244. 9444 Q

FIAT 125 ottime condizioni vende privato lire 600.000. Telefonare Gorizia 89616. 444 Q

FIAT 124 70, Fiat 127 impianto gas 72, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 73, Fiat campagnola diesel, Ford Taunus 12-M familiare, F-12 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 2000 berlina, 2000 GT 1750, 1300 junior 70, 72, 1300 berlina 71, Citroen ID 20 e DS 23 73, Bmw 1800 e 520 75, impianto gas, Peugeot diesel 504 familiare, 504 berlina, GL tipo lusso 74, Volkswagen Passat 73 e Variant 72, Ford Taunus XL 73, 500 furgoncino, Lancia cabriolet, Furgoncini 750, 850, Camioncini diverse marche. Ducati 500, benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Tel. 231193. T.A. 964 Q

FORD Transit furgone grande ottime condizioni adatto trasformazione camper vendo lire 2.650.000 tel. 208455. 9595 Q

FURGONE 750 perfetto 1970 vendo permuto pulmino altro Tel. 417010. 9587 Q

GOLF GTI oppure qualsiasi Volkswagen vendo contratto scontato telef. ufficio 568363. 9468 Q

GORIZIA Fiat 128 dicembre '71 ottimo stato unipropretario privato vende. Tel. 81846. 433 Q

MINI Cooper 1300 buone condizioni 1.200.000. Tel. 417582 oppure 415702. 9528 Q

OCCASIONE Mini 400.000 trattabili. Tel. 910549. 9489 Q

OCCASIONE Honda 750 vendo miglior offerente causa partenza. Tel. 793227. 9562 Q

OCCASIONI: 127, 128, 124, 125, Alfetta, Alfasud, Lancia 2000, Beta coupé, Fulvia coupé, Citroen DS, Mehari, BMW 2002, autocarro 238, roulotte Nardi, moto Guzzi 250, Suzuki 380, KTM 125. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl Strada di Fiume 19. Telefono 766880.

OCCASIONISSIMA Opel 1700 gas gancio autoradio buono stato vendesi tel. 768914. 9561 Q

PRIVATO vende CX 2000 super perfetta accessoriatissima tel. 53314 ore pasti. 9597 Q

SPIDER Beta 4 posti meccanica carrozzeria perfette 4.500.000 facilitazioni visibile posteggiata davanti piscina prove sul posto ore 19 - 20 o telefonare 767790. 9602 Q

VENDESI Ford Taunus 1600 sw 76 visibile via Rapicio 7, autoradio. 9524 Q

VENDESI Fiat 126 anno 1977 come nuova tel. 817222. 9540 Q

VENDESI Fiat 500 anno 1971 in perfette condizioni lire 900.000 tel. 822004. 9540 Q

VENDESI Simca 1307 GLS 1977 gancio traino tel. 0481 45300. 498 Q

VENDO ciclomotore tipo Ciao del 1978 a L. 250.000 tel. 792377. 9585 Q

VENDO Ford Taunus 1300, 1973 ottime condizioni gancio traino telefono 756631. 9573 Q

VERO affare vendesi 125 Ancilotti e Ktm 250. Telef. 68337 lavorative 31821 pasti. 9499 Q

VESPA 150 GL 1963 ottime condizioni vendesi. 250.000. Telef. 730095 ore 7.30 - 8.30. T.A. 951 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino vendo ottime condizioni carrozzeria e motore. Tel. 420768. 9556 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT p.zza Sansovino 6 tel. 725390 VENDE con garanzia veicoli usati. Fiat 127, 128, Alfetta 1.6, Mini 120. ESTERE Peugeot 204 G lusso, Fiesta 78, Citroen Pallas, 2 CX, Chrysler 1301 Opel coupé Manta (e gamma Renault al completo). APERTO ANCHE FESTIVO dalle 9 - 12.30. 8-5 Q

127 1972 perfetta causa malattia tel. 417010. 9587 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.G. ALIMENTARI zone validissima cedesi 5.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 9256 R

A.G. AUTOACCESSORI possibilità trasferire cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 9256 R

A.G. BAR avviatissimo. Ottimo incasso cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 9256 R

A.G. LATTERIE - CAFFE' varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 9256 R

ALIMENTARI San Giacomo, bene avviato, causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4, telefono 31942. 7601 R

AVVIATO negozio 3 luci circa 150 mq paraggi mercato coperto vendesi esclusi muri. Casella postale 560 Trieste C. 9618 R

CARTOLIBRERIA bene avviata, ottima zona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

CERCASI socio per fotocomposizione. Per informazioni scrivere a Publikompass, cassetta n. 50-V, 34100 Trieste. 9619 R

la casa
per i tuoi regali!
di Dario e Marino Battini
articoli da regalo e casalinghi
V.le R. Sanzio 5 a. t. 53337

CEDESI negozio arredamenti, radio tv, alta fedeltà, 250 mq, occasionissima 30 milioni per ritiro causa malattia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-V, 34100 Trieste. 9595 R

LATTERIA caffé centrale, zona forte passaggio vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

NEGOZIO frutta verdura cerca commessa-o esperta-o. Telefonare ore negozio tel. 750353. 9181 R

NEGOZIO centralissimo Barriera vecchia superfice mq 36, 3 fori cedo affittanza miglior offerente scrivere a Publikompass cassetta n. 27-V 34100 Trieste. 9371 R

PRESTITI a tutti i dipendenti di enti locali, parastatali, industria, senza cambiali né informazioni. Anticipi solleciti senza ulteriori spese. Brokers finanziari Treviso (0422) 55597, Trieste (040) 764087, Gorizia (0481) 31077 (pomeriggio). 9051 R

SALUMERIA CENTRALISSIMA forte passaggio avviatissima, completa di arredamento nuovo modernissimo. CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 9148 R

SOCIETA' per azioni offre possibilità guadagni superiori ogni aspettativa a persone attive disponenti capitale di lire 3.900.000 e poche ore settimanali per solo compito consegna prodotti propria zona. Scrivere Publikompass cassetta postale 14, 35100 Padova. 342 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo ballissimo, stanza soggiorno cucinino bagno giardinetto, tutti confort. Giulia 13 - 794286 - Sabato orario ufficio completo. 9554 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende spazioso 3 stanze cucina bagno wc separato da restaurare, ottimo prezzo. Giulia 13 - 794286 - Sabato orario ufficio completo. 9554 S

Continua a pag. 20

Abitare sull'altipiano vuol dire vivere meglio

Sono prossime alla consegna le prime due palazzine ad Opicina in via Papaveri e si aprono le prenotazioni per altri appartamenti, tutti con ampie terrazze affacciate sul verde dello stesso complesso residenziale «FIORI DEL CARSO».

Per visite ed informazioni rivolgersi all'impresa costruttrice

GRISOVELLI & SETTIMO

TRIESTE — Via Coroneo, 30 — Telefono 761560

GALLERIA
TAPPETI ORIENTALI
cav. uff. Ciro Ciuoffo
ha l'onore di effettuare la più importante vendita all'
ASTA
PIÙ DI 1000 TAPPETI IN VENDITA
oggi ultimo giorno
2 TORNATE D'ASTA
DALLE ORE 17 ALLE 20
DALLE ORE 21 ALLE 24
la maggior parte dei lotti a libera offerta
La vendita verrà effettuata nei locali della «GALLERIA TAPPETI ORIENTALI» - Viale XX Settembre 39 - Tel. 795423
Ogni tappeto verrà corredato del certificato d'autenticità e verrà ritirato dalla galleria in qualunque momento e per qualsiasi motivo offrendo al cliente un guadagno del 15 per cento annuale
NON VERRA' EFFETTUATA VENDITA AI COMMERCIANTI!

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Ultimi preparativi in Polonia

Varsavia — Ultimi ritocchi all'altare su cui il Papa celebrerà domani la prima messa in piazza della Vittoria. (Telefoto Upi)

Non violenti protestano a Varsavia

VARSAVIA — Ieri mattina a Varsavia, nel centro della città vecchia, si è svolta una manifestazione a opera di militanti non violenti di differenti nazionalità. Lo rende noto un comunicato del Partito radicale, diffuso a Roma, precisando che i manifestanti hanno innalzato alcuni lunghi lenzuoli bianchi recanti scritte in inglese e in polacco: «Il governo polacco deve far passare il treno per il disarmo Bruxelles-Varsavia», «Parlare di pace non è reato», «La causa del disarmo unisce i popoli, la Nato e il Patto di Varsavia li dividono». Tutti gli striscioni e i cartelli erano firmati «Treno per il disarmo Bruxelles-Varsavia».

Secondo quanto detto nel comunicato, alla manifestazione hanno partecipato l'ex segretario nazionale del Pr Alberto Gardin, Marco Sabbia del Pr, D. Mariam dei movimenti pacifici tedeschi, Anna Alba dei movimenti pacifisti catalani, Alain Sesquet e Catherine Janin, militanti del movimento non violento francese.

«I militanti radicali e antimilitaristi — continua il comunicato — sono stati immediatamente arrestati dalla milizia polacca non appena hanno mostrato gli striscioni. Nella stessa giornata è stato arrestato anche Adam Michnick, uno dei più noti del dissenso in Polonia, che aveva appena rilasciato un'intervista ai corrispondenti del quotidiano "Lotta continua"».

Quella che si è svolta ieri a Varsavia è — secondo i radicali — la seconda manifestazione che un gruppo di radicali mette in opera in un Paese dell'Est. «La prima si svolse nel 1968 per protestare contro l'invasione di Praga da parte dei carri armati russi — è detto nel comunicato — e fu attuata, all'interno di una serie di azioni di disobbedienza promosse dalla "War resisters international", da Marcello Baraghini, Silvana Leonardi, Antonio Azzolini e Marco Pannella che si recarono a Sofia, capitale della Bulgaria e, prima di essere arrestati, riuscirono a esporre uno striscione con la scritta "Basta con la guerra del Vietnam, basta con la Nato, basta con l'occupazione della Cecoslovacchia"».

Si apprende intanto che il primo ministro polacco, Piotr Jaroszevicz, è malato, ma non è morto. Un portavoce dell'ambasciata della Repubblica popolare a Roma ha smentito ieri la notizia che si era diffusa giovedì sera sul sopravvenuto decesso del capo del governo polacco, definendola «falsa e inventata». «La visita del Pontefice quindi — ha proseguito il portavoce diplomatico — non subirà alcun rinvio». Piotr Jaroszevicz è stato colpito la settimana scorsa da un infarto e le sue condizioni erano state definite molto gravi.

Si apprende nel frattempo, da fonte bene informata a Praga, che le autorità cecoslovacche avrebbero negato al card. Frantisek Tomasek, arcivescovo di Praga, l'autorizzazione a recarsi in Polonia in occasione del viaggio di Papa Giovanni Paolo II. Recentemente, il cardinale Tomasek aveva incontrato alcune difficoltà per recarsi a Salisburgo per assistere alle cerimonie del 250-o anniversario della canonizzazione di San Giovanni Nepomuceno, patrono della Boemia. Dopo avergli vietato in un primo momento di recarsi in Austria le autorità cecoslovacche, dietro intervento personale del Presidente austriaco Rudolf Kirchschlaeger, lo avevano autorizzato a compiere il viaggio parlando di «un malinteso».

Come qualunque turista cecoslovacco il card. Tomasek potrebbe recarsi in Polonia con il solo passaporto e senza visto.

GLI INTERVENTI DELLA CARITAS E DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

Imminente l'arrivo in Italia dei primi profughi dal Vietnam

ROMA — Un primo gruppo di profughi vietnamiti assistiti dalla Caritas sta per giungere in Italia.

La Caritas ha comunicato di aver finora ricevuto offerte per la sistemazione nel nostro Paese (alloggio e lavoro) di 250 persone. In base a questa disponibilità, una delegazione dell'organizzazione assistenziale cattolica si recherà nei prossimi giorni in Thailandia e in Malaysia per collaborare con le ambasciate italiane e con le autorità locali per il trasferimneto in Italia del primo contingente di un centinaio di profughi.

Le notizie che giungono da questi due Paesi confermano, intanto, quanto la Caritas aveva già appurato nei mesi scorsi, e cioè che nei campi profughi non ci sono bambini orfani (bambini senza entrambi i genitori e senza parenti in grado di provvedere alla loro assistenza) da adottare.

La Caritas italiana informa anche che è stato costituito un segretariato permanente di coordinamento per collaborare con le autorità italiane nella delicata situazione e per coordinare le molte offerte di sistemazione che continuano a pervenire da comuni, parrocchie e singole famiglie (l'indirizzo del segretariato è: via Colossi 50, 00146 Roma, tel. 556.32.51).

Da rilevare che nelle Marche è arrivata una prima famiglia di vietnamiti proveniente dal campo profughi di Latina. E' composta di padre, madre e tre bambini che, dopo una lunga odissea, è approdata in Italia via Hongkong grazie all'interessamento della nostra ambasciata. Le è stata affidata una casa con annesso podere in territorio di Piagge, un comune agricolo a 33 km dal capoluogo, il cui proprietario ha voluto mantenere l'incognito. La famiglia provvederà al proprio sostentamento con il lavoro agricolo.

Nel frattempo si è conclusa a Roma l'assemblea generale della Caritas internationalis. L'assemblea ha approvato varie mozioni. Tra queste, la proposta della Caritas italiana sui profughi vietnamiti, nella quale si afferma che «più di 110 Caritas nazionali considerando la drammatica situazione nella quale si trovano i profughi della penisola indocinese e, in particolare, i profughi vietnamiti nella Malaysia, hanno raccolto l'angosciato appello giunto dalla conferenza episcopale e dai capi di tutte le chiese malesi, rivolto alle chiese e ai cristiani del mondo intero perché aprano i loro cuori a questo popolo sofferente e facciano qualcosa in favore di questi profughi. Invitano, inoltre, i governi, che sono in grado di farlo, ad accogliere il maggior numero possibile di profughi e si impegnano a collaborare con essi per la loro sistemazione, sensibilizzando le comunità cristiane ad accettarli cristianamente. Chiedono inoltre che gli organismi internazionali competenti si impegnino a far rispettare nei paesi dell'Indocina i diritti fondamentali dell'uomo, contribuendo così a far cessare questo esodo così drammatico».

Il ministro degli esteri Forlani aveva disposto giovedì lo stanziamento, sui fondi del ministero, di 120 milioni da devolvere immediatamente all'Alto commissariato per i profughi delle Nazioin Unite, quale contributo «straordinario» per i profughi dal Vietnam.

Infine, è già da tempo allo studio presso il dipartimento della cooperazione allo sviluppo del ministero degli esteri lo stanziamento di altri contributi finanziari, per un ammontare complessivo di oltre 300 milioni, da assegnare a vari programmi realizzati da organismi internazionali in favore dei rifugiati dall'Indocina.

Lo stato italiano si è anche assunto l'assistenza di quei nuclei familiari fuggiti dal Vietnam che sono stati accolti in Italia temporaneamente, in attesa dell'avvio verso altri Paesi nei quali hanno scelto di sistemarsi (è il caso dei naufraghi salvati dalla motonave «Pertussola») o di un loro inserimento definitivo nel contesto socio-economico e lavorativo italiano.

Accuse della Thatcher

LONDRA — Il primo ministro britannico ha apertamente accusato la maggior parte dei Paesi membri delle Nazioni Unite di ignorare il problema dei battelli dei profughi vietnamiti. In una lettera inviata al segretario generale dell'Onu, Waldheim, Margaret Thatcher ha proposto un'immediata conferenza sotto l'egida dell'Onu per risolvere la difficile situazione attuale. «La questione è urgente — ha scritto in particolare — la comunità internazionale deve essere portata davanti alle proprie responsabilità».

Il Centro stampa in fiamme a Belgrado

BELGRADO — Un incendio, del quale si ignorano le cause, ha devastato l'altra notte l'edificio dove è situato il Centro stampa internazionale sulla piazza della Repubblica, nel centro di Belgrado.

Il filosofo Harich lascia la Germania Est

BERLINO — Wolfang Harich, uno dei più eminenti filosofi della Germania orientale negli anni '50, ha lasciato ieri il suo Paese per protesta contro le autorità comuniste, le quali si sono rifiutate di prendere in considerazione le sue critiche contro gli eccessi dello sviluppo industriale e i suoi appelli per misure contro l'inquinamento.

Harich, 57 anni, continuerà il suo impegno ecologico partecipando all'azione di gruppi operanti nella Germania federale oppure in Svizzera, come ha affermato in un'intervista alla «BBC» da Vienna.

IMPOSSIBILE CONCLUDERE L'ACCORDO SULLA LIMITAZIONE DELLE ARMI ANTI-SATELLITE PRIMA DEL «SALT»

Riserve dei sovietici sul traghetto spaziale

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha virtualmente eliminato ogni possibilità di stabilire un rapido accordo sulla limitazione delle armi anti-satellite, chiedendo agli Stati Uniti di sospendere il progetto sul traghetto spaziale da essi considerato come un mezzo bellico. Lo hanno reso noto autorevoli fonti del dipartimento di stato già impegnate nel tentativo di varare l'accordo in tempo per la firma del nuovo trattato sulla limitazione degli armamenti strategici «Salt II» da parte del Presidente Carter e di Breznev il 18 giugno a Vienna.

Le armi anti-satellite, note altresì come «satelliti-anti-satelliti» o «satelliti killer», sono veicoli spaziali designati ad intercettare ed abbattere altri veicoli in orbita, come satelliti per comunicazioni o di osservazione. A quanto è dato di sapere, attualmente solo i sovietici dispongono di «satelliti killer» e il Presidente Carter ha cercato di dare carattere prioritario alla loro limitazione. Carter e i suoi consiglieri sono convinti che un accordo garantirebbe l'incolumità dei satelliti d'osservazione, con ciò rafforzando, nei confronti del Senato di Washington, le asserzioni della Casa Bianca secondo cui gli Stati Uniti sono in grado di verificare l'osservanza del nuovo trattato «Salt».

Nelle ultime sessioni negoziali, però, i sovietici hanno sollevato diversi punti che rendono praticamente impossibile un rapido accordo. Il principale ostacolo è, appunto, l'insistenza sovietica che una proposta sospensione degli esperimenti delle armi anti-satellite includa anche il traghetto spaziale realizzato dalla Nasa e ormai vicino al collaudo.

Il traghetto spaziale, che dovrebbe compiere il suo primo volo di prova il prossimo novembre, è il punto cardine di tutti i programmi spaziali americani, sia civili che militari. E' un veicolo «riutilizzabile» che può essere lanciato come un razzo, può volare in orbita come una nave spaziale e può rientrare alla base atterrando come un gigantesco aliente. Suo scopo principale è il montaggio, la sistemazione e riparazione in orbita di satelliti meteorologici di osservazione, per navigazione e comunicazioni.

Nonostante il Pentagono partecipi al programma del traghetto, di cui si avvarrà per mettere in orbita satelliti militari, la Nasa sostiene che di per se non è stato progettato come mezzo anti-satellite. Ciò malgrado, i sovietici vedono in esso una diretta minaccia ai propri satelliti, per cui insistono affinché gli americani sospendano del tutto il progetto.

■ APPELLO — Bella Korchnoi, di 48 anni, moglie del campione di scacchi Viktor Korchnoi, che nel 1976 ha scelto di vivere in Occidente, ha inviato una lettera al leader sovietico Breznev al fine di ottenere l'autorizzazione a raggiungere il marito.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura irregolare alla seduta di ieri della borsa di New York, priva di un indirizzo preciso e caratterizzata da un andamento fiacco delle contrattazioni. Il mercato sembra essersi, almeno in parte, tranquillizzato dei timori di incombente recessione. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso in ribasso di 1,12 punti, a 821,21.

Breznev conciliante con l'Occidente Critiche ai cinesi, ma senza chiusure

MOSCA — *Il prossimo vertice con Carter e la Cina sono i principali temi di politica internazionale trattati da Leonid Breznev nel discorso pronunciato ieri sera alla televisione ungherese e di cui la «Tass» hi diffuso a Mosca il testo integrale.*

«Andremo a Vienna pienamente preparati per un dialogo attivo e costruttivo e ci attendiamo un'identica posizione da parte americana», ha detto il leader sovietico commentando il suo incontro del 15 giugno con il Presidente USA e la firma degli accordi «Salt», da lui definita «il più importante atto che sia mai stato compiuto in nome della riduzione della corsa agli armamenti nucleari. «Riteniamo inoltre — ha continuato Breznev — che il nuovo vertice sovietico-americano possa e debba portare a un generale miglioramento delle relazioni tra i due paesi e, pertanto dell'intero clima internazionale. Un simile miglioramento è necessario».

Ma una parte ben più ampia del suo discorso il capo del Cremlino l'ha riservata alla Cina e alle prospettive del dialogo cino-sovietico, sul quale in Occidente si sono fatte numerose illazioni in concomitanza con la conclusione del trattato «Salt» e in relazione al futuro della cosiddetta «strategia triangolare» Washington-Mosca-Pechino.

Premesso che la Cina «non manca alcuna occasione di opporsi alla distensione con le parole e con i fatti», il capo dell'URSS ha osservato che le richieste cinesi all'Occidente di armi fra le più avanzate aumentano ogni giorno, e ha testualmente aggiunto: «La Cina volta la schiena a qualsiasi proposta mirante a ridurre la corsa al riarmo. Sentiamo inoltre venire costantemente da Pechino le esortazioni ai paesi Nato e al Giappone affinché si riarmino. La Cina, che ha un bisogno così acuto di pace per la soluzione dei suoi problemi interni, è diventata una seria fonte di pericolo militare».

Breznev ha poi sottolineato le contraddizioni della politica cinese nel suo approccio verso l'Unione Sovietica. Egli ha detto: «In aprile i capi cinesi hanno dichiarato il loro rifiuto a estendere il trattato cino-sovietico, ma, al tempo stesso, a Pechino si è ritenuto necessario esprimere disponibilità ad aprire colloqui con l'URSS su un miglioramento delle relazioni. Orbene le due cose — rinuncia al trattato e parole sul desiderio di migliorare i rapporti — non vanno esattamente d'accordo».

Il segretario generale del Pcus e presidente del presidium del Soviet supremo — che ha scelto la ribalta ungherese per affermare le ragioni del Cremlino in politica estera nell'imminenza di uno storico appuntamento internazionale — non ha tuttavia chiuso la porta alla trattativa con Pechino, evitando toni troppo aspri.

«Nonostante tutto ciò — ha infatti dichiarato — noi siamo disposti ad affrontare seriamente e in maniera positiva l'organizzazione di un incontro sovietico-cinese. Abbiamo già più di una volta proposto ai cinesi di raggiungere un accordo sulla normalizzazione delle nostre relazioni e di farle convogliare in un canale di buon vicinato. Siamo ora pronti anche a questo. Ma non naturalmente a scapito degli interessi di altri paesi. In breve, se la parte cinese mostra una reale buona volontà, non mancherà certo la cooperazione da parte nostra».

Il riferimento di Breznev «ai paesi terzi» viene interpretato come un monito ai cinesi di non vedere nel dialogo con l'Urss la possibilità di chiudere il conflitto col Vietnam solo perché parlano con la sua potenza protettrice.

Budapest era anche la sede opportuna per affrontare i problemi dell'Europa. Riferendosi all'iniziativa lanciatà recentemente dai paesi socialisti nella capitale ungherese per una conferenza pan-europea con la partecipazione di Stati Uniti e Canada, il leader del Cremlino ha detto: «L'Europa, che in passato ha dato inizio al processo di distensione politica, può e deve diventare un esempio di attuazione della distensione anche nel campo militare. La conferenza proposta non sarà un sostituto delle trattative già in corso in materia di disarmo, ma il suo successo imprimerà certamente ad esse un ritmo più vigoroso».

«Come risultato della conferenza europea di Helsinki il clima politico in Europa è migliorato», ha notato ancora Breznev nel suo discorso televisivo agli ungheresi, aggiungendo: «Riteniamo necessario considerare con molta attenzione l'atto finale di quell'assise e realizzarlo con maggiore pienezza, perché solo così potremo chiudere per sempre l'amaro capitolo della storia europea connesso con la "guerra fredda", e consolidare la distensione».

L'economia italiana migliora per l'Ocse

PARIGI — La salute dell'economia italiana migliora: è una delle constatazioni fatte dal comitato di politica economica dell'Ocse.

Secondo gli esperti dell'Ocse, in Italia si avrebbe quest'anno un sensibile aumento del tasso di incremento economico, che passerebbe dal 2,6 per cento registrato nel 1978 al 4 per cento.

Passaggio dei poteri in Rhodesia

SALISBURY — Allo scoccare della mezzanotte di giovedì è ufficialmente nata la nuova Rhodesia, che ha assunto il nome di «Zimbawe-Rhodesia», aggiungendo al nome «bianco» anche quello con cui i rhodesiani negri chiamano il loro Paese. Nello stesso momento, il nuovo primo ministro negro rhodesiano, il vescovo Abel Muzorewa, assumeva ufficialmente il potere alla guida del Paese. In un discorso alla nazione trasmesso dalla radio e televisione, Muzorewa ha detto, tra l'altro: «Aspettiamo questo momento da 88 anni, per questo abbiamo combattuto». Egli ha poi invitato tutto il popolo a rallegrarsi per questo trionfo, dopo gli anni di dominio coloniale, e ha invocato la guida divina per por fine all'attività dei guerriglieri nazionalisti negri, che ha causato più di 20.000 vittime negli ultimi sei anni.

Ieri è anche entrata in vigore la nuova costituzione prevista da un accordo «interno», secondo cui il paese verrà guidato da una coalizione di unità nazionale.

Nella telefoto Upi: il Presidente Gumede stringe la mano a Ian Smith. A sinistra, il premier Muzorewa.

Vance chiede a Madrid di entrare nella Nato

MADRID — Il segretario di stato americano Cyrus Vance, giunto a Madrid per una visita ufficiale, si è incontrato ieri con i dirigenti spagnoli ai quali — si ritiene — ha nuovamente espresso il desiderio degli Stati Uniti di vedere la Spagna entrare a far parte della Nato. Vance si è intrattenuto con il ministro degli esteri Oreja e quindi con il presidente del governo Suarez prima di partecipare alla riunione di primavera del consiglio statunitense - spagnolo sulla collaborazione militare, culturale e scientifica.

L'IRAQ MINACCIA LA DISTRUZIONE DEI POZZI IN CASO DI ATTACCO

Greggio: riunione sull'import USA

PARIGI — I venti Paesi aderenti all'Agenzia internazionale per l'energia (Iea) si riuniranno in seduta straordinaria la settimana prossima a Parigi per dare agli Stati Uniti l'opportunità di spiegare i motivi che lo hanno indotto a fissare una sovvenzione di importazione sui prodotti petroliferi. L'Ente rappresenta tutti i principali Paesi importatori di greggio dell'Occidente a eccezione della Francia, che è comunque rappresentata dalla Cee.

Scopo della direzione è di consentire un discreto scambio di opinioni tra gli Stati Uniti e gli altri Paesi importatori sull'esatta consistenza del sussidio d'importazione americano, sul modo con cui dovrà operare, nonché sulle ripercussioni che il provvedimento potrebbe avere sul mercato petrolifero internazionale.

Un progetto di accordo fra Paesi industrializzati per boicottare il petrolio troppo caro sarà illustrato all'inizio della settimana prossima a Washington dai ministri francesi degli esteri e dell'energia, Jean François Poncet e André Giraud. Verranno affrontati anche nel corso dei colloqui fra il Presidente Carter e il cancelliere tedesco Schmidt a Washington mercoledì prossimo.

Proprio ieri la Cee ha rilasciato cifre e dati che documentano lo squilibrio creatosi nel settore delle scorte petrolifere fra i Paesi dell'Europa occidentale e gli Stati Uniti. Nei primi tre mesi di quest'anno le scorte statunitensi sono scese soltanto del 2 per cento, mentre quelle della Comunità europea sono scese del 5,5 per cento.

Sempre ieri è entrato in vigore negli Stati Uniti il decontrollo graduale dei prezzi petroliferi, studiato da Carter per ovviare la carenza di benzina in molte regioni del Paese. Secondo funzionari dell'industria e del governo, gli effetti immediati della liberalizzazione saranno modesti e non saranno avvertiti bene finché il programma non sarà pienamente avviato. Entro il settembre 1981, i controlli dovranno essere completamente aboliti.

Accusando di «ricatto» gli Stati Uniti per il processo di pacificazione nel Medio Oriente, il vicepresidente dell'Iraq Saddam Hussein ha ammonito infine che tutti gli impianti per l'estrazione di petrolio verranno fatti saltare in aria «in caso di aggressione».

L'Iraq ha inoltre deciso di compensare a posteriori l'effetto di qualsiasi futuro sovrapprezzo ufficiale del petrolio iracheno per tutti i Paesi in fase di sviluppo che si impegnino a concludere attualmente con Bagdad contratti a lungo termine.

Truppe irachene al confine iraniano?

TEHERAN — Il governatore generale del Khuzistan, ammiraglio Ahmad Madani, ha dichiarato che vi è un concentramento di truppe irachene lungo la frontiera tra Iran e Iraq, nelle vicinanze di Abadan e Khorramshahr.

Egli ha aggiunto che «armi leggere di fabbricazione sovietica provenienti dall'altro lato della frontiera» sono state consegnate ai «controrivoluzionari che operano sotto la maschera dell'Organizzazione del popolo arabo del Khuzistan».

Altri tre ufficiali dell'esercito iraniano sono stati giustiziati intanto nella città di Tabriz, dopo essere stati condannati a morte.

Il governo messicano ha annunciato infine di aver concesso allo Scià dell'Iran un visto d'ingresso turistico.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 1 giugno è mancata la nostra cara mamma

Teresina Barbieri ved. Magnani

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e la sorella.

Un sentito ringraziamento vada al Prof. D'AGNOLO, ai medici ed a tutto il personale della III Medica.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 2 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 giugno 1979

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata mamma

Carla Starc ved. Cernivec
di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i figli ELVIRA e SERGIO, la sorella GIUSEPPINA, la nuora LIDIA, il genero GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 11 nella chiesa San Michele, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Non fiori ma opere di bene da devolversi al Centro tumori di Trieste.

Sgonico, 2 giugno 1979

†

Dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Carlo Zocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, le sue care nipoti, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. L. BRUNO MARINI e nel contempo al medico dott. P. LUIGI RIMONDINI.

I funerali seguiranno sabato 2 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 2 giugno 1979

†

Alle 14 del 1.o giugno cessava di battere il cuore generoso di

Umberto Dogani

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il fratello, il genero e i nipoti tutti.

Gorizia, 2 giugno 1979

†

Improvvisamente il 30 maggio ci ha lasciati

Gemma Kimenz

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio gli adorati fratelli GUIDO, BRUNO e famiglie, unitamente alle congiunte famiglie SCHWARZT, de COSULICH, de TERY, PERGOLIS ed alle affezionate amiche.

Trieste, 2 giugno 1979

La ditta MANIOCCIA LORENZO con tutti i dipendenti partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Alcibiade Detoni

Trieste, 2 giugno 1979

Nel II anniversario della morte di

Onesto Bodigoi

la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti Lo ricordano con affetto.

Una SS. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 4 corr. alle ore 16 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 giugno 1979

Nel quarto anniversario della morte di

Adriana Raimondi

La ricordiamo con amore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 giugno 1979

Nel XVII triste anniversario della tragica scomparsa del mio caro

Aldo Radojkovic

con infinita tenerezza e accorato rimpianto la moglie MARIA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 2 giugno 1979

Si associa al lutto dei familiari per la scomparsa del caro

Alcibiade Detoni

ROBERTO LENARDUZZI che lo avrà sempre presente per le sue doti di profonda umanità.

Trieste, 2 giugno 1979

La segreteria provinciale del Silulap di Trieste partecipa al dolore dell'amico ANGELO BRIVITELLO per la scomparsa della consorte

Maria Pia

Trieste, 2 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VARIOLA, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo dolore per la scomparsa di

Angelo Variola

Cordovado, 2 giugno 1979

RAFFAELLA CATTARINI QUATTROCIOCCHI con MAURO, ELENA, VITTORIO, MARINA nel trigesimo della morte della mamma e nonna

Anna Quattrociocchi

farà celebrare una messa nella Cappella del Seminario in via Besenghi 16 il 4 giugno alle ore 19.

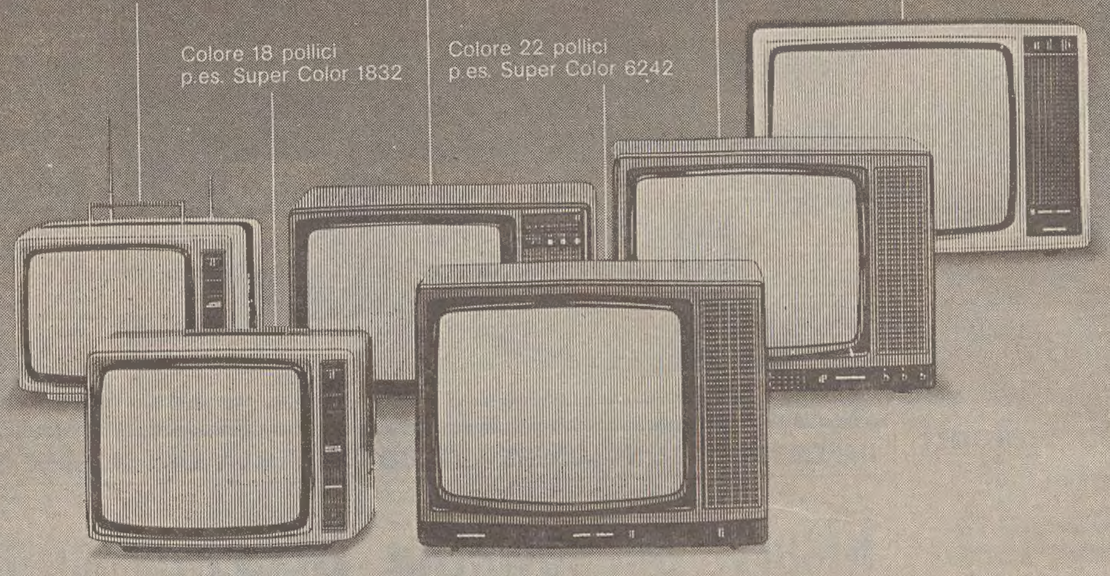
Ringrazia tutte le persone che hanno voluto ricordare con offerte la cara estinta.

Trieste, 2 giugno 1979

perchè?

10 validi "perchè" per decidere la scelta di un Super Color

Colore 26 pollici
p.es. Super Color W 8272



1. **Perché** si può scegliere fra ben 6 dimensioni diverse dello schermo: 15 - 16 - 18 - 20 - 22 e 26 pollici.
2. **Perché** si può scegliere fra ben 33 modelli, con mobili in varie versioni e con forme e dimensioni diverse.
3. **Perché** si può disporre anche fino a 99 canali sintonizzabili tramite lo « Station Computer » sintetizzatore, già memorizzati dal « cervello » del televisore.
4. **Perché** i nuovi cinescopi danno un'immagine con maggior definizione, maggior luminosità e maggior contrasto.
5. **Perché** il telecomando a raggi infrarossi ha **un tasto in più** per telecomandare anche il videoregistratore eventualmente collegato. Ed è per 16 programmi.
6. **Perché**, ormai da anni, hanno la regolazione ottimale audio e video con relativo tasto sul telecomando. Questa regolazione automatica avviene ad ogni accensione del televisore.
7. **Perché** il sistema audio « quasi parallelo » sopprime qualunque ronzio come, p.es. quando compaiono scritte chiare sovrapposte all'immagine.
8. **Perché** l'audio Grundig, oltre ad una grande potenza, ha una regolazione «fisiologica» che compensa i toni gravi e quelli acuti specialmente a basso volume.
9. **Perché** hanno un filtro speciale per «onde di superficie» derivato dalla tecnica radar, che garantisce una selettività ottima e costante.
10. **Perché** hanno molte possibilità di collegamento per altri apparecchi ed accessori; perché il nuovo telaio dei 26 pollici è elettronicamente «freddo»; perché le parti più costose hanno automatismi di protezione, perché . . . è un Grundig!

Grundig Euro-Rate Le anticipa le Sue possibilità di domani.
Un moderno sistema di pagamento a rate per l'acquisto dei TV Color, dell'impianto HiFi e del videoregistratore. Comode rate, anche senza cambiali, per un parziale finanziamento fino a 24 mesi, con tasso d'interesse molto conveniente. Richiedete informazioni presso i Rivenditori Grundig o presso le nostre Filiali.

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

Segue da pag. 18

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende terreni bellissimi pianeggianti, varie zone anche costruibili. Giulia 13 - 794286 - Sabato orario ufficio completo. 9554 S

A.C. PIAZZA SAN GIOVANNI vendonsi occasione 2 appartamenti occupati III p., mq 335 più soffitta abitabile con 300 mq, 50 milioni, possibilità mutuo. Per informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 9087 S

A.C. VASARI ANGOLO D'AZEGLIO locali d'affari occupati 67-50 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze, XXX OTTOBRE, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA VENDONSI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 9087 S

VISARM BLINDOVIS
CRISTALLO ANTISFONDAMENTO
CRISTALLO ANTIPROIETTILE
Gli autentici Saint Gobain
ditta B. CECHET
Via Tosa 6 - Tel. 763886 - TRIESTE

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze, cucina, bagno, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 9087 S

A.I. SANSOVINO V piano, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento. LIBERO, 22.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 9148 S

A.I. S. LUIGI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno. LIBERO, 20.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti4. Tel. 750777. 9148 S

A.I. CADORNA. Occupato MANSARDINA 3 stanze, cucina, wc possibilità bagno, vendesi 9 milioni. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 9148 S

A.I. SORGENTE. ULTIMO OCCUATO occasione, 2 stanze, cucina. Possibilità doccia, 8 milioni 500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 9148 S

A.I. MOLINO VENTO. Consegna fine anno, 1-2 stanze, servizi, riscaldamento, da lire 17 milioni in poi. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 9148 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati, mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda, S. Lazzaro 3, telefono 68810 T.A. 988 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panoramicissimo zona verde vendesi salone soggiorno studio 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano. Finiture extra. Vendesi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 988 S

A. ACIT ROZZOL - REVOLTELLA. Vista panoramicissima, prezzi bloccati, prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti comforts, riscaldamento autonomo metano, garage, visione progetti San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A.988 S

A. ACIT ROSSETTI vendesi soggiorno, cucinino, stanza, poggiolo, comfort, prontentrata; altro GIARDINO PUBBLICO, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, centralnafta, ascensore, San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 988 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende FILZI, piano quarto, lussuoso, soleggiato, mq 380, tre ingressi; possibilità divisione due tre appartamenti. Casa recente, tutti comfort. Telefono 69349. 9346 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA LUNGOMARE, primo piano, ultimo bellissimo appartamento, salone, 4 stanze, veranda, tre servizi, cucina, vastissima terrazza fronte mare, garage. Telefono 69349. 9346 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende VALDIRIVO liberi, luminosi appartamenti piano quarto, 90 mq, casa restaurata, ascensore, riscaldamento. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 9346 S

ACQUISTO contante ininterme-diari tristanze mq 80-100, mediocentro o zona verde. Telefonare 9-13 n. 571119. 9538 S

APPARTAMENTI prossima consegna vista mare soleggiati via Rio Corgnoleto vende impresa Bettio, giornalmente visita sul posto sabato dalle 9 alle 12. 9566 S

APPARTAMENTO due stanze e stanzino acquisto. Telefonare 573369. 9508 S

ATTICO panoramico, tricamere, salone, biservizi, cantina, garage, ampia terrazza, vendo. Tel. 040-415377. 9552 S

ATTICO centralissimo nuova costruzione vendo contanti, telefonare ore 9.30 - 11, tel. n. 750492. 9450 S

CASETTA da restaurare altipiano vendesi. Tel. 729441.

FORNI di Sopra privato vende nuovo appartamento completo con cantina, posto auto, giardino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 V, 34100 Trieste. 66 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage, grande terrazza. Agenzia ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 488 S

MONFALCONE centro vendiamo ultimo piano appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, vera occasione. Agenzia ITALIA, Monfalcone via XXV Aprile 47, telefono 74404. 488 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimi appartamenti largo Anconetta, prossima consegna, 1-2-3 letto dai 23.000.000 in poi. 41807. 509 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in costruenda palazzina tre famiglie ultimo piano 3 letto salone cucina doppi servizi garage. 41807. 509 S

MONFALCONE compero ininterme-diari attico, mansarda, casetta, tristanze salone garage. Telefonare ore 18-19 0481-75855. 505 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia, appartamento in palazzina, prontingresso, 3 letto, con giardino proprio e garage, lire 42.000.000. Tel. 41569 largo Anconetta 1.o piano. 501 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello in nuovo complesso residenziale appartamenti prontingresso e in costruzione. Palazzine 6 famiglie, rifiniture accurate tutti confort. Mutuo fino al 70 p.c. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 503 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia, villa in costruzione con m. 1000 terreno. Telef. 41569 largo Anconetta 1.o piano. 501 S

OPICINA centro vendesi terreno edificabile. Tel. 228496. 9486 S

RAVASCLETTO vendesi appartamenti zona panoramica e rustico riadattato. Telefonare: in orario d'ufficio (0433) 66004 o (0431) 81938; dopo le ore 20 al (0433) 60064. 50183 S

SCAMBIASI appartamento panoramico quattro stanze con altro tre stanze possibilmente zona periferica. Telefonare 571016 dopo le ore20. 9432 S

SISTIANA mansarda vista mare monovano cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo, vende privato. Telefono 209797. 9568 S

TERRENO carsico zona Gabrovizza vendesi. Tel. 729441. 9598 S

GRADO affittasi appartamento giugno settembre. Ore pasti (040) 814904 oppure 827182. 9621 T

LIGNANO riviera affittasi agosto appartamentino nuovo tre posti letto. Telefonare 417760. 9507 T

PENSIONE Stella alpina San Pietro di Cadore, luglio lire 10-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422-63013 o 0435-62690. 1 T

DIVERSI

V Lire 300 per parola

CASA di riposo, 764844. 9579 V

ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, verifiche contratti. Telef. 209057. 8710 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

A.A. ALLEVAMENTO gatti persiani Monfalcone dispone cucciolate, tel. 75756. 507 W

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Telefono 226273.

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali alta genealogia prezzo VANTAGGIOSO, 410701. 9575 W

CUCCIOLI Yorkshire Terrier, Beagle, Boxer tutti con pedigree, in vendita da NATURA VIVA, viale XX Settembre 31.

L'OASI di via Rigutti 9 dispone di bellissimi cuccioli Shin-Tzu. 95-3 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A PERSONA ben qualificata amante vela offro compartecipazione barca con ottimo ormeggio. Scrivere Publikompass cassetta n. 41 V 34100 Trieste. 9552 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10/5 Z

BORA 2 C vendo. Due Volvopenta 130 CV. Interni motori e scafo perfette condizioni, Tel. 0431-81206. 495 Z

C 42 TECNOMARINE 13 metri vetroresina con due motori ISOTTA FRASCHINI 320 HP nuovo da immatricolare vendo L. 25.000.000 sotto prezzo listino. Telefonare 040-208158.

CAMPER TRIESTE allestimenti noleggi autocase, Strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni).

DIVERSE occasioni motori. Johnson ed altri dai 4 ai 40 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-6 Z

MOTOCARAVAN Advanture Bedford diesel accessoriatissimi, doccia, frigo, doppi vetri, riscaldamento 13.900.000 chiavi in mano, rateizzazioni fino al l'ottanta per cento, in esposizione all'Autocaravan via dell' Istria 155. 9445 Z

MOTOR Caravan Trieste concessionario Arla Autocase roulottes, esposizione vendita, via Rio Primario 2. Occasione Motor Caravan usati, sabato aperto. 9441 Z

OCCASIONE barca vela n 6,60 «Bucero» con ormeggio. Telef. 775747 ore 13-14. 9541 Z

OCCASIONE vendo fuoribordo Chrysler 35 HP 700.000 trattabili. Tel. 422678. T.A. 1023 Z

PILOTINA Shetland 1974 Evinrude 25 nuovo senza ormeggio svendesi 761750. 9434 Z

SE PENSATE AD UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Furna
Agente F.V.G.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre n. 46
Tel. 763158

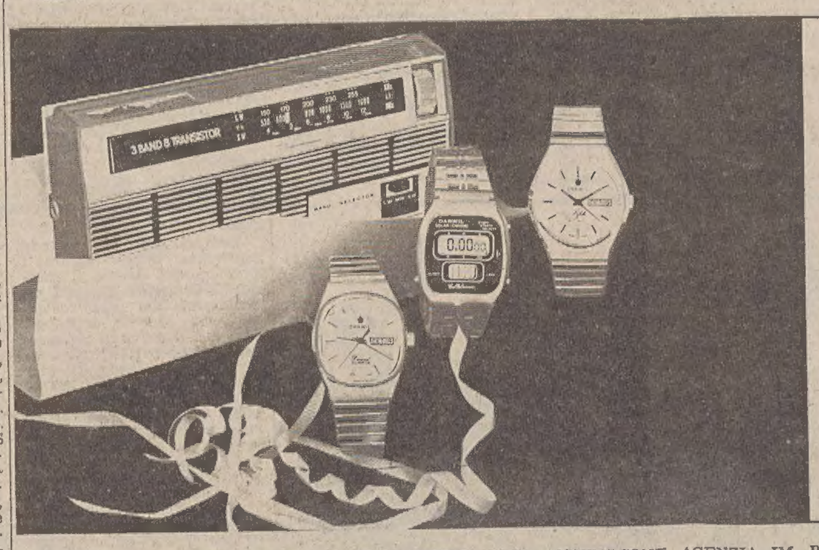
ROLLER MONFALCONE e le tue vacanze 79. Condizioni specialissime per l'acquisto di un Caravan. 460.000 in contanti e rate da lire 72.350. Centro Roller, via Bolto, tel. 45991. 050181 Z

SANGIOVESE Super giugno '75 m 8 6 vele Carozzo e Peer motore FB 6HP invaso con ruote accessoriato stazzato I-or vendesi visibile Lago Garda. Telefonare 035-222994 ore serali. MI-48 Z

TENDA Baita 4 posti: 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada lire 295.000. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050170 Z

VENDO urgentemente al miglior offerente imbarcazione a vela metri 8 completamente accessoriata. Telefonare ore pasti n. 764572. 8922 Z

VENDO tenda «Messager» 4 posti con letti. Telefonare n.ro 200397. 9582 Z



DARWIL

SERIE «GIUBILEO» DA L. 68.000 IN POI CON RADIO TRANSISTORS IN OMAGGIO

La serie «GIUBILEO» Vi propone una vasta gamma di orologi al quarzo (analogici a lancette, a lancette, digitali con cronometro e sveglia...) di assoluta precisione. **PER OGNI OROLOGIO ACQUISTATO** la DARWIL regala un'ottima radio a transistors a 3 gamme d'onda. E' una offerta eccezionale che solo la DARWIL può fare.

TRIESTE - Piazza S. Antonio, 4 - I II III piano

Telefono 61201

GRADISCA occasionissima vendo appartamento III piano nel complesso residenziale «Postir» da mq 135 composto da 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia ITALIA, Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. (0481) 74404; Gorizia, tel. (0481) 82135 solo mattino. 488 S

MONFALCONE privato vende causa trasferimento centralissimo, signorile, 140 mq razionali finiture, riscaldamento centrale, contaore aria condizionata, ascensore, garage, soffitta. Telefonare Trieste 69536 ore pasti. 9385 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA tristanze, soggiorno, cucina, biservizi, garage. 41807. 509 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Vilaggio del Pescatore villaschiera libera soggiorno cucina 3 letto biservizi garage. Orto proprio. Riscaldamento autonomo. 41807. 509 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento panoramico, prima entrata, ultimo piano, 120 mq. 41807. 509 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primoingresso 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, 37.500.000, mutuo fino al 70%. 41807.

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi APPARTAMENTI nuovi, semi-nuovi, in costruzione da 21 milioni in poi. UFFICI, NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI, VILLE in periferia. Tel. 41569 largo Anconetta I piano. 501 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons villeschiera, 3 letto, salone, cucina, doppiservizi, garage, cantina, orto proprio. Prezzi interessanti. Nostro personale sul posto sabato 9.30 - 12.30 16 - 18.30. Telefono 41807. 503 S

PRIVATO vende appartamento libero 110 mq zona Roiano 33.000.000. Tel. 414703 solamente lunedì mattina. 1030 S

PRIVATO vendo 6300 mq terreno con sopra una costruzione iniziata 15 anni fa di mq 240 alta 3 metri Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 9490 S

PRIVATO vende villetta nuova prima entrata pianoterra magazzino di 200 mq. Appartamento primo piano 150 mq occasione solo a lire 160.000 mq, lire 55 milioni. Centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 9490 S

VENDESI appartamento via Margherita 13 I p. 2 stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento cantina. Visite in loco tutti i giorni dalle 9-13 e 15-18. Domenica 9-13; escluso giovedì. Tel. 52479. 9543 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

AFFITTASI luglio primi agosto appartamento Piancavallo 6 posti letto. Tel. 65804, orario negozio. 9600 T

BELLISSIMO appartamento Lignano Sabbiadoro fronte mare 4 letti, affittasi agosto. (0432) 295543. 73 T

BEDFORD CF diesel

un primato di vendite e di simpatia. E si spiega:

puoi chiedergli tutto.

Bedford CF Diesel costa meno di "certi" furgoni: e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e i bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore (GM diesel 2 litri)
Affidabilità: per esempio la garanzia GM (1 anno senza limiti di percorrenza)
Versatilità: per esempio la gamma: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.

Provalo presso la capillare rete di concessionari Bedford GM: ne sarai convinto anche tu.

BEDFORD CF DIESEL i piccoli per guadagnare